Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 277 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE 1999

Crescita ancora lenta ma con previsioni di miglioramento - Fossa chiede concretezza ai politici

Italia lumaca di Eurolandia

E Cossiga vede «nella calza della Befana» la crisi di governo

Internet, la magica parola che fa impazzire la Borsa

MILANO Colpiti da una insana passione per Internet. In Borsa è scoppiata una vera e propria febbre. Ieri è esploso il caso Finmatica: al suo esordio, le richieste erano così forti che il titolo non è neppure riuscito a fare prezzo. Non era mai successo. Un record mondiale. La moda Internet ha fruttato fino ad oggi alle matricole di Piazza Affari guadagni per oltre 7 mila miliardi.

● *A pagina 7*

Piercarlo Fiumanò

ROMA Mentre ancora infuria lo scontro sulle pensioni innescato dal «colpo di acceleratore» impresso da D'Alema, arrivano le pagelle della Commissione europea secondo la quale l'Italia va ancora pianino, con un tasso di crescita molto più basso degli altri paesi, ma accelererà a partire dal 2000, con un netto miglioramento della nostra economia. Una «ripresina» che lascia un filo di speranza dopo la mazzata giunta ieri dall'Istat che ha segnalato la perdita di 25 mila posti di lavoro nelle grandi imprese. Ecco allora che il presidente della Confindustria, Fossa, in un documento presentato al Capo dello Stato, invita i politici, perchè si diano da fare con le riforme elettorali e da gennaio si mettano attorno ad un tavolo per rivedere le pensioni.

Pensioni che sono il tormentone del momento. Mentre D'Alema torna a ripetere che non voleva colpire i pensionati e la maggioranza tenta di limitare i danni, ma deve registrare la presa di distanze di Prodi, ecco Cossiga che torna a preconizzare una fine prematura del governo, soprattutto se dovesse esserci rimpasto senza l'apertura di una crisi formale.

● *A pagina 2, 3 e 4*

Approvata la legge che trasferisce i poteri al presidente del Sabor

Tudjman «incapace»: Croazia nel marasma

ZAGABRIA La Croazia entra ufficialmente nel «dopo Tudjman». Dopo aver negato per mesi ogni problema, il parlamento croato ha votato ieri la legge costituzionale che permette di sostituire «temporaneamente» il presidente, ricoverato in ospedale ormai da 25 giorni. Il 77enne Tudjman sarà sostituito dal presidente del parlamento Vlatko Pavletic. Poche ore prima i medici avevano per la prima volta ammesso che il «padre della patria» croato è ormai gravissimo, e probabilmente in fin di vita. È stato lo stesso partito di Tudjman, l'Hdz, a proporre ieri alla camera dei deputati l'emendamento alla costituzione. Al voto, la maggioranza è stata dei due terzi, pari a 85 voti. L'opposizione ha contestato il rifiuto dell'Hdz di inserire l'obbligo di dichiarare l'impedimento permanente di Tudjman al termine di 60 giorni di «impedimento provvisorio». Inoltre, scatenando le ire dei sei partiti d'opposizione, il partito di maggioranza ha rifiutato anche di fissare la data delle elezioni legislative: il mandato del parlamento scade sabato prossimo, e le elezioni si dovrebbero tenere entro il 27 gennaio. Il documento per la convocazione delle elezioni avrebbe dovuto essere firmato proprio da Tudjman entro il 22 novembre.

● *A pagina 8*

Mauro Manzin

La Camera riconosce al Friuli-Venezia Giulia la potestà primaria ma, in caso di inadempienza, scatteranno le norme stabilite per le «ordinarie»

Riforma elettorale in Regione, sì con riserva

ROMA Friuli-Venezia Giulia protagonista in parlamento. I deputati hanno varato la riforma dello Statuto regionale in materia di legge elettorale, mentre i senatori hanno avviato l'esame degli articoli sulle lingue minoritarie, tra le quali il friulano. E veniamo al primo provvedimento: l'articolo 5 stabilisce che la Regione abbia potestà piena sulla forma di governo da darsi e su come darsela. In parole povere significa che la Regione dovrà varare una nuova legge elettorale. Se sarà maggioritaria, proporzionale o mista ciò rientrerà nelle scelte dell'assemblea. Però dovrà farla, altrimenti scatteranno le norme già in vigore per le regioni a statuto ordinario, che prevedono il «maggioritario corretto» e l'elezione diretta del presidente. Si tratta della tanto contestata «norma di garanzia». Oggi la Camera voterà sull'articolato nel suo complesso e poi il provvedimento passerà al Senato. Tra tre mesi la normativa tornerà al parlamento per la seconda lettura, come prevede la prassi trattandosi di legge costituzionale.

Per quanto riguarda la legge sulle lingue minoritarie sono stati approvati i primi cinque articoli. Gli altri (una quindicina) dovrebbero essere varati oggi, se non si ripeteranno gli intoppi (come la mancanza del numero legale) che hanno rallentato i lavori di ieri.

● *A pagina 12*

Secondo i risultati della perizia è ipotizzabile l'omicidio preterintenzionale

Il giallo del parà morto a Pisa «Non si è trattato di suicidio»

TRIESTE

Questa sera arriva Ligabue a «battezzare» il palasport

TRIESTE Inaugurazione «musicale», stasera con inizio alle 21, del nuovo palasport triestino di Valmaura. A tenere a battesimo l'avveniristica struttura è stato chiamato Ligabue, ovvero uno degli artisti più amati dal pubblico giovanile di casa nostra. La trentanovenne rockstar di Correggio, il cui tour è cominciato il 22 ottobre da Firenze, presenterà nel concerto le canzoni del suo nuovo album «Miss Mondo» e i numerosi cavalli di battaglia che ne hanno in pochi anni decretato l'enorme successo. Apertura dei cancelli alle 19. E tanta attesa sia per l'artista che per la resa acustica del nuovo palasport.

● *In Spettacoli*

Carlo Muscatello

ROMA Omicidio preterintenzionale. È una delle ipotesi formulate nella perizia consegnata al procuratore capo della Repubblica di Pisa a proposito della morte misteriosa del giovane parà siracusano Emanuele Scieri, trovato cadavere il 16 agosto scorso nella caserma Gamerra della Folgore, a Pisa. Un caso controverso, che lasciò spazio a mille e più interrogativi irrisolti, con l'inquietante spettro di un nonnismo spinto fino al delitto. I periti hanno dunque concluso il loro lavoro, durato tre mesi, e hanno stilato le conclusioni. Nessun suicidio, nessuno stato di alterazione psichica, nessuna assunzione di droghe e psicofarmaci: il campo è stato innanzitutto sgomberato da ipotesi fuorvianti. E allora? Stando alla perizia la «qualificazione giuridica dell'evento potrebbe essere quella dell'omicidio preterintenzionale». Insomma, un atto di nonnismo potrebbe anche essersi verificato, ma non tale da decidere scientemente la morte del parà.

● *A pagina 5*

Giovanni Paolo II è intervenuto ieri in maniera molto vigorosa in difesa dei diritti e della dignità della donna

La Crociata del Papa per il «sesso debole»

Decisa condanna del turismo sessuale e di ogni forma di sfruttamento

CALCIO

Zago inchiodato dalla prova tv - Champions League: la Lazio trionfa (2-0) sull'Olympique

Tripla squalifica allo sputo

MILANO Nessuno in serie A la passa più liscia con la prova tivù. Dopo aver inchiodato Innocenti (gomitata a Olive), stavolta le immagini televisive sono servite per smascherare il brasiliano Zago, reo di aver sputato in faccia al laziale Simeone durante il derby di domenica scorsa. Un gesto rimasto impunito sul campo, ma duramente sanzionato (tre turni di sospensione) dal giudice sportivo Maurizio Laudi. Zago ieri ha finalmente chiesto scusa a Simeone.

Passando al calcio vero ieri sera la Lazio ha cancellato la figuraccia rimediata nel derby con la Roma battendo a Marsiglia l'Olympique per 2-0.

● *In Sport*

ROMA Turismo sessuale? Prostituzione, sfruttamento, sterilizzazione di massa? La condanna di Giovanni Paolo II si abbatte senza esitazione alcuna su fenomeni deplorevoli che offendono la dignità della donna. Ma il «femminismo» del Papa si è spinto ben più in là, fino a difendere vigorosamente i diritti della donna. Nel forte discorso tenuto durante l'udienza generale in una piazza San Pietro fredda e a taluni tratti bagnata da una sottile pioggerellina, tra un colpo di tosse e l'altro, il Pontefice ha chiesto anzitutto «un impegno ancora più incisivo perchè alla donna sia riconosciuto tutto lo spazio che le è proprio nella Chiesa e nella società». Quasi una petizione di principio, o se si vuole un tentativo di teologia del sesso che una volta era definito «debole», prima di addentrarsi nelle condanne ai vari tipi di sfruttamento delle donne in questa fine di secolo.

● *A pagina 4*

ALL'INTERNO

CHERNOBYL

Ricatto nucleare ucraino

● *A pagina 8*

LOTTERIE

Giocatori gabbati a centinaia

● *A pagina 5*

ESEMPI
Due lenti progressive new generation, infrangibili, tutti i poteri
LIRE 325.000
Due lenti infrangibili, antigraffio, antiriflesso, da -5.00 a +4.00 diottrie
LIRE 130.000
NON FACCIAMO NÉ SALDI NÉ SCONTI
DA NOI TUTTO COSTA LA METÀ!
OTTICA DISCOUNT
è solo in via Combi, 19/c Tel. 040.306.338

Polemiche per l'annullamento della puntata che avrebbe presentato una vignetta di Forattini su D'Alema

Satira cacciata fuori da «Porta a porta»

ROMA *Satira «oscurata». E messa in un angolo. L'ormai popolarissima vignetta di Forattini, quella per la quale il premier D'Alema - intento, secondo la fantasia del disegnatore di Repubblica, ad usare il bianchetto sulla lista Mitrochkin - ha chiesto un risarcimento di tre miliardi, non è piaciuta neanche alla Rai. Ieri a poche ore dalla registrazione della puntata di «Porta a Porta» (in programma per domani sera) incentrata su satira e politica e sui limiti della censura, è arrivato il divieto da parte dell'ufficio legale di Viale Mazzini. Una decisione che ha già scatenato vibranti polemiche e che rischia di diventare un pericoloso caso politico. Forza Italia ha già tirato fuori le unghie annunciando la «morte della libertà. E' la conferma di quanto denunciato da Berlusconi: la sistematica intimidazione di chi sta fuori dal coro. Persino il colosso Rai non può permettersi il rischio delle querele. Per la libertà di stampa siamo davanti al requiem». Il presidente della Commissione di Vigilanza, Francesco Storace, ha subito sparato a zero - «sapevo di questa scelta di servilismo. Speravo che non fosse vera».*

L'ufficio legale dell'azienda (al quale si è era rivolto il direttore di Raiuno, Agostino Saccà come sempre avviene quando una trasmissione affronta temi all'esame della magistratura) ha ritenuto che «parlare della vignetta di Forattini, al di là della possibilità di interferire in qualche modo sul giudizio avrebbe comportato il rischio che dando amplificazione alla questione, si possa perciò stesso ampliare l'aerea del danno risarcibile». E aggiunge: «Riproporre il contenuto della vignetta significherebbe alimentare e dare effetto ai contenuti diffamatori che l'onorevole D'Alema vi ha intravisto al punto da investirne il magistrato». La scelta è stata duramente contestata da Staino, autore delle vignette di Bobo ospitate anche dall'Unità: «Il nostro presidente del Consiglio ha evidentemente paura».

Incredulo l'interessato Forattini («Non so i motivi del rinvio») ospite di questa puntata mai nata che prevedeva anche gli interventi in studio di Ciriaco De Mita, Giulio Andreotti (storicamente colpiti dalla satira pungente) e il segretario della Lega Nord, Umberto Bossi che non ha risparmiato una battuta: «Il vero scandalo non dovrebbe essere che Forattini prende in giro D'Alema ma che Forattini lo prende in giro troppo poco».

l. m.

am
A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 6728328

Secondo lo scenario contenuto nel rapporto con le previsioni d'autunno della Commissione europea di Bruxelles

Eurolandia accelera, ma l'Italia cresce poco

Nel Duemila il Pil salirà al 2,2 % rispetto al 3% della media europea - Cala il debito pubblico

Inflazione sotto controllo: sarà all'1,7 per cento nel '99 e 1,8 per cento nel Duemila. Anche la Germania si espande poco

MILANO L'Italia va pianino, assieme alla Germania. Nel 1999 il tasso di crescita del Pil (prodotto interno lordo) è stato dell'1,1 per cento (contro una media dell'Unione europea del 2,1%). Futuro roseo, invece, per gli altri Paesi di Eurolandia.

E' quanto emerge dalle previsioni della Commissione europea, nel proprio rapporto d'autunno sull'economia. Le stesse previsioni sono incoraggianti per il 2000 quando la crescita sarà del 2,2 per cento mentre si stima che arriverà al 2,5 per cento nel 2001 (nello stesso periodo è previsto che la crescita nei paesi dell'euro sarà del 3 per cento). L'aumento del Pil in l'Italia, dicono a Bruxelles, è stato «significatamente più debole della media dei Paesi di Eurolandia, anche se il rallentamento dell'economia potrebbe essere giunto al termine». L'attività economica, comunque, resta debole e il ritmo della ripresa è ancora lento. A causa anche dei contraccolpi della crisi asiatica.

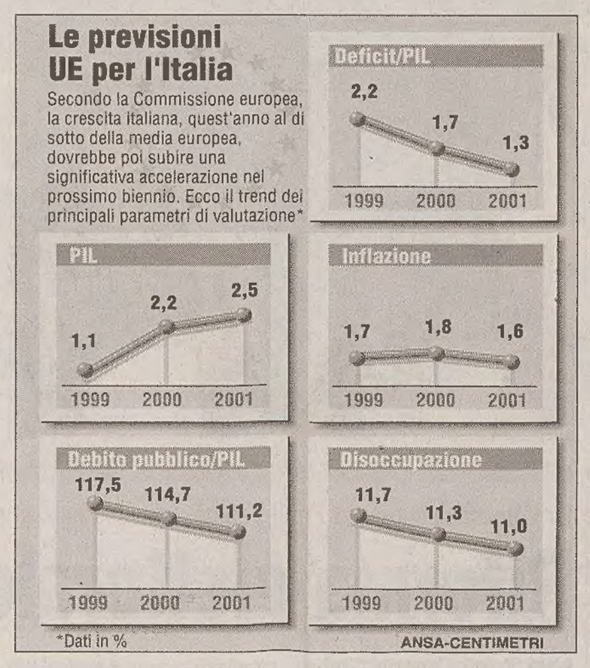
Il rapporto, va detto, rivede al ribasso le previsioni di crescita per il 1999, precedentemente fissate all'1,6 per cento. Stando alla Commissione europea, la «ripresina» potrebbe essere stata provocata da un aumento dei consumi privati mentre gli incentivi fiscali per i restauri edilizi dovrebbero continuare a sostenere gli investimenti nel campo delle costruzioni.

Molto più rosee le previsioni per i prossimi due anni quando, stando alla stessa Commissione, l'economia italiana dovrebbe subire una «significativa accelerazione». Notizie rassicuranti anche sul piano dell'occupazione: dovrebbe aumentare dello 0,8% e il trend dovrebbe stabilizzarsi nei due anni successivi.

L'inflazione, infine, passata all'1,7% nel 1999 a causa soprattutto dell'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi, potrebbe arrivare all'1,8% nel 2000 ma calare nel 2001.

Il rapporto deficit-Pil viene stimato al 2,2% quest'anno, quindi inferiore al 2,4% indicato nel Documento di programmazione economica del governo per il periodo 2000-2003. L'obiettivo iniziale, ricorda la Commissione, era stato fissato per l'Italia al 2% ma sull'argomento è intervenuto ieri il direttore generale del Tesoro, Mario Draghi. Dice che l'iniziale obiettivo del 2,4% appare adesso come un limite massimo perchè potrebbe migliorare anche già nei prossimi mesi, tanto che per il 2000 l'obiettivo resta fissato all'1,5%.

g.f.



Nel terzo trimestre il Pil americano compie un balzo del 5,5 per cento

L'economia Usa mette il turbo

MILANO Crescita senza freni per l'economia statunitense. E l'euro perde colpi.

La seconda lettura dell' andamento del prodotto interno lordo del terzo trimestre ha fatto registrare un incremento del 5,5 per cento, contro il 5 per cento previsto dagli analisti. Si tratta del ritmo più alto dal quarto trimestre dello scorso anno, quando il pil americano crebbe del 5,9 per cento. Il risultato si deve alla forte domanda di consumi, all'aumento delle scorte aziendali e al miglioramento della performance commerciale.

E mentre l'economia statunitense continua a correre più del previsto, il dollaro spicca il volo contro euro e yen. L'ancora scarsa fiducia nella ripresa eueopea costa all'euro una giornata di passione fino a segnare un nuovo minimo da quattro mesi contro il biglietto verde a quota 1,0182, dopo un indicativo di 1,0215. Rispetto alle quotazioni del 4 gennaio scorso, al momento del lancio della divisa unica, il calo è di circa il 15 per cento. Lo yen si è invece apprezzato fino a 106,37, dopo una rilevazione ufficiale di 106,62. Piuttosto stabile, in zona 104,50, il rapporto tra la valuta a stelle e strisce e quella nipponica.

Seduta piatta invece a Wall Street dove l' annuncio di una crescita del Prodotto interno lordo rivista al 5,5% nel terzo trimestre non ha scosso i mercati è ha lasciato indifferenti i pochi investitori che si sono dati alle contrattazioni alla vigilia del *Thanksgiving* (il Giorno del Ringraziamento) quando i mercati azionari saranno chiusi.

La forte crescita del Pil, si tratta dell' incremento più forte dopo il 5,8% registrato nel quarto trimestre del 1998, è stata tuttavia accompagnata da notizie rassicuranti per quanto riguarda l' inflazione: il deflattore dei prezzi è stato rivisto in misura estremamente modesta dallo 0,9% all' 1,1 per cento per il terzo trimestre dell' anno.

In serata l'indice Dow Jones segnava un ribasso di 15,59 punti (meno 0,14%) a quota 10.980,04 punti, mentre il Nasdaq segna un rialzo di 37,42 punti (+1,12%) a quota 3.380,29 dollari.

Il rapporto di Bruxelles

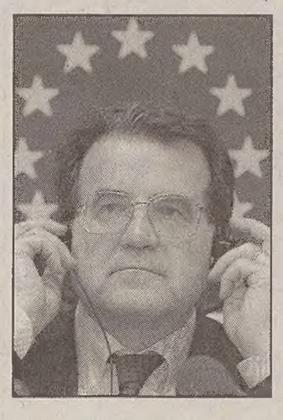
Ripresa alle porte per gli Euro-Undici: verso uno sviluppo senza inflazione

BRUXELLES *Eurolandia è pronta per accelerare e spiccare il volo verso un periodo di crescita sostenuta: nonostante alcune incertezze che ancora circondano la ripresa in alcuni dei paesi trainanti (Germania ed Italia), esistono tutte le condizioni perchè il prossimo biennio sia caratterizzato da ritmi di sviluppo di marca «americana», a passo rapido e sicuro.*

È lo scenario tratteggiato dalla Commissione europea nelle previsioni d'autunno presentate ieri a Bruxelles dal responsabile per gli affari monetari Pedro Solbes. L'esecutivo Ue vede rosa nel futuro prossimo dell'economia: dal 2,1% di quest'anno, il Pil della zona euro registrerà un aumento al 2,9 % nel 2000 e nel 2001, sospinto da fattori esterni (la vivace domanda di prodotti «made in Europa» dalle altre aree del mondo) ed interni (la spesa per consumi ed investimenti).

I fondamentali di Eurolandia e dell'Ue nel suo complesso - osserva il rapporto - sono buoni. L'inflazione, sulla quale pure si scaricheranno gli effetti del caro-energia e di più alti prezzi all'import, resterà sotto controllo, toccando l'1,5% nel 2000 e nel 2001. I tassi d'interesse a lungo termine, a dispetto del rialzo di quelli a breve deciso il 4 novembre dalla Banca centrale europea, sostengono la ripresa.

A completare il quadro sono finanze pubbliche sostanzialmente in ordine: nel 1999, la maggior parte dei paesi dell'area euro centrerà i target di bilancio fissati nei programmi di stabilità grazie ad entrate fiscali più generose del previsto e la minor spesa per interessi. Il percorso verso bilanci in pareggio o in surplus - un obiettivo cui tutti i paesi dovrebbero puntare entro il 2002 - proseguirà nei prossimi due anni, anche se Bruxelles non riununcia a chiedere sforzi



più ambiziosi: proprio il rafforzamento della crescita - afferma la Commissione - offre una «finestra di opportunità» per interventi che incidano sulla dinamica della spesa in settori sensibili come la previdenza e la sanità. Politiche di bilancio virtuose contribuiranno ad ampliare i margini di manovra dei governi in caso di shock esterni o altri eventi negativi.

Il panorama d'insieme è dunque incoraggiante, anche se non mancano sfumature diverse e nodi specifici nelle performance dei singoli paesi. Nè sono da escludere possibili rischi legati ad un atterraggio brusco dell'economia Usa - innescato da una fiammata inflazionistica e da una conseguente stretta monetaria della Federal Reserve - che potrebbe risolversi in una caduta dei corsi azionari con riflessi inevitabili in Europa. Allo stato attuale, però, Bruxelles non intravede motivi per coltivare una visione pessimistica.

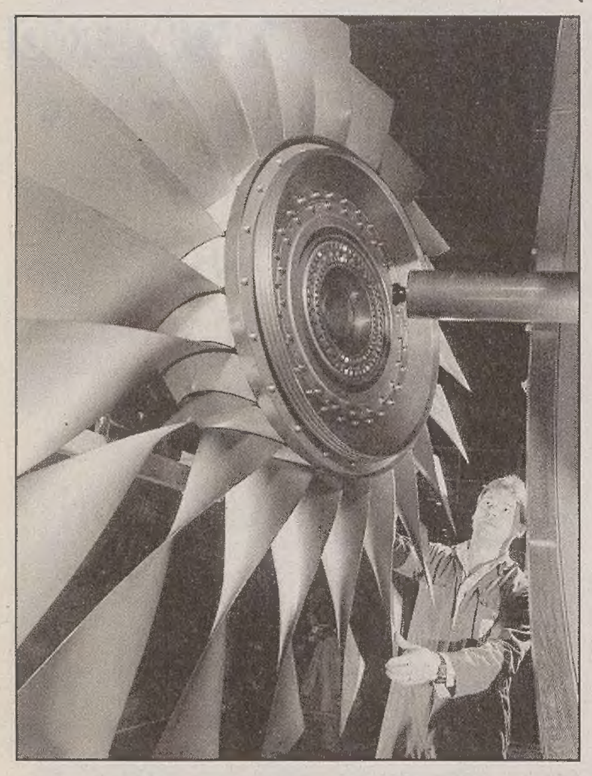
Il differenziale di crescita fra le economie più in salute (Spagna, Irlanda, Portogallo) e quelle a passo più lento (Italia e Germania) andrà man mano riducendosi, mentre sul fronte della disoccupazione le distanze resteranno marcate. Proprio il riassorbimento dei senza lavoro - pari nel 2000 all'1,1 per cento in Eurolandia e all'1,2 nell' Ue per scendere in tutti e due i casi all'1,1 nel 2001 - resta la grande sfida da affrontare e vincere.

Qualche progresso è già visibile, e nei prossimi due anni Bruxelles prevede che saranno creati milioni di posti di lavoro. Ma la natura strutturale e cronica della disoccupazione europea richiede un vasto programma di riforme dei mercati in direzione di una maggior flessibilità e del rilancio dei comparti innovativi (soprattutto nei servizi).

In agosto l'indice riportato dall'Istat segna un calo del 2,9 per cento rispetto a un anno fa

Grandi imprese: 25 mila posti in meno

Aumenta il costo del lavoro (+3,2%) - I sindacati suonano l'allarme rosso



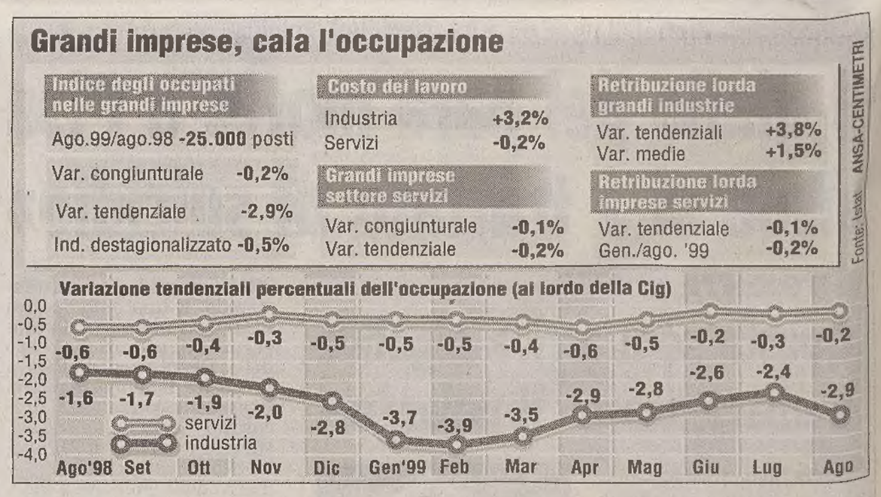
ROMA Cala l'occupazione nelle grandi imprese. Ad agosto, secondo l'Istat, l'indice degli occupati alle dipendenze delle grandi imprese è diminuito dello 0,2% rispetto al mese precedente. Rispetto ad un anno fa il numero dei lavoratori è diminuito del 2,9%, superiore a quello osservato nei mesi di luglio (2,4%) e giugno (2,6%): in termini assoluti il calo equivale quindi ad una riduzione di circa 25.000 unità rispetto all' agosto del 1998.

L'indagine dell'Istat sulle grandi imprese dell' industria mostra dati ancora più negativi se vengono depurati gli effetti stagionali: la contrazione è dello 0,5% e viene definita «significativa» dall' Istat perchè segue due mesi di sostanziale stabilità.

Anche le grandi imprese del settore dei servizi hanno segnato una contrazione dello 0,1% rispetto al mese precedente, un valore che viene confermato anche dall' indice destagionalizzato. Il calo rispetto all' anno precedente, invece, è stato dello 0,2%: un valore che in termini assoluti vale 2.200 occupati.

Complessivamente, quindi, nelle grandi imprese il calo occupazionale è stato di 27.700 posti di lavoro. L' Istat ha fornito anche i dati relativi alle retribuzioni e al costo del lavoro. La retribuzione lorda nelle grandi industrie è aumentata del 3,8% in un anno con una media del periodo gennaio-agosto del +1,5%; è invece diminuita dello 0,1% nelle grandi imprese dei servizi, con un calo dello 0,2% nei primo otto mesi dell' anno rispetto ai primi otto mesi rispetto al gennaio-agosto del '98. Analogo l' andamento del costo del lavoro: ha registato una crescita nella grande industria (+3,2% rispetto ad un anno fa; +0,8% nei primo otto mesi dell' anno) e un calo nelle grandi imprese dei servizi (-0,2% tendenziale e -0,3% nei primo otto mesi dell' anno).

Ed è allarme nel sindacato. Per la situazione occupazionale nel nostro Paese è ormai «allarme rosso». Lo afferma la Cgil, secondo la quale il governo deve assumere la questione lavoro come la priorità di fine legislatura. «Ormai - afferma il segretario confederale, Walter Cerfeda, commentando gli ultimi dati Istat - siamo davanti ad un allarme vero. Non c'è infatti solo una consolidata e ripetuta caduta dell'occupazione, ma ci troviamo anche in presenza di una costante riduzione dei fatturati».



D'Alema: «A Helsinki discutiamo di riforme»

ROMA Riforme istituzionali prima dell' allargamento, voto a maggioranza come regola, disponibilità alla rinuncia al secondo commissario, negoziati su base di parità per tutti i Paesi candidati all'allargamento, anche quelli non appartenenti al primo gruppo, forza e impegno nella creazione di una vera identità militare europea.

A due settimane dal Consiglio europeo di Helsinki che concluderà la presidenza di turno finlandese, Massimo D'Alema delinea la posizione italiana e le priorità di Roma ad un vertice che segnerà un altro punto di svolta della costruzione dell' Europa.

Il presidente del Consiglio ha incontrato a Palazzo Chigi il collega finladese Paavo Lipponen che sta compiendo un tour europeo proprio per preparare quel Consiglio europeo. Helsinki dovrà lanciare quella conferenza intergovernativa che si occuperà di questioni apparentemente burocratiche (ponderazione del voto, composizione della commissione, numero dei commissari, voto a maggioranza) ma che in realtà sono destinate a disegnare i nuovi meccanismi decisionali di un'Europa che non sarà più composta da 15 membri ma che potrebbe arrivare anche a 30, alla fine dei futuri processi di allargamento.

D'Alema ha spiegato di aver riscontrato una «forte convergenza» con Lipponen su tutte le maggiori tematiche europee.

Negli Usa calano le scorte di petrolio e si teme l'effetto del rafforzamento del dollaro

Nuovi rincari della benzina

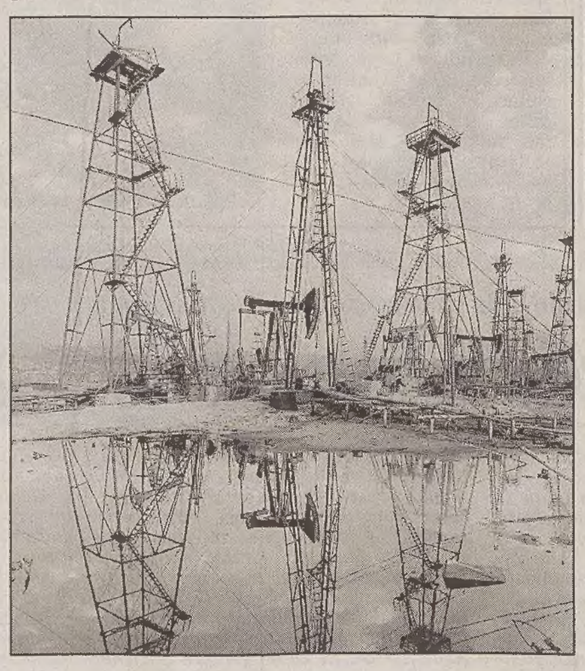
Ieri sera l'Iraq ha chiuso i rubinetti interrompendo l'estrazione dell'oro nero

ROMA Ieri sera l'Iraq ha interrotto l'estrazione di petrolio, concretizzando così il suo rifiuto di una proroga del programma umanitario dell'Onu che consente limitate esportazioni di greggio con l'obbligo di destinare il ricavato all'acquisto di cibo e medicine per la popolazione che soffre le conseguenze dell'embargo.

«Abbiamo completato i nostri doveri relativi al pompaggio delle quantità di petrolio necessarie per la sesta fase del programma, e con questo abbiamo finito», ha detto il ministro del Petrolio, Amir Mohammed Rashid, e ha precisato che da lunedì sono fermi i pozzi di Bassora e quelli collegati all'oleodotto con la Turchia.

A questo punto è lecito aspettarsi di tutto. Negli Usa le scorte di greggio stanno diminuendo, in tutto il mondo il prezzo della benzina sta schizzando verso l'alto e ieri in Italia la super è arrivata a 2045, a un soffio dalla terribile soglia psicologica delle 2050 lire il litro. E nelle prossime ore il rischio è che i prezzi possano aumentare di altre 150 lire sotto l'effetto combinato petrolio-dollaro (il dollaro è la valuta con cui si acquista il greggio sui mercati internazionali).

Non a caso già ieri il biglietto verde si è rafforzato sull'euro che è sceso sotto quota 1,02. Quanto alla benzina, gli analisti continuano a temere i 30 dollari a barile (ieri 27,10, a soli 5 centesimi dal massimo degli ultimi nove anni toccato lunedì scorso), ma si augurano che non si scateni la «paura da fine millennio», con corse sconsiderate a fare il pieno di benzina e di gasolio (anche da riscaldamento), cosa che farebbe ulteriormente lievitare il prezzo dei carburanti.



Dall'inizio dell'anno alla scorsa settimana il prezzo internazionale della benzina è cresciuto di 216 lire il litro; in Italia le Compagnie petrolifere ne hanno recuperate 187.

Ieri hanno aumentato cinque Compagnie: Esso, Kuwait, Shell, Tamoil ed Erg. Quest' ultima, decidendo un rincaro di 10 lire il litro per la super, venderà la benzina a 2.045 lire; più cara di 10 anche lire la verde, che sale a 1.960 lire al litro, mentre il gasolio arriva a quota 1.600 (+20 lire). Unica tra le cinque, la Erg ha aumentato di 10 lire anche il prezzo del Gpl, a 965 lire.

Ritocchi di 10 lire il litro anche per le benzine, e di 15 per il gasolio Esso (a 2.035, a 1.955 e a 1.585 lire). Kuwait, Shell e Tamoil hanno invece optato per un rialzo di 5 lire delle benzine, e di 10 o 15 per il gasolio.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 24 novembre 1999 è stata di 52.650 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Il presidente di Confindustria presenta il «rapporto sulla competitività»: in 5 anni crescita al 3% e disoccupazione in discesa al 7%

Stabilità e flessibilità: Fossa sferza i politici

«L'Italia è messa peggio degli altri Paesi Ue ma uno sforzo comune ci può rilanciare»

«Basta con concezioni sorpassate del welfare state e del posto fisso: la cultura del mercato deve progredire». Investimenti esteri «molto bassi»

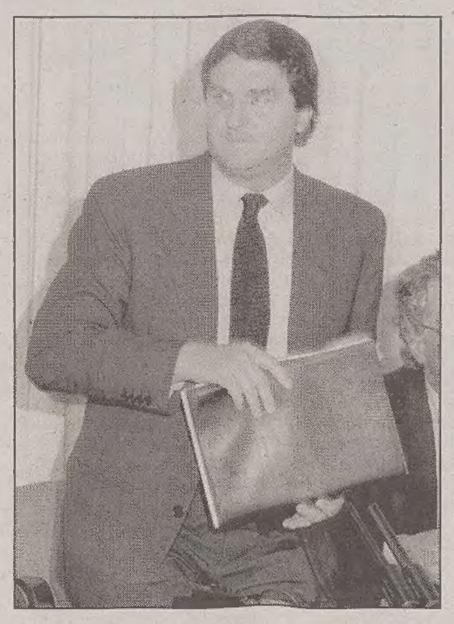
ROMA In cinque anni, l'Italia potrebbe riuscire a portare la sua crescita media annua al 3%, e a far scendere fino al 7% il suo tasso di disoccupazione: «non sono obiettivi impossibili, anzi», assicura il presidente della Confindustria Giorgio Fossa, «è un progetto realistico che però si basa su uno sforzo comune di imprese, lavoratori e istituzioni intese non solo come governo, ma come tutto il mondo politico». Fossa, che sta compiendo in queste settimane una serie di incontri con i leader politici (martedì aveva visto il numero uno di An Gianfranco Fini, ma prima di lui Walter Veltroni e ancora prima il vertice di FI), ieri ha presentato il rapporto sulla competitività. Per recuperarla a livello internazionale, sono essenziali tre fattori: solidità politica, formazione, flessibilità.

«Non ci sono motivi nel nostro Dna perchè l'Italia non sia in grado in tempi brevi di tornare ai livelli di competitività degli altri Paesi Ue», ha osservato Fossa. È vero però che l'Italia «è peggio di altri» nel quadro generale di un'Europa che negli anni Novanta non è riuscita a tenere il passo con gli Stati Uniti e altri Paesi. Quindi deve recuperare. Un passaggio importante, un punto di partenza ineludibile è, per la Confindustria «una legge elettorale capace di dare maggiori certezze e stabilità», perchè «non si può arrivare ogni anno alla Finanziaria con fibrillazioni politiche».

La formazione. Per Confindustria un altro fattore di freno alla competitività del Paese è rappresentato dalla formazione. «In italia», ha affermato Fossa, «c'è carenza di manager in grado di gestire funzioni complessive. Ci sono manager capaci, ma sono pochi». E il mercato? «Si va ancora troppo piano; ogni volta che un politico traccia la strada delle liberalizzazioni ci sono sempre lentezze e ritardi». Per Fossa la cultura del mercato deve fare passi avanti e in questo il sindacato «può avere un ruolo importante» perchè secondo lui la cultura del posto fisso e una certa concezione del welfare «non hanno ragione di esistere: bisogna perciò avere il coraggio di mettersi attorno a un tavolo e iniziare a discutere». Di pensioni innanzi tutto, e certamente non nel '01 poichè quello è un anno di elezioni. L'invito è cominciare ad affrontare il problema già a gennaio, massimo febbraio.

La scommessa è da brivido, vista la situazione attuale. Vengono portati come esempio i dati sugli investimenti esteri in Italia. «Sono bassi, molto bassi», ha detto Fossa, «erano bassi nel '95 e nel '98 hanno raggiunto lo 0,2% del Pil, mentre negli altri Paesi della Ue hanno raggiunto il 2,5% del Pil». Quanto agli investimenti degli stessi imprenditori italiani, «non possiamo accettare le fredde accuse che non ne facciamo; è vero che ne facciamo pochi nonostante le condizioni avverse, ma gli stranieri proprio non ne fanno». Quanto alla flessibilità Fossa si dice in linea con il governatore di Bankitalia Antonio Fazio. E aggiunge: «se abbiamo diversità di costi tra Bolzano e Reggio Calabria bisogna cominciare ad affrontare anche questo problema dei salari differenziati». Ma flessibilità può anche significare diversità di contributi, che vanno abbassati ovunque, ma potrebbero esserlo di più nelle fasce più deboli del Paese.

r.s.



Crescita economica e aumento dell'occupazione non sono obiettivi utopistici per Giorgio Fossa: ma deve esserci un coerente impegno riformatore da parte delle forze politiche. Stabilità, formazione, flessibilità: questa è la ricetta confindustriale

Sinistra Ds, popolari, Parisi invocano prudenza: si vota a Bologna

centro-sinistra alle suplettive di Bologna che invoca il rispetto della concertazione con i sindacati prima di prendere qualsiasi inziativa.

A dar manforte al premier ci sono solo i socialisti di Boselli che temono però «una brutta fine» se D'Alema avrà il coraggio di andare fino in fondo, e l'ex ministro del Lavoro Gino Giugni convinto che accelerare una verifica comunque necessaria non potrà che essere utile. Anche il consigliere del ministro del Tesoro Paolo Onofri è sicuro che rendere solida la previdenza pubblica con la riforma servirà anche ad allargare gli spazi per la previdenza integrativa.

IL CASO

Nuove disposizioni sulla dirigenza

Venti manager approdano al «pubblico» dal «privato» L'esperimento è partito

ROMA *Saranno complessivamente venti i manager che dal privato approderanno alla pubblica amministrazione, in base alle nuove disposizioni sul ruolo Unico della dirigenza. Finora ne è stato nominato uno solo: si tratta di Pietro Verzeletti, già consulente della Comunità Europea, che ha assunto l'incarico al ministero del Commercio Estero. Per gli altri, il Consiglio dei ministri dovrebbe procedere alla programmazione dei posti secondo le esigenze indicate dai singoli dicasteri. «Questo perchè la trasparenza sia massima», sottolinea Caterina Cittadino, responsabile del Ruolo Unico della Dirigenza al ministero della Funzione Pubblica, secondo cui non è in atto alcuna epurazione della dirigenza, come dice il sindacato Dirstat. Le 14 amministrazioni che hanno già completato la programmazione degli incarichi non hanno confermato solo 50 dirigenti di prima fascia. Di questi, 6 hanno già avuto proposte per nuovi incarichi; 3 risultano prossimi alla pensione. I restanti continuano, in ogni caso, a percepire un buono stipendio, 130 milioni l'anno, tranne l'indennità di posizione«.*

Il primo a essere operativo è Piero Verzeletti: spera di dare più efficienza all'amministrazione

«La mia è una scommessa, voglio vedere se si riesce a far funzionare la pubblica amministrazione con un taglio più manageriale»: risponde così Pietro Verzeletti - il primo ad essere già operativo dei venti dirigenti - alla domanda del perchè di tale scelta. Per molti anni nel comitato esecutivo del San Paolo di Torino e già presidente della Banec, Verzeletti ha avuto anche esperienze collegate con Mediocredito ed è stato consulente della Comunità Europea. «Oggi non mi dispiace - afferma - affrontare questa nuova sfida interessante, anche se faticosa». A spingerlo ad accettare l'incarico (che durerà 5 anni) una curiosità «culturale» e l'amicizia con il ministro Fassino.

«Non ha preso alcuno spunto dalla mia relazione e il tema è di competenza governativa»

Pensioni: Prodi contro D'Alema

ROMA Mentre Massimo D'Alema torna a ripetere che la sua iniziativa sulle pensioni non vuole colpire nessuno, ma solo tutelare le prestazioni previdenziali di figli e nipoti, Valter Veltroni cerca di salvaguardare la intesa raggiunta con i sindacati per riuscire ad aprire una sessione di confronto già a partire da gennaio. E di rinsaldare l'asse con la Cgil su una accelerazione del passaggio al sistema di calcolo contributivo per tutti. Impegno tutt'altro che agevole di fronte al muro innalzato sull'argomento dalla Uil e ancor di più dalla Cisl. Ma soprattutto Veltroni si sforza di chiudere l'incidente con D'Alema sui tempi della verifica. «Abbiamo avuto un lungo chiarimento, spero che la strada del confronto possa proseguire».

Ma chiuso un fronte di polemica subito se ne apre un altro. Romano Prodi, alla vigilia delle elezioni di Bologna, si affretta a prendere le distanze da Massimo D'Alema che nei giorni scorsi lo aveva chiamato in causa sull' argomento dopo le dichiarazioni di Firenze. «D'Alema non ha preso alcuno spunto dalla mia relazione, la sua analisi sulla previdenza compete esclusivamente al Governo e io non voglio intervenire». Prodi è comunque convinto che l'uscita di D'Alema possa influire sulle elezioni. «Conoscendo i bolognesi non mi sembra possibile che si vinca o si perda per una battuta».

In questo clima arriva un nuovo studio europeo dove si dimostra che il progressivo invecchiamento delle pensioni e il conseguente aumento delle pensioni avrà effetti notevoli sui conti pubblici fino a incidere per il 21% sul pil nel 2040, dal 12,6% del prossimo anno. Ma la bomba pensioni lanciata a pochi giorni dalla delicata tornata elettorale a Bologna, resta anche un caso aperto nelle fila della maggioranza, dove si fronteggiano due fronti ben distinti, ma dove prevale la richiesta di massima prudenza nel maneggiare un materiale tanto pericoloso. Alfiero Grandi della sinistra del partito, sposta addirittura alla prossima legislatura e al prossimo Parlamento il compito di varare la riforma. Anche il segretario dei popolari Pierluigi Castagnetti invoca prudenza e ripete che «non ci sarà nessuna accelerazione per la riforma. La legge prevede la data del 2001 e così avverrà». Prudente anche Arturo Parisi candidato del centro-sinistra alle suplettive di Bologna che invoca il rispetto della concertazione con i sindacati prima di prendere qualsiasi inziativa.

A dar manforte al premier ci sono solo i socialisti di Boselli che temono però «una brutta fine» se D'Alema avrà il coraggio di andare fino in fondo, e l'ex ministro del Lavoro Gino Giugni convinto che accelerare una verifica comunque necessaria non potrà che essere utile. Anche il consigliere del ministro del Tesoro Paolo Onofri è sicuro che rendere solida la previdenza pubblica con la riforma servirà anche ad allargare gli spazi per la previdenza integrativa.

Finanziaria, faticosa l'impostazione del maxi-emendamento fiscale da parte del governo: ci sono novità

Tasse: Invim ridotta, più detrazioni Irpef

Prevista la riduzione dell'Iva per l'assistenza domiciliare e per l'edilizia

Le cifre dei 15

Le previsioni della Commissione europea per i Paesi dell'Ue in tema di **deficit e debito in rapporto al PIL** per il prossimo biennio

	Deficit/PIL 1999	Deficit/PIL 2000	Deficit/PIL 2001	Debito/PIL 1999	Debito/PIL 2000	Debito/PIL 2000
Italia	-2,2	-1,7	-1,3	117,5	114,5	111,2
Belgio	-1,0	-0,7	-0,5	116,3	112,9	108,9
Danimarca	-1,6	-1,2	-1,0	54,8	51,2	47,1
Germania	-1,6	-1,2	-1,0	61,8	61,3	60,8
Grecia	-1,9	-1,6	-1,2	104,5	103,0	100,3
Spagna	-1,4	-0,8	-0,6	64,0	62,0	59,3
Francia	-2,1	-1,7	-1,4	59,4	59,0	58,2
Irlanda	2,9	3,1	3,1	47,0	39,3	32,8
Lussemburgo	2,2	2,1	2,1	7,1	7,2	7,2
Olanda	-0,4	-0,1	-0,2	65,2	61,6	58,2
Austria	-2,2	-2,6	-2,4	63,2	63,2	63,0
Portogallo	-1,3	-1,2	-1,2	56,1	54,6	53,3
Finlandia	3,5	4,1	4,3	43,2	38,3	33,6
Svezia	1,9	2,2	2,3	69,5	61,7	56,6
Regno Unito	0,6	1,2	1,5	46,1	42,1	38,0
Euro 15	-1,0	-0,6	-0,3	68,6	66,3	63,8
Euro 11	-1,6	-1,2	-0,9	73,1	71,5	69,9

Dati in%

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Si è rivelata più faticosa del previsto la messa a punto del maxi-emendamento fiscale del Governo sulla Finanziaria annunciato nei giorni scorsi dal ministro delle Finanze Vincenzo Visco. Il testo è stato comunque depositato ieri a tarda sera in Commissione Bilancio e presenta alcune novità. Tra queste l'Invim ridotta di un quarto, maggiori detrazioni Irpef per 72 mila lire alle famiglie, incremento di 70 mila lire ai fini della detrazione Irpef per i pensionati ultrasettantacinquenni e con reddito inferiore ai 18 milioni. Oltre a ciò il ministero delle Finanze prevede anche nel suo emendamento la riduzione dell'Iva per l'assistenza domiciliare e per l'edilizia, una minisanatoria per gli studi di settore, e una riduzione del costo del lavoro. Buone notizie anche per l'agricoltura, le banche e le assicurazioni: viene prorogata di un anno l'aliquota agevolata Irap già prevista per questi settori. Ecco nel dettaglio tutte le novità.

CASA: l'Invim viene ridotta di un quarto mentre l'imposta di registro sui trasferimenti a titolo oneroso di fabbricati viene ridotta di un punto.

PENSIONI AL MINIMO: le detrazioni Irpef per le pensioni al minimo (non superiori a 9 milioni e 400 mila lire) arrivano a 190 mila lire (previsto un aumento di 70 mila rispetto ai 120 mila attuali) allo scopo di mantenere l'esenzione di questa categoria dal pagamento dell'Irpef. Aumentano anche le detrazioni per i pensionati ultrasettantacinquenni e con reddito non superiore ai 18 milioni di 70 mila lire fino a 430 mila lire.

EDILIZIA: Iva ridotta al 10% per le prestazioni di ristrutturazione edilizia. Prorogate di un anno le detrazioni mentre l'aliquota del credito d'imposta viene fissata al 36% (attualmente è al 41%).

SICUREZZA EDIFICI: arriva una detrazione Irpef del 19% sugli interessi passivi pagati per mutui accesi per finanziare interventi di rafforzamento della sicurezza statica degli edifici.

IRAP: prorogata di un anno l'aliquota agevolata Irap prevista ora per l'agricoltura, per le banche e per le assicurazioni.

FAMIGLIE: le detrazioni Irpef per le famiglie con figli o familiari a carico vengono aumentate di 72 mila lire nel 2001 e nel 2002, portando gli importi complessivi degli sgravi a 516 mila lire nel 2001 e a 552 mila lire nel 2002.

COSTO DEL LAVORO: la riduzione dovrebbe consistere nello 0,8% nel 2000 e altrettanto nel 2001.

STUDI DI SETTORE: i lavoratori autonomi interessati agli studi di settore potranno mettersi in regola con le loro scritture contabili pagando un'imposta sostitutiva pari al 30% del valore delle nuove iscrizioni in bilancio.

Oltre a ciò un emendamento della commissione Affari sociali affida invece alla commissione sul farmaco (Cuf) il compito di determinare i prezzi dei medicinali di fascia C che attualmente sono liberi. Una proposta seccamente criticata da Farmindustria. Ieri la Camera ha fissato i tempi di approvazione della legge. Si andrà in Aula il 6 dicembre per concludere l'esame entro il 17 dicembre.

p.t.

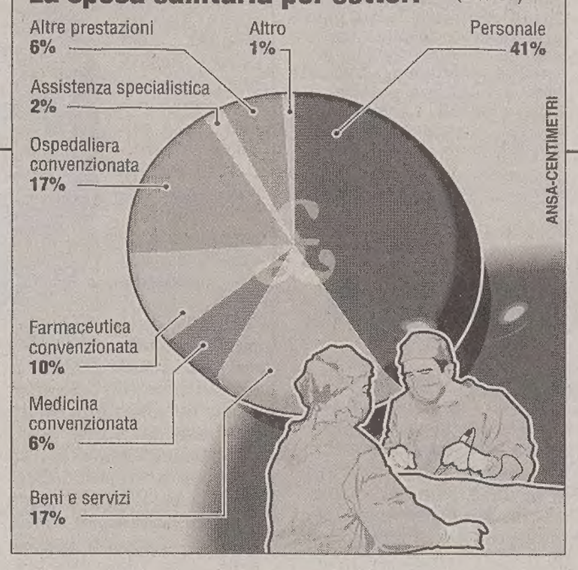
Per i settori agricolo, bancario, assicurativo prorogata di un anno l'aliquota agevolata Irap. Mini-sanatoria per gli «studi di settore»

«Da servitori dello Stato a servi»: la maggioranza si arrabbia, Folena parla di «affermazioni indecenti»

Fini arringa i poliziotti: è polemica

ROMA *Da servitori dello Stato «siete stati ridotti a servi, a cittadini di serie B per i quali la divisa è simbolo di imbarazzo e vergogna». Queste parole di Gianfranco Fini hanno scatenato un' altra giornata di polemiche intorno alla vicenda che vede protagonisti forze dell'ordine e militari, già da giorni al centro dell'attenzione per l'esiguo aumento previsto in Finanziaria. Fini ha parlato all'incontro con i sindacati delle polizie e i Cocer della Finanza e delle tre forze armate. Nemmeno l'intervento del ministro della Funzione Pubblica, Angelo Piazza, al question time in cui assicurava che l'aumento è di 101.000 lire lorde al mese in due anni, è servito a smorzare i toni. «Affermazioni indecenti» ha risposto a Fini il coordinatore della segreteria nazionale Ds, Pietro Folena, «soprattutto se vengono dal leader di un partito che non ha avuto ancora la forza di liberarsi nel proprio simbolo della Fiamma e dell'eredità che essa rappresenta». «Diffidate delle solidarietà occasionali», aveva detto Fini sottolineando l'incoerenza del Governo «che predica in un modo e si comporta in un altro». Ma «i sobillatori» di istituzioni e democrazia rischiano di fare un danno pesante alle forze di polizia, ha replicato Folena. Tanto più, ha aggiunto Folena, che la riforma dell'Arma «è bloccata in parlamento dall'ostruzionismo del partito che oggi insulta i carabinieri e le forze dell' ordine». «La levata di scudi - chiosa Fini - dimostra quanto sia scarsa la loro considerazione per gli appartenenti alle forze dell'ordine e alle forze armate». E Maurizio Gasparri aumenta il carico: «E Folena che si dovrebbe vergognare e di indecente c'è la disattenzione del governo nei confronti delle forze di polizia». Accusa Fini di «sobillare un corpo la cui forza è la serietà di comportamento» il presidente della commissione difesa della Camera, Valdo Spini. Per il capogruppo dei Popolari, Antonello Soro, quella di Fini «è una propaganda greve e dai toni sinistri». Quindi la parola alla base. Alcuni non hanno accolto l'invito di An: il Siulp perchè ha detto di preferire prima il confronto con la controparte governativa e l'Usp perchè ritiene quella di An una «strumentalizzazione». Nelle sedi venete del Siap oggi scatterà lo sciopero della fame e a Firenze una petizione popolare anti-finanziaria.*

La spesa sanitaria per settori (Dati 97)



ANSA-CENTIMETRI

Fino al 2002 disponibilità per 361 mila miliardi Martini: «Attenti al mercato»

Alla prima conferenza nazionale dedicata al settore il ministro difende la «sua» riforma e chiede il contributo di tutti i soggetti interessati

Bindi: «Non è vero che la sanità sia troppo costosa»

ROMA La riforma ha cinque mesi e cinque giorni ma ancora non è stata accettata da tutti.

Per riuscire nel piccolo miracolo di far digerire a medici ospedalieri, professori universitari e a tutte le altre categorie interessate la «sua» riforma, «perchè è la più equa e la più giusta», Rosy Bindi ha organizzato a Roma la prima conferenza nazionale della Sanità che ha raccolto sotto l'accattivante logo «Sempre vicino a te» tutti i big della politica italiana.

La conferenza è stata in parte «disturbata» dai fischi con i quali un gruppetto di studenti ha accolto Massimo D'Alema, ministri e segretari di partito all'ingresso dell'Aula Magna - tutti eccetto Ciampi - e dal fantasma di un'altra riforma, quella delle pensioni, che sta dividendo la stessa maggiornaza di governo.

«Con il nuovo servizio sanitario nazionale abbiamo cercato di fare una rivoluzione copernicana - ha detto tra l'altro il ministro della Sanità, illustrando brevemente i risultati del viaggio compiuto al nord e al sud per sondare gli umori di medici e pazienti - ho riscontrato entusiamo per le novità e insieme una forma quasi di estraneità: questa riforma non potrà passare se non con il contributo di tutti».

La Bindi, confermando il secco no al referendum radicale per abolire il sistema sanitario nazionale - «Quale assicurazione privata con 2 milioni l'anno pro capite garantisce dal medico di base al trapianto?». Ha insistito nel negare che il nostro sistema sia troppo costoso. «Certo vanno eliminati sprechi e lacci burocratici ma l'Italia con il 7% del prodotto interno lordo spende molto meno della Germania e degli Stati Uniti.

Il problema è piuttosto eliminare le troppe diseguaglianze territoriali e le lunghe liste d'attesa». «La sanità non deve restare nella mani del marcato - era stato l'appello dell'arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini, che aveva introdotto i lavori del convegno con una lunga relazione - uno stato sociale etico non può rinunciare ai principi di solidarietà ma deve riuscire ad eliminare l'assistenzialimo».

Il cardinale di Milano ha chiesto inoltre di rifiutare la assai diffusa tendenza neo liberista e di dare al terzo settore, quello del «no profit», pari dignità rispetto a Stato e mercato.

«La riforma dello stato sociale sta seguendo una impostazione che ha come base tre necessità - aggiunge D'Alema - completare il risanamento finanziario, introdurre riforme strutturali che il paese attendeva da anni in settori come sicurezza, scuola e sanità e consolidare la ripresa. La riforma della sanità è uno dei tasselli più impegnativi per il nuovo stato sociale».

Secondo la valutazione del premier, che ha voluto dar atto alla Bindi di aver con tenacia raggiunto l'obiettivo della riforma, la sanità «è una risorsa non un problema del paese. Certo dobbiamo evitare sprechi e garantire la qualità ma possiamo tornare a parlare di investimenti».

E veniamo all'incidenza del settore sulla spesa pubblica. Le disponibilità finanziarie per il sistema nazionale sanitario fino al 2002 saranno di 361 mila miliardi. In particolare, 1.400 miliardi saranno i fondi investiti nello stesso periodo nella ricerca. Queste sono le cifre con le quali il governo tenterà di riformare il pianeta sanità: 196 Asl, 98 aziende ospedaliere, 1.479 strutture ospedaliere tra pubbliche e private per un totale di 330.071 posti letto per degenza ordinaria, pari a 5,7 per 1000 abitanti.

Quanto al personale operante nel settore sanitario si tratta di ben 726.632 unità, uno ogni ottanta abitanti.

m.b.

Cossiga vede la fine del governo a gennaio e con il Trifoglio chiede una commissione d'inchiesta sull'attività della magistratura

Crisi e giustizia, D'Alema «picconato»

Sì di Forza Italia, contrari i Ds, secondo i Verdi è una dichiarazione di guerra

ROMA Nella «calza della Befana» Francesco Cossiga vede la crisi del governo D'Alema. «Cercare di fare un rimpasto senza passare attraverso una formale crisi di governo sarebbe un grave colpo di mano», avverte l'ex Presidente della Repubblica. Intanto per «vendicarsi» dei Ds che non sembrano apprezzare più di tanto la collaborazione di quei «quattro gatti dei miei amici», cerca di rendere il più difficile possibile la vita al premier. Torna alla carica questa volta con la richiesta di una commissione d'inchiesta sull'amministrazione della giustizia. Un'iniziativa presa insieme agli alleati del Trifoglio, i socialisti di Enrico Boselli e i repubblicani di Giorgio La Malfa, e che si è già conquistata il sì di Forza Italia. Cauti, invece, An e Ccd.

Il progetto di legge, presentato dallo stesso Cossiga al Senato, è stato illustrato ieri a Montecitorio dai deputati Giorgio Rebuffa e Giovanni Crema, che firmano lo stesso testo alla Camera, insieme a La Malfa e Ernesto Stajano. Si tratta di commissione parlamentare, che dovrebbe indagare a 360 gradi sulle cause del cattivo funzionamemto della giustizia, dalle violazioni del giusto processo, al dilagare del crimine organizzato, alla lentezza delle cause civili. I cossighiani spiegano che la commissione non potrà pronunciarsi sull'attività dei singoli magistrati, ma avrà però carta bianca nel valutare l'attività di Csm, ministero della Giustizia e Polizia. Composta da 20 deputati e 20 senatori, avrà inoltre, secondo il progetto del Trifoglio, gli stessi poteri dell'autorità giudiziaria e non le si potrà opporre il segreto istruttorio. È facile quindi immaginare quali effetti scatenerebbe un organismo abilitato da indagare sui processi in corso che possono riguardare anche politici e leader.

Non a caso il presidente dei deputati dell'Udeur Roberto Manzione la definisce «l'ennesima provocazione» dell'ex Capo dello stato. «Ho l'impressione», osserva, «che Cossiga abbia di nuovo preso in mano il piccone».

Contrari i Ds perchè, spiega il responsabile giustizia Carlo Leoni, significherebbe «mettere sotto inchiesta le attività giudiziarie in corso con uno stravolgimento evidente della separazione e dell'equilibrio tra i poteri costituzionali». «Proposta dimostrativa, se non provocatoria», la boccia il responsabile giustizia dei Verdi Luigi Saraceni, che la giudica di fatto «una dichiarazione di guerra contro i magistrati». Il deputato diessino Vincenzo Siniscalchi ricorda che lo stato dell'amministrazione della giustizia è stato radiografato in tutti i discorsi inaugurali dei procuratori generali negli ultimi 10 anni. Serve invece recuperare risorse per la giustizia .

Il Polo si concentra intanto nella richiesta di elezioni anticipate subito dopo la Finanziaria. Così il leader di An Gianfranco Fini concorda con Cossiga sulla data dell'Epifania per la crisi, considerando ormai la situazione della maggioranza «una barzelletta». A suo parere, però, D'Alema ha paura di andare alle urne e farà di tutto per rimanere abbarbicato alla poltrona di Palazzo Chigi.

IL CASO

A causa dell'interdizione dai pubblici uffici

La prossima settimana la Camera deciderà sulla decadenza di Dell'Utri

ROMA La giunta per le elezioni della Camera si riunirà la prossima settimana per decidere sul caso del deputato di Fi Marcello Dell'Utri. Lo ha deciso l'ufficio di presidenza della giunta che si è riunito ieri. Nella riunione fissata per la prossima settimana (al momento non si sa ancora nulla sul giorno e l'ora esatti) il presidente della giunta Elio Vito dovrebbe presentare una relazione sulla vicenda del parlamentare condannato, in via definitiva e in seguito a patteggiamento, a una pena accessoria che prevede l'interdizione dai pubblici uffici e la conseguente perdita dell'eleggibilità da parlamentare. Si tratta di un caso del tutto anomalo, si apprende in ambienti della commissione, che non ha precedenti nella storia della repubblica. Gli unici due casi simili, spiegano i funzionari, sono quelli di Mario Tanassi che venne condannato per lo scandalo Lockheed e di un altro deputato che decadde dal mandato in seguito a un fallimento. La Giunta, secondo quanto si apprende, dovrebbe, dopo una prima fase istruttoria, fare una relazione conclusiva da presentare all' assemblea di Montecitorio. E questa, a sua volta, dovrà esprimere il suo parere.

Nessuna prerogativa di parlamentare europeo può fra l'altro evitare a Marcello Dell'Utri gli effetti della sopravvenuta ineleggibilità ai pubblici uffici sancita come pena accessoria dal patteggiamento siglato in Cassazione: insomma da Strasburgo non arriverà per lui nessuna coperta in grado di riparare il suo seggio sotto il tetto dell' immunità. Lo rileva la stessa Suprema Corte nelle motivazioni della sentenza che ha portato a provare a suo carico il reato di frode fiscali.

Par condicio alla Camera dopo il 16 gennaio Il dibattito non potrà essere contingentato

ROMA Il provvedimento sulla par condicio sarà esaminato dall'aula di Montecitorio dopo il 16 gennaio. È quanto ha stabilito la conferenza dei capigruppo. L'esponente di Forza Italia Elio Vito ha riferito che il presidente della Camera Violante ha accolto «dopo un lungo dibattito» il rilievo mosso dal Polo in base al quale la par condicio rientra fra le materie che incidono sui diritti di libertà e quindi in base al regolamento non è possibile contingentare i tempi della discussione per quanto riguarda il primo calendario e cioè per il mese di gennaio ed è possibile chiedere il voto segreto. «Peraltro non intendiamo chiederlo», ha sottolineato Vito. Immediate le reazioni degli esponenti della maggioranza. Il capogruppo dei Ds Fabio Mussi ha affermato che «è cominciata l' opera di interdizione da parte degli esponenti del Polo». «Immagino - ha osservato - che puntino a far saltare la legge.

Questa sensibilità democratica per l' eccezionale valore delle leggi al punto da farle mettere in forte stato di protezione non è mai scattata da parte del Polo dal primo gennaio 1998 ad oggi, eppure abbiamo approvato leggi di assoluto rilievo. Scatta proprio ora sulla par condicio, si dice che ne va della libertà e dei diritti costituzionalmente fondamentali».

Bompressi ha deposto nel processo di revisione davanti alla Corte d'appello di Venezia

«Non nutro rancore per Marino»

Ricordato il brindisi alla notizia della morte del commissario Calabresi

VENEZIA «Io non nutro alcun rancore per Marino, in questi anni non ho avuto per lui una parola sgarbata e tantomeno un insulto, io gli voglio bene»: così Ovidio Bompressi, 52 anni, di Massa, accusato da Leonardo Marino di essere stato mandato da Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani a uccidere il commissario Luigi Calabresi, ha deposto ieri davanti alla Corte d'Appello in sede di revisione. Nell' aula bunker di Mestre non ci sono gli intellettuali venuti ieri ad ascoltare la lunga autodifesa di Sofri, l'ex leader di Lotta Continua.

Bompressi parla quasi sottovoce, lentamente e sommessamente. Fa una lunga premessa, dopo avere ricordato di essere stato scarcerato un anno prima di Sofri e Pietrostefani per motivi di salute, sulle condizioni disumane del carcere e quindi sui mali, sui disagi, sugli egoismi e sulle tragedie del mondo innanzi ai quali si è impotenti.

«Sento un grande scoramento per quello che succede nel mondo ed in particolare in quest'aula». Bompressi oppone una «piccola difesa spirituale» a «una pesante accusa materiale suffragata parrebbe da un corollario di elementi suggestivi, fantasmatici: è difficile difendersi quando si deve fare il conto con i fantasmi!».

Rievoca i suoi incontri con Marino, conosciuto nel 1969 in un convegno di Lotta Continua a Torino, in manifestazioni a Pisa, Milano, Firenze, Genova, Napoli e in tante altre. Occasioni che diradarono dopo lo scioglimento di Lotta Continua nel 1976.

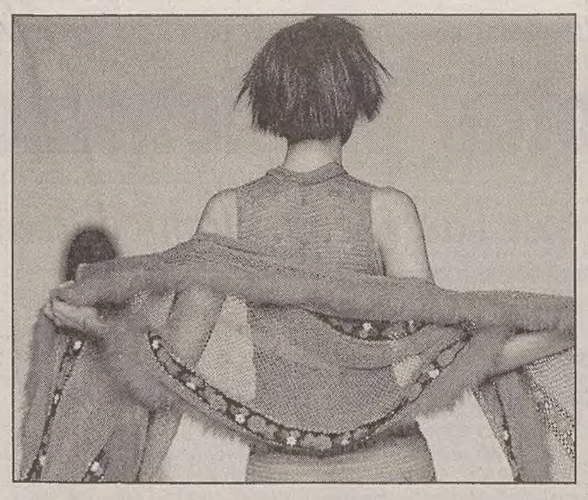
Su domanda del difensore avvocato Alessandro Gamberini, Bompressi ricorda il brindisi al bar Eden di Massa quando il 17 maggio 1972 con alcuni militanti apprese che era stato ucciso il commissario Calabresi. «Un brindisi per un morto è molto di cattivo gusto» ma Calabresi «rappresentava allora non solo emblematicamente ma anche fisicamente un nemico ben individuato, una persona che faceva del male agli altri nello svolgimento delle sue funzioni». Bompressi ricorda anche che la morte del commissario «all'epoca non dispiaceva a molti». E spiega il brindisi: era come brindare alla liberazione da personaggi come Milosevic o Pinochet.

Il pg Gabriele Ferrari cerca di porre a Bompressi queste domande: faceva parte del servizio d'ordine di Lotta Continua? fabbricava bottiglie molotov? conduceva inchieste su avversari politici? L'avvocato Gamberini insorge. Il pg replica che ieri non ha interrotto Sofri anche quando ha spaziato oltre i limiti della revisione. «I temi pertinenti erano il diario della Bistolfi e le condizioni patrimoniali di Marino: per il resto sono state 4 ore di stravaganze.

Coro di proteste di stilisti ed esperti del settore anche se il documentario choc della Bbc è autentico

Moda: «Ci attaccano per invidia»

Ma l'agenzia «Elite» chiede scusa per il comportamento di 4 dipendenti



MILANO Si fanno i calendari sexy, sia di donne in fiore sia di giovani prestanti, si fanno copertine hard di riviste, si fanno pubblicità dove l'erotismo e il sesso strasbordano. L'immagine è tutto. E la moda fa da padrona. Fa da battistrada. «Finchè la cultura dell'estetica e della bellezza si rifà a connotati di puro richiamo sessuale, non ci può scandalizzare se la donna, e anche l'uomo, vengono poi usati per il loro corpo e non per la loro testa», dice Benedetta Barzini, modella degli anni Sessanta, che straccia i veli dell'omertà che tanto coprono le ipocrisie delle scene luccicanti. Dietro al mondo dello spettacolo e della moda non è una novità che circolino droga e proposte indecenti.

Si fanno sfilate dove le modelle sono sempre più giovani: a 14 e 15 anni salgono in passerella già come piccole dive e stanno nude dietro le quinte assieme a quelle più grandi. Sogni, ideali di bellezza e carriera. Poi, una su mille ce la fa davvero. Piovono contratti e i soldi arrivano a palate. Il bel mondo di luci, lussi e viaggi si chiude tra due mani. Ma i ritmi sono incalzanti: New York, Parigi, Londra, Tokjo, Atene, Milano e Roma. La sniffata di coca, la tirata di hashish, la pastiglietta che «ti tiene su», mangiare poco perchè la linea... Poi la festina per conoscere quelli che contano ed ecco che nel vortice della moda a cinque stelle gli abiti griffati si macchiano di peccati e vergogne. «Se almeno gli stilisti avessero il coraggio di non mandare allo sbaraglio minorenni alla ricerca d'intentità, forse qualche cosa cambierebbe», ha detto ieri lo psichiatra Paolo Crepet durante la trasmissione della Rai «Uno-Mattina». «Pensate che la figlia giovanissima, credo abbia 17 anni, dell'arcimiliardario Donald Trump, che sfila già da quando aveva appena 12 anni, sia una ragazzina felice? Io non credo». Ed ecco spuntare l'esercito delle russe, le giovani bionde e belle che vengono dal freddo con valigetta e cappotto e un mare di speranze ed illusioni. Molti modaioli e le stesse modelle italiane e inglesi puntano il dito sui nuovi arrivi. A detta loro «queste ragazzine sono disposte a tutto pur di arrivare in vetta». Cattiveria e cinismo riempiono le bocche ma il problema non è risolto con la guerriglia tra press-agent, modelline nervose e vip che del mestiere la sanno lunga. I mostri sacri del Made in Italy parlano malvolentieri di questa tegolona caduta dall'Inghilterra: «Stiamo preparando le nuove collezioni per il 2001. Stiamo lavorando».

Polemica

Le mannequin mettono sotto accusa le ragazze dell'Est

MILANO Falso, montato ad arte. Una sparata contro la moda targata Milano che ha grande successo nel mondo mentre quella londinese sta andando male. Queste alcune delle motivazioni che stilisti ed esperti del settore danno sul documentario choc mandato in onda dalla Bbc. Ma se la «Elite», l'agenzia internazionale di modelle finita nel mirino del documentario, in un primo momento si è scagliata contro i realizzatori del servizio, ieri ha recitato il «mea culpa» e ha chiesto pubblicamente scusa per il comportamento scorretto adottato da quattro suoi dirigenti (Gerald Marie, Oliver Daube, Xavier Moreau e Daniele Bianco) tutti sospesi.

Come un urugano, un tifone che solleva i tetti delle case il filmato, condito con droga, sesso, prostituzione e pedofilia il film della Bbc sta mandando in tilt il grande circo delle passerelle italiane. E il pesce che ha abboccato all'amo della giornalista Lisa Brinkworth, realizzatrice del servizio con Donald Macintyre, è un pierre che ora si trova allo sbaragalio: Diego Fuga, si difende e ora dice di essere più un donnaiolo che un modellaro. E racconta che tra i pierre esiste un gioco, un concorso su chi ha più successo con le «bamboline» delle sfilate. Ma il documentario non si ferma solo allo squallore e spara a zero contro Gerald Marie, presidente delle operazioni europee della «Elite», nonchè ex marito della supermodella Linda Evangelista, che, assieme ad altri boss del giro, fanno promesse strabilianti alle adolescenti per portarsele a letto. Contro la pellicola della Bbc si scagliano i pierre milanesi della moda che, per difendersi, gettano fango sui buttafuori delle discoteche e sui driver delle modelle: «Sono loro che aprono le porte dell'inferno alle ragazzine in cerca di successo», dicono in coro. Anche per Emanuela Cordero di Montezemolo «c'è da distinguere tra pr dei locali e coloro che fanno pubbliche relazioni di industrie, stilisti e marchi». Scende in campo Vittorio Giulini, presidente di Moda Industria: «Quella che si sta giocando nella moda è una sfida apocalittica, in cui tutti i metodi, anche quello della Bbc, sembrano buoni per intaccare la leadership che è in mano all'Italia». Per lo stilista Alviero Martini si tratta di «scandalismo fine a se stesso», mentre il sindacato delle modelle insorge contro la «crocefissione delle ragazze per lo scoop». E il procuratore generale di Milano, Francesco Saverio Borelli, che l'altro giorno difendeva a spada tratta la moda milanese, ieri ha fatto un passo indietro: «Non ho visto il filmato e parlavo in senso generale. La valutazione sul documentario non spetta a me».

MALATTIA

Incerta la data dell'intervento al rene

Craxi: l'aritmia al cuore non consente di operare sotto anestesia totale

ROMA Con il sorriso disperato dell'ottimismo e della speranza Bettino Craxi trascorre nell'ospedale militare di Tunisi le sue lunghe giornate di attesa tra analisi, esami del sangue, controlli e aritmie cardiache da correggere. Per lo staff medico il primo ostacolo da superare è mettere in condizione il «paziente italiano» di affrontare l'anestesia, assicurarsi che possa sopportare il delicato intervento al rene sinistro senza sollecitare troppo il suo cuore debole e affaticato.

Servirà un altro giorno di analisi ed esami approfonditi, e forse più di uno, per capire quando l'ex leader socialista andrà sotto i ferri. Sempre secondo fonti ufficiose l'operazione sembra sia stata fissata per l'inizio della prossima settimana ma anche ieri, dallo staff medico e da fonti vicine ai familiari, non ci sono state conferme o smentite.

Comunque, pur restando critiche le condizioni generali, l'ex presidente del Consiglio reagisce bene dal punto di vista cardiocircolatorio e la prima notte dopo il secondo ricovero l'ha trascorsa senza problemi: «Notte tranquilla, quanto può essere tranquilla per un paziente come lui» ha detto il figlio Bobo che avverte ancora una volta come sia sbagliato sostenere «che mio padre possa avere un tumore al rene. Non è stata fatta nessuna biopsia, si saprà la verità solo con l'operazione».

Bobo ieri, con piglio polemico, è tornato nuovamente sul comportamento della magistratura già «bollata» come cinica e comica dal padre ammalato: «Non concedendo l'istanza di rinvio diventa stucchevole con un misto di stupido protagonismo e fanatismo». E rileggendo gli anni del finanziamento ai partiti afferma che la differenza tra ieri e oggi è che il mondo degli affari si è spostato dall'economia agli interstizi della tecnocrazia, per cui un genere di intrecci tra affari e politica è solo meno evidente».

Per Bobo questo ulteriore attacco ai giudici e al nuovo sistema politico è un modo per tenere alti i toni della polemica temendo che il caso Craxi possa sgonfiarsi. La situazione infatti è di stallo, i legali da alcuni giorni non hanno più contatti con la magistratura, «ma per noi è importante che in Italia si sia avviato un dibattito su questi ultimi anni di vita politica» ha sostenuto Bobo.

A Craxi non basta. Ma ora per lui la battaglia primaria è per la vita. Per la libertà c'è tempo. E come ha detto prima di entrare in ospedale «il rientro in Italia è un problema successivo, adesso penso a rimettermi in piedi come si deve». E stringendo i rosari che gli ha mandato il Papa si raggomitola nel suo silenzio non prima di ripetere la sua promessa: »Non tornerò in Italia da malato».

Anatema di Giovanni Paolo II sul turismo sessuale, la prostituzione e la sterilizzazione di massa

Il Papa: guai sfruttare le donne

All'altra metà del cielo va offerto più spazio nella Chiesa e nella società

ROMA Nel discorso all'udienza dedicato alle donne arriva l'anatema del Papa al turismo sessuale. Ha anche chiesto di offrire più spazio alle donne nella Chiesa e nella società. «No» allo sfruttamento muliebre.

Turismo sessuale? Anatema dunque sia, Prostituzione, sfruttamento, sterilizzazione di massa? Altrettanti anatemi. Giovanni Paolo II, ancora un poco raffreddato, non ha avuto esitazione alcuna nell'indicare i fenomeni deleteri che offendono la dignità dell'altra metà del cielo. Ha cominciato con l'affermare vigorosamente i diritti della donna che sono tali anche nell'imminenza del terzo millennio della civiltà cristiana e che saranno riverberati anche nelle fasi dell'ormai prossimo Grande Giubileo dell'anno duemila.

Nel forte discorso tenuto durante l'udienza generale in una piazza San Pietro fredda e a taluni tratti bagnata da una sottile pioggerellina, tra un colpo di tosse e l'altro, Il Pontefice ha chiesto anzitutto in questa vigilia giubilare «un impegno ancora più incisivo perchè alla donna sia riconosciuto tutto lo spazio che le è proprio nella Chiesa e nella società». Quasi una petizione di principio, o se si vuole un tentativo di teologia del sesso che una volta era definito «debole», prima di addentrarsi nelle condanne ai vari tipi di sfruttamento delle donne in questa fine di secolo.

Nella Bibbia, ha detto cominciando, l'uomo e la donna sono in egual misura rappresentanti del capolavoro di Dio; dunque, non è «limitante» del ruolo della donna. Anche considerando la vicenda di Eva, ciò non vuol significare che la donna sia «la serva dell'uomo». E a questo punto, il Pontefice ha lanciato le sue condanne contro «le tante aggressioni della dignità umana», tra le quali va deprecata quella diffusa violazione della dignità della donna che si manifesta con lo sfruttamento della sua persona e del suo corpo. Dunque, ha aggiunto con forza, è necessario «contrastare vigorosamente ogni prassi che offende la donna nella sua libertà e femminilità». In «primis» ha citato il «cosidetto turismo sessuale», quindi «la compravendita delle giovani ragazze, la sterilizzazione di massa e in generale ogni forma di violenza nei confronti dell' altro sesso». Ciò deve valere, ha fatto capire sia pure indirettamente Papa Wojtyla, anche nella Chiesa che forse propende per un certo tipo plurisecolare di maschilismo. La paternità di Dio, ha concluso, non limita il ruolo della donna, ma si pone come «garanzia» di quel che il femminile umanamente simbolizza. Cosa? L'accoglienza, la cura dell'uomo, il generare alla vita. Questa è la donna secondo Wojtyla.

Depositata la perizia dei periti del tribunale, che escludono l'incidente e tantomeno la voglia di farla finita

Pisa, il parà non si è suicidato

Emanuele Scieri, nella notte del 16 agosto, fu vittima del nonnismo

ROMA Omicidio preterintenzionale. È una delle ipotesi formulate nella perizia depositata al procuratore capo della Repubblica di Pisa a proposito della morte misteriosa del giovane parà siracusano Emanuele Scieri, trovato cadavere il 16 agosto scorso nella caserma Gamerra della Folgore, a Pisa. Un caso controverso, che lasciò spazio a mille e più interrogativi irrisolti, con l'inquietante spettro di un nonnismo spinto fino al delitto. I periti, i professori Marino Bargagna e Luigi Papi, hanno dunque concluso il loro lavoro, durato tre mesi, e hanno stilato le conclusioni. Nessun suicidio, nessuno stato di alterazione psichica, nessuna assunzione di droghe e psicofarmaci: il campo è stato innanzitutto sgomberato da ipotesi fuorvianti. E allora? Stando alla perizia la «qualificazione giuridica dell' evento potrebbe essere quella dell'omicidio preterintenzionale». Insomma, un atto di nonnismo potrebbe anche essersi verificato, ma non tale da decidere scientemente la morte del parà.

Gli esperti avanzano l'ipotesi dell'omicidio preterintenzionale: uno «scherzo» pesante finito in tragedia

E ancora: «circa le probabilità dell'evento, c'è l'ipotesi che nella caduta non abbia influito nessuna causa esterna». Eppure, ci sono ancora molte, troppe lacune. Alcune delle ferite riscontrate sul corpo del ragazzo sono difficilmente spiegabili con la caduta accidentale dalla torretta di prosciugamento dei paracadute ai piedi della quale era stato trovato il cadavere. In particolare, i dubbi si accentrano su una ferita scoperta sul collo del piede, difficilmente imputabile alla dinamica della caduta. La consulenza, dunque, non dà risposte chiuse, ma offre aperture verso nuove ipotesi e stimola ad ulteriori approfondimenti. Ma non solo: stando alle perizie, pare essere stata messa in discussione anche la durata dell'agonia del giovane parà. Anche se il corpo fu trovato a quasi 72 ore dalla scomparsa, mai denunciata in caserma, il decesso andrebbe collocato temporalmente pochi minuti dopo la caduta dalla torre, e non diverse ore dopo, come ritenuto all'inizio.

La morte di Scieri continua ad essere un giallo. Che le perizie non sono in grado di risolvere una volta per tutte. «Non abbiamo ancora avuto modo di leggere materialmente cosa abbiano scritto i periti e a quali conclusioni siano giunti. Stando alle indiscrezioni che hanno sin qui riportato i giornali e dandole per buone, penso però - ha commentato Isabella Guarino, la mamma di Lele - che non si sia andati oltre quella situazione di indeterminatezza che ci spinge, una volta di più e con sempre maggior vigore, a chiedere con tutte le nostre forze verità e giustizia per Lele». In ogni caso, «che sia stata esclusa l'ipotesi di un suicidio, può rappresentare qualcosa di importante».

La mamma di Emanuele Scieri abbraccia la bara del figlio durante i funerali del parà morto in circostanze misteriose nella caserma della Folgore a Pisa. Scartata l'ipotesi del suicidio, si torna a parlare di «nonnismo».

GIALLO

Feroce omicidio a Concorezzo (Milano), vittima un'anziana

Assassinata sulle scale con coltellate alla gola

MILANO Giallo a Concorezzo, alle porte di Milano, sull'omicidio di un'anziana, aggredita nel suo appartamento e inseguita fin sulle scale dall'assassino che le ha inferto numerose coltellate alla gola. Anna Piani, 68 anni, abitava in una casa di ringhiera in su due piani in via Libertà. L'allarme l'ha dato ieri mattina una vicina di casa che, attorno alle 7.40 ha notato la porta dell'appartamento della donna socchiusa. La vicina si è avvicinata, insospettita anche per le luci accese, e ha fatto la tragica scoperta: il corpo privo di vita di Anna Piani era sulle scale, in mezzo a una pozza di sangue.

Sul posto sono subito arrivati i carabinieri che hanno controllato l'appartamento della vittima e avvisato i familiari. Anna Piani era vedova e viveva sola. Era una donna attiva e spesso si occupava dei nipotini. Da una prima ricostruzione sembra che l'anziana sia stata uccisa l'altra sera. Probabilmente conosceva l'assassino al quale aveva permesso di entrare in casa. Sulla porta non ci sono segni di scasso. L'omicida l'ha colpita con diverse coltellate alla gola.

L'arma del delitto non è stata trovata. L'appartamento, inoltre, non è stato messo a soqquadro dall'assassino e questo ha portato gli inquirenti a dubitare di un'aggressione per rapina. La vittima era vestita e aveva le scarpe. Probabilmente si stava preparando per uscire o era appena rientrata.

Sul suo letto i carabinieri hanno trovato un paio di scarpe da uomo. L'aggressione è cominciata all' interno dell'appartamento e si è conclusa sulle scale, dove il corpo è stato rinvenuto.

Gli inquirenti, comunque, dagli interrogatori eseguiti tra i vicini, i familiari e i conoscenti della vittima, hanno già individuato una pista da seguire. E la cattura dell'assassino potrebbe essere solo questione di ore.

Una partita tagliata con sostanze micidiali è stata immessa da poco sul mercato - Un caso mai verificato prima

Allarme a Milano: eroina all'insetticida

MILANO Allarme a Milano per alcune dosi di eroina all'insetticida. La droga, tagliata con un pericoloso pesticida, se assunta in dosi elevate, provoca la morte.

La scoperta è stata fatta dai carabinieri del capoluogo lombardo che hanno trovato e analizzato otto grammi di eroina spacciata nei giorni scorsi da due algerini finiti in manette. Le quindici dosi sono state esaminate dagli esperti del Laboratorio analisi scientifiche stupefacenti (Lass) dei carabinieri. La preparazione di otto di queste era stata fatta con il Carbaryl, una sostanza pesticida usata in agricoltura per uccidere larve di insetti e di coleotteri: per ogni dose sono state usate due parti di Carbaryl e una di eroina.

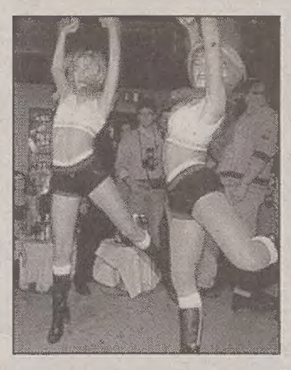
Gli inquirenti hanno poi spiegato che questo miscuglio può essere letale anche se assunto in piccole quantità in persone dalle condizioni fisiche precarie. La morte è poi certa se si assumono più dosi perchè il pesticida è altamente tossico e determina blocchi respiratori.

«Un milligrammo di prodotto per chilo di peso porta alla morte - hanno spiegato gli investigatori - ed è la prima volta su ottomila analisi che ci capita di trovare eroina tagliata con insetticida. Queste dosi sono come una pistola carica: chi ne fa utilizzo può morire da un momento all'altro».

Dagli interrogatori dei due spacciatori, gli inquirenti non sono riusciti a scoprire perchè la droga sia stata tagliata con l'insetticida.

Sempre a Milano, in un' altra operazione anti-droga, sono stati arrestati due sloveni che fornivano cocaina pura a spacciatori che a loro volta vendevano lo stupefacente in locali notturni, pub e discoteche. Altri arresti sono stati eseguiti a Napoli dove le manette sono scattate per un padre e una figlia trovati in possesso di 650 dosi di eroina ed una pistola.

Sul fronte ecstasy da segnalare la clamorosa iniziativa di un sacerdote di Genova, don Porcile, che da sabato prossimo andrà nelle discoteche cittadine con il vangelo per aiutare i



giovani a combattere la nuova droga. «Vado nei locali notturni - ha detto - soprattuto per cercare di capire perchè i giovani hanno bisogno dell'ecstasy».

Dai dati della ricerca sulla depressione resi noti ieri è emerso che le droghe leggere, dall'hascish all'ecstasy, possono essere i fattori scatenanti di disturbi maniaco-depressivi nei giovani e portare quindi al suicidio. Il sondaggio di Datamedia evidenzia che la depressione colpisce soprattutto gli adolescenti, tra i 15 e i 17 anni.

Ancora allarme ecstasy, i giovani rischiano di avere pulsioni suicide

L'associazione discoteche, intanto, ha chiesto al ministro Livia Turco di introdurre nei locali le regole utilizzate per arginare la violenza negli stadi: chi viene colto a spacciare piccole quantità non potrà più entrare nelle discoteche e se ne dovrà restare a casa.

IN BREVE

La ragazza era in affidamento a casa sua

L'ex leghista Patelli accusato di violenza sessuale su una giovane cinese

MILANO Il consigliere regionale lombardo Alessandro Patelli, 49 anni, ex leghista e ora vicino a Forza Italia è accusato di violenza sessuale nei confronti di una ragazza cinese oggi diciottenne. All'epoca dei fatti (cinque mesi fa) la ragazza era diciassettenne e dimorava presso Patelli e la sua convivente, ai quali era stata affidata. L'accusa, per la quale è stato chiesto il rinvio a giudizio, riguarda un singolo episodio e fa riferimento ad atti di libidine. Il pm milanese Pietro Forno ha chiesto il rinvio a giudizio, oltre che per Patelli, anche per la responsabile ed educatrice di una comunità di accoglienza di Voghera (Pavia) alla quale la ragazza era stata data in affidamento dopo la violenza. La donna è accusata di favoreggiamento e di violazione del segreto d'ufficio: avrebbe rivelato alla convivente di Patelli le confidenze della ragazza.

Venezia, compera un'intera pagina di giornale per dirle «scusa, sono stato un imbecille»

VENEZIA Acquistare una pagina a pagamento su un quotidiano per darsi pubblicamente dell«'imbecille» e tentare di riconquistare l'amore della sua «dottoressa». L'inserzione, apparsa ieri sulla Nuova Venezia, porta in calce solo un nome di battesimo, Ennio, e reca un breve messaggio: «cara dottoressa, non ho capito l' unica cosa che andava capita e ti ho perso. Sono proprio un imbecille ripetuto per tutta la pagina». E per rendere ancora meglio l'idea, l'ignoto inserzionista ha pensato bene di utilizzare la parola «imbecille», ripetuta per varie decine di volte, come sfondo della pagina pubblicitaria. Inutile tentare di sapere chi sia l'autore del messaggio, «È un amico - spiega il funzionario che ha raccolto l'inserzione - che da quello che mi ha detto credo abbia raggiunto lo scopo».

Torino: famiglia albanese vive nell'ex manicomio Padre e madre lavorano ma non trovano casa

TORINO Sono in Italia da tre anni, sono in possesso di regolare permesso di soggiorno, hanno un lavoro, ma tutto questo non è sufficiente per convincere qualcuno ad affittare loro un alloggio e così vivono in un'ala dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. Protagonista di questa vicenda una famiglia albanese: padre, madre ed un figlio di cinque anni, che da tre anni vivono come clandestini, in un'ala dell'ex manicomio, senza luce e senza riscaldamento. Lei si chiama Lule, ha 28 anni, lavora in un'impresa di pulizie, lui è Serafin, 30 anni, fa il muratore.

«Istranka», l'ex motor-yacht del Maresciallo Tito è stato restaurato in un cantiere spezzino

LA SPEZIA Ridotto ad un relitto, l'«Istranka», ex motor-yacht presidenziale del maresciallo Tito, è stato "resuscitato" per volontà di una società armatrice di Malta e grazie alla maestria di operai e tecnici spezzini della Eec Shipping (European enterprise cargo). Nel bacino dell'ex cantiere Valdettaro, preso in affitto dalla Eec, i lavori si sono conclusi e l'11 dicembre la nave tornerà in mare. La società armatrice è la Bia Shipping Ltd che fa capo ad un imprenditore italiano.

In manette il figlio del boss mafioso fuggito a Santo Domingo e un suo complice

Due arresti per l'omicidio di Antonio Tutta Cerignola piange il giovane

La vittima, di 16 anni, era stata ritrovata in un pozzo con mani e piedi legati. Si cerca ancora un quarto uomo

CERIGNOLA Ci sono i primi due fermi per il sequestro e l'omicidio di Antonio Perrucci Ciannamea, il giovane 16enne di Cerignola, rivenuto cadavere sabato scorso in un pozzo nelle campagne della cittadina foggiana, con mani e piedi legati, dopo il pagamento di 100 milioni di riscatto. Le indagini portano ai primi risultati nel giorno dei funerali del ragazzo, ai quali hanno partecipato cinquemila persone. I due giovani sottoposti a fermo di polizia giudiziaria sono Leonardo Caputo, di 20 anni, il figlio di Angelo di 42 anni fuggito a Santo Domingo, e Damiano Russo di 23 anni: per entrambi l'accusa è di concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione e omicidio. I provvedimenti sono stati eseguiti dalla polizia su disposizione del pm della Dda di Bari Emiliano.

Le indagini che erano scattate subito dopo il rapimento del ragazzo, avevano portato gli investigatori sulle tracce di Angelo e Leonardo Caputo e di altre persone, ritenute direttamente coinvolte nel rapimento del giovane studente. Nei confronti di Angelo Caputo il magistrato emise un provvedimento di fermo il 10 novembre scorso, ma due giorni dopo l'uomo riuscì a far perdere le proprie tracce rifugiandosi probabilmente a Santo Domingo, con un volo da Fiumicino. I duè presunti complici sono stati prelevati nella notte nelle loro abitazioni.

Manca tuttavia ancora un tassello importante; una quarta persona, che resta ancora da identificare che avrebbe avuto un parte attiva nella vicenda. Lo ammettono gli stessi investigatori poche ore dopo aver eseguito i due fermi. Russo è un amico di Leonardo Caputo e conosceva Antonio Perrucci Ciannamea. «Al momento - precisano fonti della Dda di Bari - non è facile chiarire con esattezza quale ruolo avrebbe avuto Russo». «In questa vicenda - si sottolinea - hanno agito quattro persone che hanno ricoperto altrettanti ruoli, ma non sappiamo con esattezza quale di questi assegnare a ciascuno di loro».

Ma è un fatto che Caputo e Russo siano indagati. Come indagato è Angelo Caputo, padre di Leonardo, di 43 anni latitante a Santo Domingo, accusato di concorso in omicidio volontario, occultamento di cadavere e sequestro di persona a scopo estorsivo. In attesa dell'interrogatorio di convalida del fermo disposto dal Pm Emiliano, gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo sui ruoli che i due fermati avrebbero ricoperto nel sequestro del ragazzo, sfociato poi in omicidio.

La notizia dei due fermi è giunta a Cerignola proprio mentre il feretro di Antonio Perrucci Ciannamea arrivava nel duomo di Cerignola, dove ieri cinquemila persone hanno partecipato ai funerali officiati dal vescovo, monsignor Giovanni Battista Pichierri. Straziante l'immagine della madre, Antonietta, che tra le lacrime ha invocato per tutto il tempo il nome del figlio, davanti alla bara, ricoperta di rose bianche.

Si allarga l'inchiesta sulla maxitruffa partita da Padova: novemila vittime

Superenalotto, «polli» in regione

PORDENONE Numerosi residenti della nostra regione sarebbero rimasti coinvolti, secondo l'Adiconsum di Padova, nella maxi-truffa col Superenalotto che avrebbe fruttato 40 miliardi di illecito guadagno a un'organizzazione il cui vertice, sarebbe già stato parzialmente smascherato. Le vittime del raggiro, in tutto il Nord Est, sarebbero circa 9 mila, gran parte delle quali concentrate tra il Padovano, il veneziano e il Bellunese. Ma la prospettiva di guadagni facili, come detto, non avrebbe risparmiato nemmeno i friulani. Oramai, da fare, resta ben poco: il primo passo è quello di sottoscrivere assieme agli altri malcapitati la lunga querela con la quale, forse, un giorno, si potrà riottenere quanto sborsato e finito nelle tasche dei malfattori. E proprio ieri, a Padova, si è svolta la prima assemblea dei truffati, promossa dall'Adiconsum. Un passo importante, certo, ma insufficiente a soddisfare le richieste di «vendetta»: «Le richieste continuano a pervenire un po' dappertutto – ha spiegato Roberto Nardo, responsabile dell'associazione padovana – e molte di esse provengono dal Friuli-Venezia Giulia. Tutti ci pongono la stessa domanda: cosa dobbiamo fare?». Già: che fare? C'è chi si rassegna al fatto di aver perso solo qualche milione ma anche chi, nella medesima condizione, ne fa una questione di principio e orgoglio. Gente che comunque, in taluni casi, ha buttato dalla finestra sino a 80 milioni consegnati nelle mani dei sistemisti senza scrupoli con la promessa di un rendimento pari al 65% annuo. Ideatore dell'associazione truffaldina il vicentino Danilo Lotto (un cognome un destino), finito sott'inchiesta per associazione a delinquere finalizzata alla truffa e raccolta abusiva del pubblico risparmio, ora in libertà dopo un breve periodo di detenzione in carcere, lo scorso settembre. Dei 39 miliardi transitati in associazione, infatti, soltanto 130 milioni, secondo la magistratura, sarebbero stati effettivamente giocati. Secondo Nardo, che sul punto è irremovibile, «la gente deve essere meno ingenua. Se si viene avvicinati da qualcuno che promette vincite da capogiro, è meglio cominciare a diffidare e a preoccuparsi». In vista del processo l'Adiconsum ha già annunciato che si costituirà parte civile.

Massimo Boni

Gli inquirenti non credono al «ritrovamento» del piccolo abbandonato nel piazzale della stazione

Palermo, il neonato era merce

PALERMO Non era un ritrovamento casuale, ma forse una messinscena per vendere un bambino. A ventiquattro ore dal ritrovamento di un bimbodi neanche un anno in una piazza di Palermo, la vicenda si tinge di giallo. Da commovente storia di pietà a sospetti sulla «salvatrice».

La madre del bambino abbandonato lunedì a Palermo e Giovanna Lo Coco (la donna che aveva consegnato il bimbo ai carabinieri) sono state infatti iscritte ieri nel registro degli indagati, la prima per abbandono di minore, l' altra per simulazione di reato.

Giovanna Lo Coco non avrebbe quindi casualmente trovato il bambino (come aveva dichiarato), ma lo avrebbe ricevuto da «Antonella», e cioè da un' amica della madre del neonato. Ma questo primo punto fermo non chiude l' indagine. Molti aspetti restano da chiarire, a cominciare dai motivi per i quali la madre non ha tenuto con sè il bambino. Non è nemmeno chiaro perchè la Lo Coco abbia deciso di rivolgersi ai carabinieri prospettando una storia che per gli inquirenti è falsa, quella cioè del casuale ritrovamento di un neonato abbandonato, in una fredda sera invernale, in piazza della stazione centrale di Palermo.

Per fare luce su una vicenda che bugie e mezze verità hanno avvolto in un polverone indistinto, il Pm Nino Di Matteo ha firmato numerose deleghe per gli investigatori che nelle prossime ore ascolteranno a Palermo e nell' agrigentino parenti e conoscenti delle persone coinvolte nell' indagine.

Intanto la madre, forse per difendersi, contrattacca e chiede che le ridiano subito il suo bambino, respingendo «le falsità» che, dice «hanno detto e scritto sul mio conto, perchè non venderei

mai, neanche per tutto l' oro del mondo, uno dei miei bambini».

Cinzia P., 28 anni, la donna accusata di aver abbandonato uno dei suoi 7 figli, Domenico, 10 mesi, in un posteggio della stazione centrale, racconta la sua versione della storia, che dopo la denuncia di Giovanna Lo Coco, la donna che dice di avere trovato il bimbo, è diventata inchiesta giudiziaria.

Cinzia è sposata con Giuseppe R. 32 anni, bracciante agricolo, di Prizzi (Palermo). Con lui ha sei figli che vanno dagli 11 ai 2 anni. Domenico è nato durante una relazione di Cinzia con un italiano emigrato in Germania: il bambino poi è stato riconosciuto dal marito della donna.

Si sospetta che la madre volesse cedere il bimbo, ma lei nega tutto

«Sono arrivata in treno lunedì sera da Karlsruhe - dice Cinzia - In Germania vive tutta la mia famiglia, mio padre e i miei fratelli lavorano lì. Io ho lavorato in un' industria alimentare. Davanti alla stazione ho incontrato casualmente Antonella, un' amica che abita a Porticello. Era con Giovanna Lo Coco. Si sono offerte di portare il bimbo che era stanco e affamato a casa di Antonella per rifocillarlo e cambiarlo. Ho accettato». Ma gli inquirenti non ci credono.

BORSA

24272 0,776%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	65,590	69,210
Sterlina (n.C.)	67,140	75,400
Sterlina (post.74)	66,620	73,340
Marengo Italiano	57,330	59,910
Marengo Svizzero	53,200	56,290
Marengo Francese	52,680	55,780
Marengo Belga	52,680	55,780
Marengo Austriaco	52,680	55,260
20 Marchi	65,590	71,270
Krugerrand	292,310	315,040
Oro Fino (per Gr.)	9,330	9,410
Argento (per Kg.)	164,230	169,400

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	5381,76	-2,724
Francoforte Dax Xetra	5818,73	0,069
Lisbona	4778,03	1,094
Londra	6561,8	0,422
Londra Eurotop 100	3293,98	0,187
Londra Eurotop 300	1418,79	0,302
New York (prov.)	10978,8	-0,153
Stoccolma (omx)	1010,46	-0,503
Tokio	18896,2	0
Vienna Atx	1142,88	-0,084

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0215	1895,516
Yen Giapponese	106,6200	18,16
Sterlina Inglese	0,6331	3058,395
Franco Svizzero	1,5997	1210,396
Corona Svedese	8,5930	225,331
Corona Norvegese	8,1675	237,07
Corona Danese	7,4377	260,332
Dracma Greca	328,6500	5,892
Dollaro Canadese	1,4981	1292,484
Dollaro Australiano	1,6147	1199,152

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999
Franco F.	295,183
Fiorino O.	878,644
Franco B.	47,999
Franco L.	47,999
Peseta S.	11,6372
Lira Ir.	2458,56
Scellino A.	140,715
Escudo P.	9,65805
Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,969%	-1,259%	-0,026%	0,00%
1,0215	106,6200	196,5830	7,6613

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	In €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	21880	11,300	11,412	-0,98	10,275	12,244
Acq De Ferrari	13558	7,002	7,190	-2,61	3,775	7,991
Acq De Ferrari Rnc	5021	2,593	2,592	0,04	1,773	2,940
Acq Nicolay	5096	2,632	2,653	-0,79	1,944	2,791
Acqua Marcia	499	0,2575	0,2563	0,47	0,2390	0,3221
Acque Pot To	14704	7,594	7,979	-4,83	3,500	7,979
Acsm	11544	5,962	6,131	-2,76	2,656	6,526
Aedes	23098	11,929	11,431	4,36	5,839	13,795
Aedes Rnc	17093	8,828	8,325	6,04	2,731	8,828
Aem	5061	2,614	2,596	0,69	1,714	2,742
Aeroporti Roma	12371	6,389	6,478	-1,37	5,930	7,651
Alitalia	4728	2,442	2,459	-0,69	2,442	3,549
Alleanza	17730	9,157	9,049	1,19	9,049	12,933
Alleanza Rnc	11058	5,711	5,781	-1,21	5,711	7,718
Allianz Subal.	17765	9,175	9,123	0,57	8,879	10,745
Amga	2045	1,056	1,046	0,96	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2025	1,046	1,061	-1,41	1,046	1,654
Arquati	1927	0,9954	0,9985	-0,31	0,9954	1,291
Assitalia	8953	4,624	4,618	0,13	4,605	5,774
Autogrill	20040	10,350	10,377	-0,26	6,775	11,074
Autostr To-mi	21609	11,160	11,102	0,52	4,289	12,057
Autostrade	13078	6,754	6,785	-0,46	5,090	8,032
B M.Paschi Siena	7023	3,627	3,680	-1,44	3,627	4,412
B Napoli	2409	1,244	1,241	0,24	1,104	1,582
B Napoli Rnc	2020	1,043	1,056	-1,23	1,043	1,299
B Pop Di Intra	23502	12,138	12,209	-0,58	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	22430	11,584	11,601	-0,15	9,106	12,528
B Pop Di Novara	11757	6,072	6,303	-3,66	5,369	8,759
B Pop Etruria E Lazio	28219	14,574	14,589	-0,10	14,008	17,482
B Pop Milano	11511	5,945	6,019	-1,23	5,945	8,876
B Pop Spoleto	16574	8,560	8,629	-0,80	8,220	9,995
B Pop Verona-sgsp	21587	11,149	11,227	-0,69	10,383	14,492
B Santander C.H.	20863	10,775	10,588	1,77	9,242	10,925
B.Agr.Mantovana	19963	10,310	10,704	-3,68	9,969	13,748
B.Agr.Mantovana W	1378	0,7118	0,7417	-4,03	0,6801	1,367
B.P.Berg. Cv	34690	17,916	18,414	-2,70	17,916	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	1591	0,8217	0,8522	-3,58	0,8217	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1216	0,6278	0,6437	-2,47	0,6236	0,9307
B.P.C.Ind.1/7/99	40352	20,84	20,83	0,05	19,363	25,91
B.P.C.Ind.99/04 W	581	0,3000	0,2987	0,44	0,1712	0,3618
B.P.C.Industria	42191	21,79	21,87	-0,37	15,133	27,08
B.P.Cremona	27270	14,084	14,124	-0,28	8,156	15,843
Banca Di Legnano	11862	6,126	6,081	0,74	4,964	7,030
Banca Di Roma	2496	1,289	1,283	0,47	1,170	1,595
Banca Lombarda	17670	9,126	9,390	-2,81	9,126	14'253
Banca Profilo	4972	2,568	2,586	-0,70	1,835	2,970
Banca Toscana	7013	3,622	3,609	0,36	3,609	4,916
Banco Bilbao Vizcaya	25574	13,208	13,150	0,44	12,336	13,270
Banco Chiavari	5939	3,067	3,031	1,19	2,843	3,743
Basicnet	7679	3,966	3,710	6,90	3,710	4,097
Bassetti	11986	6,190	6,190	0,00	4,944	6,774
Bastogi	181	0,0934	0,0953	-1,99	0,0592	0,1137
Bayer	77606	40,08	41,30	-2,95	30,37	43,13
Bayerische Vita	11658	6,021	6,124	-1,68	3,774	6,972
Bca Carige	16183	8,358	8,413	-0,65	7,518	8,911
Bca Fideuram	13155	6,794	6,630	2,47	4,691	6,809
Bca Intesa	7975	4,119	4,197	-1,86	3,790	5,592
Bca Intesa Rnc	3538	1,827	1,858	-1,67	1,693	2,731
Bca Intesa W 02	1605	0,8291	0,8494	-2,39	0,7580	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	647	0,3340	0,3467	-3,66	0,3340	0,5956

Titolo	Oggi in Lire	In €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bco Desio Br Rnc99	3055	1,578	1,546	2,07	1,530	2,001
Bco Desio E Brianza	6101	3,151	3,152	-0,03	2,899	3,637
Bco Sardegna R	38613	19,942	19,164	4,06	13,281	20,37
Beghelli	3288	1,698	1,722	-1,39	1,654	2,219
Benetton	3789	1,957	1,997	-2,00	1,348	2,028
Beni Stabili	618	0,3194	0,3088	3,43	0,3088	0,3618
Bim	11976	6,185	6,147	0,62	3,449	6,827
Bim W	3522	1,819	1,775	2,48	0,6362	2,085
Bipop-carire	86784	44,82	43,37	3,34	21,54	46,34
Bna	5602	2,893	2,886	0,24	1,285	3,100
Bna P	2699	1,394	1,354	2,95	0,8056	1,501
Bna Rnc	1917	0,9899	0,9920	-0,21	0,7244	1,129
Bnl	6117	3,159	3,153	0,19	2,459	3,564
Bnl Rnc	4920	2,541	2,567	-1,01	2,010	3,176
Boero	18153	9,375	9,000	4,17	6,000	11,958
Bon Ferraresi	21462	11,084	11,140	-0,50	7,600	11,255
Bonaparte	659	0,3405	0,3310	2,87	0,3308	0,5667
Bonaparte Rnc	462	0,2384	0,2347	1,58	0,2070	0,2618
Brembo	19339	9,988	10,073	-0,84	9,362	12,734
Brioschi	387	0,2000	0,2000	0,00	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	97	0,0500	0,0500	0,00	0,0370	0,0636
Buffetti	15651	8,083	8,201	-1,44	2,858	8,955
Bulgari	14425	7,450	7,303	2,01	4,501	7,450
Buzzi Unicem	21593	11,152	11,079	0,66	7,715	13,212
Buzzi Unicem Rnc	7580	3,915	3,911	0,10	3,811	4,785
C.A.L.P.	6405	3,308	3,331	-0,69	2,588	3,391
Caffaro	1747	0,9023	0,9227	-2,21	0,8774	1,261
Caffaro R	1891	0,9766	0,9800	-0,35	0,9490	1,270
Calcemento	1790	0,9243	0,9402	-1,69	0,8937	1,208
Caltagirone	2444	1,262	1,244	1,45	0,8604	1,343
Caltagirone Rnc	2285	1,180	1,180	0,00	0,8000	1,205
Camfin	3330	1,720	1,724	-0,23	1,580	1,951
Carraro	7673	3,963	3,994	-0,78	3,963	5,094
Cart.Burgo	13422	6,932	7,027	-1,35	4,816	7,446
Cart.Burgo Priv	14019	7,240	7,157	1,16	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13263	6,850	6,850	0,00	6,330	7,651
Castelgarden	8760	4,524	4,372	3,48	2,721	4,778
Cem Augusta	3427	1,770	1,720	2,91	1,588	1,844
Cem Barletta	7989	4,126	4,038	2,18	3,002	4,295
Cem Barletta Rnc	5557	2,870	2,870	0,00	2,720	3,360
Cembre	5559	2,871	2,935	-2,18	2,668	3,132
Cementir	2385	1,232	1,259	-2,14	0,7663	1,477
Cent & Zinelli	4469	2,308	2,380	-3,03	2,299	3,152
Ciga Hotels	1717	0,8870	0,8860	0,11	0,5653	0,8881
Ciga Hotels Rnc	2128	1,099	1,099	0,00	0,7449	1,108
Cir	4039	2,086	1,958	6,54	0,8797	2,086
Cir Rnc	2966	1,532	1,447	5,87	0,8459	1,532
Cirio	948	0,4898	0,4979	-1,63	0,4785	0,6418
Cirio W	202	0,1042	0,1113	-6,38	0,0872	0,2813
Class Editori	15951	8,238	8,320	-0,99	2,134	9,830
Cmi	2930	1,513	1,523	-0,66	1,438	1,977
Cofide	1441	0,7441	0,7015	6,07	0,4842	0,7441
Cofide Rnc	1344	0,6941	0,6655	4,30	0,4620	0,6941
Comau	12406	6,407	6,422	-0,23	4,340	6,538
Comit	10481	5,413	5,472	-1,08	5,259	7,842
Comit Rnc	10115	5,224	5,418	-3,58	4,373	7,598
Compart	2263	1,169	1,183	-1,18	1,042	1,554
Compart Rnc	1614	0,8338	0,8413	-0,89	0,8338	1,285
Cr. Bergamasco	33172	17,132	17,138	-0,04	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4562	2,356	2,382	-1,09	1,796	2,795

Titolo	Oggi in Lire	In €	Prec.	Var %	Min.	Max
Cr.Valtellinese	16412	8,476	8,507	-0,36	8,476	10,702
Cred. Valt. 2000 W	4707	2,431	2,449	-0,74	2,431	4,145
Cred. Valt. 2001 W	6022	3,110	3,019	3,01	3,019	4,570
Credem	4291	2,216	2,235	-0,85	2,216	3,035
Credito Artigiano	6258	3,232	3,273	-1,25	3,192	3,678
Cremonini	3993	2,062	2,083	-1,01	2,030	2,877
Crespi	2831	1,462	1,467	-0,34	1,453	1,883
Csp International	9685	5,002	5,000	0,04	4,275	5,584
Cucirini	1352	0,6980	0,6980	0,00	0,6620	0,9919
Dalmine	410	0,2117	0,2088	1,39	0,2001	0,2732
Danieli & C	9846	5,085	4,835	5,17	4,708	6,334
Danieli & C Rnc	4885	2,523	2,470	2,15	2,470	3,402
Danieli 98/03 W	773	0,3993	0,3914	2,02	0,3914	0,7378
Deroma	13244	6,840	6,816	0,35	5,257	6,950
Ducati Motor H	5317	2,746	2,736	0,37	2,523	3,112
Edison	14445	7,460	7,533	-0,97	7,346	11,692
Emak	3448	1,781	1,792	-0,61	1,781	2,169
Enel	8343	4,309	4,298	0,26	4,272	4,357
Eni	10655	5,503	5,534	-0,56	5,097	6,311
Erg	5592	2,888	2,921	-1,13	2,670	3,312
Ericsson	57817	29,86	29,76	0,34	28,20	39,22
Esaote	3615	1,867	1,872	-0,27	1,794	2,274
Falck	13399	6,920	7,005	-1,21	6,600	7,936
Falck R	13535	6,990	6,990	0,00	6,471	7,500
Fiar	5809	3,000	3,120	-3,85	2,820	3,850
Fiat	54293	28,04	28,32	-0,99	26,27	34,78
Fiat P	24945	12,883	13,032	-1,14	12,883	18,640
Fiat Rnc	25960	13,407	13,595	-1,38	13,407	19,130
Filatura Di Pollone	4147	2,142	2,156	-0,65	2,028	3,066
Fin. Part	1695	0,8755	0,8891	-1,53	0,5001	0,9635
Fin. Part P	1116	0,5764	0,5840	-1,30	0,2753	0,6878
Fin. Part Rnc	1189	0,6143	0,6252	-1,74	0,3380	0,7238
Fin. Part W	219	0,1132	0,1149	-1,48	0,0441	0,1458
Finarte Aste	5834	3,013	3,005	0,27	1,037	3,458
Fincasa 44	619	0,3195	0,3286	-2,83	0,1978	0,3305
Finmatica	9681	5,000	N.R.	0,00	5,000	5,000
Finmeccanica	1936	1,0000	0,9660	3,52	0,7746	1,105
Finmeccanica Rnc	1904	0,9834	0,9523	3,27	0,6108	0,9834
Finmeccanica W 98-00	78	0,0401	0,0392	2,30	0,0371	0,0775
Gabetti Holding	2873	1,484	1,509	-1,66	1,211	1,629
Garboli-conicos	2324	1,200	1,225	-2,04	0,8014	1,474
Gefran	5786	2,988	3,012	-0,80	2,870	3,566
Gemina	812	0,4196	0,4093	2,52	0,4025	0,5821
Gemina Rnc	1048	0,5415	0,5350	1,22	0,5257	0,6959
Generali	55842	28,84	28,72	0,42	27,88	40,47
Generali 01 W	63665	32,88	32,66	0,67	32,45	46,48
Gewiss	11308	5,840	5,735	1,83	5,198	6,490
Gildemeister	6450	3,331	3,367	-1,07	2,792	4,073
Gim	1860	0,9605	0,9576	0,30	0,7348	1,008
Gim Rnc	2029	1,048	1,054	-0,57	1,039	1,833
Gr.L'espresso	55242	28,53	26,32	8,40	7,885	28,53
Gruppo Coin	19305	9,970	10,120	-1,48	8,294	10,189
HdP	1247	0,6439	0,6112	5,35	0,5185	0,6989
HdP Rnc	828	0,4277	0,4163	2,74	0,4075	0,5306
I Grandi Viaggi	2604	1,345	1,321	1,82	0,8647	1,513
I.M.A.	14162	7,314	7,302	0,16	5,786	7,314
Idra Presse	3627	1,873	1,835	2,07	1,835	2,319
Ifi Priv	45328	23,41	23,74	-1,39	23,41	34,21
Ifil	12897	6,661	6,673	-0,18	5,695	7,828
Ifil Rnc	7275	3,757	3,777	-0,53	3,748	5,058

Titolo	Oggi in Lire	In €	Prec.	Var %	Min.	Max
Imm. Metanopoli	2897	1,496	1,498	-0,13	0,8825	1,498
Impregilo	1202	0,6208	0,6146	1,01	0,6146	0,8501
Impregilo 2001 W	513	0,2650	0,2626	0,91	0,2626	0,4563
Impregilo Rnc	1315	0,6790	0,6510	4,30	0,6510	0,8346
Ina	5352	2,764	2,756	0,29	1,944	3,102
Interbanca	24558	12,683	12,615	0,54	12,562	13,381
Interpump	8258	4,265	4,279	-0,33	3,724	4,767
Inv. Imm. Lombardi	8316	4,295	4,373	-1,78	2,580	8,015
Ipi	6713	3,467	3,431	1,05	2,960	4,094
Irce	6246	3,226	3,309	-2,51	3,226	4,716
Italcementi	22428	11,583	11,801	-1,85	8,043	13,515
Italcementi Rnc	8012	4,138	4,208	-1,66	3,960	5,019
Italdesign Giugiaro	17922	9,256	8,753	5,75	8,193	11,409
Italfondiario	11505	5,942	6,111	-2,77	5,942	11,000
Italgas	7358	3,800	3,839	-1,02	3,509	5,676
Italmobiliare	43779	22,61	22,64	-0,13	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	26506	13,689	13,779	-0,65	13,076	17,609
Ittierre Holding	5083	2,625	2,644	-0,72	2,052	3,126
Jolly Hotel	11145	5,756	5,913	-2,66	4,535	6,027
Jolly Hotel Rnc	9991	5,160	5,160	0,00	4,600	5,470
La Doria	5226	2,699	2,692	0,26	2,315	2,822
La Fondiaria	9716	5,018	5,078	-1,18	4,210	5,671
La Fondiaria Rnc	6661	3,440	3,453	-0,38	3,102	4,354
La Gaiana	6457	3,335	3,383	-1,42	2,100	5,457
Lazio	12638	6,527	6,536	-0,14	2,998	9,556
Linificio	2808	1,450	1,451	-0,07	1,325	1,872
Linificio Rnc	2366	1,222	1,239	-1,37	1,222	1,796
Locat	1668	0,8617	0,8456	1,90	0,7353	1,146
Maffei	2271	1,173	1,171	0,17	1,171	1,503
Magneti Marelli	6233	3,219	3,263	-1,35	2,374	3,459
Magneti Marelli Rnc	4560	2,355	2,359	-0,17	2,084	2,936
Mannesmann	363612	187,79	182,88	2,68	140,63	208,71
Manuli Rubber	4029	2,081	2,173	-4,23	2,081	3,340
Marangoni	5615	2,900	2,900	0,00	2,800	3,410
Marcolin	4012	2,072	2,093	-1,00	2,072	2,463
Marzotto	15275	7,889	8,000	-1,39	6,917	9,572
Marzotto R	15146	7,822	8,097	-3,40	6,600	10,686
Marzotto Rnc	9585	4,950	4,950	0,00	4,720	6,470
Mediaset	20120	10,391	10,238	1,49	7,071	10,468
Mediobanca	18019	9,306	9,360	-0,58	9,079	13,244
Mediobanca W 2000	2676	1,382	1,408	-1,85	1,382	3,147
Mediolanum	14902	7,696	7,601	1,25	5,438	8,067
Merloni	7577	3,913	3,945	-0,81	3,857	4,884
Merloni Rnc	3003	1,551	1,614	-3,90	1,551	2,463
Milano Ass	5005	2,585	2,569	0,62	2,349	3,519
Milano Ass Rnc	3902	2,015	2,012	0,15	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	435	0,2246	0,2294	-2,09	0,2012	0,5310
Mirato	10225	5,281	5,231	0,96	4,997	6,598
Mittel	2577	1,331	1,325	0,45	1,230	1,631
Mondadori	35120	18,138	17,863	1,54	11,607	18,850
Mondadori Risp Conv	34078	17,600	17,500	0,57	8,950	18,400
Monrif	2128	1,099	1,078	1,95	0,6243	1,103
Montedison	3036	1,568	1,560	0,51	1,342	2,296
Montedison R	3175	1,640	1,668	-1,68	1,590	2,373
Montedison Rnc	1826	0,9429	0,9513	-0,88	0,9414	1,678
Montefibre	1113	0,5750	0,5990	-4,01	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	969	0,5004	0,5082	-1,53	0,5004	0,7448
Navigazione Montanari	2238	1,156	1,155	0,09	1,116	1,603
Necchi	522	0,2697	0,2694	0,11	0,2629	0,3842
Necchi Rnc	1685	0,8700	0,8700	0,00	0,8661	0,9900

Titolo	Oggi in Lire	In €	Prec.	Var %	Min.	Max
Olcese	1435	0,7413	0,7460	-0,63	0,6208	0,8853
Olidata	8851	4,571	4,315	5,93	3,623	4,658
Olivetti	4180	2,159	2,182	-1,05	1,788	3,133
Olivetti P	4027	2,080	2,123	-2,03	1,720	3,316
Olivetti Rnc	3419	1,766	1,796	-1,67	1,569	2,811
Olivetti W	3394	1,753	1,776	-1,30	1,535	2,913
Pagnossin	6639	3,429	3,434	-0,15	3,429	4,768
Parmalat	2269	1,172	1,181	-0,76	1,162	1,666
Parmalat W 2003	1346	0,6952	0,7054	-1,45	0,6858	1,202
Perlier	472	0,2437	0,2578	-5,47	0,2326	0,4160
Permasteelisa	15213	7,857	7,919	-0,78	7,421	8,236
Pininfarina	46548	24,04	24,24	-0,83	16,685	28,96
Pininfarina R	46800	24,17	24,96	-3,17	16,825	27,78
Pirelli	4124	2,130	2,092	1,82	2,051	2,947
Pirelli E C.	3683	1,902	1,904	-0,11	1,404	2,144
Pirelli E C. Rnc	2581	1,333	1,333	0,00	1,332	1,654
Pirelli Rnc	3236	1,671	1,695	-1,42	1,572	2,178
Poligrafici	4866	2,513	2,428	3,50	1,385	2,591
Premafin	1114	0,5752	0,5611	2,51	0,4668	0,7887
Premaimm	679	0,3508	0,3562	-1,52	0,3508	0,7503
Premuda	1417	0,7320	0,7318	0,03	0,7254	1,067
Premuda Rnc	2740	1,415	1,415	0,00	1,300	2,118
Ras	16840	8,697	8,654	0,50	8,542	12,968
Ras Rnc	12745	6,582	6,582	0,00	6,366	9,001
Ratti	4318	2,230	2,225	0,22	2,225	3,832
Recordati	14915	7,703	7,669	0,44	7,165	9,888
Recordati Rnc	8560	4,421	4,324	2,24	4,158	5,183
Reno De Medici	5050	2,608	2,596	0,46	1,952	3,254
Reno De Medici R	5305	2,740	2,740	0,00	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4773	2,465	2,465	0,00	1,940	2,564
Ricchetti	2194	1,133	1,142	-0,79	0,8747	1,406
Ricchetti W 98/01	288	0,1486	0,1544	-3,76	0,1200	0,2518
Richard Ginori 1735	2033	1,050	1,039	1,06	0,8345	1,190
Rinascente	12371	6,389	6,405	-0,25	5,990	9,336
Rinascente P	7567	3,908	3,917	-0,23	3,595	4,861
Rinascente Rnc	6510	3,362	3,401	-1,15	3,242	5,349
Risanamento Na	44534	23,00	23,00	0,00	16,386	23,00
Risanamento Na Rnc	24010	12,400	12,400	0,00	8,200	13,133
Riva Finanziaria	6874	3,550	3,550	0,00	2,540	3,582
Roland Europe	4161	2,149	2,151	-0,09	2,139	2,955
Rolo Banca	38023	19,637	19,734	-0,49	17,390	24,42
Roma Vetus Finanziaria	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	5087	2,627	2,642	-0,57	2,627	3,438
Rotondi Evolution	5294	2,734	2,800	-2,36	2,042	3,483
Sabaf	17792	9,189	9,108	0,89	6,934	10,086
Sadi	3315	1,712	1,718	-0,35	1,712	2,287
Saes Getters	22552	11,647	11,316	2,93	7,516	12,049
Saes Getters P	17426	9,000	9,000	0,00	6,400	10,463
Saes Getters R	10057	5,194	5,077	2,30	3,806	5,627
Safilo	14497	7,487	7,181	4,26	3,702	7,487
Sai	18441	9,524	9,659	-1,40	8,866	12,905
Sai Rnc	8237	4,254	4,304	-1,16	4,254	6,146
Saiag	9730	5,025	5,139	-2,22	4,555	6,164
Saiag Rnc	6014	3,106	3,100	0,19	2,775	3,496
Saipem	7668	3,960	3,927	0,84	2,946	4,349
Saipem Rnc	7542	3,895	3,823	1,88	3,300	4,305
Sanpaolo-imi	23593	12,185	12,183	0,02	11,101	16,035
Savino D. Bene	2475	1,278	1,290	-0,93	1,123	1,397
Schiapparelli	299	0,1544	0,1555	-0,71	0,1544	0,2322
Seat Pagine Gialle	3338	1,724	1,609	7,15	0,7114	1,724

Titolo	Oggi in Lire	In €	Prec.	Var %	Min.	Max
Seat Pagine Gialle Rnc	2020	1,043	0,9755	6,92	0,5599	1,043
Simint	14994	7,744	7,342	5,48	5,767	8,040
Sirti	10859	5,608	5,624	-0,28	4,456	5,766
Smi Metalli	1082	0,5590	0,5654	-1,13	0,4714	0,6104
Smi Metalli Rnc	1024	0,5290	0,5379	-1,65	0,5290	0,6456
Smi W 99	84	0,0432	0,0436	-0,92	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1280	0,6610	0,6766	-2,31	0,6213	0,7953
Snai	16361	8,450	8,268	2,20	1,904	8,592
Snia	1927	0,9953	0,9996	-0,43	0,9559	1,463
Snia R	1946	1,005	1,008	-0,30	0,9240	1,468
Snia Rnc	1465	0,7564	0,7744	-2,32	0,7200	0,9805
Sogefi	4390	2,267	2,238	1,30	2,086	2,598
Sol	3793	1,959	1,985	-1,31	1,926	2,555
Sondel	5551	2,867	2,850	0,60	2,837	4,126
Sopaf	1296	0,6692	0,6152	8,78	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	983	0,5078	0,4902	3,59	0,4740	0,6530
Sorin Biomedica	5476	2,828	2,837	-0,32	2,785	4,018
Stayer	1600	0,8264	0,8455	-2,26	0,6420	1,052
Stefanel	3028	1,564	1,592	-1,76	1,402	2,007
Stefanel R	3582	1,850	1,850	0,00	1,600	2,330
Simicroelectronics	211828	109,40	107,88	1,41	34,71	113,64
Targetti Sankey	7557	3,903	3,775	3,39	2,743	3,989
Tecnost	4326	2,234	2,267	-1,46	0,4251	5,685
Teknecomp	1485	0,7670	0,7629	0,54	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	895	0,4621	0,4625	-0,09	0,4340	0,5818
Telecom Italia	19612	10,129	10,149	-0,20	7,576	11,127
Telecom Italia Rn	10092	5,212	5,191	0,40	4,419	6,593
Terme Acqui	1542	0,7966	0,8064	-1,22	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1162	0,6000	0,6100	-1,64	0,5355	0,9949
Tim	13500	6,972	7,084	-1,58	5,130	7,150
Tim Rnc	6899	3,563	3,600	-1,03	2,991	4,351
Toro	21560	11,135	11,191	-0,50	11,118	14,517
Toro Priv	15999	8,263	8,227	0,44	6,541	9,616
Toro Rnc	15965	8,245	7,997	3,10	6,191	9,599
Toro W	7528	3,888	3,968	-2,02	3,888	8,645
Trevi	4432	2,289	2,250	1,73	2,250	2,792
Unicredito	8738	4,513	4,542	-0,64	3,845	5,787
Unicredito Rnc	5904	3,049	3,078	-0,94	3,024	4,092
Unim	941	0,4862	0,4855	0,14	0,3634	0,5035
Unipol	7187	3,712	3,692	0,54	2,985	4,447
Unipol Priv	3849	1,988	1,945	2,21	1,945	2,760
Vemer Elettronica	5267	2,720	2,819	-3,51	2,372	2,967
Vianini Ind	1454	0,7510	0,7627	-1,53	0,6450	0,9077
Vianini Lavori	3059	1,580	1,592	-0,75	1,580	2,036
Vittoria Ass	8034	4,149	4,169	-0,48	3,710	4,674
Volkswagen	94045	48,57	49,34	-1,56	48,57	77,30
Zignago	16923	8,740	8,748	-0,09	7,398	10,420
Zucchi	12636	6,526	6,550	-0,37	5,856	8,059
Zucchi Rnc	7977	4,120	4,250	-3,06	4,012	4,840
Zucchini	14050	7,256	6,770	7,18	4,319	7,853

DIRITTI

Titolo	Oggi in Lire	In €	Prec.	Var %	Min.	Max
Gemina Sott. Az Ord	1	0,0005	0,0005	0,00	0,0005	0,0277

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	In €	Prec.	Var %	Min.	Max
Opengate	148725	76,81	67,01	14,62	37,91	76,81
Poligrafica S.Faustino	216552	111,84	89,93	24,36	41,53	111,84
Prima Industrie	145298	75,04	68,37	9,76	30,05	75,04
Tecnodiffusione Italia	154727	79,91	79,91	0,00	36,78	79,91
Tiscali	348664	180,07	185,28	-2,81	65,11	185,28

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,270	14077
Alboino Re	5,706	11048
Alpi Az.	8,403	16270
Apulia Az.	11,406	22085
Arca Az It.	20,238	39186
Aureo Previdenza	20,174	39062
Azimut Crescita It	19,163	37105
Bim Az. It	5,221	10109
Blue Cis	9,566	18522
Bn Azioni It.	11,715	22683
Bpb Tiziano	15,861	30711
Capitalgest It.	17,460	33807
Carif Az It.	9,838	19049
Centrale Capital	26,023	50388
Centrale It.	15,103	29243
Cisalpino Indice	13,801	26722
Cliam Azioni It.	9,078	17577
Comit Az.	13,704	26535
Consultinvest Az.	10,681	20681
Cr Suisse Az. It	12,583	24364
Ducato Az It.	12,798	24780
Effe Az. It.	6,402	12396
Epta Azioni It.	13,134	25431
Eurom Az It.	18,544	35906
F&f Gest It.	20,868	40406
F&f Lag Az It	24,662	47752
F&f Select It.	12,143	23512
Fondersel It.	15,992	30965
Fondersel P M I	11,347	21971
Fondicri Selez It.	20,911	40489
Fondinvest Pza Affari	18,982	36754
Fonditalia Eq It.	11,776	22802
G4 Az. It	6,583	12746
G4 Blue Chips It	5,439	10531
G4 Small Caps	6,574	12729
Galileo	16,170	31309
Genercomit Azioni It	11,797	22842
Genercomit Capital	13,692	26511
Gepocapital	17,127	33162
Gesfimi It.	13,558	26252
Gesticredit Borsitalia	15,455	29925
Gesticredit Crescita	12,662	24517
Gestielle A	12,819	24821
Gestifondi Az It.	14,395	27873
Gestnord P Affari	10,828	20966
Grifoglobal	10,810	20931
Imi It.	20,741	40160
Ing Az.	20,185	39084
Interf Equity It.	9,151	17719
Investire Az.	17,989	34832
Italfortune Cat A	88,270	170915
Italy Stock Manag	12,966	25106
Mediceo Indice It.	8,327	16123
Mida Az.	18,899	36594
Oasi Az. It	11,421	22114
Oasi Crescita Azion	12,364	23940
Oasi Ital Eq Risk	16,352	31662
Oltremare Azion	13,147	25456
Optima Azion	5,725	11085
Padano Indice It.	12,310	23835
Performance Az It.	10,935	21173
Prime It.	18,144	35132
Primecapital	49,260	95381
Primeclub Az It.	17,573	34026
Quadrif Blue Chips	6,160	11927
Ras Capital	19,340	37447
Ras Piazza Affari	7,887	15271
Risp It Crescita	13,403	25952
Roloitaly	11,188	21663
Rom It.N Index	13,277	25708
Romagest Az. It.	30,792	59622
Rsa Small Cap	12,419	24047
Sanpaolo Aldebaran It	18,614	36042
Sanpaolo Az It.	9,042	17508
Sanpaolo Azioni	20,228	39167
Symphonia C Az It.	10,067	19492
Venetoblue	16,460	31871
Venetoventure	14,028	27162
Zecchino	11,777	22803
Zenit Az.	11,593	22447
Zeta Az.	18,703	36214
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	14,063	27230
Aureo E.M.U	14,363	27811
Cisalpino Az.	20,582	39852
Cliam Sestante	9,831	19035
Comit Plus	13,279	25712
Fonditalia Eq Eur.	11,976	23189
G4 Eurostoxx	5,673	10984
Geode Euro Equity	5,445	10543
Gesticredit Privatiz	9,385	18172
Interf Eq Eur.	8,111	15705
Mida Az. Euro	6,118	11846
Rom Brit Index Gbp	8,230	-
Rom Fr Index	710,991	1376671
Rom German Index	583,928	1130642
Rsa Az.	13,811	26742
Sanpaolo Junior	22,753	44056
AZ. EUROPA		
Arca Az Eur.	12,610	24416
Astese Euroazioni	6,463	12514
Azimut Eur.	13,662	26453
Bn Azioni Eur.	10,711	20739
Capitalgest Eur.	7,911	15318
Carif Az Eur.	8,294	16059
Centrale Em Eur.	6,896	13353
Centrale Eur.	27,576	53395
Centrale Pmi Eur.	10,000	19363
Ducato Az Eur.	9,931	19229
Epta Selez Eur.	6,558	12698
Euro Az.	7,347	14226
Eurom Eur. E F	18,671	36152
Europa 2000	19,439	37639
F&f Potenziale Eur.	8,931	17293
F&f Select Eur.	21,995	42588
Fondersel Eur.	15,859	30707
Fondicri Selez Eur.	7,947	15388
Fondinvest Eur.	18,615	36044
Fondinvest Svil Eur.	7,281	14098
Fonditalia Eq Britain	11,185	21657
Genercomit Eur.	22,964	44465
Genercomit Euro Top	5,144	9960
Gesfimi Eur.	13,745	26614
Gesticredit Euroaz	19,330	37428
Gestielle Eur.	15,618	30241
Gestnord Eur.	11,801	22850
Imi Eur.	21,304	41250
Ing Eur.	20,891	40451
Interf Equity Britain	6,785	13138
Investire Eur.	15,458	29931
Mc Eu Az Eur.	5,336	10332
Mediceo Medit.	14,731	28523
Mediceo Nord Eur.	8,486	16431
Phenixfund Top	14,716	28494
Prime Merrill Eur.	23,284	45084
Putnam Eur. Equity	9,970	19305
Quadrif Azion	16,395	31745
Ras Eur. F.	19,586	37924
Ras Lux Equity Eur.	51,890	100473
Roloeuropa	11,444	22159
Rom British Index	12,965	25104
Rom Swiss Index	12,812	24807
Rom Swiss Index Chf	20,510	-
Romagest Az. Eur.	15,494	30001
Sanpaolo Eur.	11,464	22197
Zeta Eurostock	5,652	10944
Zetaswiss	23,049	44629
AZ. AMERICA		
America 2000	16,520	31987
Arca Az Amer.	25,256	48902
Azimut Amer.	13,850	26817
Bn Azioni Amer.	10,902	21109
Capitalgest Amer.	12,003	23241
Carif Az Amer.	8,903	17239
Centrale Amer. Dlr	20,478	-
Centrale Amer. Lit	19,853	38441
Centrale Em Amer	7,956	15405
Ducato Az Amer.	6,794	13155
Epta Selez Amer.	7,057	13664
Eurom Amer. E F	22,309	43196
F&f Select Amer.	16,831	32589
Fondersel Amer.	15,854	30698
Fondicri Selez Amer.	8,656	16760
Fondinv Wall Street	7,290	14115
Fonditalia Eq Usa B C	14,536	28146
Fondoalto Amer. Az	6,755	13080
Genercom N Amer.	27,907	54035
Geode N Amer. Eq	5,547	10740
Gesfimi Americhe	11,869	22982
Gesticredit Amer.	11,419	22110
Gestielle Amer.	16,317	31594
Gestnord Amer.	21,758	42129
Gestnord Amer. $	22,443	-
Imi West	25,311	49009
Ing Amer.	22,361	43297
Interf Eq Usa Blue C	8,452	16365
Interf Eq Usa Small Cap	6,138	11885
Investire Amer.	24,997	48401
Mediceo Amer.	11,714	22681
Optima Americhe	6,274	12148
Phenixfund	17,184	33273
Prime Merrill Amer.	22,220	43024
Putnam Usa Eq Dlr	10,151	-
Putnam Usa Equity	9,841	19055
Putnam Usa Opport	9,832	19037
Putnam Usa Opport $	10,142	-
Ras Amer. F.	21,595	41814
Roloamerica	14,239	27571
Rom N Am Index	24,702	47830
Rom N Am Index Dus	25,480	-
Romagest Az. N. Am.	18,574	35964
Sanpaolo Amer.	13,671	26471
AZ. PACIFICO		
Arca Az Far East	8,293	16057
Azimut Pacif.	8,705	16855
Bn Azioni Asia	12,163	23551
Capitalgest Pacif.	7,121	13788
Carif Az Asia	5,522	10692
Centrale Em Asia	7,359	14249
Centrale Em Asia Dlr	7,591	-
Centrale Giap.	6,404	12400
Centrale Giap. Yen	691,504	-
Cliam Fenice	9,963	19291
Ducato Az Asia	4,589	8886
Ducato Az Giap.	6,198	12001
Epta Selez Pacif.	10,018	19398
Eurom Tiger Far East	10,301	19946
F&f Select Pacif.	9,272	17953
Fondersel Oriente	7,526	14572
Fondicri Selez Or	6,504	12594
Fondinvest Pacif.	7,393	14315
Fondinvest Sol Lev	9,488	18371
Fonditalia Eq Jap.	5,098	9871
Fondoalto Pacif. Az	5,991	11600
Genercomit Pacif.	7,656	14824
Geode Pacific Equity	7,613	14741
Gepopacifico	6,041	11697
Gesfimi Pacif.	6,629	12836
Gesticredit Far East	6,774	13116
Gestielle Far East	8,414	16292
Gestnord Far East	9,890	19150
Gestnord Far East Yen	1067,922	-
Imi East	8,647	16743
Ing Asia	6,228	12059
Interf Eq Jap.	5,859	11345
Investire Pacif.	9,522	18437
Mediceo Asia	4,253	8235
Mediceo Giap.	7,339	14210
Oriente 2000	11,397	22068
Prime Merrill Pacif.	19,765	38270
Putnam Pacific Eq $	7,346	-
Putnam Pacific Equity	7,122	13790
Ras Far East F.	8,140	15761
Rolooriente	8,164	15808
Rom Pacific Index	0,852	1650
Rom Pacific Index Yen	92,000	-
Romagest Az. Pac.	7,030	13612
Sanpaolo Pacific	8,169	15817
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	5,297	10256
Carif Paesi Emerg	5,320	10301
Ducato Az P Emerg.	4,246	8221
Epta Merc Emerg	7,765	15035
Eurom Emerg Mk E F	5,108	9890
F&f Select Nuovi Mercati	5,532	10711
Fondicri Alto Pot	10,595	20515
Fondinvest Amer. Lat	6,662	12899
Fondinvest Paesi Emer	8,352	16172
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,844	7443
Geode P Emerg.	6,020	11656
Gesticredit Merc Em	5,524	10696
Gestielle Em Mkt	8,213	15903
Gestnord P Emerg.	6,633	12843
Ing Emerg M Equity	5,662	10963
Interf Eq Em Markets Asi	5,477	10605
Investire Paesi Emerg.	5,718	11072
Mediceo Amer. Latina	5,700	11037
Prime Emerging Mk	8,294	16059
Putnam Em Market	5,010	9701
Putnam Em Market $	5,168	-
Ras Em. Mkts Equity	5,564	10773
Roloemergenti	7,127	13800
Rsa Em Mkt	6,850	13263
Sanpaolo Ec Emerg.	6,520	12624
AZ. INTERNAZIONALI		
Apulia Int.	9,390	18182
Arca 27	17,548	33978
Aureo Global	13,413	25971
Azimut Borse Int.	13,955	27021
Bim Az. Glob.	5,436	10526
Bn Azioni Int.	15,244	29516
Bpb Rubens	11,146	21582
Carif Ariete	15,711	30421
Carif Carige Az	8,744	16931
Carif M Graecia Az	7,672	14855
Centrale G8 Blue Chips	13,148	25458
Centrale Global	20,009	38743
Cliam Sirio	10,706	20730
Cr Suisse Az Int	10,378	20095
Ducato Az Imm Attivo	5,712	11060
Ducato Az Int.	34,254	66325
Eptainternational	17,557	33995
Eurom Blue Chips	16,432	31817
Eurom Growth E F	9,025	17475
F&f Gest Int.	20,402	39504
F&f Lag Az Int	17,749	34367
F&f Top50 Int	8,052	15591
Fideuram Az.	17,329	33554
Fondicri Int.	23,372	45255
Fondinvest World	16,659	32256
Fonditalia Global	122,073	236366
Fondo Trading	12,163	23551
Fondoalto Int. Az	5,666	10971
Galileo Int.	15,335	29693
Genercomit Int.	21,420	41475
Geode	15,831	30653
Gepoalimentari Farmac	5,335	10330
Gepobancario Assicur	5,052	9782
Gepobluechips	8,306	16083
Gepoenergia	5,262	10189
Gesfimi Glob.	24,350	47148
Gesfimi Innovaz	12,900	24978
Gesticredit Az.	18,930	36654
Gestielle B	14,845	28744
Gestielle I	14,432	27944
Gestifondi Az Int	15,403	29824
Grifoglobal Int	8,348	16164
Ing Indice Glob.	17,588	34055
Intern Stock Manag	16,679	32295
International Securities	92,231	178584
Investire Int.	14,401	27884
Italfortune Cat B	33,410	64691
Mc Hw Az Sett. Beni Inve	6,101	11813
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,525	10698
Mc Sw Az Sett. Servizi	5,620	10882
Oltremare Stock	12,149	23524
Optima Int.	6,998	13550
Padano Eq Intern	5,781	11194
Performance Az Estero	13,665	26459
Prime Global	21,118	40890
Primeclub Az Int	10,741	20797
Putnam Global Eq Dlr	11,763	-
Putnam Global Equity	11,404	22081
Ras Blue Chips	5,000	9681
Ras Global Fund	17,106	33122
Risp Az. Top 100	17,441	33770
Risp It Borse Int	22,286	43152
Rolotrend	13,463	26068
Rom Univ Index	50,328	97449
Romagest Az. Inter.	12,302	23820
Romagest Profilo Dinamic	5,803	11236
Rsa Equity	7,316	14166
Sanpaolo International	17,882	34624
Sofid Sim Blue Chips	7,631	14776
Spazio Az Glob.	5,353	10365
Symphonia C Az Glob	10,645	20612
Tallero	9,650	18685
Zetastock	19,285	37341
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,957	15407
Aureo Multiazioni	10,498	20327
Azimut Consumer	5,220	10107
Azimut Energy	4,938	9561
Azimut Generation	5,382	10421
Azimut Multi Media	6,507	12599
Azimut Real Estate	4,713	9126
Bn Commodities	10,551	20430
Bn Energy & Utilities	10,010	19382
Bn Fashion	10,128	19611
Bn Food	9,796	18968
Bn Iniziativa Sud	10,372	20083
Bn New Listing	11,220	21725
Bn Property Stocks	9,384	18170
Capital It.	82,060	158890
Capitalgest Small Cap	5,421	10497
Carif Atlante	15,436	29888
Carif Benessere	6,540	12663
Carif Beni Di Consumo	7,082	13713
Carif Delta	25,708	49778
Carif Energ Mat Prime	7,071	13691
Carif Finanza	7,000	13554
Carif Tecnol Avanzate	9,022	17469
Centrale Az Imm Int	4,829	9350
Cristof Colombo	17,466	33819
Eurom Green E F	10,621	20565
Eurom Hi-tech E F	22,556	43676
Eurom Risk Fund	27,996	54208
F&f Select Germ.	11,488	22244
Ferdin Magellano	7,369	14268
Fondinvest Servizi	18,761	36326
Geode Ris Naturali	4,531	8773
Gesticredit Pharm	13,721	26568
Gestielle World Comm	12,185	23593
Gestnord Ambiente	6,696	12965
Gestnord Banking	11,274	21830
Gestnord Tempo Libero	5,513	10675
Ing Global Brand Names	5,515	10679
Ing I T Fund	12,408	24025
Ing Iniziativa	20,599	39885
Ing Internet	9,350	18104
Ing Olanda	14,975	28996
Ing Qualita' Della Vita	5,389	10435
Italfortune Cat F	7,140	13825
Oasi Francoforte	11,893	23028
Oasi Londra	7,820	15142
Oasi New York	12,521	24244
Oasi Paniere Borse	9,395	18191
Oasi Parigi	15,667	30336
Oasi Tokyo	8,600	16652
Prime Special	19,460	37680
Putnam Int Opport	6,919	13397
Putnam Int Opport ($)	7,137	-
Ras Advanced Services	5,000	9681
Ras Cons Goods	6,938	13434
Ras Energy	6,410	12411
Ras Financial Serv.	5,561	10768
Ras High Tech	5,000	9681
Ras Indiv Care	7,355	14241
Ras Luxury	5,401	10458
Ras Multimedia	10,793	20898
Ras Research	5,000	9681
Sanpaolo Az Int Etico	10,239	19825
Sanpaolo Finance	24,893	48200
Sanpaolo High Tech	11,031	21359
Sanpaolo Industrial	17,483	33813
Sanpaolo Sal E Ambiente	17,435	33759
Spazio Euro.Nm	5,382	10421
Zeta Medium Cap	5,653	10946
BILANCIATI		
Alto Bil.	12,345	23903
Arca Bb	29,344	56818
Arca Te	14,916	28881
Armonia	12,541	24283
Aureo	24,345	47138
Azimut Bil.	17,453	33794
Azimut Bil. Int	6,251	12104
Bim Bilanciato	18,839	36477
Bn Bil.	9,282	17972
Capitalcredit	15,127	29290
Capitalgest Bil	21,301	41244
Carif Blue Chips	9,825	19024
Carif Libra	30,574	59200
Cisalpino Bil.	20,481	39657
Ducato Bil Gobale	5,406	10467
Ducato Crescita Glob	5,637	10915
Ducato Redd. Glob	5,326	10313
Eptacapital	13,712	26550
Eurom Capitalfit	23,735	45957
F&f Eurorisparmio	19,167	37112
F&f Prof.	52,564	101778
Fideuram Performance	12,125	23477
Fondersel	42,790	82853
Fondicri Bil	13,094	25354
Fondinvest Futuro	22,341	43258
Fondo Centrale	19,502	37761
Genercomit	27,620	53480
Genercomit Espans	7,449	14423
Geporeinvest	15,004	29052
Gepoworld	11,840	22925
Gesfimi Int.	12,997	25166
Gesticredit Finanza	16,050	31077
Grifocapital	16,464	31879
Imi Capital	30,203	58481
Imindustria	13,793	26707
Ing Portfolio	28,345	54884
Interf Global	61,942	119936
Investire Bil.	14,045	27195
Nagracapital	19,800	38338
Nordcapital	13,921	26955
Nordmix	13,954	27019
Oasi Fin Pers 15	5,475	10601
Oasi Fin Pers 25	5,732	11099
Oasi Finanza Personale 3	5,281	10225
Padano Equilibrio	5,234	10134
Primerend	26,580	51466
Quadrif Int	10,524	20377
Ras Bil.	24,822	48062
Ras Multi F.	12,875	24929
Rolointernational	13,422	25989
Rolomix	12,962	25098
Romagest Profilo Attivo	5,482	10615
Romagest Profilo Moderat	10,001	19365
Sanpaolo Soluz 3	6,175	11956
Sanpaolo Soluz 4	5,827	11283
Sanpaolo Soluz 5	25,159	48715
Spazio Bil It	5,849	11325
Symphonia C Patr Glob	5,260	10185
Venetocapital	13,334	25818
Visconteo	26,070	50479
Zeta Bil.	18,983	36756
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,622	10886
Alto Obbl.	6,503	12592
Arca Obbl Eur.	6,253	12107
Bn Previdenza	12,551	24302
Bpb Tiepolo	6,577	12735
Carif Str Currencies	7,139	13823
Cliam Regolo	6,175	11956
Cooperroma Obbl	5,410	10475
Cr Trieste Obbl	6,080	11773
Ducato Redd. It.	17,805	34475
Euro Obbl.	5,955	11530
Fondicri Roma C Mundi	8,170	15819
Fondimpiego	14,955	28957
Fondo Genovese	8,002	15494
Genercomit Rend.	6,488	12563
Genercomit Risparmio	5,051	9780
Geode Global Bond	4,968	9619
Gepobondeuro	5,062	9801
Gestielle M	8,853	17142
Ginevra Obbl	7,266	14069
Grifobond	6,196	11997
Grifoprend	7,595	14706
Investire Obbl	18,556	35929
Liradoro	7,615	14745
Mediceo Redd.	7,370	14270
Nagrarend	8,035	15558
Nordfondo Etico	4,998	9677
Primecash	5,905	11434
Quadrif Conv Bond	8,147	15775
Ras Long Term Bond	5,090	9856
Rendicredit	6,981	13517
Rologest	14,691	28446
Romagest Profilo Prudent	5,161	9993
Sanpaolo Soluz 2	5,733	11101
Sforzesco	7,606	14727
Spazio Obblig	5,343	10345
Symphonia C Patr Gl Redd	5,000	9681
Venetorend	12,574	24347
Zenit Obblig	6,147	11902
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,682	10963
Arca Bt	6,983	13521
Arca Mm	11,002	21303
Astese Mon.	5,340	10340
Aureo Mon.	5,488	10626
Azimut Solidity	6,261	12123
Bim Obblig Br Term	5,037	9753
Bn Euromon.	9,668	18720
Bn Redd.	6,124	11858
Capitalgest Moneta	8,372	16210
Carif Carige Mon	8,931	17293
Carif Euro Plu'	12,003	23241
Carif M Graecia Mon	7,526	14572
Centrale Cash Euro	6,968	13492
Centrale Tasso Var	5,585	10814
Cisalpino Cash	7,119	13784
Cliam Liquidita'	6,731	13033
Comit Redd.	6,175	11956
Cr Cento Valore	5,326	10313
Cr Suisse Mon It	6,256	12113
Epta Tv	5,593	10830
Eurom Liquidita'	5,810	11250
Eurom Rendifit	6,568	12717
F&f Euromon.	7,358	14247
F&f Lag Mon Euro	6,568	12717
F&f Moneta	5,628	10897
F&f Riserva Euro	6,636	12849
Fideuram Security	7,880	15258
Fondersel Redd.	10,854	21016
Fondicri Ind Plus	7,787	15078
Fondicri Mon.	11,364	22004
Fonditalia Euro Crncy	6,367	12328
Genercom Br Termine	5,981	11581
Genercomit Monet	10,501	20333
Gepocash	5,789	11209
Gesfimi Mon.	9,389	18180
Gesfimi Tesoreria	5,209	10086
Gesticredit Monete	11,012	21322
Gestielle Bt Euro	5,938	11498
Gestifondi Mon.	7,994	15479
Grifocash	5,876	11378
Imi 2000	13,970	27050
Ing Eurobond	7,112	13771
Interf Bond Uk	5,127	9927
Interf Euro Crncy	5,366	10390
Investire Euro Bt	5,679	10996
Italfortune Cat E	6,320	12237
Laurin	5,457	10566
Marengo	6,832	13229
Mc Eb Obbl Breve Term	5,026	9732
Mediceo Mon Eur.	5,942	11505
Mediceo Mon.	6,849	13262
Nordfondo Cash	7,118	13782
Oasi Famiglia	5,978	11575
Oasi Mon. It	7,585	14687
Oltremare Mon.	6,379	12351
Optima Redd.	5,187	10043
Padano Mon	5,700	11037
Passadore Mon	5,481	10613
Performance Cedola	5,314	10289
Performance Mon 12	8,129	15740
Perseo Rend.	5,458	10568
Personal Cedola	5,156	9983
Personalfondo Mon	11,254	21791
Phenixfund 2	13,261	25677
Prime Mon. Euro	12,908	24993
Quadrif Mon	5,453	10558
Ras Cash	5,498	10646
Ras Lux Sh.T. Eur.	54,460	105449
Ras Mon.	12,456	24118
Risp It Corrente	10,754	20823
Rolomoney	8,780	17000
Rom Euro Short T	199,711	386694
Rom Fr Short T	179,127	346838
Rom German Bonds	126,490	244919
Rom German Sh Term	177,071	342857
Romagest Mon.	10,510	20350
Rsa Mon.	5,965	11550
Sanpaolo Cash	7,623	14760
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,945	11511
Sanpaolo Soluz 1	5,141	9954
Sicilfondo Mon	7,226	13991
Soleil Cis	5,647	10934
Spazio Mon.	5,372	10402
Teodorico Monet	5,661	10961
Venetocash	10,196	19742
Zenit Mon.	5,950	11521
Zeta Mon.	6,610	12799
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,308	10278
Apulia Obbl.	5,841	11310
Arca Rr	7,132	13809
Astese Obblig	5,143	9958
Azimut Fixed Rate	7,306	14146
Bn Euroblig	5,624	10890
Brianza Redd.	5,427	10508
Capitalgest B Euro	7,790	15084
Carif Ala	7,854	15207
Carif Carige Obbl	7,966	15424
Carif Euro Obblig.	5,347	10353
Centrale Bond Euro	5,835	11298
Centrale Long Bond Euro	6,449	12487
Centrale Redd.	15,988	30957
Centrale Tasso Fisso	6,417	12425
Cisalpino Cedola	5,484	10619
Cliam Obbl It.	6,058	11730
Comit It.N Corp B	4,995	9672
Consultinvest Redd.	6,104	11819
Cr Suiss Obbl It	6,374	12342
Ducato Ob Euro 2000	5,672	10983
Effe Obbl It.	5,558	10762
Epta Lt	6,163	11933
Epta Mt	5,778	11188
Eptabond	16,479	31908
Eurom N Eur Bond	5,889	11403
Eurom Redd.	11,150	21589
F&f Eurobond	5,845	11317
F&f Euroreddito	9,967	19299
F&f Lag Obbl Euro	14,124	27348
Fondersel Euro	5,594	10831
Fonditalia Euro B L T	4,553	8816
Fonditalia Euro B Short	5,935	11492
Fonditalia Euro Bond M T	7,431	14388
G4 Obbl. It	5,175	10020
Garden Cis	5,590	10824
Genercomit Redd Fisso	5,026	9732
Geode Euro Bond	4,858	9406
Geporend	5,614	10870
Gesfimi Govt Bond Eur	5,126	9925
Gesfimi Risparmio	6,501	12588
Gesticredit Cedole	5,855	11337
Imi Rend	8,360	16187
Ing Redd.	13,869	26854
Interf Euro B S T	5,240	10146
Interf Euro Bond L T	5,186	10041
Interf Euro Bond M T	5,590	10824
Investire Euro Bond	5,049	9776
Italfortune Cat D	12,140	23506
Italmoney	6,642	12861
Italy Bond Manag	6,637	12851
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,161	9993
Mc Om Obbl Medio Term	5,086	9848
Mida Obbl.	13,265	25685
Mida Obbl. Euro Rating	4,882	9453
Nordfondo	12,684	24560
Oasi Btp Risk	9,667	18718
Oasi Euro	5,267	10198
Oasi Obbl It.	10,394	20126
Oltremare Obbl	6,677	12928
Optima Obblig	5,085	9846
Padano Obbl	7,369	14268
Perf Obbl Euro	7,700	14909
Personal Euro	9,163	17742
Personal It.	7,047	13645
Pitagora	9,343	18091
Prime Bond Euro	7,054	13658
Primeclub Obbl Euro	13,706	26539
Quadrif Risparmio	5,458	10568
Ras Cedola	6,372	12338
Ras Obbl.	22,728	44008
Rolorendita	5,094	9863
Rom Euro Bonds	11,394	22062
Romagest Euro Bond	6,865	13292
Rsa Obbl.	11,727	22707
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,380	18162
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,332	10324
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,806	11242
Zeta Obbl.	13,354	25857
Zeta Redd.	5,871	11368
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	14,976	28998
Azimut Redd. Euro	11,469	22207
Cisalpino Redd.	11,213	21711
Cliam Orione	5,459	10570
Cliam Pegaso	5,473	10597
Epta Eur.	5,352	10363
Euromoney	6,920	13399
Fondicri 1	6,490	12566
Genercomit Eurobond	6,137	11883
Gestielle Liquidita'	10,796	20904
Nordfondo Eur.	6,409	12410
Personal Convergenza	6,347	12290
Putnam Eur Sh Term	5,325	10311
Quadrif Obbl	12,715	24620
Ras Lux Bond Eur.	42,190	81691
Rom British Bond Gbp	12,270	-
Rom British Bonds	19,329	37426
Rom British Short T	36,452	70581
Symphonia C Obbl Area Eu	6,373	12340
Venetopay	5,415	10485
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	7,060	13670
Azimut Redd Usa	5,050	9778
Capitalgest B Dlr	6,115	11840
Carif Dlr Obbl	7,115	13777
Carif Dlr Obbl Usd	7,339	-
Centrale B Amer. $	12,500	-
Centrale Cash Dlr	12,268	-
Columbus Int B	7,692	14894
Columbus Int B Dlr	7,934	-
Ducato Obbl Dlr	6,346	12288
Eurom N Am Bond	7,270	14077
F&f Ris Dol $	6,242	-
F&f Ris Dol.	6,052	11718
Fondersel Dollaro	7,375	14280
Fonditalia Bond Usa	6,946	13449
Genercomit Am Bond	6,857	13277
Genercomit Am Dlr	7,073	-
Geode N Amer. Bond	5,056	9790
Gepobond Dlr	6,082	11776
Gepobond Dlr $	6,274	-
Gestielle Cash Dol	5,520	10688
Interf Bond Usa	5,991	11600
Investire N.Amer. Bond	5,164	9999
Mediceo Mon Amer.	6,642	12861
Nordfondo Area Doll	12,022	23278
Nordfondo Area Doll $	12,401	-
Oasi Doll.	6,357	12309
Personaldollaro $	12,752	-
Prime Bond Doll.	5,634	10909
Putnam Usa Bond	5,543	10733
Putnam Usa Bond $	5,718	-
Ras Us Bond F.	5,162	9995
Rom N Am B Dus	22,660	-
Rom N Am Bonds	21,968	42536
Rom N Am S T	55,511	107484
Rom N Am S T Dus	57,260	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,864	11354
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,817	11263
Eurom Yen Bond	10,093	19543
Fonditalia B Jap.	4,751	9199
Interf Bond Jap.	6,189	11984
Investire Pacific Bond	5,155	9981
Oasi Yen	5,153	9978
Personal Yen	940,614	-
Rom Pacific Bonds	1,898	3675
Rom Pacific Bonds Y	205,000	-
Rom Pacific S T	4,325	8374
Rom Pacific S T Y	467,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,441	12472
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	6,237	12077
Capitalgest B Em Mkt	5,806	11242
Carif High Yield	6,028	11672
Centrale Em Bond	5,596	10835
Ducato Obbl P Emerg	6,339	12274
Epta High Yield	5,320	10301
F&f Em Markt Bond	5,587	10818
Fondicri Bond Plus	4,995	9672
Geode Bond Eme Mk	5,366	10390
Gepobond Paesi Em	5,289	10241
Gestielle Bt Emer Mkt	5,926	11474
Ing Emerg Market	10,406	20149
Investire Emerg Bond	11,986	23208
Nordfondo Emerg Bond	5,192	10053
OBBL. INTERNAZIONALI		
Arca Bond	9,993	19349
Aureo Bond	7,035	13622
Azimut Rend. Int.	7,172	13887
Bim Obbl Glob.	4,978	9639
Bn Obbl Int.	6,668	12911
Bpb Rembrandt	6,791	13149
Carif Bond	7,292	14119
Carif M Graecia Obbl	5,639	10919
Centrale Money	11,804	22856
Cliam Obbl Est.	7,657	14826
Comit Corporate Bond	4,987	9656
Comit Obbl Est	6,075	11763
Cr Suisse Obbl Int	6,621	12820
Ducato Redd. Int	7,391	14311
Epta 92	10,195	19740
Eurom Intern Bond	7,680	14871
F&f Lag Obbl Int	9,701	18784
F&f Redd Int.	6,465	12518
Fondersel Int.	11,063	21421
Fondicri Primary B	9,356	18116
Fondoalto Int. Obbl	5,218	10103
Genercomit Obbl Est	6,213	12030
Gepobond	7,010	13573
Gesfimi Pianeta	6,786	13140
Gesticredit Glob Rend	9,822	19018
Gestielle Bond	8,917	17266
Gestielle Bt Ocse	6,147	11902
Gestifondi Obbl Int	7,298	14131
Gestivita	6,929	13416
Imi Bond	12,569	24337
Ing Bond	13,032	25233
Intermoney	7,290	14115
Intern Bond Manag	6,386	12365
Investire Global Bond	7,725	14958
Italfortune Cat C	12,540	24281
Mida Obbl Int.	9,988	19339
Nordfondo Global	11,000	21299
Oasi Bond Risk	8,318	16106
Oasi Obbl Intern	9,729	18838
Oltremare Bond	6,624	12826
Optima Ob H Yield	5,013	9707
Padano Bond	7,576	14669
Perf Obbl Estero	7,702	14913
Personal Bond	6,561	12704
Pitagora Int	7,137	13819
Primebond	12,089	23408
Primeclub Obbl Int	6,566	12714
Putnam Global Bond	7,016	13585
Putnam Global Bond $	7,237	-
Ras Bond F.	13,204	25567
Rolobonds	7,861	15221
Romagest Obbl. Inter.	11,973	23183
Rsa Bond	7,019	13591
Sanpaolo Bonds	6,289	12177
Scudo	6,454	12497
Sofid Sim Bonds	5,714	11064
Spazio Obbl Glob	5,054	9786
Zenit Bond	5,812	11254
Zetabond	12,906	24990
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	13,390	25927
Aureo Gestiob	8,372	16210
Azimut Float Rate	6,257	12115
Azimut Protezione	5,870	11366
Azimut Trend Tassi	6,582	12745
Bn Obblig Alti Rend	10,005	19372
Bn Valuta Forte	11,213	-
Capitalgest Bond Corp	5,045	9768
Cooperroma Mon	5,327	10315
Ducato Redd. Impresa	5,107	9889
Gesfimi Corp Bond Eur	5,123	9920
Gestielle Global Conv	5,401	10458
Gestielle High Risk Bond	5,309	10280
Oasi 3 Mesi	5,922	11467
Oasi Fr Svizzeri	4,588	8884
Oasi Gest Liquidita'	6,566	12714
Oasi Obbl Glob.	10,737	20790
Oasi Previdenza Int	6,572	12725
Personal Franco	9,790	-
Personal High Yield	10,619	-
Ras Lux Sh.T. Dollar	115,930	-
Ras Spread F.	5,087	9850
Risp It. Redd.	13,980	27069
Rom Brit Short T Gbp	23,140	-
Rom Em Mkts Bonds	9,995	19353
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,310	-
Rom Euro Corp Bonds	5,015	9710
Rom Fr Bonds	94,288	182567
Rom N.Am Corp Bonds	4,886	9461
Rom N.Am Corp Bonds Usd	5,040	-
Romagest Profilo Conserv	4,995	9672
Sanpaolo Bond H Yield	5,261	10187
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,168	10007
Sanpaolo Ob Est Etico	5,565	10775
Sanpaolo Ob Etico	5,215	10098
Sanpaolo Vega Coupon	6,202	12009
Spazio Corp. Bond	5,014	9708
Symphonia C Mon.	5,722	11079
Vasco De Gama	10,786	20885
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,091	19539
Azimut Liquidita'	5,310	10282
Bn Liquidita'	5,614	10870
Bnl Cash	17,865	34591
Bnl Mon.	8,205	15887
Carif Tesoreria	6,087	11786
Cash Romagest	5,007	9695
Centrale C Corrente	8,089	15662
Cliam Cash Imprese	5,629	10899
Ducato Mon.	6,846	13256
Effe Mon. It.	5,440	10533
Eptamoney	11,190	21667
Euganeo	5,949	11519
Eurom Contovivo	9,706	18793
Eurom Tesoreria	9,014	17454
Fideuram Moneta	11,939	23117
Fondersel Cash	7,246	14030
Fondoforte	8,820	17078
Genercomit Tesoreria	5,035	9749
Gesticredit Cash M	6,694	12961
Ginevra Mon.	6,430	12450
Ing Eurocash	5,345	10349
Mida Mon.	9,904	19177
Mida Obbl Imprese	5,150	9972
Oasi Crescita Risp	6,565	12712
Oasi Tesor Imprese	6,552	12686
Performance Mon 3	5,750	11134
Perseo Mon.	5,947	11515
Personal Liquid	5,297	10256
Prime Liquidita'	5,230	10127
Risparmio It Mon	5,395	10446
Rolocash	6,731	13033
Sanpaolo Liquidita'	5,952	11525
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	14,919	28887
Azimut Trend It.	12,860	24900
Bn Opportunita'	7,753	15012
Bnl Trend	27,390	53034
Ducato Securpac	11,293	21866
F&f Lag Portfolio	5,953	11527
F&f Lag Portfolio 2	6,003	11623
F&f Lag Portfolio 3	6,644	12865
Fondattivo	12,600	24397
Fondersel Trend	9,771	18919
Fondinvest Opport	5,554	10754
Formula 1 Balanced	5,348	10355
Formula 1 Conservative	5,217	10102
Formula 1 High Risk	5,546	10739
Formula 1 Low Risk	5,193	10055
Formula 1 Risk	5,458	10568
Gestnord Trading	6,675	12925
Investilibero	7,053	13657
Oasi High Risk	11,128	21547
Performance Plus	5,757	11147
Quadrif Bil	18,969	36729
Ras Opportunities	5,188	10045
Rsa Free	6,592	12764
Sanpaolo High Risk	7,230	13999
Spazio Az.	6,681	12936
Zenit Target	9,153	17723
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	N.P.	-
Ina Valute Est.	N.P.	-
Ing Ins Balanced	11369,347	-
Ing Ins Equity	11926,459	-
Ing Ins Global Equity	13360,964	-
Ing Ins Security	9709,332	-
Nuovo F. Ina Val Att	N.P.	-
Reale Cap Eur	10,511	20352
Reale Impr Emerg	12,178	23580
Reale Impr It	10,531	20391
Reale Impr Mondo	13,648	26426
Sai Libera Scelta A98	6,141	11891
Sai Libera Scelta O98	5,426	10506
Sai Quota	15,153	29340
Serena Blue Emerg Mkt	14,963	28972
Serena Green Glob Eq	15,278	29582
Serena Red Italia Eq	11,931	23102
Serena Y Eur. B	10,138	19630
Uln Far East	6,477	12541
Uln Int Bond	5,317	10295
Uln Int Equities	8,689	16824
Uln Midex	5,155	9981

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP 1.12.99 9,5%	99,450	99,540
BTP 1.1.2000 6%	100,180	100,220
BTP 15.2.2000 6%	100,550	100,580
BTP 1.4.2000 10,5%	102,050	102,100
BTP 15.5.2000 6%	101,140	101,180
BTP 15.7.2000 10,5%	104,140	104,200
BTP 15.9.2000 5,5%	101,420	101,480
BTP 1.11.2000 10,5%	105,990	106,070
BTP 15.1.2001 5%	101,270	101,320
BTP 1.2.2001 9,5%	106,400	106,490
BTP 1.3.2001 12,5%	109,880	110,010
BTP 15.4.2001 4,5%	100,690	100,800
BTP 1.5.2001 9,5%	107,560	107,680
BTP 1.6.2001 12%	111,070	111,270
BTP 1.7.2001 4,5%	100,680	100,800
BTP 1.7.2001 8,25%	106,390	106,540
BTP 1.9.2001 12%	112,810	113,000
BTP 1.11.2001 3,5%	98,930	99,000
BTP 1.9.2001 4%	99,890	99,980
BTP 15.9.2001 7,75%	106,260	106,390
BTP 1.1.2002 12%	115,050	115,190
BTP 1.1.2002 6,25%	103,960	104,100
BTP 15.2.2002 3%	97,380	97,490
BTP 1.3.2002 6,25%	104,200	104,330
BTP 15.4.2002 3%	97,220	97,310
BTP 15.5.2002 6,25%	104,420	104,570
BTP 1.5.2002 12%	117,240	117,300
BTP 15.6.2002 3%	96,860	96,980
BTP 1.9.2002 12%	119,100	119,230
BTP 1.9.2002 3,75%	98,500	98,570
BTP 15.9.2002 5,75%	103,400	103,590
BTP 1.1.2003 12%	121,000	121,340
BTP 15.2.2003 5%	101,380	101,520
BTP 1.3.2003 11,5%	120,500	120,760
BTP 1.5.2003 4,75%	100,580	100,690
BTP 1.6.2003 11%	120,300	120,500
BTP 15.7.2003 4,5%	99,650	99,940
BTP 1.8.2003 10%	117,800	118,100
BTP 1.10.2003 9%	114,900	115,170
BTP 1.10.2003 4%	97,700	97,890
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	113,800	114,120
BTP 1.2.2004 3,25%	94,390	94,650
BTP 1.4.2004 8,5%	114,360	114,580
BTP 15.4.2004 3,25%	94,050	94,310
BTP 15.7.2004 4%	96,940	97,200
BTP 1.8.2004 8,5%	115,000	115,190
BTP 1.1.2005 9,5%	120,280	120,430
BTP 1.4.2005 10,5%	125,600	125,950
BTP 1.9.2005 10,5%	127,010	127,400
BTP 1.2.2006 9,5%	123,100	123,410
BTP 1.7.2006 8,75%	119,960	120,250
BTP 1.11.2006 7,75%	114,850	115,130
BTP 1.2.2007 6,75%	109,000	109,240
BTP 1.7.2007 6,75%	109,290	109,450
BTP 1.11.2007 6%	104,670	104,930
BTP 1.5.2008 5%	98,270	98,600
BTP 1.5.2009 4,5%	94,580	94,990
BTP 1.11.2009 4,25%	92,160	92,590
BTP 1.11.2023 9%	137,990	138,900
BTP 22.12.2023 8,5%	141,000	141,000
BTP 1.11.2026 7,25%	116,110	117,100
BTP 1.11.2027 6,5%	106,080	107,000
BTP 1.11.2029 5,25	91,140	92,070
CCT 1.1.2000 IND	99,560	99,570
CCT 1.2.2000 IND	99,850	99,840
CCT 1.3.2000 IND	99,930	99,930
CCT 1.5.2000 IND	100,120	100,120
CCT 1.6.2000 IND	100,390	100,370
CCT 1.8.2000 IND	100,470	100,470
CCT 1.10.2000 IND	100,260	100,280
CCT 1.9.2001 IND	100,250	100,250
CCT 1.1.2001 IND	100,420	100,430
CCT 1.4.2001 IND	100,460	100,480
CCT 1.8.2001 IND	100,480	100,490
CCT 1.10.2001 IND	100,580	100,580
CCT 1.12.2001 IND	100,620	100,610
CCT 1.2.2002 IND	100,580	100,580
CCT 1.4.2002 IND	100,540	100,550
CCT 1.6.2002 IND	100,810	100,800
CCT 1.8.2002 IND	100,850	100,850
CCT 1.10.2002 IND	100,850	100,840
CCT 1.11.2002 IND	101,060	101,080
CCT 1.12.2002 IND	101,040	101,020
CCT 1.1.2003 IND	100,780	100,730
CCT 1.2.2003 IND	101,020	101,040
CCT 1.4.2003 IND	101,000	101,060
CCT 1.5.2003 IND	101,280	101,280
CCT 1.7.2003 IND	101,170	101,150
CCT 1.9.2003 IND	101,220	101,210
CCT 1.11.2003 IND	100,460	100,360
CCT 1.3.2004 IND	100,250	100,250
CCT 1.1.2004 IND	100,330	100,330
CCT 1.5.2004 IND	100,370	100,400
CCT 1.5.2005	100,430	100,470
CCT 1.10.2005 IND	100,310	100,320
CCT 1.1.2006 IND	101,200	101,340
CCT 1.1.2006 2 IND	100,650	100,700
CCT 1.3.2006 IND	100,170	100,180
CCT 1.9.2004 IND	100,240	100,260
CCT ECU 95/2000 8,5%	100,000	100,000
CTZ 15.12.99	99,855	99,816
CTZ 16.3.2000	99,035	99,015
CTZ 28.4.2000	98,620	98,600
CTZ 31.5.2000	98,290	98,255
CTZ 31.7.2000 EM 99	97,641	97,665
CTZ 29.9.2000	97,035	97,010
CTZ 29.12.2000	96,025	96,100
CTZ 16.10.2000	96,870	96,870
CTZ 15.6.2001	95,810	95,840
CTZ 26.2.2001	95,300	95,360
CTZ 15.5.2001	94,400	94,460
CTZ 13.7.2001	93,720	93,800
CTZ 15.10.2001	92,670	92,700

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	33,50	33,70
B Pop Adriatico	8,900	8,950
Bca Pop Siracusa	14,800	14,800
Bca Pop Crema	91,90	92,40
Bca Pop .Emilia	82,00	82,00
Bca Pop Luino-Va	6,790	6,800
Bca Pop Sondrio	15,000	15,000
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,6300	0,6300
Borgosesia Rnc	0,0750	0,0750
Elios Holding Milano	0,2700	0,2580
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	1,670	1,540
Frette	7,200	6,700
Ifis Priv	0,8300	0,8220
Italiana Ass.	7,900	7,900
Sicc	1,200	1,250

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	261,454	-0,59
B P Comm Ind 99/2004 1	111,692	-0,74
B Pop Intra 98-03 3%	112,085	-0,87
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	180	-0,14
B Intesa 98/2003 Tv	222,56	-2,77
B Intesa Rnc 98/2003 T	155,676	-1,39
B P Bergamo 95/2000 Tv	142,22	-3,01
B P Bergamo 97/2004 Tv	121,533	-2,95
Bipop-carire 2003 7% C	880	0,23
B P Comm Ind 95/2001	211,5	-1,23
B Pop Lodi 98-03 4,375	105,058	-0,22
B P Milano 7% 94/2000	148	0,00
B P Milano 98-08 Pc	101,559	-0,80
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	183,37	-3,41
B P Verona-sg E Sp 99/	95,3368	0,26
Cr Valtellin 99/04 2%	106,156	-0,16
6.5 E.Romagna Cv02	258,5	0,58
Cr Artigiano 99/2004 T	110,941	-0,05
Cr Fondiario 94-2001 6	109,833	-1,79
Sopaf 94/00 8%	100,02	0,00
Olivetti 98/2002 Tv	410,867	-0,71
Pirelli & C 2,5% 2003	99,4271	-0,12
9.25 Saffa 01	105,54	0,04
Sopaf 94/2000 5%	99,3642	0,00
Medio-sai R 95/2002 6%	106,821	-3,16
B Pop Emilia 94-99 6%	345,8	-0,35
B P Emil. 94-99 5.75%	278	-0,18
Imi Cirio 95/2000 10%	106,821	0,36

PMI Plus

Ora i piccoli e medi imprenditori possono compiere grandi imprese.

Numero Verde 800-714714

http://pmiplus.ambro.it

Pagina in collaborazione con

Banco Ambrosiano Veneto

Gruppo Intesa

Fonte dati: Tenfore

Per la prima volta un titolo non riesce a farsi quotare nel giorno del debutto in Borsa perché il rialzo è fuori da ogni previsione

Finmatica alle stelle, prezzo rinviato

La società leader in Italia nel software finanziario moltiplica per sei il suo valore

MILANO È la prima volta che un titolo non riesce a fare prezzo nel giorno del suo debutto in Borsa: è toccato al titolo Finmatica, che già nei giorni precedenti, scambiato sul grey market, segnava prezzi ben più alti rispetto ai 5 euro del collocamento. Ma forse è stata per tutti una sorpresa vedere cosa succedeva ieri mattina in Borsa: un prezzo teorico di 30 euro, 6 volte il prezzo di collocamento (+500%) costringeva la Borsa a rinviarne l'apertura per infinite volte, fino alla sospensione del titolo alle 16,45, e alla fissazione delle modalità di negoziazione per oggi. Le due disposizioni principali prese da Borsa Italiana spa impediranno, in fase di preapertura, di immettere proposte al meglio, senza indicare un prezzo. Inoltre, pongono un limite massimo, chiaramente teorico, di prezzo nel 999% in più rispetto al prezzo di collocamento, che rimane il prezzo di riferimento.

Qualche dato sulla seduta di ieri del titolo in questione: ci sono state immissioni di ordini al meglio per 9.000.000 di titoli, cioè il 70% dell'offerta globale. In tutto, tra immissioni di ordini al meglio (senza indicazione di prezzo) e ordini con un prezzo definito, le immissioni di ordini sono state per un totale di 32.400.000 titoli, pari a 2 volte e mezza l'offerta globale. Finmatica, leader in Italia nello sviluppo di applicazioni software per il settore finance ha fatto un' offerta globale di 13 milioni e mezzo di nuove azioni, il 33% delle quali, 4,5 milioni, riservate al pubblico, mentre il restante 67%, 9 milioni di azioni, destinate agli investitori istituzionali. Complessivamente è stato messo sul mercato il 30% della società. L'azienda è in mano al suo fondatore e attuale presidente e amministratore delegato, Piero Luigi Crudele, che direttamente e indirettamente controlla la maggioranza del capitale. Nel primo semestre del 1999, il gruppo Finmatica ha realizzato un fatturato consolidato di 42,1 miliardi di lire con una crescita del 63% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Gli utili ante imposte sono stati di 13,5 miliardi, in aumento del 366%. A settembre l'incremento degli ordini era stato del 42%. Il gruppo Finmatica oltre ad essere leader nello sviluppo di applicazioni software per banche, in particolare anche sistemi per gestire il rapporto banca-cliente con i telefonini Gsm, gestisce inoltre una rete telematica diretta allo sviluppo di un servizio di e-commerce via Internet destinato agli uffici acquisti delle aziende.

Piazza Affari emana due disposizioni in vista delle contrattazioni di oggi. Un risparmiatore su 120 ha fatto «bingo»

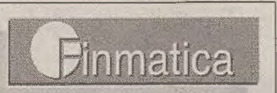
Giovanni Cusmano, responsabile per l' investment banking della Banca Leonardo, l' istituto (ex Afv Milla sim) che ha portato la Finmatica al listinonon nasconde la sua soddisfazione: «Quel risparmiatore, uno su 120, che ha avuto la fortuna di vedersi assegnate azioni Finmatica, ha preso il regalo di Natale: con 5 milioni ne intasca 30 e magari qualcuno si farà anche la macchina». Più tranquillo nel commento il presidente Pierluigi Crudele. «Il prezzo di collocamento era corretto - dice - con il mercato vogliamo instaurare un rapporto di lungo periodo e non vogliamo far pagare agli investitori le prospettive dell'azienda, ma valorizzare solo i risultati di oggi». Per il momento, aggiunge, «non pensiamo di ampliare l'offerta. Torneremo sul mercato quando avremo nuovi progetti da proporre». Al di là della battuta, per Cusmano invece «la soddisfazione è quella di aver fatto un buon lavoro. Come coordinatore dell' operazione lo sapevo, il risultato va al di là delle aspettative e vediamo domani che succede». Banca Leonardo si sta specializzando nel settore high-tech e porterà a breve al mercato anche la I-Net. «Certo - aggiunge - in casi come questi si crea una spirale isterica che va fuori dalle valutazioni legate ai fondamentali. Ma da noi c'è un divario di qualche anno con il mercato Usa, e chi arriva dopo recupera di più e più in fretta».

E' il boom dei titoli Internet ma è una «febbre» pericolosa

Travolti da una insana passione per Internet. Nell'Italia del gratta e vinci e delle lotterie, il piccolo risparmiatore fuggito dalla scialuppa confortevole del Bot-People, tenta la fortuna in Borsa. O meglio. In quel piccolo e ristretto circolo Pickwick dove vengono quotate le matricole del Nuovo Mercato, o puntando sulle poche aziende hi-tech di Piazza Affari, qualcuno ha riscoperto l'Eldorado. È una febbre recente, strana, tutta da decifrare. Mentre la Borsa di Milano (quella con i giganti del listino) non riesce a decollare, e sconta le sofferenze dell'Azienda Italia (e di un mercato finanziario ancora piccolo, piccolo, come ha detto anche il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio) gli investitori hanno riversato nella cornucopia del Nuovo Mercato (dove si può entrare anche con una sola striminzita azione) fede e risparmi. Altrimenti non si può definire la sorte di quel piccolo investitore che tenta realmente la fortuna cercando di accapararsi anche una sola piccola «dose» di quei titoli, come se fosse una specie di droga finanziaria. Ma qui siamo al «gratta e vinci». Non è nemmeno speculazione. E calcolo delle probabilità. Basti pensare che un solo risparmiatore su 120 ha avuto in sorte di vedersi assegnare azioni Finmatica. Una società che ben pochi conoscevano fino a ieri, ma che oggi (dopo avere battuto tutti i record mondiali nel collocamento di ieri) ha lo stesso «appeal» di un Bill Gates. Già, perchè oggi basta la semplice parola magica «Internet» per lanciare in orbita chiunque. E la febbre del Duemila. La moda dell'hi-tech ha fruttato guadagni per oltre 7 mila miliardi di lire per le sette matricole fino ad oggi quotate a Piazza Affari. L'ultima esordiente, Finmatica, non è riuscita nemmeno a fare prezzo. Chi fosse riuscito ad ottenere un pacchetto di questi titoli (facciamo 5 milioni) oggi ne potrebbe intascare almeno trenta. È una continua corsa al rialzo, quasi una nemesi mentre i «grandi» del listino faticano le proverbiali sette camicie per risollevarsi di qualche punto. Molti analisti rilevano che questa corsa folle non ha alcun motivo di esistere nei fondamentali economici di queste società, che devono ancora dimostrare tutto il loro potenziale di crescita. Siamo di fronte insomma a valutazioni solo virtuali. Ma cosa non è «virtuale» oggi? Ormai il mercato sembra muoversi soltanto sulla valutazioni di semplice aspettative. E per il popolo Internet sono quelle di un facile guadagno, da far fruttare oggi, domani e subito. Vaglielo a spiegare che ai colpi di fortuna possono seguire altrettanto clamorosi rovesci. Che l'investimento in azioni è rischioso, e i piani di risparmio si fanno nell'arco di almeno tre anni. È sempre meglio che giocare con Frizzi in tv. Tanto anche quella è virtuale.

Piercarlo Fiumanò

La scheda della matricola d'oro



Da un valore di 430 miliardi di lire a uno di quasi 2.600 in poche ore: è quanto è successo in Borsa a Finmatica, un'holding leader nella produzione di software applicativo nel settore Finance

Settori di attività Banche e assicurazioni (software); mercato business (software); e-commerce (servizi); gestione documenti (servizi integrati)

Fatturato (pro-forma '98) oltre 69 miliardi di lire

Dipendenti 400

La storia

1978: **Piero Luigi Crudele** costituisce, in collaborazione con la Facoltà di Scienze dell'Informazione di **Salerno**, la **Sintel S.p.A.** (già Sintel S.r.l.), società allora attiva nello sviluppo di prodotti desktop destinati prevalentemente al settore bancario e fornitrice di servizi di consulenza.

1983: costituzione della **Trend** (sviluppo e vendita di **applicazioni software** destinate al settore bancario)

1997: acquisizione del gruppo Trend

1998: acquisizione della **Record Center SpA** (servizi integrati per la gestione dei documenti)

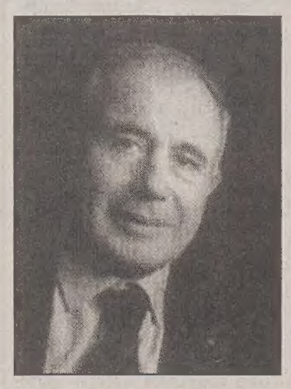
1999: acquisizione dal gruppo francese **ATOS** (**software** per le banche). Il Gruppo Finmatica **si trasforma in Società per Azioni** e trasferisce la sua sede operativa **da Salerno a Brescia.**

ANSA-CENTIMETRI

Previsto un investimento di 330 miliardi. La centrale servirà anche Carinzia e Slovenia

La Snia punta su energia e bioingegneria A Torviscosa megaimpianto «turbogas»

TORVISCOSA Il gruppo Snia punta sui settori innovativi dell'energia e della bioingegneria. Come ha annunciato in occasione di un incontro con gli analisti il presidente e amministratore delegato Umberto Rosa (nella foto), la joint venture con Sondel per la realizzazione di un impianto turbogas da 800 megawatt permetterà al gruppo Snia di inserirsi «nella futura battaglia elettrica: Torviscosa si trova in una fascia strategica per produrre energia, con molti distretti industriali da servire». La centrale entrerà a pieno regime entro l'inizio del 2004 e l'investimento di competenza Snia si aggirerà sui 320-330 miliardi. «Si tratta di un investimento alla nostra portata - ha proseguito il presidente del gruppo - abbiamo a disposizione mezzi finanziari interni e la possibilità di ricorrere al project financing; inoltre, le altre nostre attività non assorbiranno investimenti nel prossimo periodo». «In un primo tempo pensavamo di realizzare una sola linea da 400 megawatt con una spesa per investimenti di circa un miliardo a megawatt, poi ci siamo accorti che potevamo scendere a 900 milioni e più tardi che, raddoppiando la capacità, arrivare attorno agli 800 milioni per megawatt», ha spiegato Rosa. Il raddoppio è stato deciso assieme il partner Sondel (in joint-venture paritetica con Caffaro Energia) «perchè ci siamo accorti che il sito di Torviscosa ha caratteristiche interessanti: ci consente di assorbire i vapori dell'impianto di cogenerazione con un incremento netto del rendimento attorno al 3-4% ed è situato in una zona strategica per la produzione di energia: può servire la Carinzia, la Slovenia e tutto il nord-est italiano, aree ricche di piccole e medie imprese e di distretti industriali».



Lo stabilimento della Bassa friulana al centro di un'area ricca di piccole e medie imprese. In campo sanitario piani di ricerca nel settore dell'emodialisi

Per quanto riguarda la bioingegneria il progetto è di sviluppare soprattutto la ricerca nel settore dell'emodialisi, che per il 2000 rappresenterà il 21 per cento del fatturato del settore: «in quel campo gli impianti sono laboratori - dice Rosa - ma viene presa in considerazione anche un'eventuale acquisizione mirata». Inoltre, per quanto riguarda le fibre, Rosa intende puntare decisamente sul nylon, che già rappresenta il 78% del totale e genera ricchezza.

Una giornata di lavoro per i 92 anni di Cuccia

MILANO Al lavoro anche a 92 anni, con tanti telegrammi e telefonate di auguri ma con i ritmi di sempre. Da quando due anni fa ha varcato la soglia dei 90 il compleannno di Enrico Cuccia, presidente d'onore di Mediobanca, è diventato più che mai un avvenimento da ricordare. Sarà perchè di lui si è poi occupata anche la televisione che fa spettacolo, quella degli inviati di «Striscia la notizia» o dell'imitatore Teo Teocoli, star di «Quelli che il calcio», ma il fondatore dell'istituto che è ancora uno dei più importanti crocevia della finanza italiana non cambia abitudini. Al lavoro la mattina presto, l'unico lusso che sembra essersi concesso ieri è di farsi trasportare, imbacuccato sul sedile anteriore con sciarpa e cappello, con la Lancia K di servizio dell'istituto. Non solo per il freddo ma anche perchè il suo solito cammino è reso più difficile da lavori in corso.

Mannesmann «aperta» alla scalata di Vodafone

BERLINO Il presidente di Mannesmann, Klaus Esser, non esclude «una soluzione amichevole» con Vodafone Airtouch, ma, afferma in un'intervista al «Rheinischen Post», che l'operatore britannico nel campo della telefonia mobile «deve fare una proposta accettabile per gli azionisti». E' la seconda volta che esser apre a un accordo con Vodafone premendo su un rilancio. Proprio ieri, tuttavia, il manager della società britannica, Chris Gent, ribadisce al «Die welt» che Vodafone non intende offrire più di 53,7 azioni proprie per ogni titolo Mannesmann, «un buon prezzo per entrambi le parti» e «definitivo». E il Commissario Ue alla concorrenza Mario Monti ha dichiarato che «non ci sono indicazioni che il governo tedesco voglia bloccare l'Opa su Mannesmann ma se intendesse farlo dovrebbe notificare alla commissione quali interessi legittimi giustificano una decisione negativa».

IL CASO

In California altre sette cause da affrontare

Le polizze dell'Olocausto: siglato «accordo-pilota» tra le Generali e gli Stern

LOS ANGELES Dopo una lunga battaglia legale è stato raggiunto un accordo tra le Generali e gli eredi della famiglia Stern per l'indennizzo delle polizze assicurative intestate a loro congiunti che furono vittime dell'Olocasto nazista. William Shernof, legale degli Stern, ha informato con una lettera il giudice della Corte superiore di Los Angeles, S. James Otero, che la vertenza con la compagnia triestina era stata risolta. L'ammontare dell'indennizzo non è stato reso noto, ma l'ottantaduenne Adolf Stern, decano della famiglia, ha detto che la cifra è comunque ben lontanta dai 135 milioni di dollari (233 miliardi di lire) chiesti. Il legale ha comunque parlato di un accordo decisivo: «Una svolta importantissima che avrà effetti anche sugli altri casi aperti». La denuncia della famiglia Stern è stata di fatto un apripista per altre sette presentate in California contro le Assicurazioni Generali. Anche Lisa Stern, cotitolare della difesa e moglie del nipote del patriarca della famiglia che perse la vita insieme con altri tre familiari ad Auschwitz, ha espresso soddisfazione per l'accordo: «Dopo una lunga e dura battaglia è gratificante che i membri di questa famiglia possano ricevere un piccolo riconoscimento dalla giustizia».

Alla sede di Trieste delle Generali lasciano che a parlare sia il loro legale a Los Angeles. Peter Simshauser si è limitato a dire che l'accordo è in linea con gli sforzi della compagnia per risolvere le vertenze risalenti all'era dell' Olocausto.

Rappresentanti dalle Generali e di altre sette compagnie assicurative dovranno presentarsi l'1 e il 2 dicembre davanti ai giudici di Los Angeles e San Francisco per spiegare come intendano comportarsi con l'Holocaust Registry Law della California. Si tratta di un provvedimento entrato in vigore in aprile e che impone alla società che operano in questo Stato di fornire un elenco delle polizze vendute in Europa dal 1920 al 1945. Uno strumento che aiuta i superstiti delle persecuzioni naziste e i loro eredi a risalire ai contratti stipulati dai congiunti scomparsi.

La famiglia Stern - i cui componenti vivono a Los Angeles, New York, Miami, Israele e Londra - presentarono denuncia contro le Generali nel febbraio del 1998, dicendo che la compagnia agì in mala fede quando rifiutò di pagare le polizze acquistate da Moshe 'Mor' Stern nel 1929. L'anziano Adolf Stern ha raccontato che quando nel dopoguerra si presentò alle Generali per pretendere il pagamento delle polizze assicurative sottoscritte dai suoi partenti fu sbattuto a calci fuori dagli uffici.

M17257

Daily Iveco.
100% agilità e forza.
0% interessi.

Agile come un'auto, forte come un Iveco. È Daily, il City Camion.
Il più innovativo e versatile dei veicoli commerciali. E da oggi, fino al 31 dicembre, su tutta la gamma Daily, i Concessionari Iveco ti offrono un finanziamento in 24 mesi a tasso zero. Daily Iveco. Tutto maneggevolezza e comfort, solo agilità e forza, zero interessi.

Finanziamento a tasso zero:
- Importo finanziato L. 20.000.000 (esclusa IVA)
- Durata 24 mesi
- 1° rata a 60 gg.
- N. 23 rate da L. 869.565
- Costo di istruttoria L. 350.000
- T.A.N. 0% - T.A.E.G. 1,77%

Informati dai Concessionari Iveco.
Offerta valida fino al 31/12/1999.
(Non cumulabile con altre iniziative in corso)

Guidalo come un'auto, caricalo come un camion, sceglilo con un finanziamento a tasso zero.

IVECO

Iveco viaggia con Urania www.iveco.com

Per informazioni rivolgiti alla concessionaria

LUCIOLICAR

Luciolicar S.p.A.: Pradamano - SS UD - TS tel. 0432/670561 - fax 0432/670327

In Terrasanta, dopo la posa della prima pietra della moschea della discordia, pesanti accuse contro il governo israeliano

Sospeso lo «sciopero» delle chiese

A Gerusalemme si imputa la volontà di acuire i conflitti tra cristiani e musulmani

Musulmani alla posa della prima pietra della moschea.

GERUSALEMME Con le messe del mattino sono state riaperte ieri le chiese cattoliche, greco-ortodosse e armene in Terrasanta dopo 48 ore di serrata per protestare contro il nulla osta dato dal governo israeliano a gruppi di integralisti islamici per la costruzione di una moschea a Nazareth, a 200 metri dalla basilica dell'Annunciazione. Mentre le campane della basilica riprendevano a chiamare i fedeli alla messa, i negozi e i caffè aprivano i battenti in attesa dei pellegrini, e il gruppo di musulmani che aveva presidiato nella notte lo spiazzo destinato alla futura moschea terminava di spazzar via le tracce del raduno per la posa della prima pietra, in attesa della licenza edilizia che potrebbe tardare parecchi mesi. In città non c'era alcuna traccia di tensione. Hanno invece avuto un seguito immediato le polemiche fra le Chiese e il governo israeliano, accusato di provocare per fini politici tensioni fra le minoranze cristiana e musulmana. Le accuse dei capi locali delle Chiese sono state riprese, e in modo esplicito, dal portavoce del Vaticano. Di buon mattino, il ministro degli esteri israeliano David Levy ha definito «molto grave» la presa di posizione vaticana, e ha sostenuto che «Israele non ha fatto altro che tentare di dirimere un conflitto e di abbassare la tensione».

È una tesi che lascia scettici, oltre ai cristiani e ai musulmani non integralisti, anche gli esponenti di primo piano dell'opposizione che, come il sindaco di Gerusalemme Ehud Olmert, accusano il governo di Ehud Barak di aver preso per la moschea «una decisione sbagliata e irresponsabile», motivata da «calcoli politici e di partito». Levy ha espresso poi la speranza che la polemica non crei difficoltà per il viaggio del Papa, atteso in marzo in Terrasanta. In favore della visita papale si è espresso anche il rabbino capo Israel Meir Lau, ma in termini che hanno gli hanno consentito di non esprimere alcun appoggio a quella controversa decisione presa del governo. In una conferenza stampa Lau ha detto di non credere che il governo abbia agito in malafede, poi ha sottolineato che sarebbe «contro il nostro stesso interesse» fomentare tensioni: «Sappiamo bene - ha ammonito - che suscitare odi per motivi religiosi rischia di provocare un incendio pericoloso per chiunque gli sia vicino». Il rabbino capo ha poi elogiato con calore Giovanni Paolo II: quando verrà in pellegrinaggio - ha detto - «avrà il nostro benvenuto col massimo rispetto, perchè l'umanità è in debito con lui per il contributo dato alla caduta del comunismo».

CRISI

Continua l'agonia senza fine di Grozny

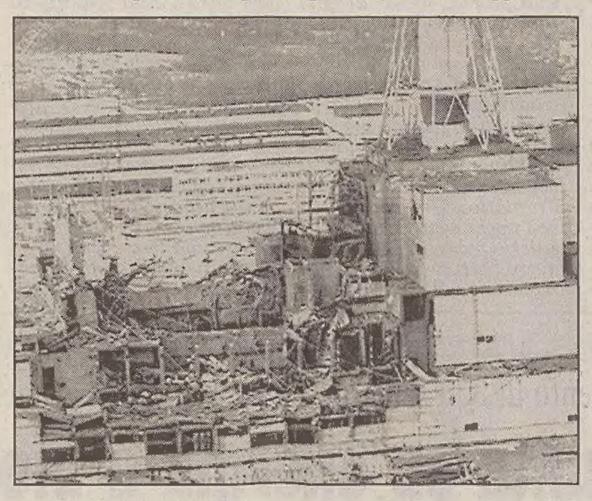
Arrivano gli «Squali neri» e la Cecenia traballa sotto i potenti colpi russi

MOSCA Un raid aereo ogni quarto d'ora, mentre sul terreno si stringe il cappio attorno a Grozny. Si intesifica l'offensiva militare di Mosca in Cecenia e, nell'attesa dell'arrivo della missione dell'Osce, nel Caucaso sono arrivati ieri i primi tre «Squali neri»: i sofisticati elicotteri supercorazzati d'attacco Ka-50, che costituiscono la versione russa dei temibili Apache americani. Ritenuti in grado di affrontare qualsiasi sistema antiaereo, gli «Squali» per ora si limiteranno a voli di prova e non è chiaro quando entreranno in combattimento. In ogni caso sono un segnale della volontà dei comandi russi di accelerare: anche perchè - come ha detto il premier Vladimir Putin in parlamento - i fondi supplementari stanziati nel bilancio dello Stato per il conflitto sono garantiti per ora sino a fine dicembre. Nelle ultime 24 ore l'aviazione russa non ha dato quindi tregua: 86 raid sono stati compiuti contro basi di guerriglieri, depositi e fortificazioni militari. Sotto tiro anche Grozny, il cui accerchiamento è quasi completo, hanno ripetuto fonti militari russe. I caccia avrebbero tra l'altro distrutto una colonna di sei camion, mentre all'interno della capitale oltre 200 guerriglieri - esperti di esplosivi e sabotaggio - continuano a minare edifici e strade nel timore di un assalto improvviso da parte dei federali.

Vladimir Putin

Altro obiettivo è il villaggio roccaforte di Urus Martan, a sud di Grozny, la cui conquista è considerata decisiva dai generali. La località è stata martellata anche ieri dall'artiglieria mentre tutto intorno prosegue l'avanzata della fanteria che ha bloccato le due maggiori arterie stradali della Cecenia: che collegano Grozny con Nazran (Inguscezia) e Vladikavkaz (Ossezia).

Il sistema d'allarme blocca il funzionamento dell'impianto di Kalininskaia



La centrale di Chernobyl dopo il disastro. (Foto Ansa)

KIEV I responsabili della centrale nucleare di Chernobyl, dove nel 1986 avvenne uno dei disastri più gravi nella storia del nucleare, avrebbero deciso di riattivare entro pochi giorni il terzo reattore dell' impianto, l' unico uscito indenne da quell' incidente. La notizia viene riferita dal sito internet del quotidiano britannico «Financial Times». Secondo quanto riferisce il giornale, la decisione sarebbe stata presa dalle autorità governative ucraine in segno di protesta per il mancato arrivo dei finanziamenti promessi dalla Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo, per un importo di circa 1 milione 750 mila dollari, e destinati alla costruzione di due nuovi reattori che avrebbero sostituito quelli irreparabilmente danneggiati nell' incidente di 14 anni fa.

Intanto il reattore numero uno della centrale nucleare russa Kalininskaia, a circa 160 chilometri da Mosca, è stato bloccato ieri dal sistema di sicurezza dell'impianto, a causa di una disfunzione non ancora identificata. Lo riferisce l'agenzia Itar-Tass. Già domenica scorsa si era verificato un intoppo, che aveva indotto i tecnici a ridurre l'attività del reattore. Ieri il sitema di protezione lo ha però bloccato del tutto. Non vi è stata peraltro alcuna fuga di radioattività, hanno spiegato i dirigenti della centrale, aggiungendo che il nuovo impianto di sicurezza appena montato reagisce con estrema prontezza anche alla minima disfunzione. Una revisione integrale del reattore sarà compiuta nei prossimi dieci giorni, prima che esso venga riavviato, ha precisato l'Itar-Tass.

«Siamo alla follia pura, assistiamo a ricatti, proteste, balletto di cifre ma a nessuno interessa la vita di intere popolazioni messe a rischio dalla riapertura del terzo reattore». Con queste parole Angelo Gentili, della segreteria nazionale di Legambiente e coordinatore nazionale del Progetto Chernobyl, commenta la notizia della riapertura del terzo reattore della centrale nucleare di Chernobyl. «Il governo ucraino - commenta Legambiente - continua a giocare con la centrale di Chernobyl mentre la Banca Europea, il G7 e la Commissione Europea continuano a rimandare una decisione definitiva. Il risultato finale - continua Legambiente - è che dopo 13 anni nulla di concreto è stato realizzato per la messa in sicurezza della centrale. Legambiente preannuncia a gennaio una manifestazione di protesta davanti alla centrale della morte nel viaggio che la delegazione dell' associazione organizzerà per la consegna dei medicinali agli ospedali delle zone contaminate.

Secondo Legambiente nella centrale continuano a lavorare migliaia di persone, vi sono parti dell' edificio che non sono mai state controllate, nel raggio di 30 chilometri intorno alla centrale ci sono ancora circa ottocento siti di seppellimento di scorie radioattive e macerie allestite in totale stato di emergenza. Discariche radioattive che potrebbero essere responsabili degli elevati livelli di contaminazione del fiume Dnepr e del suo affluente Pripjat che forniscono acqua a trenta milioni di persone.

Il «Financial Times» parla di probabile riaccensione del terzo reattore della centrale

Kiev vuole riattivare Chernobyl

L'anomala alleanza tra Hdz e deputati serbi permette l'approvazione della nuova legge costituzionale

Zagabria: «golpe bianco» al Sabor

Ora Pavletic potrà assumere i poteri dell'ammalato Tudjman

ZAGABRIA La Serbia salva la Croazia dal vuoto di potere che la attanaglia dall'acuirsi della malattia del presidente Tudjman. Non è fantapolitica, ma il risultato della strana coalizione che ha votato compatta ieri pomeriggio al Parlamento. L'Hdz, infatti, grazie al voto di due deputati della minoranza serba, assieme a quelli degli ultranazionalisti, del deputato della minoranza ucraina, tedesca e austriaca è riuscita a far approvare al Sabor la legge costituzionale che permette al presidente del parlamento di assumere i poteri del capo dello Stato anche in presenza di una sua impossibilità temporanea (fino a ieri era previsto solo il caso di morte o di impossibilità permanente) a svolgere le funzioni istituzionali. Al partito di potere servivano 85 voti su 127. Caduta l'ipotesi di un sostegno all'iniziativa politica da parte delle opposizioni ecco che l'Accadizeta ha dato vita ex novo all'insolita alleanza, che ha tolto le castagne dal fuoco ai seguaci di Tudjman. L'Hdz si assicura così la gestione del potere e scatena le ire dell'opposizione. Una sorta di «golpe bianco», perpetrato con i crismi della democrazia.

Quella di ieri è stata una giornata frenetica. È iniziata con la prima ammissione ufficiale da parte dei medici che le condizioni del presidente croato sono gravissime. Più che un'informazione diagnostica si è trattato di una sorta di dichiarazione politica. Anche perché i bollettini sanitari vengono redatti dal consigliere di Tudjman per la politica nazionale, il potentissimo Ivic Pasalic e dal figlio del presidente Miroslav, capo dei servizi segreti del Paese. Sono loro due, in buona sintesi, a reggere nelle proprie mani il timone della nazione. Ma per conservare il loro potere i due hanno comunque bisogno che il vecchio (77 anni) e ammalato leader rimanga in vita. Se lui non c'è sparisce anche l'informale investitura.

Ed è proprio la scomparsa di Tudjman che spaventa l'Hdz, fin qui incapace di gestire lo Stato senza il suo padre-padrone costretto a lottare contro la morte nel letto dell'ospedale militare «Dubrava» di Zagabria. La confusione regna sovrana mentre un'intestina lotta di potere vede emergere dalle brume dell'intrigo accadizetiane i nomi di Mate Granic (attuale vice-premier e ministro degli Esteri) e di Vladimir Seks (vice-presidente del Sabor) gli unici due, si dice, in grado di sopravvivere politicamente al loro presidente. Resta il rebus delle elezioni. Chi le vincerà? E se l'Hdz dovesse perderle siamo sicuri che il presidente (ma chi sarà presidente?) designerà quale nuovo premier un esponente dell'attuale minoranza e possibile, dopo il voto, maggioranza relativa? Nessuna regola o legge contiene univocamente la norma per cui chi vince governa. Un'altra conferma che l'attuale costituzione croata è stata scritta su misura del regime al potere.

Dopo l'annuncio ufficiale mattutino che Tudjman è praticamente in coma è iniziata la battaglia parlamentare. L'opposizione e l'Hdz assieme hanno approvato una delibera parlamentare che mantiene in carica il presidente del Sabor e i quattro vice-presidenti fino alla convocazione del nuovo Parlamento (quello attuale sarà sciolto sabato prossimo per la fine naturale della legislatura). Sembrava il preludio al varo della nuova legge costituzionale. Ma il dialogo tra minoranza e partito di potere si è interrotto bruscamente. Le opposizioni hanno chiesto che venisse fissata immediatamente la data delle elezioni (il 22 dicembre è decaduto perché Tudjman non ha firmato il decreto di convocazione dei collegi elettorali) e che le funzioni temporanee del presidente del Parlamento al posto dell'ammalato Capo dello Stato durassero solo 30 giorni, con la possibilità di una sola proroga di un altro mese. L'Hdz ha risposto «picche» e l'opposizione ha deciso di non votare la nuova legge costituzionale. Ma la ritirata sull'Aventino non è servita a nulla perché gli orfani di Tudjman hanno approvato la norma grazie all'impensabile voto di due deputati della minoranza serba (fa meno clamore l'alleanza con l'ultra destra e il deputato della minoranza ucraina, tedesca e austriaca).

Ora il governo croato (fin qui il grande assente da tutto questo baillame politico) ha 30 giorni di tempo per chiedere formalmente all'Alta corte l'interdizione temporanea di Tudjman dai suoi poteri e la trasmissione degli stessi al presidente del parlamento, Vlatko Pavletic, accadizetiano di ferro e fedelissimo della prima ora dell'ex generale di Tito. Mentre l'Hdz, nonostante tutto, resta al potere.

Mauro Manzin

Il Presidente Tudjman

Il Presidente sta malissimo ed è praticamente in coma. Il governo chiederà entro sabato (scadenza naturale dell'attuale legislatura) il subentro di Pavletic

La ricostruzione dei Balcani: Ranieri in missione

LUBIANA Il sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri ha effettuato ieri una visita in Slovenia, Ungheria e Croazia insieme al Prof. Fabrizio Saccomanni, presidente del Tavolo per la ricostruzione del Patto di stabilità. La visita si inquadra in un programma di missioni che nelle prossime settimane porterà Ranieri e Saccomanni nelle capitali dei Paesi del sud-est europeo per fare il punto sulle iniziative già avviate e per raccogliere osservazioni e proposte provenienti dai Paesi dell'area, utili per meglio calibrare l'azione di ricostruzione nella regione.

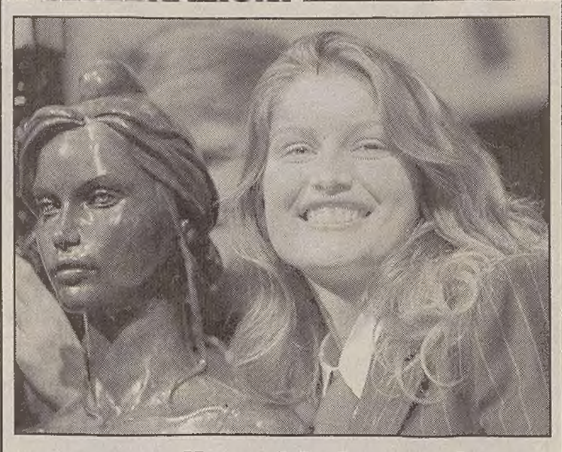
Le disavventure di 239 turisti italiani vittime di una vacanza degna del ragionier Fantozzi

Odissea forzata nei cieli dell'Africa

IL CAIRO *Scali imprevisti, mancata autorizzazione al sorvolo dell'Etiopia, caccia che scortano il loro aereo per un lungo tratto, collette per anticipare spese d'albergo: sono alcuni degli ingredienti di una odissea per 239 turisti italiani partiti da Milano con un volo charter con la convinzione di raggiungere in breve tempo Malindi, in Kenya, ma che sono stati costretti a defatiganti vagabondaggi nei cieli d'Africa. «Doveva essere una vacanza di nove giorni, è diventata un' avventura nella quale Fantozzi avrebbe fatto la figura del dilettante»: dicono alcuni dei viaggiatori. I problemi cominciano lunedì sera alle 19 circa, alla Malpensa, quando il gruppo viene avvisato che ci sono gravi ritardi per il maltempo. L'attesa dura fin quasi all'1, quando ai turisti viene detto che l'Eurofly ha dovuto inviare l' aereo altrove e che bisogna cercarne un altro. «Per stanotte dormite a Stresa, dove abbiamo prenotato due alberghi» dice un funzionario, ma una trentina di loro non accetta l'idea e rimane a dormire per terra in aeroporto.*

«Torniamo alla Malpensa la mattina dopo - racconta Andrea Scerrino con una voce che ricorda quella del comico Paolo Rossi - e ci dicono che partiremo alle 11.30. In realtà partiamo due ore più tardi ed anzichè andare in Kenya, alle 17 atterriamo ad Hurgada, in Egitto per fare un rifornimento che, secondo l'annuncio dell' equipaggio, durerà solo 25 minuti». L'aereo rimane ad Hurgada per tre ore perchè, si scopre, non ci sono i piani di volo, che vengono alla fine consegnati. Si riparte alle 20. «Alle 23 circa - prosegue Scerrino - ci dicono che l'Etiopia non ci autorizza al sorvolo e che due caccia etiopici ci stanno affiancando. Voliamo perciò verso il Cairo». Giunti in aeroporto in piena notte, i 239 turisti, che non hanno visto d' ingresso, vengono fatti entrare in Egitto lasciando il passaporto in dogana e solo con un bagaglio a mano. «Ci portano in albergo vicino alle Piramidi e scopriamo - dice un altro passeggero, Marino Masiero - che dobbiamo anticipare 4000 dollari, per dormire in tre in una stanza. Facciamo una colletta e qualcuno dorme per terra, perchè ci sono solo due letti». «Sono tre giorni che non ci cambiamo. Abbiamo saltato vari pasti... E tutto questo lo abbiamo pagato un milione e mezzo», aggiunge Masiero.

CELEBRAZIONI



Con quegli occhi da Marianna

PARIGI È Laetitia Casta la «Marianna del Duemila» (nella foto). Ieri a Parigi i sindaci francesi hanno solennemente presentato il nuovo simbolo nazionale.

DAL MONDO

Il Cairo diffida delle tesi americane

Disastro dell'EgyptAir: esperto egiziano convinto che c'è stata un'esplosione

IL CAIRO È stata probabilmente un'esplosione a far precipitare il 31 ottobre nell'oceano Atlantico il Boeing 767 dell'EgyptAir sui cui si trovavano 217 persone. Questo è quanto suggerisce un importante dirigente della compagnia di bandiera egiziana secondo cui la deflagazione è stata «interna o esterna». Il generale Issam Ahmed, che dirige il programma di allenamento al volo della compagnia, ha anche aggiunto che gli specialisti egiziani devono guardarsi dai tentativi degli esperti americani di attribuire il disastro alla volontà di qualcuno a bordo.

Inghilterra: per Filippo la Regina potrebbe abdicare, ma Buckingham Palace smentisce il principe consorte

LONDRA Ci risiamo. Filippo, principe delle gaffe, ne ha fatta un'altra. In un'intervista ha lasciato intendere che la moglie Elisabetta un giorno potrebbe abdicare piuttosto che rimanere vecchia e «tremolante» sul trono. Conversando con l'agguerrito biografo reale Douglas Keay, il duca di Edimburgo ha messo il piede su un terreno minato. La parola abdicazione è considerata una specie di bestemmia a Buckingham Palace e Elisabetta più volte ha messo bene in chiaro che quello di sovrana «è un lavoro che dura tutta la vita». E quindi puntuali sono arrivate le scontate precisazioni di palazzo reale: «i commenti del principe non vanno interpretati come un'indicazione che la regina potrebbe abdicare. Sua maestà non abdicherà », ha detto un portavoce.

Brasile: fermato con la cocaina sotto la tonaca Il prete trafficante ammette le sue responsabilità

SAN PAOLO È un trafficante internazionale di stupefacenti il sacerdote libanese naturalizzato brasiliano arrestato all'aeroporto di San Paolo con undici chili di cocaina. La polizia brasiliana ha scoperto che Georges Youssef Saliba ha già scontato una pena di quattro anni per traffico di eroina in Australia, e lui stesso ha ammesso di aver effettuato vari carichi di eroina e cocaina in Spagna. Gli 11,5 chili di cocaina che il sacerdote portava sotto la tonaca al momento dell'arresto due giorni fa erano destinati all'Olanda.

Usa: donna uccide nel sonno tre dei quattro figli e poi tenta di suicidarsi sparandosi alla testa

LOS ANGELES Una agiata signora californiana, Cora Caro, ha ucciso tre dei suoi quattro figli e si è sparata, ma è sopravvissuta e si trova in condizioni critiche in un ospedale nei pressi di Los Angeles. Il triplice delitto è apparso inspiegabile alle autorità e al marito della donna, e inizialmente la polizia ha pensato che si potesse trattare di una strage compiuta da un' altra persona. Ma al momento le autorità non stanno seguendo nessun'altra pista. La Caro ha ucciso i tre bambini, rispettivamente di 5, 8 e 11 anni, mentre dormivano. Per ragioni ignote ha risparmiato il quarto figlio appena nato. La polizia non è riuscita ad interrogare la donna dopo l' intervento chirurgico a cui è stata sottoposta per rimuovere frammenti di un proiettile alla testa.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

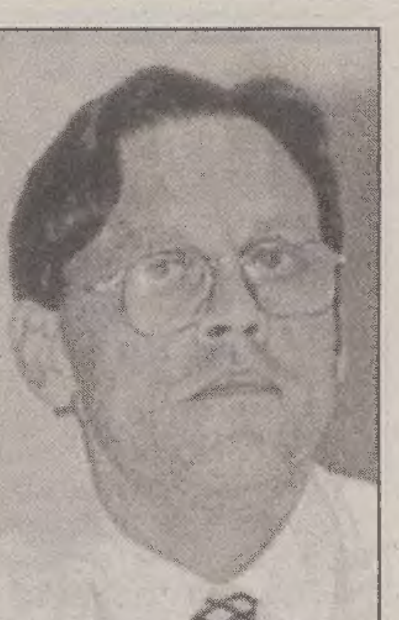
Continuano le polemiche dopo che il governo di Zagabria ha estromesso dal cda l'organizzazione dei connazionali

Ui: Edit «croata» con i soldi di Roma

Tremul e Zilli: la minoranza non rinuncia al diritto di proprietà sulla casa editrice

«Ora il governo croato, e l'Hdz, dispongono dei beni e dei mezzi donati da quello italiano. Non resta che attendere l'esito delle elezioni in Croazia»

FIUME L'Unione Italiana non desiste, né ha intenzione di farlo in futuro, nel chiedere al governo croato il diritto di fondazione o cofondazione dell'Edit, l'ente giornalistico-editoriale. A confermarlo ieri a Fiume sono stati a nome dell'Ui Maurizio Tremul (foto a sinistra) e Silvano Zilli (a destra). Quest'ultimo, capo del settore per gli affari giuridico-amministrativi della Giunta esecutiva Ui, nel ricordare che l'Edit era stata fondata nel 1952 dall'allora Unione degli Italiani dell' Istria e di Fiume, ha rilevato che dallo scorso settembre il Consiglio di gestione della Casa è completamente in mano al governo croato, che nomina tutti e sette i componenti del consiglio amministrativo. «È dal 1993 che l'Unione Italiana ha chiesto al governo di Zagabria la fondazione o la cofondazione dell'Edit - ha detto Zilli - senza ottenere alcuna risposta. La nostra organizzazione continuerà a perseguire le finalità espresse dall'Assemblea dell'Unione Italiana in merito allo status giuridico della Casa editrice, nel pieno rispetto delle relative leggi». L'esponente della Giunta Ui ha rimarcato che mesi addietro era stato deciso il ritiro dei rappresentanti dell'Unione dal suddetto Consiglio di gestione Edit poichè non venivano prese in considerazione le loro proposte. «La conseguenza è che ora il governo croato dispone dei beni e dei mezzi finanziari che il governo italiano destina o ha destinato in passato all'ente. Il risultato di tale azione è che il governo di Zagabria, oltre alla Gazzetta ufficiale, possiede in toto l'Edit quale unico fondatore. E lasciamo ai lettori di riflettere, valutare e concludere perchè l'Esecutivo statale vuole a tutti i costi la Casa giornalistico editoriale che dovrebbe essere "della" e "per" la Comunità nazionale italiana». Secondo Zilli, la soluzione dello status giuridico dell'Edit dipende esclusivamente dalla volontà politica dell'attuale partito al potere in Croazia, l'Accadizeta, e inoltre non sussiste alcun impedimento di natura giuridica, economica, deontologica o d'altro genere per realizzare la fondazione o la cofondazione dell' Edit. «Non resta altro che attendere il risultato delle prossime parlamentari in Croazia - ha concluso Zilli- e sperare che il nuovo governo sia più sensibile verso le minoranze. Siamo infine dell' opinione che il governo di Roma debba porre nuovamente la questione all'ordine del giorno nei contatti bilaterali con la Croazia, insistendo sulla soluzione rivendicata dalla Comunità nazionale italiana per il tramite dell'Unione Italiana».



Il leader della giunta Tremul, dal canto suo, ha espresso insoddisfazione nei confronti della politica redazionale del quotidiano La Voce del Popolo, affermando che il suo caporedattore Rodolfo Segnan - libero di esprimere le proprie opinioni - nell'attaccare di continuo singoli dirigenti dell' Unione Italiana sta «personalizzando» il giornale, usandolo a propri fini.

Andrea Marsanich

LETTERA

«Paura degli esuli? La Fister è ferma a Osimo»

Sono trascorsi già cinque anni dal primo Congresso Mondiale degli Istriani che si è tenuto a Pola, grazie all'iniziativa coraggiosa della Dieta Democratica Istriana e in particolare di Loredana Bogliun-Debeljuh, vice presidente della Regione istriana.

C'ero anch'io a Pola. Ho fatto parte infatti della delegazione dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, la principale Associazione italiana che raccoglie gli esuli istriani, giuliani, fiumani e dalmati, che era intervenuta portando un saluto in qualità di osservatrice. In questi anni sono mutate diverse cose in Istria e in Europa, mentre i processi volti all'ingresso della Slovenia e della Croazia nell'Ue stanno proseguendo lentamente a significare la difficoltà di questi stati ad adeguare la propria cultura politica ed economica, nonché tutta la normativa alle disposizioni dell'Unione. Dell'Euroregione Istriana si parla ormai da molto tempo ed è sempre stata uno dei punti programmatici principali della Dieta Istriana. Ebbene, per quanto mi riguarda, credo che anche il Congresso degli Istriani di Pola abbia contribuito a rafforzare, in un particolare momento, l'appartenenza a una terra, prima, e il desiderio di viverla profondamente dei suoi abitanti, poi, indipendentemente dalle varie culture, lingue, etnie e religioni. Un progetto importante che voleva, e ritengo voglia ancora, cogliere ciò che unisce e caratterizza gli istriani, garantendo a tutti pari dignità, per trarne le ragioni di un rilancio e di una rivincita, forse, oltre la storia e le divisioni.

Questo disegno, portato avanti in primis dalla Dieta Democratica Istriana, ha dato alle organizzazioni degli esuli istriani, giuliani, fiumani e dalmati ampio spazio e considerazione. I suoi dirigenti hanno riconosciuto, senza omissioni, il sacrificio dei 350.000, la loro storia, le loro rivendicazioni con l'Italia e rispettato le loro varie idee. Certamente prima dell'Ue hanno capito la legittima aspirazione degli esuli di poter un giorno ritornare, se possibile, nella propria casa abbandonata cinquant'anni fa. E di questo bisogna riconoscerne il merito. La partecipazione o meno al congresso di Pola aveva animato notevolmente, nel corso dell'anno, le stanche e scontate riunioni delle nostre Associazioni, e, alla fine, quantomeno, tale avvenimento era riuscito a prospettare nuovi scenari alla «politica» dei nostri sodalizi. Si palesarono i «falchi» e le «colombe», i sostenitori dell'apertura agli italiani dell'Istria con rapporti culturali, turistici ed economici e i sostenitori dell'inopportunità di «aprire ai rimasti». Alla fine, ci fu chi andò a Pola per ascoltare, chi per parlare, chi invece, magari a titolo personale, da curioso, volle esserci spinto dalla curiosità. Insomma gli esuli non riuscirono ad essere uniti neanche in questa occasione pur avendo tutti sacrosante ragioni, dubbi legittimi e ferite ancora doloranti. Credo che se l'annunciato secondo Congresso degli Istriani si terrà veramente ad Isola nell'ottobre del 2000, e gli organizzatori sapranno presentare delle tesi condivisibili e in linea con quanto di positivo è emerso a Pola, interverrò certamente per seguire da vicino questo processo di sviluppo e rilancio sociale, culturale, economico e istituzionale che la Regione Istria sta perseguendo.

Non posso però non commentare le incredibili dichiarazioni del sindaco di Capodistria, a proposito del congresso di Isola per il 2000. Se la signora Fister ha paura delle organizzazioni degli esuli significa che per lei la storia si è fermata ad Osimo o poco dopo. Peraltro è lei a non accettare la realtà. Anche l'Unione ha riconosciuto i nostri diritti seppur in modo imperfetto (poter riavere le nostre case con un diritto di prelazione), prima negati dalla Jugoslavia e oggi, nonostante le pressioni internazionali, dalla Slovenia e dalla Croazia. Della modifica dei confini o della sovranità mi sembra che ne parli solo lei; a suo tempo le organizzazioni degli esuli rivendicavano con il Governo italiano solamente principi derivanti dal diritto internazionale da far valere nelle sedi internazionali.

Insomma mi sembra che la Fister, dieci anni dopo, stia ricostruendo un muro che altri hanno distrutto perché il sistema comunista era crollato provocando drammi sociali ed economici inenarrabili. Se ne assuma la sua responsabilità. Non sarà certo sollevando questi temi che aumenterà i suoi consensi ora che si avvicina l'appuntamento con le urne. Da parte sua la Regione Friuli-Venezia Giulia ha assecondato gli auspici e le iniziative del Governo regionale istriano, sottoscrivendo protocolli d'intesa che porteranno certamente a risultati positivi. Il recente riconoscimento e il sostegno dell'Unione Europea ai progetti di cooperazione sono il riconoscimento alla specificità dell'Istria e della sua gente, e potranno essere ulteriormente incentivati ampliando gli interlocutori. Per quanto riguarda invece l'intenzione di istituzionalizzare l'Euroregione istriana con propri organi andrei cauto, specie quando si parla del coinvolgimento di Muggia o S. Dorligo. Sono molti i settori in cui sarà possibile una più stretta collaborazione. Innanzitutto, per quanto riguarda Muggia, il turismo, le manifestazioni culturali, l'agriturismo, l'economia (progetti speciali nella Z.I. delle Noghere), la nautica da diporto, la pianificazione urbanistica tesa a valorizzare le tipicità architettoniche delle cittadine di mare istriane, la viabilità, i trasporti e magari la gestione di certi servizi pubblici, mentre con Capodistria, nonostante il sindaco Fister, si potrebbe ufficializzare il gemellaggio a dimostrazione che noi non abbiamo paura dei capodistriani italiani o sloveni che siano. Speriamo che il 2000, che l'immaginario collettivo identifica con il cambiamento e la svolta, sia di buon auspicio per la diffusione del modello dell'Unione Europea e della cultura della collaborazione che sappia, rileggendo la storia di questa terra e di questa gente, riconoscere reciprocamente i fatti e le ragioni di tutti.

Claudio Grizon

vicepresidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - Trieste
consigliere provinciale di Trieste
consigliere comunale di Muggia

Avviati (tra non poche difficoltà) i restauri delle sedi di numerosi sodalizi

Istria, si moltiplicano i cantieri

TRIESTE Saranno pronti entro i primi mesi del 2000 i vari lavori di ristrutturazione già iniziati presso diverse sedi delle Comunità Italiane. I finanziamenti per tali lavori (8 miliardi annui) sono stati erogati dal governo italiano. La legge prevede una stesura annuale di una convenzione tra l'Università Popolare di Trieste e il ministero degli Affari Esteri e, dall'anno scorso, anche tra il Mae e l'Unione Italiana per quanto riguarda le attività socio-economiche e le attività di ricerca svolte dalle istituzioni specifiche dell'Ui. Il 25 ottobre scorso, recita una nota UpT, sono stati avviati i lavori della Comunità di Visinada, per la quale sono stati stanziati 130 milioni circa, allo scopo di restaurare alcuni locali dell'edificio dove ha sede la Comunità. I lavori riguardano per lo più una risistemazione dei locali interni. Il restauro dovrebbe essere completato appunto nei primi mesi del 2000. L'11 ottobre sono iniziati i lavori per rimettere a nuovo invece la sede della Comunità di Fasana, alla quale sono stati destinati 650 milioni. I lavori sono iniziati con la demolizione del vecchio edificio, per costruirne dalle fondamenta uno nuovo. L'edificio completamente ricostruito dovrebbe vedere la luce nei primi mesi del 2000. I problemi comunque rimangono tanti, e sono di ordine temporale poiché le imprese offrono tempi brevi che difficilmente rispettano (si veda il caso della mancata inaugurazione della nuova sede della Ci di Pola, per la quale sono stati stanziati oltre 3 miliardi, a causa del mancato allacciamento elettrico che ha reso inagibile la sede), di imprevedibilità (la costruzione bloccata della scuola media superiore italiana di Pola causa il fallimento della ditta appaltatrice), di burocrazia (si veda la sede della Comunità Italiana di Momiano, per la quale, è stata istituita una commissione tecnica di controllo). A Mompaderno, intanto, cui sono stati destinati 20 milioni, i lavori sono terminati ormai da qualche mese ed hanno permesso di far recuperare alla sede maggiore spazio. Il 17 novembre scorso invece il Mae ha autorizzato l'Università Popolare di Trieste affinché venga dato il via ai lavori di ristrutturazione della Comunità Italiana di Umago. Entro il nuovo millennio dovrebbe essere anche completato il restauro e l'acquisto di nuovi arredi per la sede della Ci di Zara, situata in un edificio storico di prestigio nel centro cittadino. Il progetto di ristrutturazione porta il nome dell'architetto zaratino Marusic. Tutti i lavori di restauro e gli acquisti di nuovi arredi vogliono essere un particolare segno del Ministero agli Affari Esteri verso le Comunità Italiane per dotarle di rinnovati ambienti per lo svolgimento delle attività culturali e dei singoli sodalizi, e rappresentano anche uno stimolo per avvicinare le giovani generazioni alla vita delle Comunità degli Italiani allo scopo di incentivare le attività delle stesse.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	= 9,88	Lire*
Tallero 1,00	= 0,0051	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	= 252,72	Lire
Kuna 1,00	= 0,1305	Euro
Benzina super		
SLOVENIA		
Talleri/l 128,50	= 1.334,22	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 4,61	= 1.165,02	Lire/l
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/l 115,00	= 1.194,13	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 4,23	= 1.068,99	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Doppio voto: l'Unione italiana studia il ricorso all'Alta corte

FIUME L'Unione Italiana non accetta che nella nuova legge elettorale croata non sia inserito il diritto al doppio voto per gli appartenenti alle comunità nazionali minoritarie. Alle prossime «parlamentari» si dovrà optare o per il voto etnico o per quello politico, sistema che sa tanto di violazione dei diritti costituzionali delle minoranze. Ed è proprio alla Corte costituzionale croata che la massima organizzazione dei connazionali di Croazia e Slovenia sta pensando di rivolgersi, denunciando quella che viene ritenuta una violazione. Come annunciato nell'incontro stampa da Maurizio Tremul, è stato un legale sta studiando a fondo la questione, cercando di ravvisare se vi siano gli estremi per inoltrare la denuncia alla Corte costituzionale. «Negarci il diritto al doppio voto è profondamente sbagliato e, secondo noi, non è in armonia con le leggi vigenti», ribadisce Tremul. «Credo che troveremo parecchi buoni motivi per inoltrare la denuncia e quindi porteremo la questione all'attenzione dell'Assemblea dell' Unione per la decisione definitiva. Non abbiamo fretta, considerato che le elezioni politiche in Croazia slitteranno con tutta probabilità a gennaio». L'Unione Italiana ha formulato un emendamento alla normativa elettorale, chiedendo il doppio voto, emendamento che la maggioranza accadizetiana ha respinto.

Quindi Tremul ha reso noto che la Farnesina ha stanziato per il 1999 un totale di 119 milioni di lire, destinati alla Cni, da un fondo per la promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo. Saranno finanziati corsi per bambini degli asili italiani e per alunni delle prime classi delle scuole dell'obbligo italiane, sia della Slovenia che della Croazia. In totale verranno coinvolti 270 bambini d'asilo e 540 alunni, con corsi pomeridiani ai quali parteciperanno anche i genitori. Tremul ha inoltre fatto presente il progetto «Lisa», ossia i corsi di formazione per il collegamento telematico di tutte le donne italiane nel mondo. Anche le donne italiane dell'Istria e del Quarnero potranno collegarsi via Internet con le connazionali che vivono in tutto il mondo dopo aver frequentato i corsi che si terranno a Capodistria, Pola e Fiume.

www.renault.it

Mégane Station Wagon. La sicurezza rende attivi.

Scoprite Renault Mégane Station Wagon. Dinamica, con tutta la potenza dei nuovi motori benzina 1.4 16v 95cv, 1.6 16v 110cv e turbodiesel a iniezione diretta 1.9 dTi 100cv.
Sicura, con l'esclusivo Sistema Renault di Protezione SRP ad azione combinata di airbag frontali e laterali testa-torace e cinture di sicurezza a ritenuta programmata e ABS a quattro captori con ripartitore elettronico di frenata.
Massima libertà di movimento: ampi interni, per un'abitabilità ai vertici della sua categoria.
È il piacere di una guida sportiva nel massimo della sicurezza.

Mégane Station Wagon	RTE	RXE	RXT
	ABS, airbag conducente, passeggero, laterali, antiavviamento, alzacristalli elettrici, copribagagli, chiusura centralizzata.	Tutte le dotazioni **RTE** più: climatizzatore, poggiatesta posteriori, divano posteriore con funzionalità 1/3-2/3, telecomando a radio-frequenza, retrovisori elettrici in tinta carrozzeria, calandra cromata.	Tutte le dotazioni **RXE** più: fari a doppia ottica, fendinebbia, alzacristalli elettrici posteriori, volante in cuoio, pomello e soffietto della leva del cambio in cuoio.
1.4 16V 95cv*	L.24.800.000 € 12.808,13	L.26.800.000 € 13.841,04	L.27.500.000 € 14.202,56
1.6 16V 110cv*		L.27.500.000 € 14.202,56	L.28.200.000 € 14.564,08
1.9 dTi 100cv		L.30.000.000 € 15.493,71	L.30.700.000 € 15.855,23

Prezzi concordati con i Concessionari Renault. Prezzo chiavi in mano IPT esclusa.
Offerta valida fino al 30/11/99. * Solo per vetture disponibili in Concessionaria.

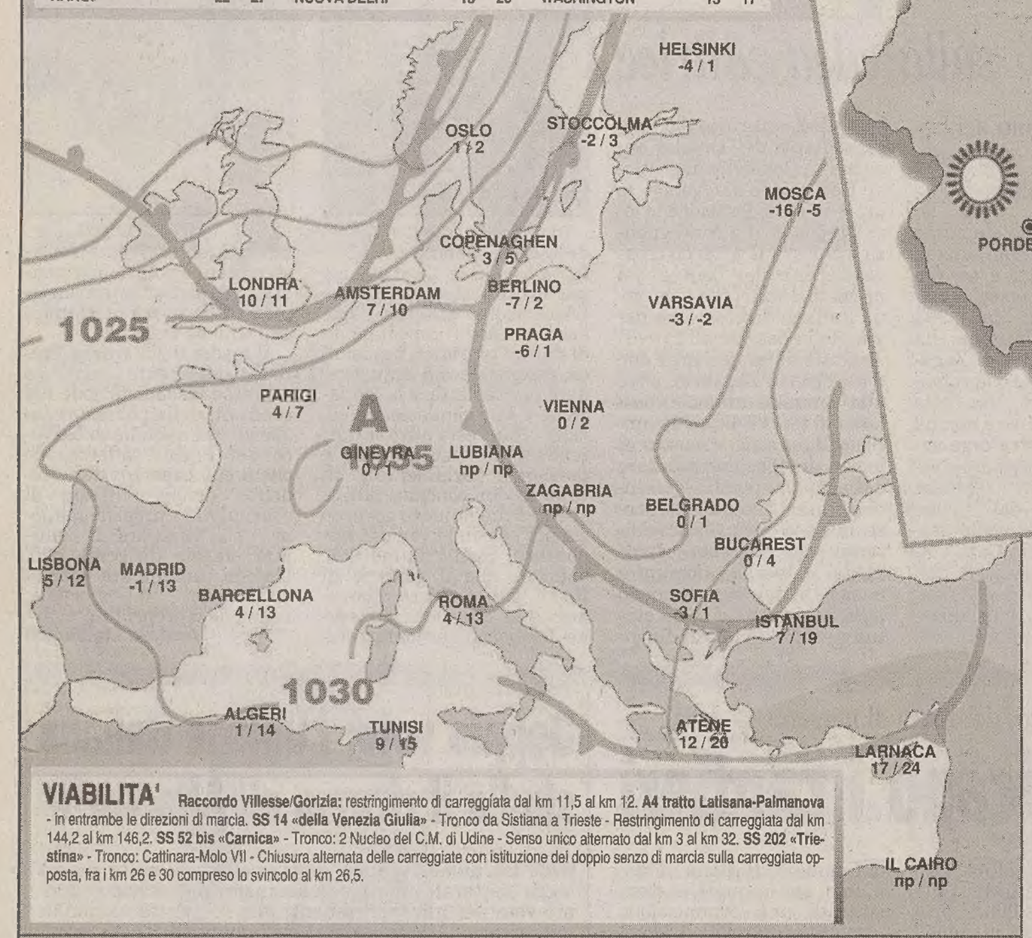
Stay Active Stay Beautiful
Renault Mégane Station Wagon.

RENAULT

RENAULT sceglie elf. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

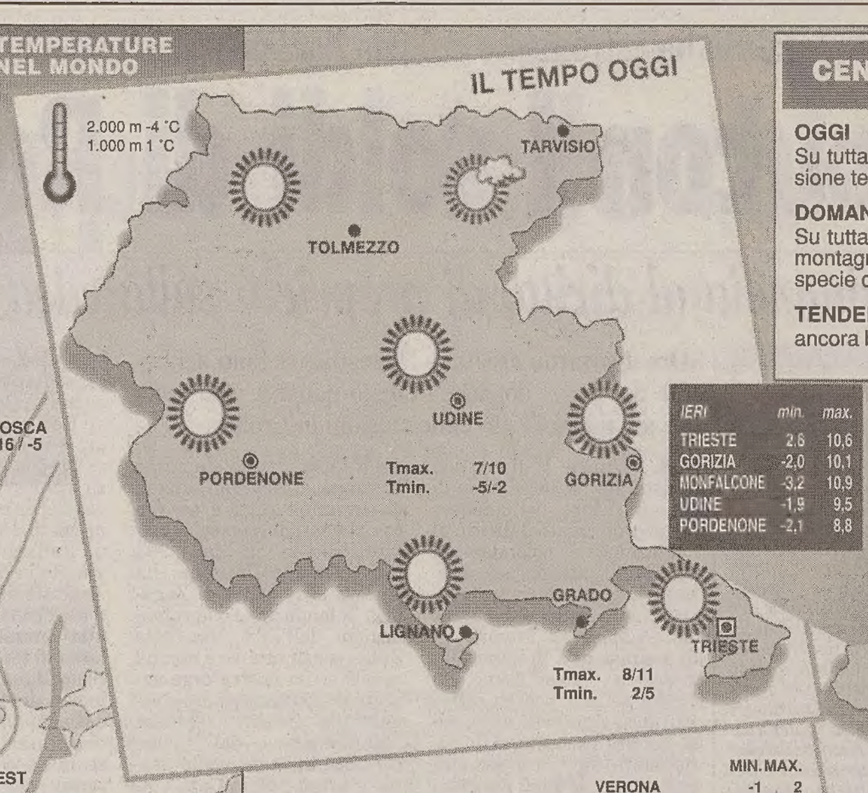
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	33	HONG KONG	20	26	PECHINO	2	11
BOGOTA	7	19	JOHANNESBURG	16	27	RIO DE JANEIRO	21	27
BRUXELLES	6	8	KIEV	-9	1	SAN FRANCISCO	7	15
BUDAPEST	-1	3	L'AVANA	16	28	SANTIAGO	8	26
BUENOS AIRES	17	25	LIMA	17	22	SEOUL	6	16
CARACAS	20	28	LOS ANGELES	7	21	SINGAPORE	23	32
C. DEL MESSICO	9	22	MANILA	25	31	SYDNEY	16	21
DUBAI	20	28	MONTEVIDEO	17	19	TAIPEI	21	27
DUBLINO	9	12	NAIROBI	15	22	TEL AVIV	14	31
FRANCOFORTE	1	3	NEW YORK	12	17	TOKYO	11	14
GIAKARTA	24	34	NIZZA	5	14	TORONTO	9	15
HANOI	22	27	NUOVA DELHI	13	26	WASHINGTON	13	17



VIABILITA' **Raccordo Villesse/Gorizia:** restringimento di carreggiata dal km 11,5 al km 12. **A4 tratto Latisana-Palmanova** - in entrambe le direzioni di marcia. **SS 14 «della Venezia Giulia»** - Tronco da Sistiana a Trieste - Restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. **SS 52 bis «Carnica»** - Tronco: 2 Nucleo del C.M. di Udine - Senso unico alternato dal km 3 al km 32. **SS 202 «Triestina»** - Tronco: Cattinara-Molo VII - Chiusura alternata delle carreggiate con istituzione del doppio senzo di marcia sulla carreggiata opposta, fra i km 26 e 30 compreso lo svincolo al km 26,5.

IL TEMPO OGGI



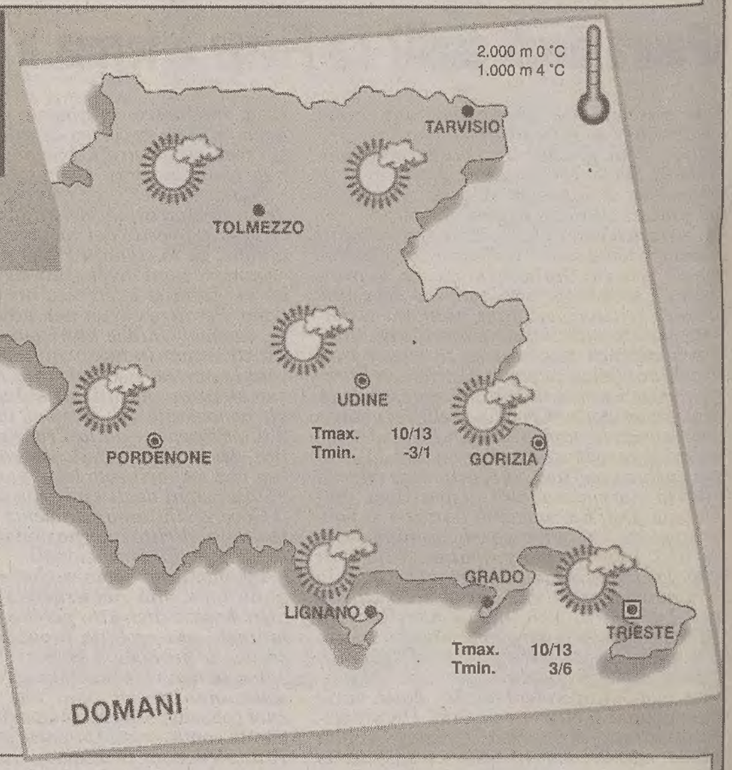
IERI	min.	max.
TRIESTE	2,6	10,6
GORIZIA	-2,0	10,1
MONFALCONE	-3,2	10,9
UDINE	-1,9	9,5
PORDENONE	-2,1	8,8

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 24 novembre 1999

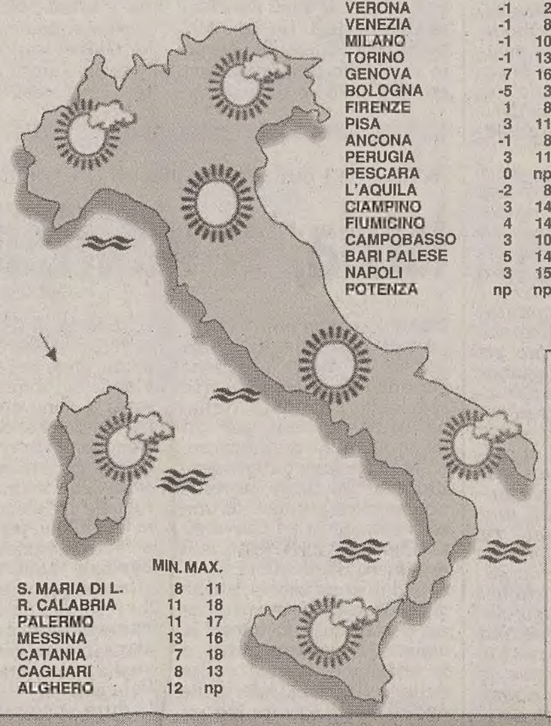
OGGI **attendibilità 90%**
Su tutta la regione cielo sereno con temperature minime piuttosto basse. Inversione termica in montagna.

DOMANI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo poco nuvoloso o velato. Marcata inversione termica in montagna con aria relativamente calda in alta quota, più fredda nei fondovalle, specie di notte.

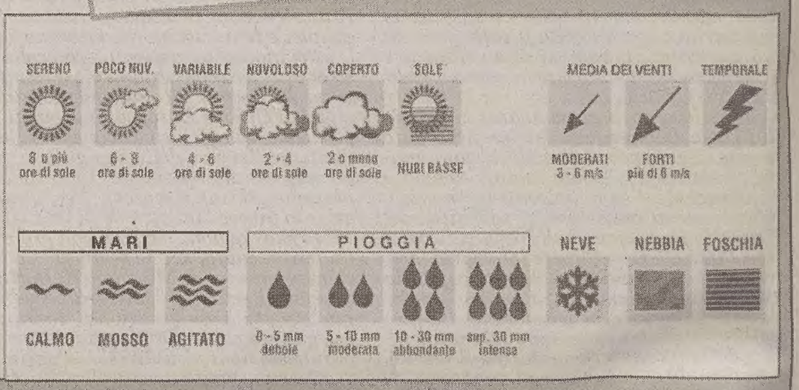
TENDENZA PER SABATO
ancora bel tempo.

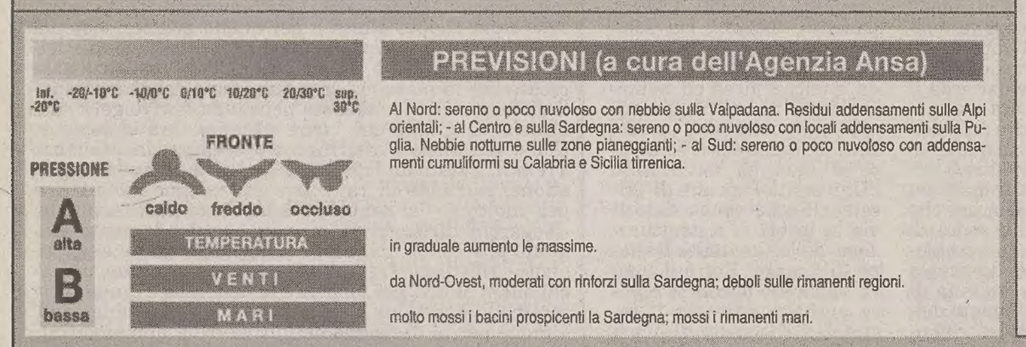


	MIN.	MAX.
VERONA	-1	2
VENEZIA	-1	8
MILANO	-1	10
TORINO	-1	13
GENOVA	7	16
BOLOGNA	-5	3
FIRENZE	1	8
PISA	3	11
ANCONA	-1	8
PERUGIA	3	11
PESCARA	0	np
L'AQUILA	-2	8
CIAMPINO	3	14
FIUMICINO	4	14
CAMPOBASSO	3	10
BARI PALESE	5	14
NAPOLI	3	15
POTENZA	np	np



	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	8	11
R. CALABRIA	11	18
PALERMO	11	17
MESSINA	13	16
CATANIA	7	18
CAGLIARI	8	13
ALGHERO	12	np





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso con nebbie sulla Valpadana. Residui addensamenti sulle Alpi orientali; - al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulla Puglia. Nebbie notturne sulle zone pianeggianti; - al Sud: sereno o poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi su Calabria e Sicilia tirrenica.

in graduale aumento le massime.

da Nord-Ovest, moderati con rinforzi sulla Sardegna; deboli sulle rimanenti regioni.

molto mossi i bacini prospicenti la Sardegna; mossi i rimanenti mari.

FANTASIA

Già pronti i giochi ispirati al «cartoon» della Walt Disney

Arriva Tarzan sugli schermi, lo precede il nuovo Memory

Arriva Tarzan, il nuovo cartone animato natalizio della Walt Disney, e si scatena la tarzanmania. I puzzle sono ormai in circolazione da tempo con l'anteprima delle immagini animate, e ora arriva anche il Memory targato Ravensburger. Lo schema del gioco resta immutato: trovare le due immagini uguali scoprendo due carte alla volta tra quelle distribuite sul tabellone. Ci vuole abilità mnemonica, ma un pizzico di strategia nel finale di partita non guasta mai, e non è detto che un apparente errore non sia voluto. Le immagini sono, come nella tradizione Ravensburger, semplici ma curate nei dettagli, e altrettanto «solida» risulta la carta, che può essere maneggiata con disinvoltura senza danni anche dai più piccoli.

Alcune tra le più belle immagini Walt Disney, invece, sono state scelte dalla Clementoni per la serie dei puzzle «Supercolor Tarzan». Non è il solito puzzle in quanto è stata utilizzata una nuova tecnica di stampa, chiamata supercolor, che restituisce la nitidezza e brillantezza nel tempo. Si parte dai semplici 20 pezzi per i più piccoli per passare ai 104 ma formato maxi per giungere alle composizioni con 250 tasselli.

In attesa di Tarzan, è Magic l'adunanza a tenere banco. Il gioco da carte collezionabile della Wizard of the Coast (www.wizards.com/italy) ha lanciato da poco una nuova espansione del duello tra maghi impegnati a «ferire» l'avversario a colpi di incantesimi ed evocazioni (mercanti di Mercadia), con ben tre diversi set base pronti per giocare. Va ricordato, infatti, che, per giocare a Magic, ogni giocatore deve avere il «proprio» mazzo di carte. Non mancano tornei e gare un po' ovunque, ma l'attenzione degli appassionati va ai Grand Prix, dotati di montepremi da «professionisti». A Milano si è tenuta una delle tappe italiane del circuito, con 466 «maghi» di tutta Europa, messi in fila da un diciassettenne sloveno, Ziga Fritz, che si è messo in tasca duemila dollari. L'obiettivo è quello di qualificarsi al Pro Tour (professional tournamnets) che si terrà a Chicago. Prossima tappa dei big, questa settimana Tours, in Francia. Vi è anche una associazione apposita (Dci) che regolamenta tutti i tornei ufficiali stilando una classifica a punti aggiornata per ogni nazione. Per tutti gli appassionati funzionano invece i soliti ritrovi (a Trieste Fantasylandia).

Appuntamenti: I Cavalieri dell'esagono, associazione ludica triestina, festeggia i dieci anni di attività e per l'occasione ha organizzato per il 27 novembre un pomeriggio di giochi e dimostrazioni nella sede di via del Lavatoio 3. Da collegare ai festeggiamenti anche la rappresentazione teatrale del 29 novembre al Miela. In scena il ciclo epico di re Artù.

Ra.Ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Siete più stabili e pratici che mai: è il momento di concludere qualche buon affare. Vi sentite sentimentalmente in crisi.

Toro 20/4 20/5
Siete grintosi e combattivi ma per ottenere qualcosa di buono nel lavoro occorre una strategia. Nervosismo in campo sentimentale.

Gemelli 21/5 20/6
Vi sentite in discreta forma fisica e pronti a superare qualunque ostacolo nel vostro lavoro. Rilanciate un rapporto sentimentale.

Cancro 21/6 22/7
Avete il piglio necessario per essere convincenti con i superiore e farvi assegnare un incarico. In amore dovrete fare una scelta.

Leone 23/7 22/8
Non lasciatevi cogliere dal panico se un ostacolo imprevisto blocca il vostro progetto di lavoro. In amore l'intraprendenza non vi manca.

Vergine 23/8 22/9
Belle novità in vista per chi fino ad oggi si è esposto parecchio nella professione. Fate un buon uso del vostro potere seduttivo.

Bilancia 23/9 22/10
Nella professione la ruota comincerà a girare in vostro favore. Eccellente situazione sentimentale, anche per merito vostro.

Scorpione 23/10 21/11
Buonsenso e concretezza vi consiglieranno le mosse migliori da fare in un'emergenza lavorativa. In amore non temete la concorrenza.

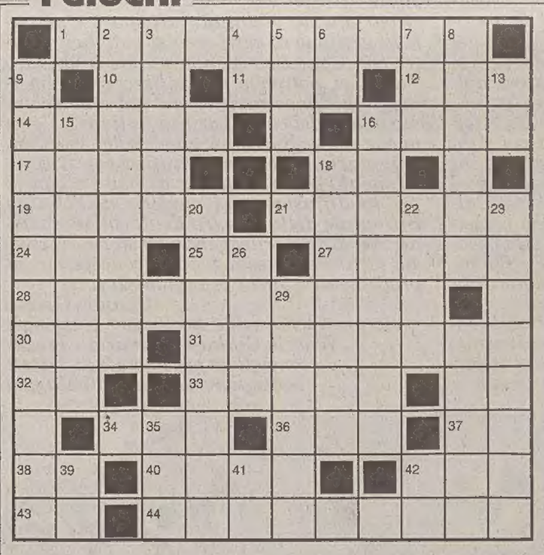
Sagittario 22/11 21/12
Non lasciatevi scoraggiare da una difficoltà imprevista: prenderete la decisione più giusta. Un rapporto di coppia vacilla.

Capricorno 22/12 19/1
Saranno le mosse intelligenti e l'impegno costante a fare di voi una persona vincente nel lavoro.Non accettate condizioni dal partner.

Aquario 20/1 18/2
Studiante bene la situazione riuscirete a centrare più di un obiettivo professionale. Fascino amplificato dalla simpatia.

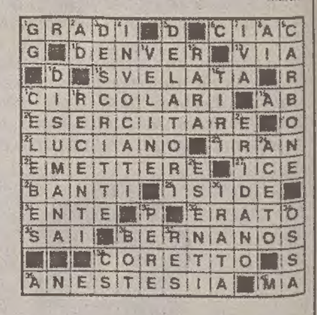
Pesci 19/2 20/3
Avete ottime carte in mano: giocatele con astuzia nel lavoro. Giornata splendida per l'amore, non rovinate tutto per il nervosismo.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Amore alle scuole materne
Margherita per lui prese una cotta
perché adoprava bene la paletta,
anche se nel continuo andirivieni
si è ritrovata coi calzoni pieni.
Fan

LUCCHETTO (4/1,4=5)
A un concorso di bellezza
La prima concorrente fa scintille,
alta e slanciata: insomma un vero incanto;
sulle linee e le sue curve passano
rapidamente lampi saettanti.
Marac



ORIZZONTALI: 1 Africana di Rabat - 10 Secco rifiuto - 11 Grido di dolore - 12 Un quartiere romano - 14 Una Samantha di Hollywood - 16 Un segno zodiacale - 17 Asciugacapelli - 18 Le ultime a Corfù - 19 La musa della commedia - 21 Abbellire, agghindare - 24 Istituto che assicura (sigla) - 25 Il regista Ronconi (iniz.) - 27 Porto israeliano sul Mar Rosso - 28 Abitanti di Dakar - 30 Lo guidò Almirante (sigla) - 31 Africano del Cairo - 32 Poco... aitante - 33 Grande pittore fiammingo - 34 Le comodità della vita - 36 Sbollisce calmandosi - 37 La grande di Genova - 38 Nettezza Urbana - 40 Una società del gruppo Eni (sigla) - 42 Movimento involontario - 43 Le vocali per caso - 44 Donna del Tassili o dell'Hoggar.

VERTICALI: 2 Africani di Luanda - 3 Sono cavalli bianchi, neri e rossicci - 4 Simbolo chimico del calcio - 5 Colui il quale - 6 Il centro di Tahiti - 7 Punto nero cutaneo - 8 Precede l'alba - 9 Antica città della Libia - 13 In rosa e in nero - 15 Africani di Accra - 16 Relativa allo Stato di Biserta - 18 Congelatore da cucina - 20 Africana di Orano - 22 Altrimenti detto - 23 Una abitante di Addis Abeba - 26 Condimento per pastasciutta - 20 Africana di Tripoli - 35 Uno è l'elio - 37 Liquore per cocktails - 39 Mezzo uomo - 41 L'attrice Huppert (iniz.) - 42 La fine di Zapata.

SOLUZIONI DI IERI: indovinello: *il vento* - **cambio di consonante (7):** *corista, copista.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

BARI	53	2	44	65	71
CAGLIARI	36	66	3	65	33
FIRENZE	12	45	39	37	44
GENOVA	87	52	89	75	47
MILANO	24	83	74	86	13
NAPOLI	48	23	31	30	38
PALERMO	58	57	42	53	37
ROMA	16	29	44	28	45
TORINO	32	80	89	12	70
VENEZIA	85	20	60	78	61

SuperEnalotto (Concorso n. 94 del 24/11/99)

12 16 24 48 53 58 — Jolly 85

Montepremi lire	16.272.345.825
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot	24.193.748.725
Ai 2 vincitori con 5+1 punti lire	5.122.035.500
Ai 59 vincitori con 5 punti lire	55.160.500
Ai 6179 vincitori con 4 punti lire	526.600
Ai 199.180 vincitori con 3 punti lire	16.300

NOLEGGIAMO UN SOGNO
M17255
15 km L. 100.000
30 km L. 150.000
60 km L. 250.000
Possibilità gratuita della corsa
Ferrari Testarossa
Cilindrata: 5000 cm3 - Cavalli: 390 - Velocità massima: 290 km/h
Promozioni Speciali per: Matrimoni
Il giro verrà effettuato su percorsi autostradali scelti appositamente dalla SEAL.
Per garantire al meglio la Vostra sicurezza e tranquillità e per sfruttare le capacità e potenzialità della vettura sarete sempre affiancati da un Accompagnatrice/ore.
Ulteriori servizi (occasioni speciali quali Giri su circuiti, Lauree, Compleanni ecc.) sono da definirsi nei nostri uffici.
La vettura è assicurata con R.C., Incendio - Furto - Kasco totale.
SEAL Via G. Puccini, 7 - GRADISCA D'ISONZO Tel. e Fax 0481.961740

Estetica Gabriella
di Andreassich Gabriella
TI SENTI IN SPLENDIDA FORMA?
Vuoi rimediare o sentirti ancora meglio?
Trattamenti personalizzati viso, corpo, mani, piedi, epilazione, trucco sposa
TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 53 per appuntamento TEL. 040/52343
da lunedì 8.30 a venerdì 19.30

Il Cda di Autovie resti al suo posto

Finalmente, dopo mesi di logoramento, il Polo e la Lega hanno gettato la maschera. Sostenere una moderna rete autostradale, sviluppare le infrastrutture lungo il corridoio 5, realizzare alleanze nel Nord-Est e in Slovenia e Ungheria, alla Guerra e a Saro interessa poco, l'importante è paralizzare la società Autovie Venete. L'obiettivo vero è «azzerare il consiglio di amministrazione» soprattutto per mettere dentro il consiglio di amministrazione gli uomini della Lega, che oggi sono presenti solo nelle società partecipate da Autovie Venete (vedi il caso AdriaCom), dal momento che gli uomini di Saro e di An sono già presenti.

Il fine ultimo, ancora una volta, è il potere fine a se stesso e l'accondiscendenza agli interessi degli amici, abbandonando in via definitiva l'idea che lo sviluppo della regione sia figlio di un sano pluralismo economico in un contesto di competizione imprenditoriale, del quale la Regione possa rendersi garante e non socio sovventore.

Dopo il dibattito del Consiglio regionale, si è appreso finalmente anche la verità del perché la Giunta regionale sia intervenuta per bloccare la firma finale relativa alla costituzione di una società finanziaria di diritto ungherese che aveva il compito di promuovere la realizzazione delle infrastrutture verso l'Ucraina e verso il Friuli-Venezia Giulia: le solite miserie relative al fatto che un piccolo imprenditore, non voluto dagli ungheresi, vuole impedire che un autoporto confinario possa essere realizzato per indirizzare il traffico verso la nostra regione.

Si è appreso anche il perché la Giunta regionale, su sollecitazione della consigliera regionale Seganti, ha tenuto bloccato per mesi, l'approvazione del piano di investimenti per modernizzare la rete autostradale regionale: per sviluppare una polemica contro il Veneto al fine di evocare nuove contrapposizioni e agitare nuovi campanili, oltre al bieco ricatto «comandiamo noi» nei confronti del consiglio di amministrazione di Autovie.

A conferma di questo disegno tanto sciocco nella forma quanto scellerato nei contenuti, è venuta la bocciatura dell'ordine del giorno che ho proposto all'aula, riguardante una sollecitazione alla Regione Veneto e al governo a far presto per decidere quale soluzione adottare sul passante Mestre dove oramai quotidianamente qualsiasi cittadino della nostra regione perde ore e ore per gli incolonnamenti diminuendo tra l'altro la propria «competitività»: in dieci anni il traffico raddoppierà e la realizzazione della terza corsia non farà altro che rendere più insopportabile l'imbottigliamento: la Regione Friuli-Venezia Giulia rimarrà isolata sul versante occidentale, mentre i trasportatori sceglieranno i corridoi sopra le Alpi.

Il progetto è quello di una grande operazione di restaurazione finalizzata all'asservimento di Autovie Venete agli interessi particolari di alcuni consiglieri prepotenti con stili di gestione e obiettivi che mai neanche nel passato sono stati adottati, azzerando la meritocrazia e promuovendo ai vertici intermedi personaggi di fede politica indipendentemente dalla competenza.

Autovie è un bene troppo grande per essere patrimonio esclusivo del regime politico perseguito dalla Guerra e da Saro, per cui mi sento di chiedere a tutti coloro che amano la democrazia, il pluralismo e perseguono l'idea di una società regionale più libera dall'ingerenza della politica nell'economia, di opporsi con ogni mezzo al loro disegno e soprattutto chiedo al consiglio di amministrazione di Autovie Venete di resistere al proprio posto, di non mollare, di agire con l'autonomia che il codice civile impone loro respingendo le ingerenze indecenti, continuando a perseguire l'interesse generale.

Giorgio Mattassi
consigliere regionale Ds
Trieste

Centri di detenzione per gli immigrati

Alcuni prestigiosi studiosi e docenti universitari (tra cui il giurista Danilo Zolo, il sociologo Alessandro Dal Lago, lo storico Marco Revelli) hanno promosso un appello affinché siano aboliti i centri di detenzione in cui sono illegalmente internati e privati di libertà e di diritti fondamentali immigrati che non hanno commesso alcun reato.

Mi sembra doveroso esprimere sostegno a questo appello, condividendone il cruccio e lo scopo: il ripristino della legalità costituzionale, dello stato di diritto, della vigenza dei diritti umani in Italia.

Legalità, ordinamento democratico e diritti che sono violati alla radice dall'esistenza dei centri di detenzione per immigrati istituiti dall'articolo 12 della legge 40/98 in palese violazione della Costituzione della Repubblica italiana e della civiltà giuridica.

Il nocciolo della questione è il seguente: in questi centri di detenzione al di fuori della legalità vengono internati degli uomini innocenti; in essi uomini innocenti subiscono una condizione di spoliazione della loro personalità giuridica, dei diritti inerenti al loro essere persone; vengono ridotti, per usare la pertinente e terribile locuzione del filosofo Giorgio Agamben, a «nuda vita», a corpi senza diritti esposti ad ogni sorta di abuso.

Queste strutture intrinsecamente e flagrantemente antigiuridiche devono essere abolite. Così come devono essere cassate le parti della legge 40/98 che tali centri di detenzione istituiscono e definiscono, come quelle che denegano di fatto il diritto costituzionalmente sancito all'asilo, alla protezione giuridica, al riconoscimento della dignità di ogni essere umano.

Giuseppe Sini
Viterbo

Cerco amici per il Burundi

Un proverbio nostro canta: «Lontano dagli occhi, lontano dal cuore». Poiché siamo la famiglia di un solo Padre, tornato malato dall'Africa, vi racconto ciò che i miei occhi hanno visto per voi. Venendo nel nostro mondo dal Burundi, fa meraviglia non sentire crepitare la mitraglia; non trovare feriti ai bordi della strada, non imbatterti in gente in fuga che grida la sua fame; di assistere allibito, allo spreco di pane buttato, al getto di milioni che si fa qui da noi. Mi trovo in Burundi dal 1966. La missione in cui lavoro assieme a due magnifici confratelli, conta 40 mila persone. Parte vivono nei sobborghi della capitale, Bujumbura; parte sulle colline che s'inerpicano a 2000 metri verso la «Cresta Congo-Nilo». Quassù la guerra continua come uno stillicidio, un incubo, una tortura quotidiana. La gente dev'essere sempre pronta a fuggire e ogni giorno molti mancano all'appello... C'è chi muore prima di essere soccorso.

Nella pianura si trovano concentrate 15 mila persone: abitano in tuguri di vecchie lamiere infuocate dal sole tropicale. Qui ci sono tre ospedali: quello di Johnson, un venerando pastore protestante in Africa da 50 anni; quello dei «medici senza frontiere» che accoglie centinaia di bambini «qwash», rottami di umanità già vecchi per denutrizione e l'ospedaletto gestito e spesato dalla missione. L'opera che più ci costa fare è seppellire, i morti sono sempre troppi...

Sulle colline dove infierisce la guerriglia, hanno bruciato anche le scuole. E i bambini sono a casa. A casa, ma dove? Molte capanne sono state incendiate. Dove ripararsi? C'è chi scende al campo, alcuni errano sui monti, altri sono accolti nelle rare capanne ancora in piedi, come dice un proverbio kirundi: «La pelle d'una pulce copre cinque che si vogliono bene». Capanne capaci di 8-10 persone si dilatano fino ad accoglierne 20 ed anche di più. Ma il male, la fame, la disperazione sono un po' ovunque. Nella nostra zona collinare non c'è più un coniglio, una gallina, non una capra; non hanno cibo, né vestiti, né riparo; senza lavoro, senza salario, senza diritti tranne quello di essere braccati come selvaggina da sterminare. Molti agonizzano nelle prigioni, innocenti, colpevoli solo di appartenere ad un'altra etnia... Sono accusati senza prove, senza testimoni per rubar loro i miseri beni rimasti. Umanamente parlando, è un inferno. La prova ne sono i suicidi sempre più frequenti. Ma in questi gironi d'inferno brillano gemme di eroica bellezza. C'è chi condivide il poco che ha con chi non ha più nulla. C'è chi rischia la vita per salvare un altro. C'è chi ferito – ne sono testimone oculare – prega per coloro che gli hanno ucciso anche la moglie.

Amici arruolate altri amici per questa immane, decisiva guerra per la vita. Dite loro che in Burundi gli orfani sono moltitudine. Migliaia di migliaia di orfani cercano una mamma, un papà adottivi per non morire. Bastano mille lire per far vivere un giorno di più un orfano. Chi di voi vuole adottarne uno offre 30 mila lire per un mese, 360.000 lire per un anno. Chi vuole costruire una capanna ad una vedova con figli 2 milioni. Per sfamare una famiglia per un mese 90.000 lire per un sacco di fagioli (100 kg); 70.000 lire per un sacco di riso (50 kg).

Chi lo desidera invii a Procura missioni estere, viale S. Martino, 8 - 43100 Parma sul c/c postale 204438, causale: a seconda di chi volete aiutare. A padre Ernesto per il Burundi.

Padre Ernesto
Burundi

---

†

La figlia DORA annuncia con tristezza la morte della sua dolce MAMMA

Gloria Velcich ved. Zorich

unitamente alle zie, ai cugini a MARIO e SANTINA.

Un grazie particolare va ai dottori ANTONELLO e KROKOS, alla signora GINA e signor ANTONIO.

I funerali avranno luogo venerdì 26, alle ore 9.30, nella chiesa di S. Antonio Nuovo dove verrà celebrata la S. Messa.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 novembre 1999

Sono vicine a DORA: MIKI, MARIUCCIA e ANITA.

Trieste, 25 novembre 1999

Siamo vicini a DORA: MYRIAM, NOEMI, ANITA, CLAUDIO.

Trieste, 25 novembre 1999

---

†

Il giorno 19 novembre ha reso a Dio la sua anima forte e nobile

Vico Rosellini

Lo ricordano con infinito rimpianto coloro che in vita lo stimarono e gli vollero bene.
La moglie, le figlie, le adorate nipoti, le sorelle, i cognati, i cari ex compagni di classe, gli amici di Gorizia.
La cerimonia funebre verrà celebrata nella chiesa del Sacro Cuore, sabato 27 novembre, alle ore 11.30.

Gorizia, 25 novembre 1999

---

†

PROFESSORE

Antonio Miceli

invalido di guerra

A tumulazione avvenuta lo ricordano con affetto le sorelle MARIA, NINETTA, TITTI e RINA, i cognati e i nipoti.

Roma, Vienna, Trieste, Bariloche, 25 novembre 1999

V ANNIVERSARIO

Olimpia Vidoni (zia Oli)

Ti ricorderemo oggi alle 19.30 nella Chiesa di S. Marco Evangelista.

I tuoi cari

Trieste, 25 novembre 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF.

Fulvio Riosa

Addolorati lo annunciano la moglie ALESSANDRA, il figlio DENNIS e la mamma REGINA.

I funerali si svolgeranno venerdì, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 25 novembre 1999

Il tuo ricordo rimarrà per sempre nel mio cuore.
- La tua ALESSANDRA

Trieste, 25 novembre 1999

Ciao

Paci

- DENNIS

Trieste, 25 novembre 1999

Ci mancherai.
- LUCIANO SAVINO MARA DARIO GEMMA e famiglie

Trieste, 25 novembre 1999

Il Presidente GIORGIO MARANZANA, il Consiglio d'amministrazione ed il personale del Terminal Intermodale di Trieste - Fernetti Spa partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del signor

Fulvio Riosa

già Vicepresidente del Consiglio per l'Autoporto.

Trieste, 25 novembre 1999

Tutti gli amici della EFFE ERRE Srl di Fernetti si stringono a SANDRA e DENNIS.

Trieste, 25 novembre 1999

Sono vicini al dolore di SANDRA e DENNIS, ROBERTO e DOLORES.

Trieste, 25 novembre 1999

Fulvio

ti ricorderemo sempre.
- GIGI e famiglia

Trieste, 25 novembre 1999

Partecipano al lutto gli amici PAOLO PROS, ROMANO GIURCO, FURIO ROSSETTI e gli ex colleghi dello Studio EXA.

Trieste, 25 novembre 1999

Ciao

Fulvio

ci mancherai: PAOLO, MARINA, GIULIA.

Trieste, 25 novembre 1999

Partecipano commosse famiglie NEGRINI e MAMILOVICH.

Trieste, 25 novembre 1999

Si associano commossi gli zii SAVIO, GIOVANNA, i cugini LORENZO, ALESSANDRO e famiglie DEL PIERO.

Trieste, 25 novembre 1999

La ALESSANDRO BILLITZ succ. Srl partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 25 novembre 1999

MIRIAM, DANIELA, PAOLO sono vicini ad ALESSANDRA.

Trieste, 25 novembre 1999

Ricordando l'amico

Fulvio

vicini a DENNIS e ALESSANDRA.
- DAMIANA, JACH (FLORIDA)

Trieste, 25 novembre 1999

Partecipano al lutto della famiglia per la dolorosa perdita l'Associazione Spedizionieri Doganali F.V.G. ed il Consiglio Compartimentale degli Spedizionieri Doganali di Trieste.

Trieste, 25 novembre 1999

Ciao

Fulvio

Ti ricorderemo.
- DARIO e famiglia

Trieste, 25 novembre 1999

Profondamente addolorati partecipano al lutto gli amici e colleghi MARINA NORIO, ROBERTO DUIZ, REMO e DANIELA ZANCHIELLO.

Trieste, 25 novembre 1999

Partecipano al dolore della famiglia di

Fulvio Riosa

PATRICK, FIJODOR, PAOLA.

Trieste, 25 novembre 1999

Partecipano al dolore per l'amico

Fulvio

GIANNI e LUISA MARINI.

Trieste, 25 novembre 1999

Partecipano al dolore della famiglia gli amici di Fernetti.

Trieste, 25 novembre 1999

Ciao

Fulvio

- Gli amici del ristorante Diana.

Trieste, 25 novembre 1999

Partecipa al dolore ERMANNO con ANTONELLA.

Trieste, 25 novembre 1999

Partecipa al lutto la Betz Italia Srl di Fernetti.

Trieste, 25 novembre 1999

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Fulvio Riosa

i cognati STEFANO, EMANUELA, FURIO, EMANUELA e i nipoti.

Trieste, 25 novembre 1999

Ciao

Fulvio

- MARIO, SILVIA e CRISTINA GRIO

Trieste, 25 novembre 1999

Fulvio

Ti ricordano:
- ANDRINA, PEPI (Melbourne-Australia)
- DRAGHI BIRSA e famiglia

Trieste, 25 novembre 1999

Fulvio

Sarai sempre nel nostro cuore.
- MARIO, SILVANA, MASSIMILIANO

Trieste, 25 novembre 1999

---

†

È mancato al nostro affetto

Ennio Baroncini

Addolorati lo annunciano la sorella MARINA con SERGIO, la nipote DANIELA con DAVIDE e il piccolo SAMUELE, LEDA, BARBARA, PINO e la piccola MICHELLE, i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 27 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 1999

III ANNIVERSARIO

Sergio Grezar

Ti ricorda sempre

la famiglia

Trieste, 25 novembre 1999

IV ANNIVERSARIO

Gioacchino Bruscaini

Lo ricordano

i familiari

Muggia, 25 novembre 1999

---

†

È improvvisamente mancato

Italo Borsatti

Lo annunciano la figlia LAURA, il nipote PAOLO con ALESSANDRA.

I funerali partiranno sabato 27 novembre, alle ore 9, da via Costalunga per la Chiesa di Gretta.

Trieste, 25 novembre 1999

Caro

Italo

ti ricorderemo sempre con tanto affetto.
I cognati MARIAPIA e GIORGIO con PAOLA, ROBERTA, MICHELA e ZIA ELENA.

Trieste, 25 novembre 1999

Si associano al lutto gli amici CLARA e GAETANO.

Trieste, 25 novembre 1999

Addolorati partecipano IRENE, MARIO e famiglia.

Trieste, 25 novembre 1999

Il Movimento Fascismo e Libertà partecipa con cordoglio alla scomparsa del camerata

Italo

Trieste, 25 novembre 1999

Partecipa al lutto Oreficeria CARLI.

Trieste, 25 novembre 1999

Lo ricordano GINO, BIANCA, ATTILIA, MARIA, EVA, SILVIA GUINA, famiglia CAUTER.

Trieste, 25 novembre 1999

---

†

«È bello dopo il morire vivere ancora»

Giuseppe Marion

Lo comunica la moglie MARIA, MAURIZIO, KATIA e l'amatissima nipotina CINZIA, unitamente alle famiglie CERNECCA, GASPERAZZO e FRANZOLINI.

Il funerale avrà luogo sabato 27 novembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 1999

Si associano al lutto le famiglie D'ORTA e SCHILLANI.

Trieste, 25 novembre 1999

---

†

Il giorno 17 novembre si è spenta la cara mamma

Angela Giuseppin ved. Miniscalco

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il figlio RENATO (Radio Trieste).

Trieste, 25 novembre 1999

---

†

Si è spento serenamente a S. Martino di Campagna (Pn)

Sergio Lenardon

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ISOLINA, la figlia MORENA, il figlio WALTER, assieme ai nipoti e parenti tutti.
Ringraziamo anticipatamente tutti quelli che vorranno dedicargli un pensiero avendolo conosciuto e apprezzato.

Trieste, 25 novembre 1999

IX ANNIVERSARIO

Claudio Benedetti

L'amore è per sempre.

Mamma, papà e sorella

Trieste, 25 novembre 1999

---

†

È venuta improvvisamente meno all'affetto dei suoi cari

Thea Rossi in Amoroso

sposa esemplare e madre affettuosa

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, le figlie MARIA PIA e PIERA con i generi MASSIMILIANO e BRUNO.
Daremo un ultimo saluto alla nostra cara sabato 27 novembre, partendo dalla Cappella di via Costalunga, alle ore 10.30, per proseguire per la chiesa di Roiano dove, alle ore 11, si svolgerà una funzione religiosa, successivamente la salma sarà sepolta nel cimitero di Barcola.

Trieste, 25 novembre 1999

Ciao

nonna

I tuoi nipotini RICCARDO e LORENZO che riempivano di gioia il tuo cuore.

Trieste, 25 novembre 1999

Partecipano commossi i consuoceri LIDIA e SERGIO.

Trieste, 25 novembre 1999

A

mamma Thea

con tanto affetto, famiglia SMOQUINA.

Trieste, 25 novembre 1999

---

†

All'affetto dei suoi cari è scomparso

Elis Dotti

uomo di grande onore e bontà.

Lo piangono la moglie DINA, il fratello DINO, i figli ENRICO con PATRIZIA, RICCARDO, SILVANO con ESTER, ELISA con ROBY, i nipoti SIMONE con COSTANZA, ALICE, ANNA, GABRIELE, BIANCA.

I funerali partiranno venerdì 26 novembre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per proseguire per la chiesa di Villa Opicina, dove si svolgerà una funzione religiosa.

Opicina, 25 novembre 1999

Dopo lunga malattia si è spento serenamente

Giacomo Milocco

di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli ARTURO e LILIANA, la nuora, i nipoti, le sorelle, i cognati ed i nipoti, uniti a tutti i parenti.
Il funerale avrà luogo oggi, giovedì 25 novembre, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo di Fiumicello, ove la salma giungerà dall'Ospedale Civile di Palmanova.
Un particolare ringraziamento ai dottori P. SPAGNUL, G. BIASIOLI, ed ai reparti di Medicina e Chirurgia dell'ospedale di Palmanova, per le amorevoli cure prestategli.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

San Lorenzo di Fiumicello, 25 novembre 1999

Rosapina Galante in Vittori

Ti ricorderemo sempre con infinito amore.

MARIUCCIA, MARCELLO, DONATELLA, RICKI, GRAZIA, LINDA

Trieste, 25 novembre 1999

I ANNIVERSARIO

Fulvio Doz

I tuoi cari ti ricordano con infinito amore.
Una Santa Messa sarà celebrata oggi alle ore 18 nella Cappella di via Marconi 32.

Trieste, 25 novembre 1999

---

†

Si è spenta la nostra cara mam-

Alba Battistella ved. Mattioli

Ne danno il doloroso annuncio i figli FRANCO e ANTONIO, le nuore NADIA e MARISA, i nipoti ANDREA, FRANCESCA, DANIELE, ANTONELLA, le sorelle ATENE e ORTENSIA, la cognata SILVANA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì, 26 novembre, alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 1999

WALTER, GIANNI e FABIO unitamente alle famiglie e tutti i dipendenti della GE.CO. S.P.A. partecipano al dolore di ANTONIO per la perdita della mamma.

Trieste, 25 novembre 1999

ALFEO e DORIANO DAPRETTO ed i dipendenti della TECNOEDILE partecipano al lutto dell'amico ANTONIO.

Trieste, 25 novembre 1999

---

†

Il Signore ha chiamato a sé

Luciano Mistron

Lo annunciano con dolore la moglie GABRIELLA, le figlie ELISABETTA e PAOLA con i mariti, le nipotine, la mamma, il cognato, i nipoti.
I funerali avranno luogo sabato 27 novembre alle ore 12.20 nella chiesa Beata Vergine delle Grazie.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 novembre 1999

Vicini a GABRIELLA, ELISABETTA e PAOLA accomunati al loro dolore per la scomparsa del fraterno amico

«Ciano»

- Fam. CARISI

Trieste, 25 novembre 1999

La Direzione e i colleghi dell'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia e del Laboratorio TASC sono affettuosamente vicini a PAOLA MISTRON nel dolore per la perdita del padre.

Genova, 25 novembre 1999

---

†

Il 22 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Puisina ved. Raggi

L'annunciano le figlie MARINA e BRUNA, la sorella LIDIA, il genero RAUL PASTRANA, i nipoti e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo il 26 novembre, alle ore 12.45, cimitero di S. Anna.

Trieste, 25 novembre 1999

---

†

Ha raggiunto la sua adorata moglie e i carissimi figli

Tullio De Martini

Ne danno l'annuncio addolorati GIULIANA e WALTER, LORENA e ALESSANDRO.
I funerali seguiranno sabato 27 novembre, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 1999

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 3 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Primo significativo passo della legge costituzionale che modifica lo statuto del Friuli-Venezia Giulia in materia elettorale

Voto, la Camera sollecita la riforma

Ma a decidere sarà comunque la Regione: se non lo farà c'è la norma di garanzia

ROMA Alle prossime elezioni potremmo essere chiamati a eleggere direttamente il presidente della Regione. Per il momento resta ancora un'ipotesi, ma ha una sua consistenza. E' stato varato ieri dalla Camera il quinto articolo della legge costituzionale che modifica gli statuti delle Regioni ad autonomia speciale in materia appunto di legge elettorale. Cinque articoli (uno per ciascuna Regione: Sicilia, Val d'Aosta, Sardegna, Trentino Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia) che attribuiscono loro piena potestà nella delicata materia.

Piena potestà significa che saranno le Regioni stesse a decidere quale forma di governo darsi e come farlo. Però se le Regioni non faranno il loro dovere, cioè non si daranno una loro legge, allora scatterà automaticamente la legislazione vigente per le sorelle «ordinarie», ciò significa elezione diretta del presidente e un «maggioritario corretto» (il cosiddetto «Tatarellum», in ricordo del suo ideatore, lo scomparso esponente di An, Pinuccio Tatarella). Si tratta dell'ormai famosa norma di garanzia che tanti strali ha suscitato da parte soprattutto della Lega in Friuli-Venezia Giulia.

Comunque la norma si trova a buon diritto nella legge costituzionale che per entrare in vigore dovrà passare ancora altri adempimenti: oggi sarà votato l'articolato nel suo insieme; poi il provvedimento andrà al Senato e quindi (trattandosi di legge costituzionale che prevede una speciale e più complessa procedura) tra tre mesi ritornerà in seconda lettura a Camera e Senato.

L'articolo è passato con il voto favorevole della maggioranza parlamentare, l'astensione del Polo e il voto contrario di Lega e comunisti, rifondati e italiani.

E sentiamo i nostri rappresentanti alla Camera. Soddisfatto Antonino Di Bisceglie (Ds) relatore della legge, che sottolinea la «potestà piena» attribuita al Friuli-Venezia Giulia, che ora può legiferare come vuole (anche scegliendo, ma con una legge, di mantenere lo statu quo). Tutto sommato non pare scontento Roberto Menia (An), presidenzialista convinto, il quale sottolinea la «benevola» astensione del suo partito. Anche se, spiega, avrebbe preferito che venissero presi cinque distinti provvedimenti, uno per ogni Regione autonoma, viste le singole e differenti specificità. Concetto quest'ultimo caro a Pietro Fontanini della Lega, che aveva chiesto appunto lo «stralcio» del Friuli-Venezia Giulia e aveva proposto emendamenti contro la norma di garanzia. Anche per Gualberto Niccolini (Fi) sarebbero stati più opportuni cinque provvedimenti diversi.

A queste obiezioni hanno risposto Marco Boato e Mario Prestamburgo sottolineando la necessità di uniformità tra le regioni speciali e di garantire la stabilità.

Pierluigi Sabatti

Tutela del friulano varati dal Senato i primi articoli

ROMA È cominciata ieri sera al Senato, per proseguire stamane, l'approvazione dei primi articoli della legge per la salvaguardia delle lingue minoritarie tra le quali rientra il friulano. Sono stati laboriosamente approvati cinque articoli, fra continue interruzioni per mancanza del numero legale provocate dal Polo.

Confermato che la lingua ufficiale è l'italiano, il primo articolo stabilisce che iniziative di tutela delle lingue e delle culture minoritarie scattino, da parte delle province interessate, qualora lo richiedano almeno il 15 per cento dei cittadini iscritti nelle liste elettorali di un determinato comune oppure un terzo dei consiglieri municipali del singolo comune.

Oltre all'italiano può essere usata anche una lingua minoritaria per lo svolgimento di attività educative – stabiliscono i successivi articoli – nelle scuole materne, nelle elementari e in quelle secondarie di primo grado. E all'atto dell'iscrizione che i genitori devono dichiarare se per i propri figli intendono o no avvalersi, nei limiti del normale orario, di attività nella lingua minoritaria; e le scuole, anche associandosi, possono estendere tali attività gli adulti. I finanziamenti ministeriali saranno dell'ordine di 2 miliardi annui.

Televita funziona, ma Antonione preferisce Beghelli

TRIESTE *L'intendimento del presidente Antonione di affidare direttamente alla Beghelli il servizio di telesoccorso per anziani soli è stato vivamente osteggiato non solo dagli ex assessori alla sanità Degano (Ppi), Fasola (Lega) e Mattassi (Ds), ma anche dal presidente della commissione sanità Castaldo (An) e dallo stesso assessore attuale, il forzista Ariis, che ha da tempo predisposto la delibera per una pubblica gara.*

Ma infine la giunta regionale ha deciso di non fare gare e di affidare il servizio, come vuole Antonione, in via sperimentale alla Beghelli, prorogando di sei mesi l'attuale incarico alla locale Tesan-Televita. Di qui una pepata interpellanza di Zvech (Ds), Degano (Ppi), De Gioia (Sdi), Molinaro (Ppi), Mattassi (Ds) e Zorzini (Pdci).

Si vuole sapere se Antonione si sia ripreso ad interim la delega della sanità per decidere personalmente in luogo dell'assessore «dopo essere stato contattato da una nota azienda, che fornisce tecnologie anziché servizi e che avrebbe escluso la propria partecipazione a eventuali gare». E si chiede perché si voglia «abbandonare la tipologia di un servizio ritenuto unanimemente valido, per il cui potenziamento sono stati già aumentati gli stanziamenti per il 2000 e il 2001».

Il capogruppo di Forza Italia Saro precisa i termini dell'invito a dimettersi rivolto al consiglio di amministrazione

Autovie, «nuova gestione senza traumi»

TRIESTE Dalla Lega, e anche da Alleanza nazionale, è stata sollecitata ufficialmente in aula la revoca – ad avvenute dimissioni del presidente e del direttore generale – dell'intero consiglio d'amministrazione delle Autovie Venete. Ma l'ordine del giorno approvato infine da Polo e Lega si «limita» a chiedere le spontanee dimissioni del superstite vertice societario. «Si tratta di ricostruire un nuovo vertice – osserva infatti il capogruppo di Forza Italia, Ferruccio Saro – ma senza forzature».

«Una vera e propria revoca – spiega Saro – sarebbe negativa, in quanto determinerebbe un irrigidimento da parte di chi ritenga di non aver commesso atti né ingiusti né illegittimi e che perciò potrebbe fare causa alla giunta. Invece bisogna arrivare senza traumi a una nuova gestione, ricercando i punti d'incontro, vie d'uscita nei modi e nei tempi più opportuni. Quanto al nuovo presidente, l'auspicio è che nei tempi più brevi possa essere individuato un manager sganciato da ogni tipo di logiche lottizzatorie».

Se gli attuali componenti del consiglio d'amministrazione si dimettessero prima dell'approvazione del bilancio «non farebbero certo l'interesse della società che amministrano e della stessa Regione»: così reagisce una nota del Ppi, che osserva: «Solo l'impazienza delle leghiste Guerra e Seganti di mettere le mani sulle Autovie può aver generato quell'invito alle dimissioni, non paghe degli evidenti guasti che il continuo interferire dall'esterno ha prodotto sulla società, rimasta infine priva di presidente e direttore, che se ne sono andati per l'impossibilità di svolgere efficacemente il proprio lavoro».

E un commento del diessino Giorgio Mattassi: «Polo e Lega hanno gettato la maschera: sostenere una moderna rete autostradale, sviluppare le infrastrutture lungo il "corridoio 5", realizzare alleanza nel Nord-Est e in Slovenia e Ungheria, alla Guerra e a Saro non importa nulla; il loro principale obiettivo è quello di mettere nel Cda gli uomini della Lega, oggi presenti solo nelle società partecipate da Autovie. Il fine ultimo, il potere fine a se stesso e l'accondiscendenza agli amici degli amici».

IN BREVE

Fatale incidente sul lavoro per un sessantenne

Aviano: operaio di Udine cade e perde la vita all'interno della base Usaf

PORDENONE Un operaio di Udine, del quale sono state rese note solo le iniziali (B.U., di 60 anni), è stato trovato morto all'interno della base Usaf di Aviano, dove stava lavorando a un edificio in costruzione nell'ambito del progetto Aviano 2000. L'uomo - che lavorava come imbianchino - è stato trovato steso a terra, all'interno dell'area un tempo occupata dalla caserma Zappalà, passata recentemente sotto il controllo dell'Usaf dopo essere stata utilizzata dalle Forze Armate italiane.

L'incidente non ha avuto testimoni. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri in servizio all'interno della base, è probabile che l'operaio sia precipitato al suolo da un'impalcatura o da una scala che vi era appoggiata, battendo violentemente la testa.

Ridotta in appello la condanna a un friulano accusato, in primo grado, di tentato omicidio

TRIESTE La Corte di appello di Trieste ha ridotto di un anno di reclusione la pena inflitta a Bruno Zuliani, 62 anni di Colloredo di Montalbano (Udine), accusato in primo grado di tentato omicidio, estorsione, e resistenza a pubblico ufficiale. Zuliani, il 26 ottobre del 1991, aveva sparato un colpo di pistola per intimidire un conoscente e farsi consegnare 30 milioni, frutto di un contenzioso per la vendita di una macchina agricola.

Arrestato da due pattuglie di carabinieri, l'uomo era stato condannato a due anni di reclusione dal Tribunale di Tolmezzo nel maggio del 1993 e assolto dall'accusa di tentato omicidio. Una prima riduzione di pena, ad un anno e otto mesi, gli era stata accordata in appello nel luglio del 1998.

Le fiamme hanno distrutto la notte scorsa un mobilificio-falegnameria di Fagagna

FAGAGNA Un incendio, le cui cause sono in corso di accertamento da parte dei vigili del fuoco di Udine, ha distrutto la scorsa notte il mobilificio-falegnameria Cucina amica, a Fagagna.

Sul posto hanno lavorato incessantemente per tutta la giornata i vigili del fuoco di Udine, i quali hanno riferito che l'incendio ha devastato il complesso centrale dell'azienda, che ha una superficie di 350 metri quadrati ed era realizzato in legno, oltre a due fabbricati adiacenti, adibiti a magazzino e autorimessa.

Nel rogo sono andati anche perduti 40 quintali di legname e materiali già in corso di lavorazione, oltre ai macchinari della ditta. I danni, che appaiono ingenti, non sono ancora stati quantificati.

AMBIENTE Inaugurata ieri dal vicepresidente Ciani la sede dell'Agenzia

Palmanova accoglie l'«Arpa» Avrà quattrocento operatori

PALMANOVA Palmanova apre le porte all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. Ieri, dopo il taglio del nastro inaugurale da parte del vicepresidente Paolo Ciani, si è ufficialmente insediata l'Arpa, che avrà sede nell'ex Istituto Mattei in piazza Grande. «Il nuovo organismo – ha detto il sindaco Alcide Muradore – rappresenta un punto cardine per Palmanova sia dal punto economico sia per il ruolo di centro servizi che svolge la città». Paolo Ciani ha sottolineato l'importanza dell'evento, che assegna alla città-fortezza un ruolo fondamentale per tutta la regione e oltre nel quadro delle iniziative ambientali.

La scelta d'istituire l'Arpa a Palmanova è stata determinata, ha spiegato Ciani, dalla posizione baricentrica sua posizione rispetto al territorio, ma anche per le infrastrutture disponibili e perché in città vi è già la sede operativa della Protezione civile, che opererà a stretto contatto con l'Agenzia per l'ambiente. Ciani ha riferito che la Regione è intenzionata ad ampliare il settore della Protezione civile portando a Palmanova anche la direzione generale. Sulle funzioni dell'Arpa si è soffermato il direttore, Gastone Novelli, che ha parlato dei programmi e dei progetti futuri: in un triennio l'Arpa avrà 380 operatori, mobilitati in buona parte dai presìdi multizonali di prevenzione, dalla sanità e altri tramite concorso. Novelli ha precisato i molteplici compiti previsti per l'agenzia che è già impegnata nello studio dell'influenza di nitrati e fitofosfati sulle falde acquifere. L'Arpa lavorerà poi su progetti obiettivo concernenti l'inquinamento di aria, acqua, terra e suono.

La delegazione al completo dell'agenzia e gli amministratori hanno poi visitato la nuova sede, ripristinata e adeguata con un consistente intervento del Comune friulano.

Alfredo Moretti

«Marea», guida in cd-rom per rispettare acque e coste

UDINE *Aumentare le conoscenze sul sistema marino e costiero della regione, favorendone la conservazione. Questo l'obiettivo di «Marea», il progetto di tutela del litorale e di educazione all'ambiente coordinato dalla Riserva marina di Miramare (Wwf-Italia), finanziato dalla Regione, Azienda parchi e foreste, e sostenuto dal ministero dell'Ambiente. Ricco di spunti nuovi e originali, sia in termini di ricerca scientifica, sia per le inedite proposte in campo didattico, «Marea» è stato presentato ieri Udine nella sede della Regione dal direttore della Riserva marina, Maurizio Spoto, e dallo staff di botanici, zoologi, ornitologi, ittiologi e altri esperti che ne stanno curando la realizzaizone.*

«La costa del Friuli-Venezia Giulia – ha esordito Spoto – è caratterizzata da una straordinaria varietà morfologica e da una spiccata biodiversità, tanto che i suoi 150 km di sviluppo rappresentano, dal punto di vista naturalistico, una delle aree più interessanti d'Italia. Da ciò – ha aggiunto – è nata l'esigenza d'un progetto che ne valorizzi la ricchezza e ne assicuri adeguatamente la tutela».

«Una finalità condivisa appieno dalla Regione – ha sottolineato Franco Musi, direttore dell'Azienda parchi e foreste – che ha istituito le riserve marine con la legge 42 sulle autonomie locali, sostenendo poi le attività della Riserva di Miramare con una legge speciale varata nel '98». Giorgio Pozzo, assessore regionale ai Parchi e alle Foreste e alle Autonomie locali, ha garantito l'impegno da parte della Regione, «a dare continuità e maggiore stabilità al rapporto di collaborazione con la Riserva, già instaurato tramite la convenzione ormai prossima alla scadenza».

«Marea», che è il primo progetto a occuparsi insieme dell'ambiente costiero e di quello marino, mette a disposizione di scuole, turisti, operatori economici e fruitori del mare in generale, alcuni strumenti divulgativi e didattici all'avanguardia. Si val dal primo taccuino naturalistico dedicato al tratto compreso tra Punta Sottile e la foce del Tagliamento, al nuovissimo sito in rete Www che riproduce il volume in versione «virtuale» (www.univ.trieste.it/wwfmiram), fino allo splendido cd-rom all'interno del quale è possibile esplorare il promontorio di Miramare, le foci dell'Isonzo e la Punta Sottile con l'aiuto d'un simpatico polipo-guida che accompagna il visitatore alla scoperta dei segreti del mare attraverso percorsi interattivi, viaggi in sottomarino, e modelli di strumenti utilizzati per la misurazione di salinità, temperatura e variazioni di marea nelle diverse stagioni. Pronto nel mese di gennaio 2000, il cd sarà in seguito completato con l'aggiunta d'altri cinque siti regionali d'interesse naturalistico. Già avviato un concorso rivolto alle scuole, cui hanno partecipato 48 classi di 23 istituti della regione, che si concluderà in dicembre con la premiazione dei tre migliori progetti d'ecosostenibilità per le coste presentati dagli allievi di elementari, medie e superiori.

Alberto Rochira

Oggi sciopero per tutta la giornata dei dipendenti dell'Insiel, l'azienda che cura l'informatica degli enti

I computer «pubblici» rischiano di fare tilt

Il nodo è sempre quello del rinnovo della convenzione con la Regione

TRIESTE Richieste di analisi mediche, certificati anagrafici, funzionamento di tessere per la benzina: oggi sarà meglio toccare ferro e sperare che tutto vada per il meglio. Perchè i sindacati hanno proclamato uno sciopero dei dipendenti dell'Insiel, l'azienda (52,3% Finsiel, 46,7% Regione, 1% Asl Udine) che cura la struttura informatica dell'amministrazione regionale: e, se come pare probabile, questa volta sarà elevato il numero di addetti che darà forfait sul posto di lavoro, si comprendono le ragioni che motivano gli scongiuri in merito a eventuali black-out del sistema.

D'altronde, spiega a nome dei sindacati Filiberto Stell (Cisl), la situazione è diventata insostenibile: tra circa un mese scade la proroga della convenzione con la Regione (che, oltre a essere azionista, garantisce circa l'80% dei 120 miliardi fatturati) e i 630 dipendenti dell'Insiel vorrebbero conoscere la loro sorte. «A Finsiel e alla Regione - puntualizza Stell - chiediamo chiarezza, l'attuale incertezza impedisce di affrontare i problemi aziendali, a cominciare dall'organizzazione del lavoro».

Una vicenda complessa in cui agiscono Finsiel e Telecom e che vede protagonista la Lega, che sponsorizza la sostituzione con Adriacom

L'incertezza, lamentata dai sindacati, è legata innanzitutto a una questione giuridica: l'efficacia della cosiddetta «legge Guarino», varata nel '92 per «scortare» la privatizzazione dell'Iri, legge che proroga per vent'anni i rapporti concessori contratti dalle imprese a quel tempo controllate da via Veneto. Secondo l'Insiel, l'interpretazione non lascia adito a dubbi; la Regione è invece perplessa (anche perchè non troppo entusiasta di essere contestualmente maggior cliente e azionista di minoranza) e ha sollecitato al prof. Bertolissi (Università di Padova) un parere.

Sergio Brischi, amministratore delegato Insiel, è ottimista sull'esito della vicenda e si augura che Finsiel e Regione trovino un'«entente cordiale» per la comune gestione dell'azienda. Ettore Romoli, assessore regionale alle finanze, attende invece nel giro di pochi giorni il responso patavino: «Se la legge Guarino è applicabile al caso Insiel, scatta la concessione fino al 2012; altrimenti procederemo con una gara europea». Romoli nega che sulla questione incida il pressing dell'alleato leghista, che - si dice - sia interessato a trasferire ad Adriacom le competenze attualmente in carico a Insiel: «La soluzione del problema è di natura tecnico-giuridica, non politica».

La Regione, quindi, potrebbe sciogliere le riserve a breve. Sull'intera partita giocano altri fattori, a cominciare, come abbiamo accennato in precedenza, dal ventilato desiderio della stessa Regione di non restare azionista di minoranza a vita: ma Finsiel ha già chiarito - «per iscritto», dice Brischi - di non aver alcuna intenzione di cedere il controllo dell'azienda. E, a monte, spunta un ulteriore punto di domanda: Finsiel fa parte del gruppo Telecom, recentemente privatizzato sotto il comando di Roberto Colaninno; Telecom non sembra, a sua volta, orientata a mollare Finsiel. Ma si vocifera di contatti con gruppi americani, contatti ai quali la Regione guarda con interesse.

Insomma, è una storia complessa, la cui trama i sindacati vorrebbero semplificare: per sollecitare il chiarimento, oggi protestano.

Massimo Greco

Incominciate ieri le operazioni per individuare il cimitero della banda dei camion

Pontebba, si cercano le fosse

UDINE Banda dei camion: si cercano i corpi delle due vittime «italiane». Sono partite ieri le operazioni per individuare nei boschi a sud di Pontebba l'esatta ubicazione dei cadaveri dei due camionisti slovacchi derubati e quindi trucidati dalla banda sgominata nei giorni scorsi dalla gendarmeria austriaca.

Un'impresa resa difficile non solo dalla vasta area attorno alle vie di comunicazione presa in considerazione, ma anche dalla neve caduta nei giorni scorsi e dall'imprecisione delle testimonianze rese dai «pentiti» della mafia dell'Est agli agenti di polizia austriaca. «Per ora - spiegano i carabinieri di Tarvisio - ci siamo limitati a restringere il campo di ricerca, solo nei prossimi giorni sarà possibile avere qualche riscontro». Ulteriori sviluppi sono attesi già per questo pomeriggio, dopo il summit fra il procuratore della Repubblica di Tolmezzo, Enrico Cavalieri, e gli uomini delle forze dell'ordine che conducono le indagini.

Jozef Nagy, 49 anni, e Jaroslav Ulicny, 29 anni, scomparsi nei mesi di agosto e ottobre, sono solo due delle numerose vittime dell'efferata banda. Dieci in tutto i camionisti barbaramente uccisi: due albanesi «spariti» nel Kossovo e otto slovacchi. Oltre alle due persone già citate, nella lista compaiono i nomi di Stefan Vodinsky (39 anni) e Lubomir Kripl (25 anni) trucidati in Vojvodina, il ventottenne Jaroslav Svacho sepolto in Serbia, Miroslav Urbaec (33 anni) ritrovato in Austria, Emil Chilievenyi e Lozef Mistrik (29 e 38 anni) scomparsi in Croazia. Una macabra lista che dimostra quanto fosse ampio il raggio d'azione dei malviventi. Le indagini sono infatti portate avanti anche dalle polizie slovacche, ungheresi e serbe.

La banda sembra fosse composta da quindici persone e sei sono i criminali arrestati in Austria (due ungheresi, tre slovacchi e un serbo). Alcuni di essi contattavano i camionisti facendosi passare per i titolari di ditte d'autotrasporto e li convincevano a seguire itinerari prestabiliti. Poi, simulando un incidente automobilistico, li fermavano, li torturavano e li finivano con un colpo di pistola alla nuca.

Hubert Londero

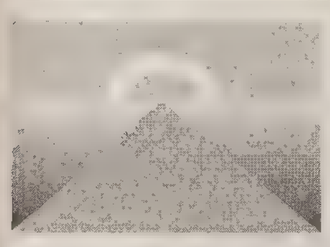
Tante novità per gli sciatori a cominciare dalla cabinovia che sarà aperta a dicembre

Pramollo, l'Austria fa di più

TRICESIMO Messo in archivio Nassfeld-Pramollo, il Duemila ci porta la Skiarena Karnten che abbraccerà quattro poli: Weissbriach, Kotschach/Mauthen, Weissensee e Tropolach-Nassfeld, appunto. Un unico skipass, servizi logistici integrati, un'offerta variegata per gli amanti di sci alpino, fondo, snowboard, pattinaggio. Insomma, Pramollo si sposta decisamente sul versante austriaco, isolando di fatto quello italiano, che da anni attende l'approvazione della Regione della variante al piano regolatore di Pontebba, necessario per favorire il suo sviluppo.

Aspettando novità in merito, Nassfeld-Pramollo si presenta con grandi novità agli sciatori. Innanzitutto il «Millennium Express», la nuova cabinovia di salita al passo da Tropolach, divisa in due tronchi autonomi, che sarà inaugurata il 10 dicembre. Un'altra cabinovia dovrebbe partire invece a Natale. E poi la nuova pista Carnia, lunga 7.600 metri con gli ultimi due chilometri illuminati per sci notturno con dislivello da gigante. Ancora, un parco esclusivamente per lo snowboard dotato di «twin-pipe». Ma a Pramollo da quest'anno niente più skipass cartacei, tutti gli impianti avranno soltanto telepass che saranno aperti dalla Nassfeldkeicard. E questa la novità assoluta europea, un «chip» universale che acquistato con una cauzione di 7.000 lire, sarà «passepartout»: carta di credito accettata dovunque, skipass magnetico, aprirà le porte degli alberghi e anche delle singole stanze. Si potrà acquistare in Italia nelle agenzie di Rolobanca, Hypobank e nei negozi Arteni, oltre che dovunque al passo.

Matteo Contessa



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.17**
	tramonta alle	**16.26**
La Luna:	si leva alle	**18.51**
	cala alle	**9.27**

47.a settimana dell'anno, 329 giorni trascorsi, ne rimangono 36.

IL SANTO

Santa Caterina d'Alessandria

IL PROVERBIO

Senza rischio non si vince un pericolo.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

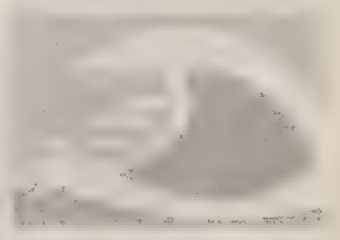
Piazza Libertà	mg/mc	**2,65**
Via Battisti	mg/mc	**6,97**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**3,17**
Piazza Vico	mg/mc	**5,40**
Piazza Goldoni	mg/mc	**n.p.**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**2,8** minima
	10,6 massima
Umidità:	**54** per cento
Pressione:	**1022,3** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**14,0** km/h da N-O
Mare:	**13,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.54	**+51**	cm
	ore	23.27	**+32**	cm
Bassa:	ore	4.01	**-19**	cm
	ore	16.48	**-63**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.28	**+43**	cm
Bassa:	ore	4.44	**-13**	cm



AUTO CAMPOMARZIO G0010
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

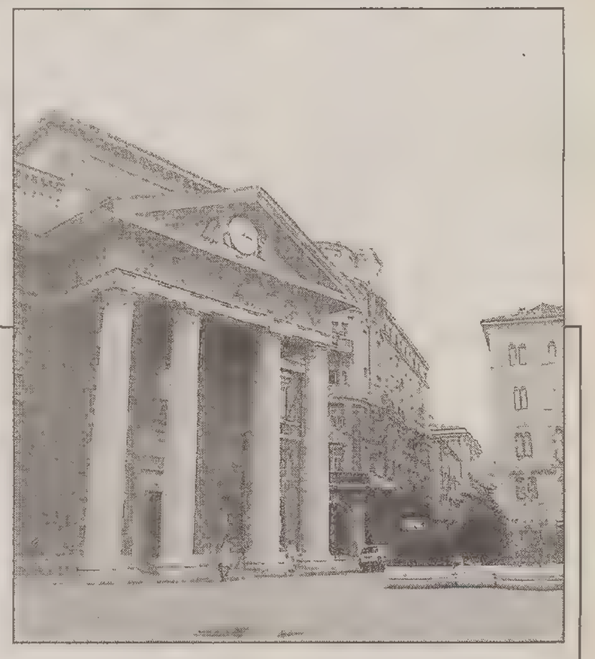
Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO G0011
CONCESSIONARIA FIAT

Fiamme gialle nella sede della Camera di commercio per fare luce sulla regolarità dei finanziamenti erogati dall'ente

Nel mirino i miliardi dell'agevolata

Utilizzati per le più svariate iniziative anziché solo per finalità economiche



Prima i buoni fasulli. Poi le tessere per i morti. Ora la gestione del fondo della benzina agevolata.

La Procura della Repubblica vuole fare chiarezza sui criteri adottati dalla Camera di Commercio per distribuire a Trieste e nei comuni minori le decine di miliardi confluiti in questi anni nei «fondi» benzina e gasolio. Solo per il 1998 sono stati incassati più di undicimila milioni.

Il pm Federico Frezza ha ordinato alla Guardia di Finanza di acquisire tutta la documentazione sulla «pioggia» di denaro che si è riversata, benefica, dalla Camara di Commercio su svariate iniziative. E gli investigatori nei giorni scorsi si sono presentati negli uffici di piazza della Borsa. «Buongiorno, dovremmo acquisire per ordine della Procura...».

Nelle loro cartelle sono finite le pratiche attraverso le quali sono stati finanziati i fuochi artificiali del Capodanno 1997, i carrelli del Carnevale di Muggia, il gemellaggio con la cittadina austriaca di Obervellach, la ristrutturazione della casa carsica di Rupinpiccolo, l'Air Show, una tappa del Giro d'Italia. Ma anche l'Adriaterminal, il macello di Prosecco, la metanizzazione di San Dorligo della Valle.

Secondo la legge per ogni litro di agevolata venduto, circa 150 lire del prezzo, sono andate allo speciale «fondo» gestito dalla Camera di Commercio. I miliardi del «fondo» - sempre secondo la legge 47 del 1988 - devono essere «destinati esclusivamente al finanziamento di interventi per la promozione economica della provincia e per la realizzazione di infrastrutture socio-economiche».

E' fin d'ora evidente che gli inquirenti vogliono capire se l'Air Show, la tappa del Giro, i carrelli per il Carnevale di Muggia, il gemellaggio con la cittadina austriaca, possono rientrare nella definizione di «intervento per la promozione economica e per la realizzazione di infrastrutture socio-economiche».

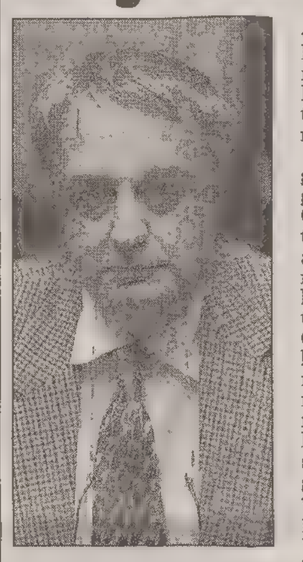
E' un problema di legge ma soprattutto di interpretazione lessicale. Cosa si intende per «promozione economica», è abbastanza chiaro. Tutto da discutere invece cosa vuol intendere il legislatore parlando di «realizzazione di infrastrutture socio-ecomiche». La piazza di Muggia ripavimentata coi soldi della benzina», è una «struttura socio-economica»? E l'Air Show, le sfilate di moda, le Nozze carsiche, un corso di enologia, in quale «categoria» rientrano? Sportiva, culturale o sociale?

Un tempo i limiti erano netti. Definiti. Poi negli anni Settanta sono stati abbattuti molti steccati. Sono emerse le valenze culturali e sociali dello sport. Molti hanno detto che «stare assieme tra la 'ggente, è cultura». Insomma una Babele su cui si sono avventati in molti che hanno fatto proseliti:barriere cadute, definizioni a elastico. Solo che l'altro giorno sono arrivati i finanzieri. Codice penale alla mano.

Claudio Ernè

Arcangelo Flaminio minimizza l'indagine della Procura: «Siamo tranquilli»

Il segretario: «Rispettata la legge»



Arcangelo Flaminio

«E' normale routine che la Finanza acquisisca documenti nei nostri uffici. D'ora in poi ne faremo molte fotocopie. Per non rimanerne privi».

Cerca di scherzare Arcangelo Flaminio, segretario generale della Camera di Commercio, per anni factotum dell'Azienda benzina agevolata. «Sulle ripartizioni dei miliardi del fondo, ha già indagato il procuratore della Corte dei Conti, Giovanni De Luca. E non ha trovato nulla di irregolare. Ora si è fatta avanti la magistratura penale. Siamo tranquilli. La Giunta allargata decide di queste assegnazioni e applica la legge. Il Carnevale di Muggia viene finanziato perchè rappresenta anche un'iniziativa economica. Attira pubblico, fa lavorare osti e ristoratori, muove turisti, così come l'Air Show, la Barcolana, i vari festival, le Nozze carsiche. La ristrutturazione del Centro storico di Muggia - finanziata con più di due miliardi, è invece un'uniziativa socio - economica, perchè anche la popolazione ne trae beneficio. Sia dal punto di vista funzionale che estetico. Si cammina meglio su un fondo nuovo e levigato...»

Altro il segretario generale non dice. Demanda al presidente Adalberto Donaggio la valutazione «politica» e l'eventuale commento sulla nuova inchiesta in cui non compare, al momento, il nome di alcun indagato. Ma Donaggio ieri non era reperibile, nemmeno al telefonino. Sta di fatto che nella giunta allargata siedono anche numerosi rappresentanti di partiti. Molte discussioni, qualche astenuto e quasi mai voti contrari. Decisioni veloci, anche anticipi di cassa, seppure garantiti da fidejussioni o oltre garanzie. Certo è che senza domande complete ed esaurienti e senza regolari fatture per dimostrare quanto fatto o costruito, dal fondo benzina non esce una lira.

Paradossalmente non c'è stata quasi mai ressa per chiedere di partecipare alle suddivisione degli svariati miliardi del fondo. Sono state presentate anche domande di modesta levatura. Avevano tutti i crismi di legge e la Giunta allargata non ha potuto che dire «sì». Non c'era altra scelta.

Ora su questo «sistema» al vaglio della magistratura, sta per calare il sipario. La benzina agevolata da alcuni mesi è sparita dai distributori. E a gennaio ne verrà stilato il certificato di morte. Soppressa.

Un contadino era stato aggredito dai pastori caucasici: uno abbattuto dalla polizia, gli altri fuggiti

Passata la paura: sotto chiave i tre cani

Birba, Uk e Biro rientrati nel loro allevamento dopo aver seminato il panico

L'agente: «Ho dovuto sparare per difendere l'uomo aggredito»

Il cane che si alza sulle zampe posteriori e sta per aggredirlo. I due colpi esplosi in aria e quindi il terzo, quello mortale. La neve che si macchia di sangue mentre gli altri due animali annusano la carcassa.

Un'immagine da brivido, anche per un poliziotto. Antonio Russo, 27 anni, *(a sinistra nella foto)* è da due notti che non dorme. Non è quello che si dice un pistolero. Poi parla: «Mi dispiace di aver ucciso quell'animale. Ma ho dovuto difendere il contadino. Ormai era spacciato. Quell'uomo stava tentando di proteggere le pecore e le capre che erano alle sue spalle, dietro una staccionata. I tre cani stavano per aggredirlo e lui li teneva lontani col forcone di legno. Sparando in aria ho tentato di fare scappare gli animali. Ma uno di questi mi si è rivoltato contro. Per questo ho fatto ancora fuoco. Non potevo fare altrimenti...».

Lo guarda e annuisce Silvio Del Piero, 34 anni, *(a destra nella foto)* l'altro agente della polizia di frontiera protagonista di questa storia triste. Dice: «Quando siamo arrivati in paese c'era la gente barricata in casa. Dalle finestre ci hanno detto in che direzione erano andati i cani. Lì vicino c'è anche la fermata dello scuolabus.»

Parla Russo: «Abbiamo sentito urlare. Poi ci siamo divisi. E nel campo con la neve alta mezzo metro ho trovato il contadino che cercava di difendersi dai tre animali che erano furiosi. Mi sono messo in mezzo e intanto l'uomo si è spostato dietro un albero. Avevo solo la pistola. Lo ripeto, mi dispiace, ma ho dovuto sparare».

c.b.

Li abbiamo accarezzati i tremendi pastori caucasici. Sono tornati a casa nella notte. Belve scatenate a Grozzana, cuccioloni a casa loro. Sembra un paradosso, eppure è vero: sono proprio quelli che l'altra mattina hanno seminato il panico in Carso. E ieri a vederli da vicino sembravano animali di peluche. Si chiamano Birba, Uk e Biro. Mancava Raia, uccisa da un colpo di pistola mentre tentava di aggredire un poliziotto. Lì, nel piccolo allevamento di Alessandro Villas, 28 anni, lungo la strada di Pese, quei cani sembrano tutto fuorchè feroci. I loro occhi sono dolci. E hanno un che di orsacchiotti. Vederli rotolarsi in mezzo alla neve è un'immagine quasi natalizia che ricorda le lande del nord.

Eppure qualcosa di strano, l'altra mattina deve essere accaduto. Il fatto inconsueto è stato che Raia, Birba e Uk avevano trovato una collinetta di neve da scalare per uscire dal recinto: un gioco per esplorare per la prima volta il territorio attorno all'allevamento. Poi si sa quello che è successo a Grozzana. Quei cani hanno improvvisamente perso la dolcezza. E' venuta fuori l'aggressività.

«Sono convinto che siano stati aizzati. Sono cani buoni», di difende Villas. Vuole dimostrare che le sue parole sono verità. Entra nel recinto e si accovaccia vicino a uno dei bestioni e lo abbraccia come fa un bambino con un orsacchiotto. «Questi cani sono abituati alla gente, al pubblico. Li porto alle mostre e non hanno mai dato problemi. Sono ubbidienti», afferma l'allevatore. Poi aggiunge: «L'altra sera sono tornati nel recinto. Se fossero delle belve non lo avrebbero fatto».

Ma cosa può essere successo? «Guardi i segni che ha Uk sul collo. Sono ferite che sembrano siano state provocate da un forcone. Forse per questo motivo i cani si sono aizzati contro il contadino...».

Non gli va proprio giù che quegli animali che possono fregiarsi di un pedigree "regale" possano essere diventati improvvisamente delle belve assetate di sangue.

Villas va nella baracca al centro dell'allevamento e porta fuori una cartellina con alcuni documenti dei cani. C'è una lista di premi, pagine e pagine di riconoscimenti. Poi ci sono i certificati genealogici. «Provengono dall'Ungheria, ma li ho acquistati in un allevamento a Mantova un paio di anni fa. Sono cani da intenditori. Quello ucciso è nato qui. E sono soprattutto animali buoni. Non capisco, non capisco cosa possa essere successo l'altra mattina in un campo di Grozzana».

Eppure quegli animali, diretti discendenti del mastino del Tibet, possono trasformarsi in belve. «Sono animali imprevedibili», aveva detto l'altro giorno il veterinario Paolo Zucca. Gli occhi sono dolci e affettuosi ma se scatta la molla...

Corrado Barbacini

Alessandro Villas con uno dei pastori caucasici.

Il padrone Villas: «Non capisco cosa possa essere successo, sono animali docili. È mia convinzione che siano stati aizzati»

Clio da lire
15.950.000**
€ 8.237,49**

**prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

OPPURE FINANZIAMENTO IN 36 RATE A INTERESSI ZERO*.

*Esempio di finanziamento: Clio RN 3 porte L. 17.950.000, anticipo L. 3.590.000; importo massimo finanziabile L. 14.360.000 (importo massimo finanziabile 80% del prezzo di listino); 36 rate mensili da L. 398.800; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,13%; imposta bollo L. 20.000; spese dossier L. 250.000. Offerta valida fino al 30/11/99 per vetture presenti in concessionaria. Salvo approvazione FinRenault.

RENAULT CLIO. IL MONDO E' LA MIA CITTA'.

Concessionarie Renault di Trieste:
DAGRI Via Flavia, 118 Tel. 040 281212
ZAGARIA P.za Sansovino, 2/1 Tel. 040 308702

RENAULT

Circolazione in tilt dalla Grande viabilità alle Rive: giunta «accerchiata»

Traffico, il Polo attacca

Sotto accusa lavori («troppi») e scavi per la cablatura

Un unico, lungo serpentone che dalla Grande viabilità attacca le Rive, le principali direttrici cittadine, persino le strade secondarie dove gli automobilisti locali cercano invano vie di fuga. Da trequattro giorni il traffico cittadino è al collasso. E le opposizioni, da tempo in piena campagna elettorale anti-Illy, non si sono lasciate sfuggire la ghiotta occasione. I consiglieri Bucci (FI-LpT), Marzi (Ccd), Serpi (An) e Galetto (Lega Nord) hanno dato vita ieri mattina a una sorta di Polo allargato per arrivare, prendendo lo spunto dagli attuali problemi di circolazione al piano comunale del traffico e dei parcheggi e sulle stesse scelte giuntali in materia di trasporti, sulle quali preannunciano battaglia dura in aula. «La situazione che stiamo vivendo in queste ore – ha debuttato Marzi – conferma solo che l'amministrazione, per il traffico, non ha fatto niente negli ultimi sei anni e ora cerca tardivamente di correre ai ripari con un piano a dir poco delirante. Mi chiedo: visto che finora non sono riusciti nemmeno a far rispettare i divieti esistenti, come pensano di far fronte a quelli nuovi?».

«Non è possibile metterci 50 minuti per arrivare da Opicina in centro – ha incalzato Serpi – solo perchè il blocco per lavori di un paio di strade fa collassare tutte quelle limitrofe, fino in periferia. Ma negli appalti, hanno mai pensato a introdurre i doppi e tripli turni?».

Ancora più drastica la situazione tratteggiata da Bucci, che nell'anticipare «battaglia dura» su piano traffico e parcheggi («Fanno passare 200.000 lire al mese di parcheggio obbligato e senza certezza di posto macchina, richieste a chi lavora, per un affarone: ma si può?!?») ha sparato ad alzo zero. Contro la «dranmmatica» sperimentazione dell'autobus Stream («Quando inizieranno i lavori in via Giulia cosa succederà?») e contro i cantieri della «inutile» cablatura («L'hanno fatta solo in Turchia, con risultati fallimentari, il futuro è nel satellite»), per finire con piazza Unità e la richiesta di far slittare i piani di riatto al 2001 («Ci presenteremo anche ai pochi pellegrini del Giubileo con il "salotto buono" sottosopra?»).

Galetto, infine, ha letto in pura chiave politica il moltiplicarsi dei cantieri in città. «Illy e Damiani vogliono laciare una bella cartolina elettorale ai triestini, per questo hanno concentrato in un anno e mezzo dei lavori che sarebbero dovuti esser fatti in almeno quattro anni». Chiusura con la "provocazione– di Marzi. «Visto che il Comune ha speso un bel pacchetto di milioni per pubblicizzare su Telequattro la bontà di queste sue scelte, perchè non affidare a sue spese lo stesso spazio all'opposizione, affinchè illustri anche le sue tesi?».

f. b.

L'INTERVENTO

«Cittavecchia, ai proprietari bisognava dare più tempo»

L'associazione della Proprietà Edilizia condivide le preoccupazioni dell'assessore Tommasini e del suo rammarico per il fatto che il progetto Urban, per la ristrutturazione di Città vecchia e per l'inserimento di svariate attività produttive beneficiate dai contributi europei, possa non avere il risultato previsto.

Si attribuisce una responsabilità alle proprietà immobiliari di esser rimaste in gran parte indifferenti alla predetta iniziativa di notevole importanza per il rinnovo del centro storico antico e di non aver aderito ad avviare trattative per la vendita degli immobili e di non aver approfittato di chiedere i contributi per la ristrutturazione delle case da anni lasciate in completo abbandono. Certamente se i proprietari avessero potuto disporre di maggior tempo per decidere, per programmare e anche sistemare le varie situazioni tavolari, qualche risultato più ampio sarebbe stato possibile raggiungere.

Non va però trascurata la non facile procedura per chiedere e ottenere le agevolazioni; non è trascurabile pure la circostanza che la proprietà immobiliare non rappresenta una capacità economica tale da poter affrontare spese per le ristrutturazioni: trattasi nella maggior parte di casi di immobili che sono intestati a più proprietari anche di età avanzata che non è facile si imbarchino in avventura che comportano notevoli spese e lungaggini burocratiche a non finire. L'obiezione maggiore che ci siamo intesi rivolgere dagli interessati era incentrata sull'interrogativo di cosa fare del denaro che si sarebbe potuto ricavare.

E' indubbiamente triste e deplorevole osservare che una zona contraddistinta debba rimanere inagibile per anni; il tutto fa rimpiangere l'energia e la tenacia, la volontà e la dinamicità dell'ex Podestà Salem che ebbe il coraggio di sventrare il più possibile città vecchia. Possiamo trovare una notevole responsabilità di tale situazione nelle normative vigenti; in particolare nelle leggi che impongono norme relative alla demolizione degli immobili con la coesistenza di vincoli burocratici interminabili. Non sottovalutando poi il fatto che se nell'interrato si trova un residuo storico tutto si blocca. Noi non siamo in condizione di insegnare ai nostri amministratori le strade da seguire per risolvere determinate situazioni disagiate; comunque i proprietari della zona andavano avvicinati non appena si era ventilata la ristrutturazione e forse allora la amministrazione pubblica avrebbe potuto prendere determinate iniziative. Risulterebbe che la commissione su richiesta del Parlamento Europeo avrebbe deciso di rinfinanziare l'iniziativa denominata Urban.

Armando Fast
presidente
Proprietà edilizia

Polemica dell'assessore Drossi Fortuna con una ditta appaltatrice

«C'è chi punta sul lassismo»

Stavolta si è arrabbiato di brutto. E non tanto contro l'opposizione («Ci attaccano sui cantieri aperti? Vorrà dire che la prossima volta inizieremo dal lato destro...») ma con la principale ditta appaltatrice dei lavori, che con i suoi ritardi ha finito per inguaiare lo stesso Comune. «La Baldassini e Tognozzi di Prato – sottolinea l'assessore Drossi Fortuna – non si sta facendo una buona pubblicità. Vero è, anche che si presenta più spesso con i suoi avvocati che con i suoi tecnici. Dipenderà magari dalla cattiva abitudine, da parte delle imprese, a dare per scontato un certo lassismo da parte dei Comuni. Bene, a Trieste non è così».

Il nodo cruciale, che è riuscito a creare rallentamenti fino in periferia, è quello posizionato tra le vie Dante e San Nicolò. L'invasione, da parte dei cantieri, delle vie San Spiridione, del Corso Italia e della Via Roma è alla base di gran parte degli attuali imbottigliamenti. «Purtroppo i lavori, e anche l'opposizione dovrebbe saperlo – conclude l'assessore – sono frutto di appalti e talvolta disdirli risulta più lungo e costoso che aspettare». Intanto la data teoricamente conclusiva del "calvario" dell'isola pedonale, il 10 dicembre, si avvicina. Per essere ignorata, con ogni probabilità.

L'assessore Drossi Fortuna

fur.

LA REPLICA

Precisazioni di Vjekoslav Tomasic

«Trattamento inumano? Ecco la mia verità, false le accuse di Menia»

Il deputato di Alleanza Nazionale al Parlamento italiano, Roberto Menia, si è rivolto con due interrogazioni al ministro degli Esteri, Lamberto Dini, accusando «il console croato a Trieste» del trattamento inumano nei casi di due cittadini uno jugoslavo e l'altro italiano.

Le accuse del deputato Menia non corrispondono ai fatti.

Il console responsabile non ha infatti rifiutato il rilascio del permesso di transito della persona defunta attraverso la Croazia in Jugoslavia. La richiesta ufficiale per il rilascio del passaporto mortuario non è mai stata presentata. Durante il colloquio con la signora presentatasi come membro di un'organizzazione umanitaria italiana, il console responsabile ha fornito informazioni concernenti il rilascio del passaporto mortuario per il transito delle persone defunte attraverso il territorio della Repubblica di Croazia. Le è stato detto che per il rilascio del passaporto mortuario per i defunti di qualsiasi cittadinanza straniera, e quindi anche di quella jugoslava, bisogna chiedere l'autorizzazione dei competenti ministeri, ovvero quello della Sanità e dell'Interno. La signora ha insistito che rilasciassimo il passaporto mortuario subito, senza alcun rinvio. Ha inoltre detto di essersi rivolta al nostro consolato, poiché per il rilascio del permesso per il transito attraverso l'Ungheria bisognava aspettare almeno due settimane. Infine, la richiesta per il rilascio del passaporto mortuario al consolato generale della Repubblica di Croazia a Trieste non è nemmeno presentata. Vorremmo sottolineare che, nel contesto della normalizzazione dei rapporti croato-jugoslavi, i cittadini jugoslavi sono trattati in eguale modo come tutti i cittadini provenienti da qualsiasi altro paese.

È falsa, poi, l'affermazione che il console abbia rifiutato sepoltura a un «profugo italiano fiumano novantenne perché sui suoi documenti era riportata come luogo di nascita «Fiume» invece di «Rijeka». Il console responsabile non ha accettato il documento, il quale come luogo di nascita riportava «Fiume-Jugoslavia». Infatti, codesto consolato accetta tutti i documenti in lingua italiana, i quali riportano i toponimi italiani delle località croate, ma non accetta documenti che come paese di appartenenza di quelle località riportano «Jugoslavia».

Questi sono i fatti. Però l'onorevole Menia non si è rivolto al consolato generale croato a Trieste per chiedere informazioni e per verificare l'autenticità. Purtroppo, questa non è la prima volta che l'onorevole Menia cerca di cambiare corso ai buoni rapporti tra i nostri due paesi. Qui ricorderemo la sua dichiarazione rilasciata al settimanale «Famiglia cristiana» nel numero del 26 ottobre 1994. Parlando dei croati e sloveni nell'Istria ha affermato: «Sono ladri e intrusi su territori italiani da duemila anni... Si faccia pure l'Euroregione Istria come tappa intermedia, purché torni all'Italia... È importante che venga approvata la proroga per la concessione della cittadinanza italiana a quanti la richiedono in Slovenia e in Croazia perché è un'operazione che ha una funzione di reitalianizzazione del territorio, nei confronti di queste repubbliche delle banane che fanno la voce grossa con noi».

«Il parlamentare di An non si è mai rivolto agli uffici per una verifica dell'autenticità delle sue informazioni»

I rapporti di amicizia e buon vicinato tra la Croazia e l'Italia hanno raggiunto livelli molto elevati. Il consolato generale della Repubblica di Croazia a Trieste continuerà a contribuire allo sviluppo di questi rapporti amichevoli in conformità alle leggi vigenti.

Il console generale
Vjekoslav Tomasic

Donaggio illustra i dettagli del progetto preparato dall'Aries per la gestione delle risorse ittiche

Tre miliardi per mitilicoltura e pesca

Regione e Comunità europea finanzieranno l'iniziativa

Saranno tre i miliardi che arriveranno a sostegno della pesca. Ad annunciarlo è stato ieri il presidente della Camera di commercio, Adalberto Donaggio, nel corso di una conferenza stampa (presente anche il contrammiraglio De Stefano) convocata anche a beneficio degli operatori del settore, numerosissimi all'appuntamento.

"Negli ultimi anni - ha esordito Donaggio - abbiamo finanziato il comparto con circa 300 milioni, privilegiando interventi per studi su colture alternative ai mitili, per verifiche di captazione di molluschi di varie specie, per visite ad alcune fiere di settore e per la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Il tutto perché, come ente camerale - ha sottolineato - siamo convinti delle potenzialità del comparto. Ora arriva finalmente al traguardo un progetto preparato dall'azienda speciale Aries, nell'oramai lontano '95, relativo alla gestione delle risorse ittiche. Tale iniziativa - ha aggiunto Donaggio - ha incontrato il favore della Regione e della Comunità europea, che finanzieranno l'idea, dal costo complessivo di 2 miliardi e 200 milioni, nella misura dell'80%".

Nel dettaglio, le azioni che verranno realizzate riguarderanno la raccolta sistematica e precisa dei dati dello sforzo attuato nel golfo di Trieste, al fine di salvaguardare le suo risorse ittiche. La sperimentazione di nuove colture alternative alla monocoltura dei mitili. Il riordino e la razionalizzazione dei vivai dei mitili presenti lungo la costa. Il miglioramento e la promozione della qualità dei prodotti ittici e dell'acquacoltura locali. La definizione delle aree destinate al riciclo degli scarti della lavorazione dei mitili ai fini del ripopolamento dei fondali. Lo sviluppo dei primi accordi di collaborazione con le autorità delle repubbliche della Slovenia e della Croazia e l'approfondimento della cooperazione con gli operatori del settore di questi Paesi per la salvaguardia delle risorse alieutiche dell'alto Adriatico.

Altri 840 milioni arriveranno invece dall'Aries, attraverso il Fondo sociale europeo, e serviranno a integrare il progetto pilota, con l'allestimento di 17 corsi di formazione professionale, rivolti agli operatori del settore.

"E' importante sviluppare direttamente con gli operatori - ha detto ancora Donaggio - una coscienza nuova, un modo diverso e innovativo di essere e di fare il pescatore, di saper cogliere quelle opportunità che la scienza e il mare offrono in un contesto di salvaguardia ambientale, che è il bene primario cui ci si deve ispirare".

U. Sa.

I generi acquistati nei maggiori supermercati verranno raccolti dal Banco Alimentare

«Sabato fai la spesa benefica»

Per il terzo anno consecutivo, sabato prossimo si rinnova l'appuntamento con la colletta organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare. In tutta Italia, e naturalmente anche a Trieste, si potrà fare la spesa nei maggiori supermercati, acquistare generi alimentari non deperibili (scatolame, zucchero, farina, olio) e poi consegnarli all'uscita ai volontari del Banco.

Il cibo così raccolto verrà poi ridistribuito fra le associazioni assistenziali convenzionate con la Fondazione. Lo scorso anno la colletta, grazie alla collaborazione di circa 100 mila volontari, aveva fruttato la raccolta di 3.160 tonnellate di generi alimentari, e sabato prossimo ci si augura che la generosità degli italiani permetta di superare questa già importante quota.

Nata negli Stati Uniti 26 anni fa, la Fondazione Banco Alimentare è presente in Italia dal 1989, e dal 1996 è un ente morale riconosciuto dal ministero degli Interni. Il Banco si occupa della valorizzazione sociale delle eccedenze alimentari, ricevendo la collaborazione di oltre 200 aziende che conferiscono gratuitamente migliaia di tonnellate di prodotti che, pur essendo ancora buoni, non possono per varie ragioni di mercato essere messi in commercio.

Nel 1998 il lavoro della Fondazione ha permesso la raccolta di 28 mila tonnellate di prodotti, che i 5 mila enti convenzionati hanno provveduto a distribuire agli oltre 860 mila assistiti su tutto il territorio nazionale.

Accanto alla quotidiana attività il Banco Alimentare, come detto, promuove l'organizzazione nei supermercati della Colletta nazionale, che quest'anno si svolgerà in collaborazione con la «Federazione compagnia delle opere no profit», la società San Vincenzo de' Paoli e l'Associazione nazionale alpini.

Chi desiderasse maggiori informazioni sull'iniziativa può anche visitare il sito Internet della fondazione: http://www.bancoalimentare.it

Oggi discuteranno la tesi i primi infermieri universitari

Si diplomano i primi infermieri «universitari». Questo pomeriggio con inizio alle 15, nella zona didattica dell'ospedale di Cattinara, saranno in undici a discutere le tesi. Altrettanti neoinfermieri si diplomeranno invece nella giornata di domani. Si tratta dei primi diplomati che a Trieste conseguono il nuovo diploma universitario per infermiere (altri tre diplomi sono previsti per il prossimo mese di marzo).

Il ciclo di studi triennale è stato infatti attivato nel 1996 per rispondere alle nuove esigenze formative di questa figura professionale che necessità di una preparazione sempre più approfondita e puntuale. E in molti ne hanno approfittato.

Nell'incontro, al quale sarà presente anche il preside della facoltà di Medicina e Chirurgia, sarà assegnato a all'allieva Claudia Verzier, diplomanda con il miglior curriculum di studi, il premio che è stato intitolato alla memoria di Maria Grazia Cernaz Mandruzzato.

Ancora troppi infortuni sul lavoro nei cantieri edili: in un seminario spiegate le nuove disposizioni

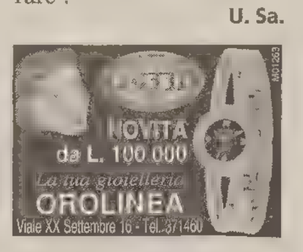
Un piano per abbattere il rischio

La salute e la sicurezza nel lavoro devono essere il prodotto della collettività e non solamente della sanità. Questo uno dei messaggi che emersi nel seminario su «Prevenzione dei rischi in edilizia nella provincia di Trieste», promosso dall'Ass e dal Comitato paritetico territoriale di Trieste. La responsabilità e l'onere delle operazioni per salvaguardare il lavoratore dal rischio di infortunio devono essere condivise da tutte le parti coinvolte nel processo produttivo. A questo proposito il decreto legislativo 494/96, le cui modifiche sono state approvate definitivamente il 15 novembre scorso, prescrive delle importanti novità. La principale è quella che coinvolge il committente stesso dell'opera di costruzione nella considerazione del problema della sicurezza, diventando anch'egli soggetto responsabile.

Tale decreto prevede inoltre l'obbligo, sempre per il committente, di stimare il costo della sicurezza, redigendo dei piani specifici e l'istituzione di una figura di coordinamento e controllo per l'esecuzione dei lavori. In accordo con l'articolo 12 del provvedimento legislativo, che prevede un piano di sicurezza e coordinamento nella fase di progettazione, il Ctp di Trieste e l'Ass, in collaborazione con altri organi che operano nell'edilizia, hanno stilato un Piano di sicurezza nei cantieri, volto a definire quegli elementi che la norma ha lasciato alla libera interpretazione, che descrive tutti i requisiti necessari che un cantiere dovrebbe rispettare per ridurre al minimo i rischi di incidenti. La volontà è di migliorare il processo formativo e il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti, dal datore di lavoro agli operai.

La situazione nel settore edile è in lieve miglioramento, ma la strada è ancora lunga. Molte imprese locali iscritte alla nuova Cassa edile hanno effettuato un salto di qualità – ha spiegato Walter Goina, presidente del Cpt di Trieste – ma continuano a sussistere realtà in cui alla sicurezza non viene dato il peso necessario. Sono ancora ampiamente diffuse, per esempio, il lavoro nero e le concessioni in subappalto: fattori che spesso comportano omissioni nelle norme di sicurezza.

Alessandro Pornaro



L'assessore Barduzzi ricostruisce la storia degli insediamenti abitativi sul colle cittadino, prima e dopo la nascita del complesso siderurgico

«Ferriera a rischio? Colpa del boom edilizio»

Sotto accusa l'esplosione delle costruzioni private (anni '60 e '70) e di quelle popolari nel decennio successivo

E' nata prima Servola o la Ferriera? O, meglio: l'espansione edilizia sul popolare colle triestino ha conosciuto rallentamenti o incrementi dopo l'installazione dell'impianto? Nel momento in cui divampa la polemica tra l'amministrazione, e segnatamente il sindaco Illy, e un gruppo di residenti dell'area, esasperati per i disagi ambientali causati dallo stabilimento, l'assessore Barduzzi si è presa la briga di andare a rivedere in chiave storica le caratteristiche dell'insediamento. Arrivando a sposare appieno le tesi sostenute dal sindaco. «Quello che ha detto Illy e che ha causato tante critiche – debutta – è assolutamente corrispondente al vero, tanto che prendendo lo spunto da quel tema abbiamo potuto realizzare una vera e propria mappa dell'espansione edilizia di Servola nel corso degli anni».

Si parte dunque dall'insediamento originale, datato 1897. All'epoca, racconta l'assessore, gli insediamenti abitativi non risultavano a ridosso dello stabilimento, ma esisteva un'ampia zona verde, coltivata o meno. «Fino al 1945 – commenta la Barduzzi – esisteva solo il nucleo originario del borgo di Servola dell'inizio secolo (fino alla 1.a Guerra mondiale) e dalle cartografie si evidenzia che all'epoca esisteva ancora una consistente "fascia di verde" tra lo stabilimento e le abitazioni». Per un vero e proprio sviluppo degli insediamenti abitativi bisognerà dunque attendere gli anni '60 e '70, mentre è del decennio successivo lo sviluppo dell'edilizia economica popolare. «E' in ogni caso inconfutabile – annota la Barduzzi – il fatto che l'edificazione nella zona adiacente lo stabilimento è avvenuta prima che si sviluppasse una concreta cultura attenta ai problemi ambientali. Questo è evidenziato anche dagli strumenti urbanistici dell'epoca (la variante 25 al piano regolatore).

A detta della responsabile comunale ne deriva dunque, alla luce delle molte costruzioni realizzate negli ultimi anni, sempre più vicine alla Ferriera, che la situazione di conflittualità tra attività industriale e residenziale è, allo stato delle cose, ineliminabile, salvo voler apportare una trasformazione del tessuto urbano, o con la chiusura dello stabilimento («e la perdita del posto di lavoro per circa 800 dipendenti, che diventano 1600 con l'indotto», ammonisce la Barduzzi) o con la demolizione delle abitazioni più adiacenti allo stesso e la creazione di una "fascia di tutela" attorno allo stabilimento.

«Il nuovo piano regolatore, approvato da questa amministrazione, non prevede nuova edificazione in tali zone», conferma comunque la Barduzzi, che sottolinea in chiusura, ancora una volta, la sua personale "ricetta" per uscire dall'impasse. «Se non si vuole chiudere lo stabilimento – spiega – è logico attivarsi, come si sta facendo, nei confronti della proprietà, affinchè investa per migliorare la tecnologia con ricadute notevoli anche dal punto di vista ambientale. Sono circa 400 i miliardi che si stanno investendo e che certamente produrranno dei miglioramenti».

Di qui l'invito finale a ridurre la conflittualità, o quantomeno a non indirizzarsi verso bersagli falsi o strumentali. «Tutto questo impegno – assicura l'assessore all'urbanistica – in termini di ricerca delle soluzioni possibili, di individuazione delle risorse e delle strategie, ha però bisogno di tempo, ed è illogico aspettarsi di trovare la soluzione al problema, nella persona del sindaco, in tempi rapidi».

f. b.

La storia dello stabilimento siderurgico sorto a Servola, allora terra di contadini

Il primo altoforno acceso nel 1897

Una trasformazione violenta per il tessuto sociale del rione

Era il 1894 quando la Kranische Industrie Gesellschaft di Lubiana, rinomata industria siderurgica, decise di realizzare un moderno impianto per la produzione di ghisa e ferroleghe a Trieste. La zone prescelta era quanto di più lontano si poteva immaginare dal mondo dell'industria moderna in rapida espansione: Servola, allora terra di contandini, coltivatori di ostriche e panificatori famosi in tutto l'impero.

I lavori iniziarono nel 1896, su una superficie di 150 mila metri quadrati, nella zona che i locali chiamavo «Drio el vescovo», perché situata dietro la residenza estiva dei vescovi. Era un' area verde dedicata alle passeggiate e ai primi incontri tra i giovani del villaggio.

Il 24 novembre 1897 viene acceso il primo altoforno tra lo stupore e la diffidenza dei servolani. Quei fuochi e quei fumi non piacciono ai locali, e le condizioni dei lavoratori si sa, sono terribili, al tanto che l'impianto viene soprannominato «Siberia». Si arriva al punto di pensare il trasferimento dell'impianto a Fiume, ma la vicinanza dei grandi cantieri San Marco e della fabbrica macchine «Strudthoff» fanno tramontare l'ipotesi del trasferimento a favore del nascente polo industriale.

L'apertura della ferriera ha un impatto inevitabile sul tessuto sociale servolano. Presto scompaiono gli squeri (ce n'erano tre), perché gli artigiani vanno a lavorare alla ferriera. All'inizio del secolo lavorano ai forni già duecento operai e Servola cambia volto: da borgo cittadino, chiuso nella sua quotidianità, diventa il fulcro economico della città tutta. Sulla collina arrivano numerosi i «foresti», l'ambiente di lavoro è un crogiuolo di etnie diverse. Si celebrano i primi matrimoni «misti» tra le ragazze del posto e i lavoratori giunti dalle altre province dell'impero.

La ferriera supera le due guerre mondiali. Nel 1944 viene bombardata, ma presto è ricostruita. Lunga la storia delle lotte e delle vicende sindacali, come è lunga la storia dei cambiamenti societari: Kranische Industrie Gesellscahft fino agli anni '20, poi Società Alti Forni e Acciaierie della Venezia Giulia, quindi Ilva, Italsider, Nuova Italsider, Terni, Altiforni e Ferriera di Servola, e infine Servola Spa dopo essere entrata nell'orbita del gruppo Lucchini.

Oltre un secolo di storia del lavoro, di storia della città e dell'economia italiana vivono nei grandi impianti della ferriera.

Una foto «storica» dell'area della Ferriera ancora senza l'abitato sorto successivamente.

La Grande viabilità nel tratto che costeggia la Ferriera.

Vertice in Regione sullo stabilimento con Dressi, Illy, Marini, sindacati e proprietà

Si investe sull'ambiente

L'obiettivo è chiudere il ciclo di investimenti e portare rapidamente a regime la Ferriera di Servola in modo da inserirla a pieno titolo nel gruppo Lucchini quando questo sarà quotato in borsa, nel 2001 o 2002. Lo hanno detto a Trieste i rappresentanti della proprietà nell'incontro con sindacati, Assindustria ed esponenti delle istituzioni promosso dall'assessore regionale all'Industria Sergio Dressi, su sollecitazione delle stesse organizzazioni dei lavoratori. «E' stato un incontro molto positivo - ha detto Dressi - che ha consentito un confronto costruttivo. Riconfermo l'importanza che ha per noi la Ferriera, stabilimento simbolo del processo di reindustrializzazione di Trieste in una logica di mercato». Anche secondo Federico Pacorini, presidente dell'Assindustriali, il gruppo Lucchini ha portato a Trieste non solo investimenti e sicurezza del posto di lavoro, ma «la vera economia», dopo gli anni dell'industria pubblica assistita.

Al termine dell'incontro, Dressi, assieme al sindaco Riccardo Illy e all'assessore provinciale Giulio Marini, hanno assicurato il loro interessamento affinchè sia approvata la cassa integrazione guadagni straordinaria per la Ferriera di Servola, che riguarda una parte dei lavoratori dello stabilimento. I rappresentanti sindacali - hanno partecipato all'incontro le segreterie dei metalmeccanici Fim, Fiom e Uilm, con l'Ugl e le altre sigle presenti in Ferriera - hanno posto una serie di problemi che riguardano il futuro dello stabilimento: livelli occupazionali, nuove assunzioni e formazione, sviluppi tecnologici e impiantistici, sicurezza sul lavoro, questione dell'ambiente.

Francesco Semino, responsabile delle relazioni esterne del gruppo Lucchini, ha ricordato che la Ferriera costituisce una tessera importante nella strategia perseguita dal gruppo di concentrarsi nella produzione di acciai lunghi speciali di qualità, di cui è ormai leader in europa anche grazie ad alcune recenti acquisizioni all'estero. Rispetto all'investimento di 170 miliardi previsto nel '95, al momento dell'acquisto della Ferriera, si è arrivati ormai, ha ricordato Semino, a circa 500 miliardi, metà per l'impianto industriale, l'altra per la centrale di cogenerazione, a testimonianza della volontà del gruppo di rilanciare lo stabilimento di Trieste. Dei 250 miliardi spesi per l'impianto industriale, il 30-40% è stato destinato in modo specifico alla riduzione dell'impatto ambientale della Ferriera.

«A metà del 2000 - ha aggiunto - questi investimenti inizieranno a produrre significativi miglioramenti per quanto riguarda la riduzione dell'impatto ambientale dello stabilimento». A tale proposito, l'assessore Dressi ha ricordato che è imminente l'erogazione alla Ferriera della prima parte (2,4 miliardi) del contributo in conto capitale di 4,5 miliardi previsto dalla legge regionale 33 del '95 per la riduzione dell'inquinamento. Questa prima rata di contributo riguarda gli investimenti ambientali sulla cockeria. L'inserimento della Ferriera in una nuova società con gli stabilimenti di Lecco e Dolcè (Verona) risponde, ha detto ancora Semino, a una logica industriale e di rafforzamento patrimoniale. Ma una volta superata la fase di avvio (il bilancio della Ferriera è ora in perdita), Servola è destinata, come detto, a essere inserita direttamente nel gruppo Lucchini.

Domani a Valmaura

Assemblea degli abitanti di Monte San Pantaleone

Domani alle 18.30, nell'aula del terzo distretto sanitario, ingresso in via Valmaura 65/A, il circolo Miani e il comitato «Servola respira», organizzano un'assemblea degli abitanti nel quartiere di Monte San Pantaleone. Sul tema «Inquinamento e salute», verrà proiettato un video realizzato grazie anche al materiale raccolto dai residenti, e ci sarà l'intervento del dottor Federico Zanconati, medico oncologo e ricercatore dell'università di Trieste. Questa è la prima delle assemblee di quartiere che il circolo Miani e «Servola respira» hanno in programma di promuovere nei rioni di Monte San Pantaleone, Servola, Chiarbola e Valmaura. Un'occasione per parlare con i cittadini che risiedono in questa parte della città - quasi quarantamila - sui temi dell'inquinamento, della salute e della qualità della vita. In questi incontri, afferma il circolo Miani, oltre a presentare il nuovo filmato realizzato sull'inquinamento causato dalla Ferriera e a conoscere quale impatto questo possa avere sulla salute degli abitanti, si affronteranno i temi propri e sentiti di più da ogni particolare realtà territoriale (ad esempio, per Monte San Pantaleone: l'Italcementi, gli inceneritori, l'area ex Esso).

Il pm Raffaele Tito ribadisce nella requisitoria la tesi del tentato omicidio di Claudio Brazzati

«Bonazza va condannato»

Chiesti sette anni di carcere per il sommelier trentasettenne

Secondo la tesi sostenuta dalla difesa l'imputato sparò con la sua «Beretta» senza mirare, dall'interno di una stanza e non dal davanzale

Sette anni di carcere. Cinque per il tentato omicidio, due per il possesso della «Beretta 70».

Questa la pena chiesta ieri dal pm Raffaele Tito per Alessandro Bonazza, il trentasettenne sommelier che il 7 gennaio scorso sparò un colpo di pistola dalla finestra della sua abitazione di via Cologna e ferì in modo grave al volto il pensionato Claudio Brazzati, 70 anni.

Il processo con rito abbreviato si è aperto ieri alle 15.30 davanti al giudice Raffaele Morvay. L'imputato, riconosciuto seminfermo di mente, è stato portato in aula dalla sua cella del Coroneo e ha assistito a tutta l'udienza.

Il rappresentante dell'accusa ne ha chiesto la condanna, forte delle risultanze dell'inchiesta snodatasi attraverso numerose testimonianze e perizie: medico - legale, psichiatrica, balistica e chimica.

La «lettura» del pm di questi atti ha ribadito l'accusa di tentato omicidio. Un colpo sparato per uccidere contro un uomo che passava per via Cologna, a pochi metri da casa.

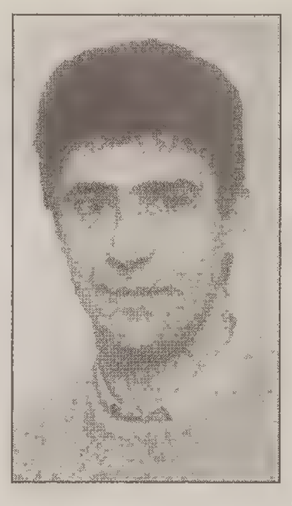
Diversa, se non opposta, l'interpretazione dei difensori, gli avvocati Roberto Maniacco e Gabrio Abeatici. «Alessandro Bonazza non voleva uccidere proprio Claudio Brazzati. Ha sparato un colpo dalla sua abitazione verso un'ombra che passava in strada. Verso quella entità astratta, sottolineata dagli psichiatri, che lui riteneva lo minacciasse. Non deve essere giudicato per tentato omicidio ma solo per colpa legata alla previsione dell'evento. Per questo reato manca la querela e quindi l'imputato deve essere assolto».

L'avvocato Maniacco ha compiuto una ricostruzione dei fatti molto diversa da quella tracciata dagli inquirenti. «Alessandro Bonazza non ha sparato in strada, mirando dal davanzale. Ha invece fatto fuoco dall'interno della stanza, a un metro e mezzo dalla finestra. Ha visto un'ombra e ha premuto il grilletto. Prima aveva urlato a più non posso.Era in crisi. Dopo la deflagrazione si è totalmente calmato».

A suffragio di questa tesi il difensore ha valorizzato la perizia chimico - fisica. Le analisi, i cosiddetti «stubs» hanno rivelato tracce di polvere da sparo sulla tenda. Sul davanzale non c'era invece nulla. Questo starebbe a indicare che lo sparo è partito dall'interno dell'abitazione e che la stoffa ha trattenuto una piccola parte di quanto era uscito dalla canna dell'arma una frazione di secondo dopo lo sparo. Un altro dato accredita questa tesi. L'inclinazione del foro d'entrata del proiettile nel corpo del pensionato: trenta gradi. Quelli effettivamente riscontrati dal medico legale Fulvio Costantinides. Se l'imputato avesse sparato dalla finestra e non dall'interno della stanza, l'angolo del foro d'entrata avrebbe dovuto essere di 36 gradi.

Ma non basta. Il bossolo dell'unico colpo esploso, è stato trovato sotto un armadio. La «Beretta 70» lo espelle in avanti a destra. Se Bonazza avesse sparato dalla finestra, sarebbe finito in strada.

L'udienza riprenderà domani e sarà dedicata alle repliche di accusa e difesa. Poi la sentenza.



Alessandro Bonazza

Favorita l'immigrazione clandestina

Confermata la pena (due anni e quattro mesi) a un passeur romeno

La Corte di Appello di Trieste, con una decisione presa in camera di consiglio, ha confermato ieri la sentenza di condanna alla pena di due anni e quattro mesi di reclusione, che era stata emessa il 7 giugno del 1999 dal Gup del Tribunale di Trieste nei confronti del cittadino romeno Costel Pamparau, di 24 anni.

L' uomo, attualmente detenuto nel carcere triestino del Coroneo, era accusato di aver favorito l'immigrazione clandestina in numerosi episodi avvenuti tra il mese di dicembre del 1997 e il mese di luglio dello scorso anno in diverse zone della provincia di Trieste.

Secondo quanto accertato dagli investigatori, il giovane, che ha una perfetta conoscenza dei passaggi attraverso i boschi del Carso e una grande abilità nello sfuggire ai controlli delle forze dell'ordine, avrebbe accompagnato numerosi gruppi, soprattutto di connazionali, attraverso il confine italo-sloveno.

Positivo primo incontro con Borruso

Sospiro di sollievo dei 70 parcheggiatori «sfrattati» dall'Act

Prima importante schiarita per i circa settanta parcheggiatori che temevano per il loro futuro occupazionale alla vigilia del passaggio delle aree comunali di parcheggio dalle Cooperative all'Act. Si è svolto ieri infatti un primo incontro tra le rappresentanze sindacali di categoria e il presidente dell'Act, Borruso nel corso del quale si è stabilito di sottoscrivere a giorni un «protocolo di intesa» per affrontare le problematiche inerenti la situazione che si verrà a creare dopo il «passaggio di consegne».

I rappresentanti del Consorzio delle Cooperatuive e dei lavoratori dei parcheggi, assieme alle Organizzazioni sindacali in una nota esprimono gratitudine al professor Borruso «per la disponibilità dimostrata nel corso del primo incontro» e auspicano che «i futuri incontri si svolgano nel clima altamente distensivo che ha caretterizzato il primo, certi che se le cose proseguiranno così come sono iniziate oggi si potrà giungere quanto prima a una giusta definizione del problema».

«Le parti - ricorda ancora la nota sindacale - hanno inoltre convenuto di avviare già la settimana prossima un tavolo congiunto di studio per affrontare analiticamente le tematiche connesse al servizio in questione, in modo da poter avviare quanto prima un rapporto di collaborazione che possa rivelarsi comunemente soddisfacente».

All'incontro di ieri con Borruso erano presenti, tra gli altri, il presidente del Consorzio Cosmocity di Trieste, che raggruppa al proprio interno tutte le Cooperative cittadine attualmente operanti nell'ambito dei parcheggi, una rappresentanza dei lavoratori e gli esponenti delle maggiori organizzazioni sindacali maggiormente rapresentative tra i parcheggiatori.

Due stranieri intercettati dai poliziotti

«Manolesta» sull'autobus a caccia di portafogli: uno arrestato, l'altro espulso

Presi due manolesta subito dopo il borseggio. Ad incastrarli sono stati i poliziotti dell'ufficio stranieri della questura che in questi giorni stanno intensificando proprio i controlli sugli autobus. Si chiamano Milos Radoicic, 45 anni e Radisa Dudic, 41 anni. Il primo è stato arrestato, il secondo denunciato ed espluso. Ma se i nomi non dicono nulla, quello che è interessante conoscere è come i due agivano. Mentre uno dava una leggera spintarella alla persona da derubare, l'altro apriva la borsetta sfilando il portafoglio. Un'azione rapidissima che dimostra il grado di "professionalità" raggiunto dai due. Entrambi interrogati su disposizione del sostituto procuratore Federico Frezza, hanno ammesso le loro responsabilità. I due manolesta erano stati visti l'altra sera alla fermata dei bus di via Battisti. Gli agenti li hanno seguiti mentre salivano sul numero 6 diretto a San Giovanni. Quindi frettolosamente i due jugoslavi sono scesi in via Giulia. Ma hanno trovato ad attenderli i poliziotti. Sono stati perquisiti e sono venuti fuori diversi portafogli, alcuni appena "pescati". Altri sono tuttora alla ricerca dei prorietari.

Giudicate inadeguate anche le «correzioni» proposte dal Comune

«Quei cinerari vanno spostati» Raccolta di firme sotto la bora

Cinquanta firme raccolte in un battibaleno. Il freddo siberiano e le temperature da Polo Nord, non hanno fermato arzille vecchiette e distinti signori che, proprio in queste due ultime giornate da lupi, per nulla intimoriti dal gelo e dalla Bora, hanno avviato una raccolta di firme, fatta in parte anche a sant'Anna, per dire di no al posizionamento dei nuovi cinerari del Comune che, dal canto suo, per frenare le polemiche, aveva già prospettato un aggiustamento dal progetto primario.

Aggiustamento però (reso noto dal nostro giornale) che la petizione pare abbia bocciato, così come dicono anche le molte lettere che giornalmente giungono in redazione. Dice la signora Vanda Ferlan, che ha avviato la raccolta di firme: «Ieri in cimitero mi sono presa una gelata. Sono ancora intirizzita, ma soddisfatta. Tutti sono stati felici di firmare. Altre firme sono state raccolte con un "porta-a-porta" da altri visitatori del cimitero».

La signora, che ha 74 anni, ma che, adispetto dell'età è molto attiva e giovanile, spiega come vada settimanalmente in cimitero, ma da quando sono state posizionate le nuove costruzioni le è impossibile raccogliersi in preghiera: «Si tratta di un cunicolo orrendo e spostarlo di mezzo metro, come sembra voglia fare il municipio, non risolverà affatto il problema».

I nuovi cinerari e ossari, come si ricorderà, avevano scatenato subito un pandemonio, perché edificati troppo a ridosso di quelli preesistenti dei campi 35-36-37 e cioè a una distanza davvero assurda di appena 120 centimetri. Il Comune però aveva riconosciuto «in corsa» il proprio errore di valutazione e così, dopo un sopralluogo fatto dai due assessori competenti, Pecol Cominotto e Fortuna Drossi, si era deciso di interrompere immediatamente la saldatura dei prefabbricati al terreno. Quindi si erano date nuove direttive alla ditta appaltatrice: i corpi dei prefabbricati dovevano venir spostati verso la strada di circa 60 centimetri, in modo da formare un vialetto di 180 centimetri. Un corridoio largo quel tanto che basta da permettere il passaggio delle persone, anche quando è presente la scaletta che serve per arrivare ai piani alti dei loculi. Fatto questo che risultava impossibile nel budello originale, dove anche la traiettoria di una carrozzina per handicap, appariva del tutto problematica.

Il Comune aveva fatto sapere che le costruzioni comunque non potevano venir spostate eccessivamente perché si doveva tener conto dei marciapiedi e della strada, che doveva restare adeguata al transito dei veicoli.

Nella petizione però si rimarca come il corridoio, specie d'inverno quando c'è meno luce e ci sono anche meno visitatori, sarà un luogo a rischio di scippi e rapine, se non peggio. Ma non basta perché nella petizione si accenna anche alla copertura a cupola prevista per il corridoio «cinerario»: «La cupola antintemperie – si legge –, ci dispiace dirlo, si trasformerà d'estate in un forno crematorio, senza aria tra due file di cemento bollente». Concludendo, dopo aver condannato il taglio di alcuni vecchi alberi che è stato fatto nella zona prospiciente gli ossari, i firmatari chiedono di interrompere immediatamente l'edificazione e di spostare i manufatti in un'area più consona.

Daria Camillucci

Avviata una raccolta di firme per spostare i nuovi cinerari.

In piazza Belvedere

Piromani incendiano una cabina telefonica

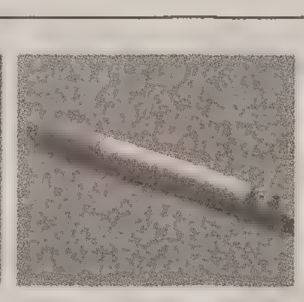
Ancora i piromani. Non sono bastati i cassonetti delle scorse settimane. Ora i vandali se la sono presa anche anche con i telefoni pubblici.

L'altra notte è stata semidistrutta una cabina della Telecom in piazza Belvedere.

Sul posto si è recata una squadra dei vigili del fuoco che in poco tempo ha avuto ragione delle fiamme. I danni sono tuttavia rilevanti.

E il fatto più grave è che il telefono all'interno della cabina è inutilizzabile. Distrutto da un'azione imbecille. E i veri danneggiati sono in pratica gli utenti.

BREZZILEGNI S.r.l.
CENTRO HOBBY LEGNO
Trieste - Via Errera, 8 - Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http:/www.brezzilegni.com - brezzi@brezzilegni.com



PAVIMENTI IN LAMINATO ANTITUTTO
per copertura di vecchi pavimenti
A PARTIRE DA L. 26.900 IVA COMPRESA
NO ACARI
VELOCITÀ NELLA POSA FAI DA TE
adatti per CAMERETTE BAMBINI GROSSO CALPESTIO LOCALI COMMERCIALI
IMPORTAZIONE DIRETTA PAVIMENTI IN LEGNO
prefiniti in vari spessori e tipi
A PARTIRE DA L. 46.900 IVA COMPRESA (IN ROVERE)
MERCE VISIBILE E DISPONIBILE PRONTA MAGAZZINO
POSA FAI DA TE
Uscita superstrada Zona Industriale Ovest - Via Errera - Ampio parcheggio

Speciale Regali

Feste sotto l'albero

Gli stilisti lasciano libertà nel vestirsi

Tocco di donna fuori dagli schemi

Che una donna disinvolta e sicura come quella del 2000 avrebbe gradito sempre meno dettami e imperativi era prevedibile.

Di questa realtà prendono atto gli stilisti che si limitano in realtà a suggerire mille motivi fra i quali ogni donna cercherà ispirazione per il suo modo di essere.

Tutto è concesso dal retrò, con pizzi e jabot, al futuristico, passando per il folk e il new hippy purché caratterizzati da un tocco personale.

Una sola parola d'ordine regna in questo regime di assoluta anarchia: osare ciò che sembra sbagliato.

Capi scelti da diverse tendenze e accostati sul corpo, come un grande patchwork, fuori da griglie e schemi, per ironizzare sulla bellezza e sull'abito.

Un modello cui ispirarsi?

La nuova icona di Hollywood, Gwyneth Paltrow, con il suo tubino nero indossato sotto un cappotto maculato e impensabili scarpe da ginnastica.

Le giacche formali, cammello e sabbia, si abbinano a jeans più vissuti o a gonne hippy intarsiate di perline, gli abiti scultura si portano con scarpine folkloristiche in lana cotta, la maglia da baseball con la longuette.

L'ombelico compare disinvoltamente sotto cappotti di feltro dai volumi eccentrici, cristalli e lustrini poggiano su una rete di chiffon ed elettrizzano il pigiama palazzo che si scalda con uno scialle peruviano.

Tutto è concesso purché con fantasia

Veste nuova persino per il tartan sagomato in pantaloni simili a collant, lussuoso e regale in abiti in mohair dal collo montato, usato come semplice richiamo in fruscianti gonne in chiffon e placche di plastica, o accoppiato ad un insospettabile tweed.

In questo regime di totale anarchia una sola certezza: un po' di rosso, incarnato in un unico preciso dettaglio.

Alti stivali in cavallino, un paio di baby in pelle lucida, una piccola cappa di cachemire con cappuccio o una fascia di paillettes fra i capelli.

Starà bene con il resto? Non chiedetevelo e incarnerete la moda.

Mille novità anche per la donna più dinamica

Un dono d'oro garantisce un messaggio ad effetto

Non ditelo con i fiori: durano troppo poco. Se avete voglia di dichiarare amore alla moglie, alla fidanzata, alla figlia è molto meglio esprimersi con un gioiello.

I regali natalizi che più di tutti sono considerati di sicuro effetto sulle donne devono brillare. L'oro, le pietre preziose, le perle sono sempre un investimento sicuro.

I creatori di gioielli lanciano ogni anno proposte di tutti i tipi, dalle più classiche alle più romantiche e delicate, alle più insolite.

Se si vuole donare un gioiello che oltre a rimanere per sempre (semmai in cassaforte perché troppo prezioso) rimanga di moda perché ha una linea classica.

L'ideale è il collier con maglia a catena. Volendo, poi, se il regalo deve essere proprio una «bomba» da lasciare senza fiato, la collana sarà in pendant col bracciale, anch'esso con maglia a catena.

Più esili e delicate le linee che si ispirano a fiori: gioielli leziosi e raffinati che si adattano molto bene ad una donna femminile e dolce, a cui piacerà sicuramente dare un tocco di romanticismo alla sua mise.

Per la donna che vive i giorni nostri, sicura e dinamica, proposte più moderne e particolari. Forme originali e linee realizzate in oro, platino, smalto e brillanti.

Motivi a cuore stilizzato, per non farle dimenticare l'importanza dei sentimenti veri. Il gioiello con i brillanti, oltre che simbolo di eterno amore, è amato anche dalle giovanissime.

Un anello pieno di bagliori, una collana con una piccola ma splendente pietra, un semplice braccialetto con la chiusura importante, oppure piccoli orecchini che illuminano il volto.

Un gioiello sarà ancora più «in» se ci sarà qualche perla, che sono il dettaglio più gradito degli anni Novanta. Insieme ai diamanti sono capolavori di indiscutibile raffinatezza ed eleganza.

Il massimo è un collier, come quello di Tiffany, fatto di tre file di perle che si intrecciano e si uniscono tra loro, grazie a piccoli dettagli in oro e brillanti.

È un regalo «esagerato» anche in termini di prezzo. Esistono tuttavia anche soluzioni più accessibili, soprattutto nelle collezioni dedicate alle più giovani, come i braccialetti da regalare in multiplo, a seconda della disponibilità economica.

Ok alla pelliccia, purché colorata

Desiderata, avversata, ripudiata ed esaltata la pelliccia torna a far parlare di sé, scegliendo una veste inedita. Colorata di azzurro cielo, rosa fucsia, verde acido e arancio, appare ringiovanita, ironica, piegata ai volumi di una mantella che sfiora i fianchi o alle linee di un cappottino di panno.

In veste minimalista compare a bordare di pregiato visone, sdrammatizzato in rosa cipria, una gonna al ginocchio, o si materializza in fettucce di volpe tricottate insieme a fili di cachemire nel più morbido dei golfini.

Computer dedicati ai ragazzi

I bambini del 2000 cresceranno sicuramente avendo accanto due genitori e una baby sitter virtuale - computer o robot.

Già oggi c'è un computer in almeno un terzo delle case degli italiani.

Questa percentuale crescerà e i produttori di giochi si adeguano, permettendo ai bambini più grandicelli di avvicinarsi al mondo dei computer attraverso apparecchi relativamente poco costosi e molto semplici da far funzionare.

C'è per esempio un computer parlante che offre una ricca e diversificata scelta di programmi, con i quali i ragazzi potranno agevolmente destreggiarsi grazie a un mouse esterno.

Si potrà scegliere tra 40 diverse attività: giochi di parole, esercizi grammaticali, problemi matematici, giochi di logica.

Un Word processor e un menu tipo Windows permetterà anche di scrivere testi e di stamparli.

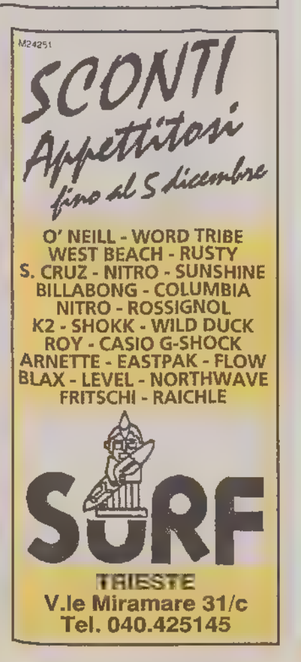
Un'altra novità dell'ultima generazione è anche la presenza di un vocabolario inglese-italiano con incorporato traduttore per dar modo ai ragazzi di avvicinarsi alla lingua nella maniera più semplice e divertente.

Un grande schermo a cristalli liquidi, numerose animazioni e una voce accompagnano gli utilizzi di un altro baby computer.

Le attività spaziano dal tiro al bersaglio alla grammatica, fino alle operazioni aritmetiche, tutte trattate con fantasia e divertimento.

Per i più grandicelli ci sono macchine naturalmente più sofisticate.

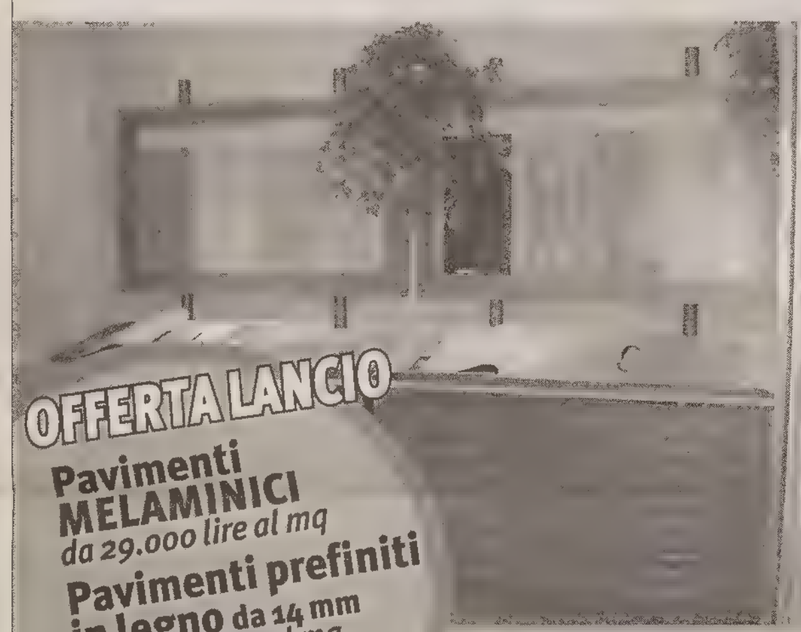
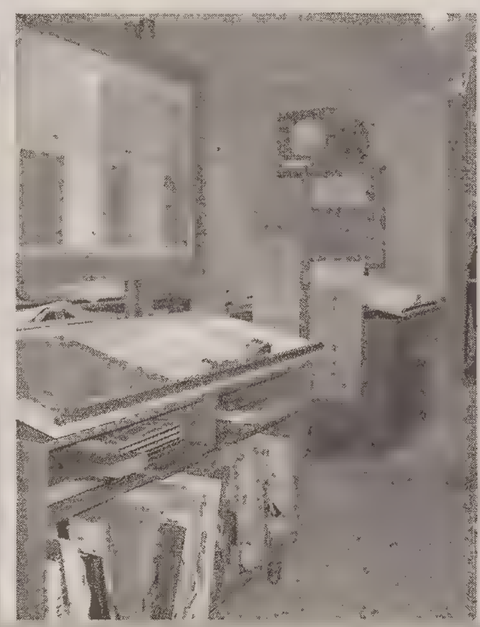
Ci sono cioè computer molto simili a quelli «veri», ma molto pratici, con tanto di mouse e schermo a cristalli liquidi.



Ora la casa ha tutto!

3P pavimenti & rivestimenti

Dall'esperienza di **3P** *nasce* **3P pavimenti & rivestimenti**.
Un negozio interamente dedicato ai rivestimenti murali, carte da parati, pavimenti in legno, in pvc o laminati, moquette e tanti materiali innovativi come le carte Trompe l'Oeil, da poco disponibili.

OFFERTA LANCIO
Pavimenti MELAMINICI *da 29.000 lire al mq*
Pavimenti prefiniti in legno da 14 mm *da 69.500 lire al mq*
tutti i prezzi con iva compresa

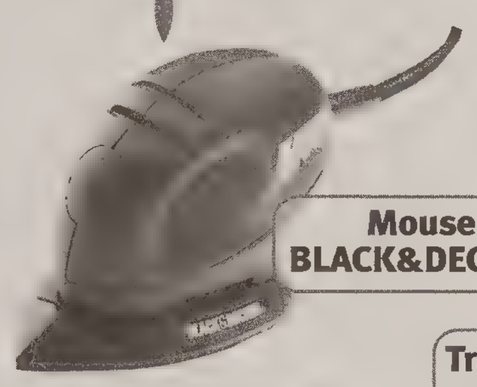
Grande **inaugurazione** venerdì 26 novembre dalle ore 17.00

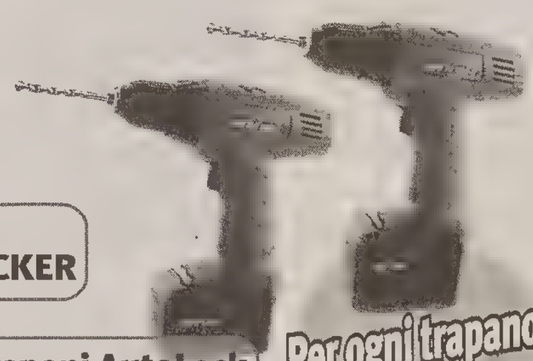
3P *fai da te*
3P *pavimenti e rivestimenti*
il Ballatoio
sono aperti sabato e lunedì tutto il giorno

Trieste · Via Zanetti, 6/A · Tel. 040 3478184

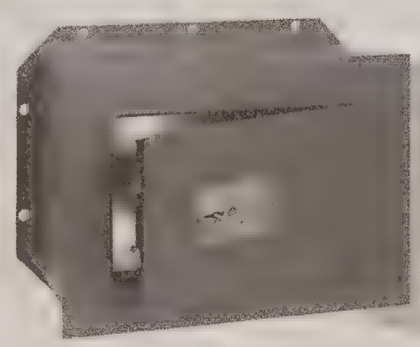
3P *fai da te*

Da **3P fai da te** *puoi scegliere tutto quello che ti serve per mettere a nuovo la tua casa : trovi il più vasto assortimento di Trieste per il fai fa te, dalle pitture murali e vernici agli utensili e molto altro ancora!*


Mouse BLACK&DECKER


Trapani AutoLock BOSCH

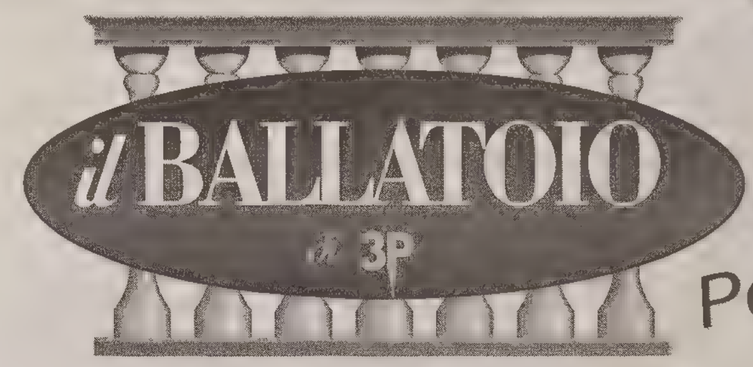
Per ogni trapano Bosch un omaggio per tuo figlio!


Serrature e casseforti SCONTO 20%

Cassaforte NOVOTEK 2K10 *300x210x148* **lire 99.000**

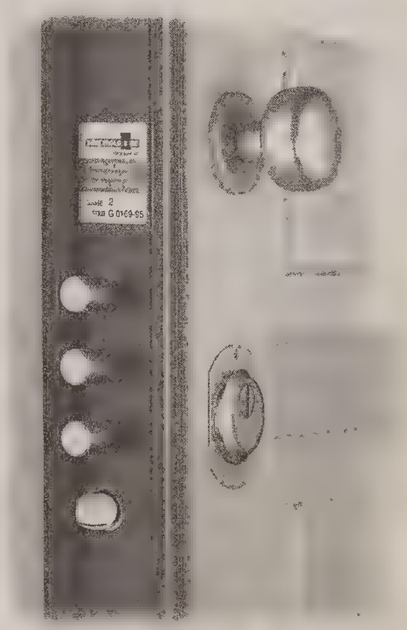
Multi DREMEL

Trieste · Via Coroneo, 17 · Tel. 040.635066



Porte e maniglie

Dalle porte da interni alle porte blindate, dalle maniglie agli specchi artistici: il **Ballatoio** *mette a disposizione della clientela una vastissima scelta di articoli, la cortesia e la professionalità di un personale altamente qualificato.*



In occasione della nuova apertura:

- **TR410**, con serratura di sicurezza dotata di cilindro DOM IX5 con 6 chiavi, duplicabili solo dal titolare esibendo la tessera personale (listino lire 2.853.000)

fino al 15/12

offerta lire 1.990.000(*)

*) offerta valida per porte di misura luce standard (80-85-90 x 210)con pannellatura liscia in tanganika e/o mogano, IVA e posa incluse

Trieste · Via Zanetti, 6 · Tel. 040.364195

MUGGIA Entro la fine del 2000 la consegna dei primi appartamenti

Cresce il porto dei vip

Baggio e Tacconi clienti del polo turistico San Rocco

Pronti alla fine del 2000 i primi appartamenti di «Porto San Rocco», mentre nelle prossime settimane è attesa qualche visita da parte di campioni dal mondo del calcio, intenzionati ad accasarsi a Muggia.

Chi si aspettava di vedere, già da quest'estate, un porto in fervente attività e pieno di imbarcazioni è rimasto un po' deluso ma, si precisa dai vertici della società che controlla l'investimento, tutto è andato come previsto. L'affitto a breve termine e l'impossibilità di comprare il posto barca disgiunto dal «pacchetto» che comprende anche l'appartamento e il posto macchina, hanno impedito l'arrivo in massa di imbarcazioni nonostante l'ormai storica fame di ormeggi nella nostra provincia.

Le vendite degli appartamenti, sempre da fonte societaria, stanno procedendo in maniera ritenuta ottimale, con la cessione di circa un terzo degli appartamenti messi sul mercato (la metà del totale disponibile nel villaggio). La vendita è ora curata da una società milanese specializzata in questo tipo di marketing e, tra le curiosità, da segnalare i contatti con la società di calcio dell'Inter, dove è stato segnalato l'interesse di diversi giocatori all'acquisto di un appartamento. Una visita nelle prossime settimane è attesa anche da parte di Roberto Baggio, mentre sembra ormai sicuro compratore anche l'ex portiere della nazionale, Stefano Tacconi. Finora gli acquirenti, tra i quali qualche altro nome noto ma assolutamente «top secret», provengono per la maggior parte dal Veneto, con diversi acquisti però anche da parte di triestini e muggesani. Triestini anche gli acquirenti degli spazi commerciali che riempiranno il porticato fronte mare sotto il blocco principale degli appartamenti.

I lavori nel cantiere, com'è facile notare anche dalla strada provinciale che gli scorre accanto, stanno procedendo a pieno ritmo, mentre sono conclusi gli interventi per la «collinetta» situata con il parcheggio all'inizio dell'insediamento, dietro alla quale verrà realizzato lo spazio pubblico per la balneazione. E proprio accanto al parcheggio, nelle prossime settimane verrà dato il via alla realizzazione di un nuovo blocco di appartamenti. Le prime consegne, per quanto si sia già in avanzata fase di realizzazione, sono previste entro il prossimo anno, e nei primi giorni di dicembre dovrebbe essere approntato un «appartamento campione» completo di finiture, decisivo per la vendita sui mercati tedesco e austriaco. Da quelle parti infatti non si compra se non si vede il prodotto finito.

Per quanto riguarda invece i preannunciati programmi sportivi che la società intende promuovere, la novità più importante riguarda sicuramente una prossima collaborazione con lo Yacht Club «Adriaco» di Trieste, una delle più prestigiose società di vela presenti sul territorio.

Poche barche anche al «polo nautico» situato negli spazi dell'ex cantiere Alto Adriatico, qualche problema di avviamento dell'attività di rimessaggio? «No, anzi. Abbiamo già riempito un capannone di imbarcazioni e credo che presto sarà necessario costruire uno più grande – spiega Roberto Sponza, direttore dei cantieri – ma andremo a regime solo quando avremo occupato la gran parte dei posti barca disponibili al porto».

Riccardo Coretti

(Nelle foto Lasorte, lo stato dei lavori a Porto San Rocco)

Nuovo lungomare e pista ciclabile
Ma niente stabilimento balneare

Un nuovo lungomare – pur senza grossi stravolgimenti – la pista ciclabile e l'incognita dello stabilimento balneare Fincantieri. Ecco come cambierà il tratto di costa che precede «Porto San Rocco». I lavori sul lungomare Venezia (compresi negli oneri di urbanizzazione del marina) hanno già preso il via nelle scorse settimane. Verranno ripavimentati e ampliati gli spazi per la balneazione, risistemati i parcheggi, piantati nuovi alberi, rifatta l'illuminazione pubblica con pali identici a quelli che circondano il porto turistico e costruiti tre piccoli moletti.

Lungo la costa avrà inizio anche la pista ciclabile che, una volta realizzati tutti gli interramenti previsti, dovrebbe collegare Muggia al resto della costiera e ai vari stabilimenti balneari. La pista avrà una larghezza di due metri e passerà all'interno di «Porto San Rocco», dove è previsto però un «percorso ciclabile» e non una vera e propria pista. Niente da fare invece per la ristrutturazione dello stabilimento balneare di proprietà Fincantieri, situato tra il lungomare Venezia e il nuovo porto turistico. Il circolo Fincantieri vorrebbe la concessione venisse passata al Comune – che avrebbe l'onere di ristrutturare gli impianti – e che la gestione restasse alla società privata. Ma l'amministrazione comunale non pare intenzionata a fare regali.

LA POLEMICA

MUGGIA Sindaco e assessore replicano a Milo

Aquilinia senza ambulanza, le critiche vanno rivolte alla vecchia amministrazione

La cronaca locale di ieri riporta una notizia riguardante la nuova sistemazione del fabbricato polifunzionale da adibire a farmacia e/o ambulatorio medico.

Il fatto che finalmente si sia trovato, con il decisivo determinante interessamento di questa Amministrazione, una adeguata sede alla farmacia al servizio di una popolosa frazione qual'è Aquilinia però non viene assolutamente considerato da un illustre esponente della minoranza consiliare muggesana.

Il prof. Millo, ex sindaco fino al 1996, evidentemente non considera tuttora la soluzione di un gravissimo e pericolosissimo problema, costituito dall'attuale ubiucazione della farmacia di Aquilinia, per il semplice motivo che egli non lo ha mai neppure intravisto quando era amministratore.

Tuttavia egli si rende portavoce e paladino delle istanze di cittadini i quali giustamente hanno chiesto e continuano a chiedere la sede dell'autoambulanza.

Egli lancia accuse di inerzia verso questa amministrazione soprasedendo sulla totale e vergognosa insensibilità dimostrata proprio dalla sua ex maggioranza, che, come è noto, era distratta nei contrasti di potere, dalla ridistribuzione di poltrone.

Egregio professore, prima di esprimere giudizi sferzanti sull'operato di questa amministrazione abbia un po' di prudenza e ci tranquillizzi affermando almeno che se avesse potuto avrebbe fatto.

Noi, da parte nostra, possiamo assicurarLe che teniamo tanto al regime democratico essendo ebituati solo alla forza delle idee.

Comunque voglio tranquillizzarLa sul fatto che non ci siamo arresi e intendiamo perseguire qualsiasi ipotesi utile al ripristino del servizio 118.

Il sindaco di Muggia
Roberto Dipiazza

«In malafede le dichiarazioni di Rifondazione: le scelte sanitarie non sono del Comune»

Le dichiarazioni di Rc sono frutto di malafede o esplicita ignoranza dei fatti. Le problematiche e i disservizi sanitari sul territorio della Provincia di Trieste. Comune di Muggia incluso, sono frutto di precise scelte gestionali della Direzione generale dell'Azienda sanitaria che ha inteso privilegiare talune iniziative e trascurarne altre nei confronti delle quali la popolazione è decisamente più sensibile. Sul servizio di emergenza a Muggia nelle ore notturne, a nulla sono serviti i molteplici contatti tra Sindaco e dott. Rotelli, nonché tra il sottoscritto e il responsabile del 118 dott. Zalukar. Quest'ultimo ha addirittura malinconicamente paventato la possibilità di dover sopprimere anche la sesta ambulanza di Trieste: altro che ripristinare il servizio a Muggia. Fondi mancanti o comunque investiti altrove, 1500 firme indirizzate dunque a committenti sbagliati che si sono comunque premurati di cercare ogni possibile alternativa al problema. Quanto alla Consulta per i servizi sanitari e socio assistenziali (convocata per il 30 novembre) la sospensione dei lavori era stata richiesta dai membri stessi per elaborare un nuovo regolamento. I lavori riprenderanno regolarmente dal gennaio 2000. Indifferenza? Governo di sudditanza? Fortunatamente non viviamo in un paese comunista ove queste specifiche dilagano con lo pseudonimo di libertà. Prima di parlare a vanvera si prega di attaccare la spina.

L'assessore alla Sanità
Maurizio Grotto

Doppio appuntamento

Incontri pubblici sui parcheggi

Doppio appunatmeto oggi per discutere dei parcheggi in centro città. Alle 18.30, alla scuola Gaspardis in via Donadoni 28, incontro con l'assessore Barduzzi organizzato dalla V Circoscrizione. Alle 19 la Barduzzi sarà invece al liceo Dante, per un altro incontro pubblico organizzato dalla IV Circoscrizione.

Domani a Muggia

In scena il teatro dei ragazzi

Domani, alle 18, Consiglio comunale a Muggia. Tra i punti all'ordine del giornio, il nuovo regolamento di assistenza domiciliare e la discussione sul bilancio.

E sempre domani a Muggia, alle 10.30, al teatro Verdi, presentazione dell'edizione 1999/2000 di Muggia Spettacolo ragazzi. In scena «Un messaggio dal passato».

OPICINA Raccolta di firme tra i cittadini per difendere l'unico addetto al camposanto, mandato via dal Comune

Custode del cimitero licenziato: è rivolta

L'unico custode del cimitero di Opicina, Aldo Cociani, è stato licenziato dall'amministrazione civica, ma i cittadini si sono ribellati e hanno sottoscritto una petizione a suo favore. Dipendente bravo o dipendente troppo litigioso? È un enigma, che potrebbe nascondere più di un retroscena ancora da chiarire, la rottura del contratto da parte del Comune di Trieste con Aldo Cociani,unico custode al camposanto di Opicina. Una faccenda delicata e risolta in giunta il 2 ottobre scorso «perché è venuto meno il rapporto fiduciario, posto alla base dell'affidamento dell'incarico». Nella delibera si parla inoltre di dissidi con colleghi e con una ditta operante nel cimitero per la costruzione di alcuni monumenti funebri. Insomma tra i dipendenti si sarebbe creata una forte tensione, insostenibile per il buon andamento del servizio e così la decisione municipale.

Ma Cociani viene difeso a spada tratta dagli opicinesi, che non solo hanno formano un comitato, ma hanno anche danno avvio a una petizione, in questi giorni in via di raccolta. Nel testo di accompagnamento della raccolta di firme, ci si chiede il perché del provvedimento. Ma ciò che più conta si fanno le lodi del custode, «persona sempre pronta a dare una mano». Cociani è dunque il custode ideale per i cittadini, ma non lo è per l'amministrazione. In questo clima, dove potrebbero albergare ripicche e vecchi rancori mai sopiti, ecco come si esprime Albino Sosic, presidente della circoscrizione prima: «Io non voglio entrare nel merito della decisione del municipio e non conosco le effettive motivazioni per l'interruzione del rapporto d'impiego. Di certo però, qua a Opicina la gente era molto contenta dei servizi di Cociani perché il suo lavoro lo faceva assai bene. Ho già tentato di contattare l'assessore competente, e mi auguro che la questione si possa sanare con soddisfazione di tutti».

da.cam.

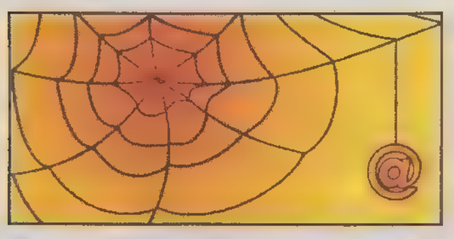
BVLGARI

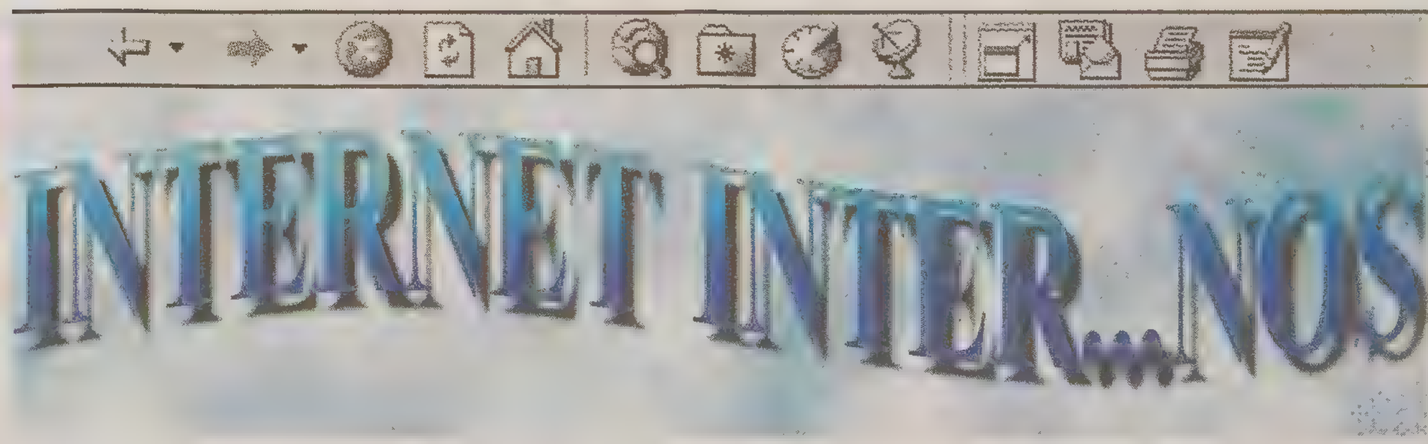
L'orologio Bvlgari-Bvlgari

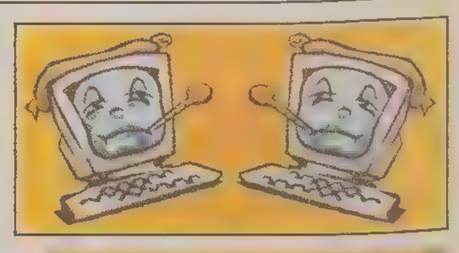
In acciaio e con diamanti. Bracciale Tubogas.
Da Lit. 6.900.000. Disponibile anche in oro 18 kt.
In vendita a Trieste da

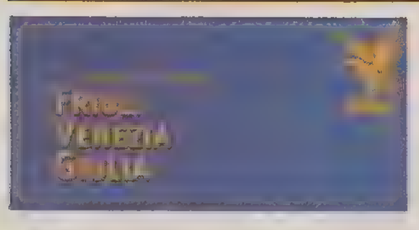
DOBNER

Via Dante, 7 - Tel. 040632951









Zoom

Dicono che la nostra è stata una delle regioni italiane tra le più esposte al «vento» radioattivo arrivato da Chernobyl. E per sostenere questa affermazione si spiega che poco dopo il disastro, a Trieste, come altrove in regione, vennero misurati i livelli di radioattività di fall-out. Tra le aree sottoposte a rilevazione anche il Giardino Pubblico di Trieste. Qui alcuni settori sembravano relativamente «puliti», altri radioattivi. I settori «puliti» erano quelli occupati abitualmente dai bambini. Forse quelle polveri radioattive se l'erano portate vie loro. Proprio a un bimbo che Sergio Zavoli dedica il suo «Dossier Cancro», un bimbo malato di tumore che, fermato nel corridoio dell'ospedale e interrogato su che male abbia, risponde: «Ho il *timore*».

Per il male oscuro la tecnologia informatica offre un aiuto. In regione esiste un **Sottosistema Oncologia** pensato al fine di integrare tutte le informazioni destinate a combattere il cancro. Si registra tutto: dalla cartella oncologica alla storia clinica del paziente, dalla gestione degli ambulatori e dei ricoveri alla terapie chemioterapiche. L'obiettivo è di far si che i tre Dipartimenti oncologici di Trieste-Gorizia, di Udine e di Pordenone, oltre a dialogare tra loro divengano un punto concreto di riferimento. Se si vuole migliorare bisogna conoscere e quindi creare canali di comunicazione attraverso i quali scambiare, ad esempio, i protocolli di diagnosi e cura, e costruire banche dati. Per un futuro con meno *timori*.

In Friuli-Venezia Giulia il servizio di soccorso è stato istituito nel '90 a Udine, un anno dopo a Trieste, Gorizia e Pordenone

E con un calcio mondiale nacque il 118

Dal telefono a una linea radio per comunicare in codice. E il futuro? Ci salverà il Gps

Potrà sembrare buffo ma in regione il 118 è nato con i mondiali di calcio di Italia '90. È il 6 giugno 1990 e Udine si trova ad ospitare alcuni affollati incontri di calcio. Serve un centralino agile che alleggerisca i compiti del pronto soccorso ospedaliero evitando «code» fatali. L'occasione sportiva è propizia anche perchè consente di attuare il piano regionale sanitario varato l'anno prima. Udine parte nel '90. Trieste, Gorizia e Pordenone inaugurano il 118 nel '91.

PRIMA DEL 118 L'organizzazione del pronto soccorso aveva, in particolare a Trieste, come principale punto di riferimento la Croce Rossa, Nel resto della regione la situazione era lievemente diversa visto che un proprio ruolo lo svolgeva direttamente anche il pronto soccorso degli ospedali. Purtroppo i tempi d'intervento potevano essere lunghi perchè l'intervento presupponeva una serie di telefonate. Ovviamente brevi, ma il meccanismo a volte s'inceppava.

CENTRALINISTI SCELTI Oggi, nelle quattro centrali operative del 118 che hanno sede nelle quattro città capoluogo e coprono tutta la provincia, chi risponde al telefono è quasi sempre un infermiere professionale che ha maturato anni d'esperienza nel settore delle emergenze sanitarie e che, a rotazione, risponde al telefono e «dirige» i mezzi di soccorso, o interviene direttamente sulle ambulanze.

DOPO IL PRIMO SQUILLO Viene valutato subito il caso e poi s'interviene facendo partire le ambulanze (a bordo delle quali si trovano un autista e due infermieri). Il dialogo tra chi sta in centrale e chi si trova sull'ambulanza avviene via radio. Una volta arrivati sul posto gli infermieri rendono conto alla centrale della situazione comunicando con un linguaggio in codice.

POSTI LETTO IN TEMPO REALE Il 118 funziona grazie ad un sistema informatico che consente sia la gestione degli interventi di soccorso (primari), sia di quelli programmati (secondari). Non solo. Per gli istituti di cura sede di dipartimento di emergenza il Sistema informativo sanitario regionale controlla, in tempo reale, i dati sui posti letto disponibili nei reparti di terapia intensiva e sub-intensiva.

NUMERI Quante ambulanze circolano nella nostra regione ogni giorno? Sono circa 35 alle quali si affiancano le ambulanze delle associazioni di volontari che solitamente prestano servizio per il trasporto di pazienti infermi. Le auto medicalizzate (così definite perchè hanno il medico a bordo) sono in tutto 6. E operativo, infine, un elicottero al quale d'estate se ne affianca un altro (con sede a Tolmezzo) del soccorso alpino.

LA TECNOLOGIA OGGI Esiste una rete di fonìa (comunicazioni telefoniche) che connette le centrali operative provinciali con i mezzi mobili e gli ospedali sedi di pronto soccorso. Per trasmettere i dati esiste una seconda rete. Ovviamente i collegamenti fonìa e dati con i mezzi mobili avvengono via radio.

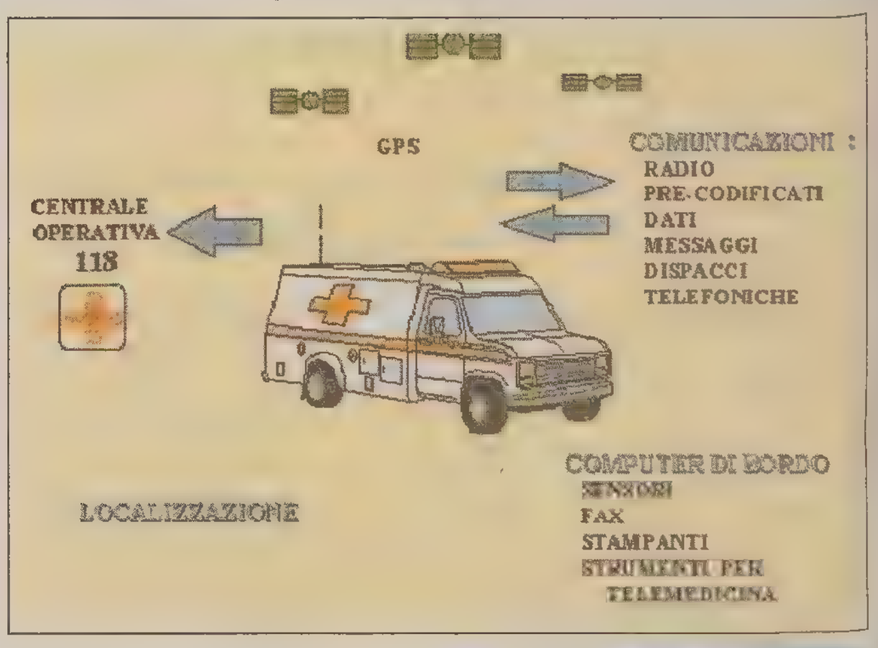
E DOMANI? Il Sistema informatico gestirà presto anche in modo automatico le comunicazioni in fonia: per chiamare un mezzo di soccorso all'operatore della centrale sarà sufficiente «cliccare» con il mouse un' incona sul video e viceversa, ad esempio, agli infermieri giunti sul posto dell'emergenza potranno comunicare i codici di gravità e le altre indicazioni necessarie, premendo un pulsante precodificato sulla console. Tutto questo per aumentare quella rapidità e precisione d'intervento che spesso può salvare una vita.

DAL MOUSE AL FUTURO Il sistema attualmente è in fase di rapida evoluzione e presto verrà integrato con funzioni cartografiche e di localizzazione che consentiranno di «vedere» sul video una mappa con evidenziati più i punti: dove si è verificata l'emergenza, dove si trovano i mezzi di soccorso disponibili più vicino, gli eliporti e i campi di atterraggio e gli ospedali.

VERSO IL GPS Sarà più facile coordinare e indirizzare tempestivamente i mezzi di soccorso. Il sistema, che integrerà la tecnologia di localizzazione satellitare Gps, sarà in grado di monitorare in tempo reale la posizione dei mezzi e di determinare in modo automatico il percorso più breve da seguire per raggiungere il luogo dell'emergenza.

CENTRALE OPERATIVA 118 DI UDINE
I dati dell'attività nel 1998

Numero di richieste ricevute	**101.079**
di cui informazioni all'utenza	49.902
e richieste di soccorso	24.136
e richieste di trasporto programmato	12.529
e scherzo	11.379
Numero di interventi del servizio	**38.773**
di cui per urgenze	24.129
e per trasporti programmati	13.866
Numero di missioni effettuate dai mezzi di soccorso	**38.921**
di cui per urgenze	13.276
e per trasporti programmati	25.618



Questa seconda e ultima tappa dedicata al rapporto tra la Sanità e l'Informatica conclude il breve viaggio in un settore complesso com'è quello della Sanità pubblica. Senza la pretesa di aver esaurito l'argomento ma con la speranza di aver indotto (con leggerezza) a guardare dentro la realtà di ospedali e istituti che, nonostante mille disagi, funzionano. E lo fanno anche grazie a tanti microchip in camice bianco.

Link

www.sanita.interbusiness.it/atlante/regioni/Friuli/101/con10.it.htm Prima guida nazionale di strutture e servizi che erogano prestazioni specialistiche tecnologicamente avanzate. Sono localizzati i centri di trapianto, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, le unità spinali, i reparti di neurochirurgia infantile e i servizi del 118.

www.icgeb.trieste.it Icgeb (International centre for genetic engineering and biotechnology): organizzazione internazionale, intergovernativa, per la ricerca nei campi dell'ingegneria genetica e della biotecnologia, con un'attenzione speciale alle necessità dei paesi in via di sviluppo.

www.sanita.it/sanita/servizi.htm Il ministero della Sanità offre molti servizi ai cittadini: dagli indirizzari per regione di strutture ospedaliere e istituti o centri convenzionati, al forum sulle malattie rare, alla sezione qualità e cittadini dove consultare la carta dei servizi sanitari.

www.netgroup.it/medico Curioso sito medico che fornisce terapie on line. Dal suo ambulatorio telematico il cittadino può porre quesiti ai medici disponibili, cliccando sulla targhetta del medico di interesse, e compilare la sua domanda. Il medico rispondera.

Le pagine precedenti dedicate ad Internet sono state pubblicate il 9, 11, 16, 19 e 23 novembre.

Pagina a cura di
ELENA MARCO
Collaborazione tecnica dell'**INSIEL**

INFANZIA NON PIU' SENZA RETE

Istituito un Centro di documentazione e analisi riservato ai minori che lancia nuove sfide con un sito fiammante

Bambini, la tutela ora è anche virtuale

È stato presentato ieri, in Regione, dal presidente della Giunta, Roberto Antonione, il Centro regionale di documentazione e analisi sull'infanzia e l'adolescenza e il nuovo sito Web con il quale questo si presenta in Internet (vi si accede dall'home page del sito *www.regione.fvg.it*). Nel corso sell'incontro è stato anche siglato un protocollo d'intesa tra la Regione e le quattro Province.

Il Centro, e il sito che è il suo specchio Web, hanno tre obiettivi principali: coordinare le istituzioni pubbliche e private che operano per i diritti dei minori, monitorare e studiare la realtà minorile in regione, informare per consentire a tutti di conoscere i diritti, le leggi, i dati e le statistiche sulla condizione minorile e le diverse iniziative avviate sul territorio. Argomenti delicati - che riguardano situazioni familiari difficili e drammatiche - sui quali però la disinformazione è quasi assoluta.

Www.regione.fvg.it/politiche sociali/servizio: in questa pagina Web si spiega che cosa fanno i consultori familiari, quali sono gli interventi economici e sociali dei Comuni a sostegno dei minori (assistenza economica, asili nido, affidi etero familiari, comunità). ma anche quali sono i Centri di aggregazione giovanile, i Centri per gli handicappati e altro ancora.

Tra i documenti più interessanti c'è la Carta dei diritti del bambino in ospedale, documento che tutti i genitori dovrebbero aver letto almeno una volta e che sottolinea con chiarezza come ai più piccoli si debba, tra l'altro, il rispetto della propria identità, della privacy e ogni altro diritto che si pensa riguardi soltanto il cosiddetto mondo degli adulti (**www.regione.fvg.it/politchesociali/documenti/frame.htm**).

Da segnalare le pagine (costantemente aggiornate) che informano sugli appuntamenti promossi in tutta la regione che riguardano in modo diretto o indiretto l'universo dei bambini e dei minori. Dai convegni (dei grandi) alle mostre (dei piccini), dai laboratori di narrazione ai musei-gioco (**www.regione.fvg.it/politichesociali/appuntamenti**).

Vale la pena, infine, fare rotta anche sulle proposte di intervento per la prevenzione e la lotta ai maltrattamenti cui purtroppo, anche in società cosiddette civili come la nostra, sono sottoposti bimbi e adolescenti.

(nella foto qui a fianco l'home page del sito)

LA REPLICA

I responsabili della campagna antinfluenzale dell'Ass spiegano i vantaggi (e i risparmi) della prevenzione

«Vaccino, perplessità immotivate»

Nella Segnalazione comparsa sul «Il Piccolo» in data 16 novembre in merito alla campagna antinfluenzale a Trieste, firmata dalla signora Norina Cijan, esponente dell'Oipa (Organizzazione internazionale per la protezione degli animali), vengono riportate notizie inesatte.

Esse potrebbero indurre non pochi cittadini a non vaccinarsi contro l'influenza, rinunciando quindi ad una pratica sicura e di comprovata efficacia nel mantenere lo stato di salute. È, quindi, nell'interesse comune ristabilire i giusti termini scientifici.

Primo, l'impressione che più la gente si vaccina più si ammala (d'influenza o di altre patologie) è confutata dai fatti, ossia dai rilevamenti epidemiologici: in tutte le parti del mondo in cui è stata effettuata la vaccinazione antinfluenzale di massa, Trieste compresa, molti vaccinati non hanno contratto l'influenza, molti l'hanno avuta solo in forma lieve, si sono ridotti i ricoveri dovuti alle complicanze associate all'influenza né è aumentata l'incidenza dell'influenza, né di altre malattie sicuramente correlabili con la vaccinazione. La somministrazione del vaccino ha prodotto (talora) soltanto complicanze lievi prevedibili e trascurabili sul piano della salute: lieve dolore e arrossamento nel punto d'iniezione, lieve aumento della temperatura perdurante un giorno, lievi dolori passeggeri ai muscoli. Non ci sono prove in senso contrario scientificamente affidabili (non illazioni) rintracciabili in alcuna banca dati. Oltre che dagli studi epidemiologici, ciò può essere testimoniato dalle decine di migliaia di triestini che gli scorsi anni si sono fatti vaccinare senza inconvenienti dal proprio medico di medicina generale o nei Distretti. I medici di medicina generale sono pagati in base al numero degli assistiti che li scelgono in virtù di un rapporto di fiducia; se dei pazienti avessero subito danni dalla vaccinazione avrebbero tolto la fiducia e cambiato il medico che aveva consigliato o eseguito di persona la vaccinazione, e i medici stessi avrebbero smesso di vaccinare: ciò non si è affatto verificato, anzi il numero di persone vaccinate e di medici di medicina generale vaccinatori aumenta di anno in anno.

Secondo: il vaccino disponibile contiene esattamente i tre ceppi virali che gli osservatori epidemiologici disseminati in tutto il mondo ritengono possano causare l'epidemia influenzale nel prossimo inverno (fine dicembre '99 - marzo 2000); se comparissero nuovi ceppi verrebbe allestito prontamente un nuovo vaccino.

Terzo: il vaccino non contiene il virus vivo, ma soltanto una piccola parte del virus ucciso, dunque per sempre inattivo; se paragoniamo il virus ad un'automobile, quella che viene somministrata è soltanto una parte della carrozzeria, non il motore. Questa piccola parte è però in grado di farsi riconoscere dal sistema immunitario che nelle tre settimane successive produce anticorpi in grado di proteggere l'organismo, contro l'infezione da parte dell'intero virus vivo.

Nei soggetti con sistema immunitario indebolito il vaccino non produce alcuna malattia, e nemmeno un'impossibile riattivazione virale, anche se può essere un po' meno protettivo. Perciò temere che una parte di virus ucciso possa ridiventare un intero virus vivo e aggressivo è come credere che da un braccio amputato possa ricostituirsi un intero organismo vivente.

Quarto: è vero che l'efficacia della vaccinazione nel proteggere contro l'influenza non è totale, ma è del 70-90% nei giovani e del 30-40% negli anziani; tuttavia è anche dimostrato che la vaccinazione antinfluenzale riduce del 30-70% l'ospedalizzazione causata dalle complicanze dell'influenza proprio nei soggetti con più di 65 anni; negli anziani accolti nelle case di riposo riduce addirittura del 50-60% l'ospedalizzazione (che spesso comporta conseguenze disastrose per le condizioni generali dell'anziano), e dà un'efficacia dell'80% nel prevenire la mortalità causata dall'influenza e dalle sue complicanze. A Trieste, ammettendo di vaccinare tutti gli ultrasessantacinquenni, cioè più di 60.000 persone, potremmo prevedere di ridurre la cifra delle ospedalizzazioni fino alle 350 unità e di 90 i casi di decesso dovuti all'influenza e alle sue complicanze. Numero non piccolo, per questa città che vede affluire ogni anno, nei nosocomi cittadini, durante la stagione invernale, tanti anziani e che non tiene conto della riduzione della ospedalizzazione ottenibile con la vaccinazione anche nei soggetti più giovani, ma a rischio per malattie cardiovascolari, diabete mellito, malattie croniche dell'apparato respiratorio, dei reni, del fegato, del sangue ecc. per non parlare poi della stanchezza persistente dopo l'infezione, delle assenze sul lavoro, delle visite mediche, delle indagini diagnostiche e delle terapie evitabili con la vaccinazione.

Quinto: il virus della leucosi aviaria è un virus animale che non si trasmette all'uomo: non c'è alcuna prova (e nemmeno indizio) che possa essere contenuto in un vaccino altamente purificato come quello attuale contro l'influenza, né che possa causare processi tumorali nell'uomo, né che i soggetti vaccinati abbiano un'aumentata insorgenza di tumori. Il numero delle persone vaccinate è enorme e sono trascorsi già molti anni di osservazione dalle prime campagne di immunizzazione.

Sesto: con l'attuale vaccino, il rischio di Sindrome di Guillain-Barrè (malattia infiammatoria acuta di più radici nervose con danno alla guaina mielinica) è soltanto di un caso aggiuntivo per ogni milione di vaccinati, mentre nei non vaccinati l'incidenza è di 5-19 casi per milione. Questo rischio è tuttavia molto inferiore a quello di morire per le complicanze dell'influenza, pari a 1.500 morti per milione di abitanti dopo i 65 anni; nei soggetti ad alto rischio di complicanze di influenza è quindi giustificato effettuare comunque la vaccinazione annuale, anche se in passato essi hanno avuto la Sindrome di Guillain-Barrè. È significativo che la signora Cijan citi per confermare le sue posizioni ideologiche l'articolo del «New England Journal of Medicine» del lontano 1981, relativo all'aumento dei casi di Sindrome di Guillain-Barrè avvenuti soltanto negli Stati Uniti dopo somministrazione di un vaccino con ceppi e preparazioni non più in uso, e non faccia riferimenti alle conclusioni di un articolo più recente comparso un anno fa sulla stessa prestigiosa rivista, riguardante tipi di vaccini simili all'attuale.

Settimo: si sente la necessità di chiarire un aspetto importante come il fatto che la promozione di una campagna di vaccinazione antinfluenzale, essendo il risultato di uno sforzo sinergico e integrato tra Dipartimento di prevenzione, medici di famiglia, Distretti sanitari, Azienda ospedaliera e Istituto universitario d'igiene, e che coinvolge in sintesi tutta la Sanità triestina, sia stata preceduta e supportata da una solida e rigorosa preparazione culturale e di aggiornamento dei medici, elemento indispensabile per qualsiasi iniziativa di promozione della salute.

Concludendo, le vaccinazioni costituiscono una delle pratiche sanitarie più efficaci che l'uomo ha escogitato per ridurre le malattie infettive diffusive. Ogni affermazione pubblica in senso contrario deve essere fatta alla luce di rigorose prove scientifiche.

Doriano Battigelli
medico di medicina generale
Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina
Fulvio Zorzut
medico responsabile della campagna antinfluenzale
azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina

Katia, 60 anni

Per i 60 anni di Katia, la ragazza a destra, auguri dalla mamma, dai figli Paolo, Stefano, Sergio, da Nedda, Boris, dai parenti e da Federica e Silvio.

Parcheggi in via Tigor

Sabato 6 novembre per i residenti nella zona di via Tigor alta, si è abbattuto nuovamente il flagello municipale delle sanzioni amministrative per sosta irregolare degli autoveicoli.

Pare infatti che il consueto e ossessionante problema del parcheggio, che affligge tali concittadini da più di vent'anni, rimanga un fatto assolutamente estraneo agli interessi dell'amministrazione comunale la quale, attraverso i suoi competenti organi di vigilanza, sollecitata da qualche singolo caso di più evidente irregolarità o intralcio, frequentemente incombe sull'intero quartiere premiando, con l'usuale pennellate verde ben distesa sul parabrezza dei veicoli, la puntuale e silenziosa opera dei contribuenti ivi residenti.

Quali doverose soluzioni «pubbliche e gratuite» si potrebbero trovare in alternativa a quella unica privata, di recente realizzazione, che propone i propri box ad aurifere condizioni? Se non ci siamo scandalizzati di fronte a qualche passo carrabile, pare regolarmente autorizzato, sulla medesima via, attraverso cui il transito veicolare è assolutamente impedito da evidenti barriere architettoniche, non ci scandalizzeremmo nemmeno se, ad esempio, si vedesse regolarizzato un parcheggio «a pettine» sul tratto prospiciente il n. civico 22 (facoltà universitaria) e nemmeno se si vedesse revocato il divieto di sosta attualmente vigente lungo il lato dei numeri civici dispari nel tratto compreso tra la via San Vito e la via Ciamician. Si ritiene la strada troppo stretta? Non sarebbe affatto l'unica nei dintorni ad essere a doppio senso di circolazione pur nella sua ristrettezza; gli automobilisti residenti della zona ci conviverebbero volentieri, come di fatto già fanno, pur di poter dilatare il respiro una volta giunti a casa.

Se tali proposte venissero ritenute inopportune, si desti l'amministrazione comunale alla ricerca e allo studio di altre proprie, più raffinate e propositive purché sollecite, e soprattutto che siano segno di una gestione intelligente e capace di chi non intende solamente zittire, con il consueto arrogante verbale cartaceo, coloro che avrebbero diritto a sopravvivere con qualche attenzione in più.

Fabio Stolfa

La piccola Amalia nel 1918

Oggi nonna Amalia Dazzi festeggia novant'anni. In questa splendida foto del 1918, Amalia, la più piccola, è ritratta insieme a babbo Nicolò, mamma Clarissa ed Enrico. Tanti auguri dai nipoti Massimiliano, Barbara, Clarissa, Caterina e Daniela.

Quel budello in cimitero

Abbiamo più volte visitato di recente i nostri cari scomparsi, i cui resti riposano nei vecchi ossari preesistenti del campo XIX del cimitero di S. Anna, e visto con stupore lo scandaloso scenario creato dalle nuove costruzioni di loculi a distanza ravvicinata. Abbiamo anche letto i numerosi articoli comparsi in Cronaca e nella rubrica Segnalazioni del «Piccolo» a partire dal 5 novembre.

In tutti gli scritti si parla di «defunti stretti» e «vivi murati», di «muro vergognoso e lugubre» che crea con le costruzioni esistenti un «orribile cunicolo» degno di un film di Dario Argento e che fa dire ai vivi, a causa dello spazio criticamente esiguo loro concesso, di considerarsi «già messi vivi nei loculi». Senza parlare della pericolosità sotto il profilo del transito e della sicurezza.

Queste considerazioni sono pienamente da noi condivise, ma vogliamo soprattutto aggiungere, anzi gridare: «Scandalo! scandalo! scandalo!» Non è possibile che gli amministratori che hanno eseguito la ricognizione in loco e l'intera giunta avvalino impunemente progetti così «impopolari», sotto il profilo morale e soprattutto tecnicamente «balordi» sotto il profilo progettuale.

A un certo punto veniamo a sapere della decisione, scaturita dalla stessa giunta, di sospendere i lavori perché il problema rischia di deflagrare pericolosamente nell'opinione pubblica e perché le nuove strutture, collocate a poco più di un metro dagli ossari preesistenti, creano un assurdo corridoio strettissimo, che incombe oltre che sui morti anche sui vivi in visita. La decisione in questione prospetta di spostare le strutture portanti già posizionate di fronte ai campi XXXV, XXXVI e XXXVII di una sessantina di centimetri verso la strada.

E dagli articoli apparsi sulla rubrica Segnalazioni, dopo questa notizia, la gente comune «ha creduto» che tutto «il muro» sarà oggetto di questo spostamento, e ne è rimasta quasi soddisfatta. Ma non è così! Gli altri trentaquattro manufatti dei relativi campi rimangono tali e quali!

Lo scandalo rimane bello e buono. E allora ci domandiamo: verranno presi provvedimenti verso chi ha fin qui progettato in maniera balorda o, come di solito avviene nella «cosa pubblica», tutto andrà nel dimenticatoio?

Vogliamo o no capire che il culto dei morti va rispettato nel migliore dei modi, riservando ai vivi che li visitano un'area il più possibile confortevole?

Viene da supporre che nessuno dei tecnici e degli amministratori responsabili abbia i resti di qualche caro che riposa in quei campi/ossari!

A Berlino si è demolito il «muro della vergogna»; al cimitero di Trieste se ne è costruito uno nuovo, nuovo, ben più vergognoso.

Proponiamo ai responsabili di tutto ciò di trascorrere, passeggiando, mezz'ora ogni giorno del loro «tempo prezioso» in mezzo a quel «budello», lungo più di duecento metri.

La cittadinanza, come ha già fatto in questi giorni con articoli di giornale e pesanti proteste verbali «sul campo», ha mal digerito quanto, abbastanza frequentemente, le viene imposto, anche in altri settori, dalle autorità preposte.

Bernardetta Sciarappa
Mario Veronese
Romano Ferin

Auguri Paolo

Tanti affettuosi auguri a Paolo, che oggi compie gli anni, da zia Annamaria, Simonetta e Lauretta.

Vesna la fatina

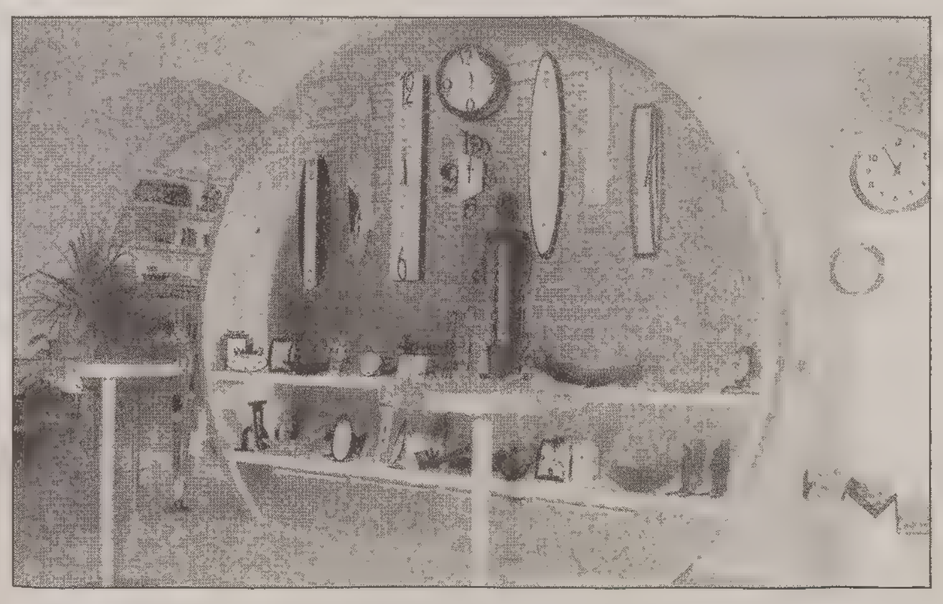
A Vesna, fatina di tanti anni fa, auguri per i 50 anni dal marito Salvatore e dai figli Emanuele e Andrea.

M23256

INAUGURATO IL NUOVO NEGOZIO

«GIOVANNI CESCA»

Un miniuniverso di articoli moderni, di tendenza, sfiziosi e utili



Ha visto la luce in questi giorni nel cuore della città (via S. Francesco 2), il nuovo elegante negozio «Giovanni Cesca», una realizzazione architettonica d'avanguardia firmata dall'arch. Pierpaolo Soldano, in cui acciaio e vetro intercalati da interventi colorati danno vita ad un suggestivo effetto scenografico.

Il vasto scenario di proposte, stemperato su un'area di 95 mq, è improntato, in linea con il nuovo concetto dell'abitare, al gusto moderno e di tendenza.

Il settore dei contrappunti d'arredo, è dedicato in particolare all'oggettistica di sapore giapponese, oggi di gran moda; quello del regalo Uomo-Donna riserva una serie di sorprese, per «lui», tanto per esemplificare, sciarpe con comode tasche in pelle, kit di sopravvivenza (dotati di torcia, bussola, coltellino, fiammiferi e quant'altro), per «lei» un'ampia carrellata di piccola bigiotteria, borsette, poggiatesta da vasca, da bagno, accessori per computer, zainetti e borsette di provenienza rigorosamente londinese. Chi ama la tradizione ha di che scegliere nel vasto assortimento di servizi di bicchieri, pentole per forni a microonde, coltelleria, posateria, ed articoli casalinghi in genere. Ed ancora un reparto riservato ai complementi d'arredo, portaombrelli, posacenere da pavimento, e così via, nonché un'inedita rassegna di orologi in ferro colorati a spruzzo da parete e da tavola, dalle forme sfiziose.

Un mini-universo dunque di articoli prestigiosi per far bella la casa e di oggetti regalo ricercati e di ottimo gusto.

GIOVANNI CESCA «Boutique Christofle», via Mazzini 17 - TRIESTE - Oggettistica ed Articoli per la Casa e di Tendenza - Via San Francesco 2

ORE DELLA CITTÀ

Minori immigrati

Oggi si tiene l'ottava lezione del corso di aggiornamento per operatori sociali e addetti ai servizi in materia di immigrazione e asilo, organizzato dalle Acli e l'Asgi. La lezione, tenuta dall'avv. Massimo Pastore, del Foro di Torino su: «Minori immigrati tra tutela e misure di ordine pubblico», si terrà nella sede dell'Aci in via S. Francesco 4/1 alle 17.

Associazione italo-britannica

Oggi, alle 18, nella sala consiliare della Ras in piazza della Repubblica, l'associazione italo-britannica ospita il direttore commerciale dell'Ect, Mike Fell per parlare delle prospettive di incremento dei traffici container in porto.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà un incontro musicale poetico con la cantante Ketty Schirripa accompagnata al pianoforte da Rosanna Puppi. Alle 16 al centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 si riuniranno i volontari della Pro Senectute.

Spi Cgil

Il sindacato pensionati italiani-Cgil organizza un'assemblea pubblica per oggi alle 15.30 sul tema: «Quale sanità? - Il piano a medio termine della regione Friuli-Venezia Giulia». All'assemblea parteciperà un membro della segreteria comprensoriale dello Spi. L'assemblea si terrà alla lega Spi Campi Elisi n. 38/A.

Rotary Trieste in assemblea

IL Rotary Trieste dedicherà l'odierna riunione «al caminetto» in programma per le 13 nella consueta sede dell'hotel Savoia all'assemblea per le elezioni del presidente e del Consiglio direttivo che reggeranno le sorti del club nell'anno sociale successivo al prossimo e cioè il 2001/2002, com'è prescritto dal regolamento internazionale.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 «Trieste ricorda», cronistoria della città di Trieste attraverso le sue targhe. Presentazione del libro di Leone Veronese e Armando Halupca con proiezione di diapositive.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, lo scrittore musicista Dario Nonis leggerà alcune liriche dalla propria raccolta: «Girandola di poesie»; seguiranno altre letture da parte di autori presenti. Ingresso libero.

Incontro Fidapa

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento n. 8, Sergio Dolce terrà una conversazione sulla realtà museale triestina nel campo delle scienze naturali.

Lions club Trieste Miramar

Oggi alle 18, nella sede dell'Associazione italoamericana in via Roma 15, la compagnia teatrale «I Commedianti» diretta da Ugo Amodeo, presenta i due atti unici di Carla Guidoni: «Il gioco dei ricatti» e «I lunghi silenzi». Grazia Massa reciterà alcune liriche dal suo volume «Attimi».

Confronto a CamminaTrieste

Il piano urbano del traffico, il trasporto pubblico locale, pedane mobili: perché non farle? Mobilità e sicurezza. Opinioni a confronto oggi alle 17 via U. Foscolo 7 da CamminaTrieste.

Radio Fragola

Oggi riprende con il nuovo orario 15.45-16.45 la terza edizione di Soluzione naturale a cura di Laura Businelli. La prima puntata sarà dedicata alla «giornata del non acquisto» che è stata indetta per domani.

Fantasticamente in tv

La puntata di oggi del programma per bambini e ragazzi Fantasticamente – in onda i giovedì alle 18 su Tele 4 e in replica la domenica alle 15 – è dedicata al concorso «Scopri l'artista che c'è in te» promosso dall'Associazione culturale atelier di creatività.

Lega nazionale

Il circolo della Lega nazionale ospiterà oggi con inizio alle 18, nella sede sociale di corso Italia 12, la commedia in tre tempi di Marcello Di Bin «Addio '900». Interpreti: Mario Manfio, Annamaria Borghese, Bianca Sarti, Ruggero Torzullo, Laura Rocco. Al pianoforte: Riccardo Cossi.

Lega contro i tumori

La sezione provinciale di Trieste della Lega contro i tumori continua i corsi di educazione sanitaria per referenti scolastici. Il 4.o incontro avrà luogo nella sala della Lega di via Pietà 19 oggi alle 16.30 e sarà sostenuto dal prof. Aldo Raimondi sul tema: Sicurezza alimentare.

Scienze matematiche

Oggi alle 16, nell'aula 202 al II piano dell'edificio H2 (via Valerio 12 bis), nuova sede del Dipartimento di scienze matematiche dell'Università di Trieste, si terrà la seguente conferenza: Un quadro assiomatico generale per le scienze: le teorie fondazionali di Ennio De Giorgi, correlatore il prof. Marco Forti dell'Università di Pisa.

Ortodontisti a congresso

L'associazione Tecnici ortodontisti italiani terrà da oggi al 27 novembre all'hotel Savoia il suo XXXI congresso nazionale.

Unione degli Istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo: «Grecia - paese meraviglioso».

Scienza e Vangelo

Oggi alle 18.30 si terrà alla libreria Nuova Universitas, viale XX Settembre 16, una conferenza del prof. Piergiorgio Odifreddi, docente di logica matematica all'Università di Torino, per presentare il suo libro dal titolo: «Il Vangelo secondo la scienza». All'incontro parteciperà Giuseppe O. Longo, scienziato e scrittore.

Università Libereta

Corso di chitarra, 15-17, Simona Zanella; Corso di bridge, 15-17, Matteo Maliardi (Circolo Bridge); Avviamento al canto I gruppo, 15-17, m.o Giuseppe Botta; Conversazioni di arabo, 16-17, Collegio del Mondo Unito; Sloveno II, 16-17, Jasna Rauber; Erboristeria, 16-17, Lia Gioseffi; Sloveno III, 17-18, Jasna Rauber; Arabo I, 17-18, Chiara Casseler; Tedesco III e conversazione, 17-18, Edvino Ugolini; Attività scenica, 17-19, Rolando Mion; Il teatro del '900, 17-19, Elisabetta Gustini; Taglio e cucito I, 17-19, Linda Poretti; Corso di astronomia, 17.30-18.30, Circolo Astrofili; Islam, 18-19, Sergio Ujcich; Inglese II, 18-19, Odino Jakoncic; Casa-arredamento, 18-19, Alberto Mian; Ginnastica c/o palestra sc. media «Ai Campi Elisi», 20-21, Anna Furlan.

Università terza età

Aula A, 9.15-11, C. Fettig, Lingua tedesca, corso base; aula A, 11.10-12, L. Earle, Lingua inglese, corso avanzato; aula B, 9-10.50, A. Sanchez, Lingua spagnola, 2.o corso; aula C, 9-11, M. G. Ressel, Lezioni di pittura su stoffa e vetro; aula A, 15.30-16.50, E. Serra, Poeti del '900: Cardarelli, Betocchi e Bertolucci; aula A, 17.10-18, L. Callegari, Astrologia; aula A, 18.15-19.30, m.o L. Verzier, Attività corale; aula B, 16-16.50, A. R. Rugliano, Le scrittrici triestine negli archivi della Biblioteca civica; aula B, 17.10-18, I. Chirassi Colombo, Ortodossia antica del Cristianesimo orientale; aula C, 16-17.50, S. Collini, Recitazione dialettale.

«Marina Regina della Pace»

Giovedì prossimo, ultimo giovedì del mese, si terrà nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, dalle 16 alle 18, l'Adorazione eucaristica solenne per chiedere al Signore vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione e per la santificazione dei sacerdoti della nostra diocesi. Sarà guidata dal movimento «Maria Regina della Pace». Alle 18 seguirà la messa.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale invita i soci e gli amici che hanno partecipato al viaggio in Campania per il XXVII Convegno nazionale dei Maestri del lavoro d'Italia a un incontro, domani alle 17 nella sala riunioni dell'Associazione degli industriali, piazza Scorcola 1, per scambiare opinioni e mostrare le proprie foto, diapositive e video.

«L'idea» nuovo numero

È in edicola il numero di novembre del mensile «L'idea». In primo piano un servizio sulla celebre Osteria da Libero che recentemente ha festeggiato i trent'anni di attività con un'intervista al giornalista triestino Gaetano Longo.

Escursione Auser Cgil

La Sezione escursioni naturalistico ambientale del tempo libero dell'Auser Cgil comunica che a causa del cattivo tempo di domenica scorsa l'escursione sul Monte Sabotino (Slovenia) con Pino Sfregola del Gruppo speleologico San Giusto è stata rinviata a domenica prossima con le stesse modalità (ritrovo in piazza Oberdan alle 8.30).

Verifiche Inps Assistenza Spi-Cgil

I pensionati Inps che riceveranno dall'Istituto i modelli Red per le verifiche reddituali previste dalla legge, possono rivolgersi a una delle quindici sedi rionali dello Spi-Cgil, aperte ogni giorno, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12, per fissare un appuntamento con una delle cinque sedi territoriali del Caaf-Cgil dove verranno compilati gratuitamente i modelli Red.

«Trieste Artecultura»

È in edicola il numero 21 della rivista mensile «Trieste Artecultura» diretta dal critico Claudio H. Martelli. Nel sommario, tra gli altri, un articolo di Dario Jagodic in ricordo dell'architetto Ernesto Nathan Rogers. Bruno Maier presenta le prove secondo le quali Italo Svevo ebbe modo di entrare in contatto con l'opera di Proust appena nel 1926 e non già nel 1919. Marianna Accerboni si intrattiene sulla funzione della luce nella progettazione scenografica.

Poeta-operaio alla «Indertat»

Domani, alle 20.30, nella libreria «Indertat», in via Felice Venezian 7, il poeta-operaio Ferruccio Brugnaro terrà un incontro su «volantinaggio poetico in fabbrica», nell'ambito delle iniziative collegate alla mostra «Febbre, furore e fiele - La letteratura d'avanguardia negli anni '70-'80».

Bulli e Pupe

L'associazione organizza una gita di tre giorni ai mercatini di Natale a Norimberga in Germania dal 10 al 12 dicembre. Per informazioni tel. 040/23141.

PICCOLO ALBO

Inavvertitamente nella giornata del 24 novembre, alle ore 8.30 ho arrecato un lieve danno alla parte anteriore sinistra di una Xsara blu posteggiata in piazza Giotti. Non avendo potuto lasciare alcun messaggio rimango a disposizione del proprietario per le pratiche assicurative. Telefonare in orario d'ufficio al numero 040/7780205.

Smarrita sabato 20 novembre in zona centro una fede nuziale con inciso all'interno il nome Antonella e la data di matrimonio. Pregasi chi l'avesse ritrovata di telefonare allo 040/309786. Ricompensa.

Il giorno 16 novembre ho smarrito un paio di guanti neri Timberland in via Settefontane. Offresi ricompensa. Tel. 040/416349.

IN BREVE

Con il sostegno della Fondazione CrT

Farmaci antimetastasi: si presenta la prima fase del progetto «Linfa»

Il progetto Linfa (laboratorio per identificare nuovi farmaci antimetastasi) della Fondazione Callerio Onlus, la cui prima fase è stata finanziata dalla Fondazione CrT, verrà presentato oggi, alle 11.30, in via Cassa di risparmio 10. Il Laboratorio è finalizzato all'approfondimento degli studi sui farmaci innovativi basati sul rutenio, capaci di controllare la crescita delle metastasi dei tumori. Saranno presenti, con il presidente della Fondazione CrT, Piccini, il presidente e il direttore scientifico della Callerio Onlus, Edoardo Carli e Gianni Svara e il primario di Oncologia medica del Cro di Aviano, Giuseppe Cartei.

Giancarlo Cesana, leader di Comunione e liberazione parla all'Università de «Il rischio della libertà»

Il cattolicesimo militante si riaffaccia con decisione all'Università di Trieste. Oggi, alle 18.15, nell'aula «Venezian» della facoltà di Giurisprudenza, il professor Giancarlo Cesana, leader di Comunione e liberazione e principale collaboratore del fondatore del movimento ecclesiale, monsignor Giussani, terrà una conferenza sul tema «Il rischio della libertà». Cesana, docente di medicina del lavoro alla Statale di Milano, sarà ospite del centro culturale «La Pira». Il relatore toccherà temi di scottante attualità, primo fra tutti quello della parità scolastica tra pubblico e privato, per la cui affermazione nella legislazione nazionale si sono mobilitate 200 mila persone, che a Roma, il 30 ottobre scorso, hanno dato vita a una manifestazione alla presenza del Papa. Almeno 25 mila militanti di Cl erano presenti in piazza San Pietro a sostegno della «libertà di educazione», una battaglia storica del movimento di don Giussani. Ma il concetto di libertà è certamente più vasto e trova nella dottrina sociale cattolica vari campi di affermazione che Cesana non mancherà di richiamare, con svariati esempi mutuati anche dall'esperienza della Compagnia delle opere.

s. p.

La vita vista da dietro il banco dell'osteria: Gaetano Longo debutta con un romanzo

Domani, alle 18.30, alla libreria Nuova Universitas di viale XX Settembre, la Lint Editoriale presenterà il nuovo volume della collana «I Narrabondi». Si tratta di «Libero - Storie di un oste triestino», primo romanzo di Gaetano Longo, che ha curato varie antologie di scrittori e poeti di lingua spagnola e portoghese. «Libero» non è soltanto la storia di una vita, ma anche e soprattutto uno spaccato del mondo contemporaneo, visto attraverso il banco di un'osteria con gli occhi di un oste che ha osservato molto. Presenterà il volume Roberto Morelli, direttore di Telequattro.

Gli insegnanti si aggiornano sul karate, disciplina che insegna a controllarsi e coordinarsi

Coordinazione, controllo dell'aggressività e collaborazione reciproca: sono gli aspetti altamente educativi che si ritrovano naturalmente configurati nella disciplina del karate. Proprio per questi motivi il karate è considerato ricco di contenuti psicopedagogici e idoneo ad assurgere a strumento educativo di particolare attualità ed efficacia. Queste considerazioni sono emerse al primo corso di aggiornamento di karate per insegnanti delle scuole elementari, medie e superiori, tenutosi alla scuola «Suvich», con l'obiettivo di sensibilizzare i docenti sui contenuti educativi della disciplina. Il corso è stato presentato dal commissario tecnico nazionale Filpjk (karate), Pierluigi Aschieri (*nella foto*), docente della Scuola dello sport di Roma.

Sciopero al Credito bergamasco: il prefetto proroga di quindici giorni la scadenza dei termini

Nelle giornate dell'8 e 9 novembre scorso gli sportelli della filiale di Trieste del Credito bergamasco non hanno funzionato regolarmente a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali. Con provvedimento prefettizio è stata dunque disposta la proroga di quindici giorni, a decorrere dal 10 novembre, giorno di ripristino dell'ordinaria operatività degli sportelli del Credito bergamasco, dei termini legali e convenzionali scaduti l'8 e 9 novembre e nei cinque giorni successivi.

Due circoscrizioni in assemblea fuori sede per la presentazione delle tariffe di sosta

Le due circoscrizioni maggiormente interessate al nuovo sistema tariffario per la sosta di superficie hanno convocato le rispettive sedute in un luogo diverso da quello istituzionale, per essere più vicini alla cittadinanza interessata e consentire una maggiore partecipazione. Oggi, per la circoscrizione IV, l'appuntamento è alle 19 nell'aula magna del liceo Dante; per la V circoscrizione, invece, incontro domani, alle 18.30, alla scuola Gaspardis. Parteciperanno l'assessore Ondina Barduzzi e i tecnici che hanno contribuito alla redazione del piano.

VETRINA

Aquistate oggi pagate domani

Guina e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti invernali per uomo e donna, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione, approfittando anche del lunedì pomeriggio di apertura. Negozi Guina: i tuoi negozi nella tua città... in via Genova 12-21, a due passi tutto un mondo di moda!!! Tel. 040/630109.

GIULIO BERTHIER
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

Gli «invisibili» per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici
PHILIPS
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Prove e controlli gratuiti presso
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
Da lunedì a venerdì 9.30 - 12.30

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/11	8.00	It VALBADIA	Pesaro	Atsm
25/11	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
25/11	12.00	Li ZIM PUSAN I	Venezia	Molo VII
MOVIMENTI				
25/11	20.00	PAKSU	da rada a orm. 45	
25/11	21.00	SOCAR 5	da orm. 52 a orm. 55	
25/11	21.00	SOCAR 4	da orm. 55 a orm. 56	
TRIESTE - PARTENZE				
25/11	3.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
25/11	10.00	Rs Kiev	ordini	Afs
25/11	16.00	Usa S/R MEDITERRANEAN	ordini	Siot 4
25/11	20.00	Ma SEASKY	ordini	Siot 1
25/11	20.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
25/11	21.00	Ue COMETAS	Venezia	S.L.
25/11	22.00	Sv FORTUNA REACH	ordini	13
25/11	23.00	Li ZIM PUSAN I	Koper	Molo VII

FARMACIE

Dal 22 al 27 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero, 2 tel. 421040; via Revoltella, 41 tel. 947797; via Flavia d'Aquilinia, 89 - Aquilinia tel. 232253; Sgonico tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero, 2; via Revoltella, 41; piazza Goldoni, 8; via Flavia di Aquilinia, 89 - Aquilinia; Sgonico tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni, 8 tel. 634144.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

A SAN GIACOMO

Installazione artistica sul «diritto alla pace»

Da martedì, in Campo San Giacomo, fa mostra di se l'installazione artistica elaborata da Franco Pappalardo sul tema del «Diritto alla pace». L'iniziativa, che rientra nel programma delle celebrazioni del decimo anniversario della «Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia», è stata realizzata insieme alla Ludoteca dei popoli e ai ricreatori De Amicis e Pitteri.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giusto di Manzano nel X anniv. (22/11) dalla moglie Elvina 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Pro Senectute; da Silva 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Stellio Macuz dagli amici di Campi Elisi 200.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Leonilda Chiasalotti nell'anniv. (26/10) da Endy 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Maria Cozzolino v. Matteini dalla fam. Giorgio Bratos 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Enrico Benedetti nell'VIII anniv. (14/11) dalla moglie Lidia Benedetti 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Alberta Penso nel IX anniv. (3/12) da Mary, Anita, Renata 100.000 pro convento frati minori di Montuzza.
— In memoria di Graziella Bradamante in Masolini da Mario Giacomelli 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Maria Bilich Lugnani da Ester Dovier 10.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Tullio Chiama da Stelio Chiama 500.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Arcar Sokota dalla fam. Cerkvenic 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Angelo Fava dai condomini di via delle Milizie 3 170.000 pro Centro tumori Lovenati, 170.000 pro Agmen; da Clara, Gabriella e Franca Zamperlo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Dandri da Vilelma Degrassi 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Rodolfo Levc da Giuseppina Marini 40.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Romeo Battini nel XX anniversario da Andreina Battini 30.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Sergio Del Monte (9/11) da Sylva Del Monte 100.000 pro Astad.
— In memoria di Iolanda de Furegoni ved. Iacobaci da Emma, Iolanda, Nidia, Anna Stagni 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elsa Billia ved. Danelon da Claudio, Marina, Cristiano 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri defunti da Nella Giadrossi 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Dino Milani dalle cugine Gall 180.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Verbani Buzzi e Tieri dalla fam. Dionisio 100.000 pro convento frati minori di Montuzza.
— In memoria di Antonella Vargiù da Liliana, Giuliana, Annamaria Rico 200.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Camillo Conte da Tullio Tramarin 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Giovanni e Anna Zanini dalle figlie 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Claudio Degrassi da Lidia e Dionigi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nicola Pascali per l'onomastico (6/12) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Graziella Bradamante dai colleghi Duke Grandi Marche 420.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Renato Ianderco nel XI anniv. (30/11) dalle figlie 100.000 pro convento frati minori di Montuzza.
— In memoria del cap. Libero Cescutti nell'VIII anniv. (12/11) dalla moglie Alma 100.000 pro Amare il rene; da Maria Biucchi 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Carlo Sardo per il compl. (5/11) da Bruna Supancich 25.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria dei propri cari defunti da Bruna Supancich 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Walter Viola nel IV anniv. (9/11) da Donatella Ventura 50.000 pro convento frati minori di Montuzza.
— In memoria della mamma Giuseppina Moro (7/11) da Vittoria e Romano Moro 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vincenzo Zucconi dalla fam. Carpinteri 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Angelo Fava da Bruna Decarli 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dante Bondavalli dalle fam. Cassia, Ferluga, Ferri, Mizzan, Urcia 250.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanni Blasina da Rita Novelli e Romana Sergi 200.000 pro Caritas diocesana.
— In memoria di Livio Trampus da Hilde Sibelka 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Omero Gisi da Giorgio e Dely De Morpurgo 100.000 pro Cest Due.
— In memoria di Arduino Lussi nell'VIII anniv. (14/11) da Renata Sulli Lussi 100.000 pro Centro cardiologico.
— In memoria di Maria ved. Atteini da Chiurco 50.000 pro Anffas, 50.000 pro Airc.
— In memoria di Annamaria Lazzarini Nobile da Nino Nobile e fam. 500.000 pro Aism.
— In memoria di B. Allegretto nel II anniv. (6/11) da mamma e zia 100.000 pro Ass. donatori di sangue.
— In memoria di Pietro Apollonio nel XXV anniv. (3/10) da Silvia e Marina 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angelo Zavagno nell'anniv. (3/11) dalla moglie 50.000 pro Unicef.

Un volume sulla storia della scuola di musica e un saggio degli allievi aprono le celebrazioni per l'anniversario

Glasbena Matica, festa con novanta candeline

E domani, al teatro di via Petronio, gli studenti offrono un concerto

La Glasbena Matica compie novant'anni e apre i festeggiamenti. Un assaggio si è potuto avere già martedì, nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, dove si è svolta la presentazione del libro «90 anni di Glasbena Matica» di Gojmir Demsar (che è stato per vent'anni direttore della scuola, sino al 1976).

Erano presenti, oltre all'autore del libro, l'attuale direttore della Glasbena Matica, Bogdan Kralj e il compositore, musicista ed etnomusicologo Pavle Merkù. Tra un intervento e l'altro si sono esibiti gli allievi della scuola di musica slovena (un trio d'archi, un apprezzato assolo al pianoforte e un quartetto di fiati conclusivo), ricevendo gli applausi del numeroso pubblico intervenuto alla manifestazione.

Il percorso storico della Glasbena Matica, che la pubblicazion celebrativa ha documentato con l'ausilio di materiale fotografico d'epoca, si è spesso rivelato irto di difficoltà. La sua nascita risale al 1909, ma già dopo un primo momento di grande sviluppo, l'attività musicale dovette fermarsi a causa della Grande guerra. La ripresa nel dopoguerra subì un calo nel 1920, sino all'episodio del 13 luglio, quando il Narodni Dom, il centro polivalente costruito dall'architetto Max Fabiani nel 1904, nel quale si svolgevano le lezioni e i concerti della scuola, venne bruciato dagli squadristi. L'attività non per questo si fermò, anche se la Glasbena Matica fu costretta a chiudere definitivamente i battenti nel 1927, in pieno regime fascista. Soltanto dopo la fine della seconda guerra mondiale, la scuola riprese l'attività musicale, potendo disporre della sala dell'Auditorium (il teatro Verdi era precluso agli sloveni).

L'inaugurazione del Kulturni Dom, nel 1964, diede lo spazio necessario alla Glasbena Matica per organizzare le proprie stagioni musicali. Da allora lo sviluppo appare in continua ascesa: lo dimostrano i numerosi diplomati che hanno avuto successo come insegnanti, orchestrali e concertisti, alcuni anche a livello internazionale. Nel 1973 la Glasbena Matica inoltrò la domanda a Roma per il riconoscimento di scuola statale, a tutt'oggi senza risposta. Dal 1922 la scuola porta il nome del musicista sloveno Marij Kogoj.

Degli interventi in programma, quello di Pavle Merkù ha sottolineato la grande capacità della musica di superare le barriere sociali: «La musica - ha affermato il maestro - è un patrimonio di tutta l'umanità, per questo i giovani dovranno imparare ad apprezzare i frutti della Glasbena Matica al di là delle divisioni che hanno tenuto lontani sloveni e italiani, sloveni e sloveni, anche quando le minoranze non ci saranno più. La musica rimane un patrimonio di tutti, siano essi sloveni o italiani di Trieste».

Dal canto suo Gojmir Demsar ha ringraziato tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione del libro, auspicando, sulla base delle notizie fornite dalla stessa pubblicazione, ulteriori approfondimenti in futuro. Le celebrazioni per i novant'anni della Glasbena Matica proseguiranno domani al Teatro sloveno di via Petronio, dove è previsto un concerto degli allievi della scuola.

Stefano Crisafulli

I futuri fonici del corso di formazione Enaip alla prima prova sul campo

Sound-check per Ligabue

La musica come divertimento, ma anche come opportunità per un nuovo lavoro. Già, perché lavorare nell'ambito della gestione di concerti, o nelle sale di registrazione, è un fatto che non solo piace, ma che si può rivelare una carta vincente.

Così il nuovo corso di formazione per «tecnici del suono e fonici», ideato dall'Enaip del Friuli-Venezia Giulia con il Comune, e istituito nell'ambito del Progetto Tergeste-Iniziativa comunitaria Urban, in collaborazione con la Scuola di musica 55, ha ottenuto un successo superiore alle aspettative, con un altissimo numero di richieste di iscrizione di giovani triestini, e non solo, che nell'iniziativa, partita ieri mattina, hanno individuato una reale opportunità per il loro futuro.

Del resto, in città, il movimento attorno al settore musicale è in continua ascesa, con manifestazioni e concerti sempre più numerosi e costruzione di nuove strutture. Strutture tra le quali spicca la «Casa della musica», voluta proprio dal Progetto Tergeste, che entro poco più di un anno porterà nel cuore di Trieste uno spazio importante e ben attrezzato per tutti coloro che agiscono in questo campo e per la gestione del quale si offriranno nuove opportunità di impiego a giovani qualificati.

Ma per iniziare le attività davvero sul campo, il prima possibile, i giovani che sono stati selezionati per partecipare al corso per fonici dell'Enaip parteciperanno già oggi all'allestimento tecnico del concerto di Ligabue (nella foto), che si terrà nel nuovo Palasport di Valmaura. E, il 4 dicembre, sono stati invitati dalla Scuola 55 ad assistere al seminario del chitarrista Steve Burns, per apprendere dai protagonisti i segreti del mestiere.

Presentato alla Minerva il libro di poesie «Le amorose fiamme»

Razionalità ed emozione nelle «miniature» di Fenga

La poesia ha da èssere architettonica, diceva non per nulla il Campanella, indicando la necessità non solo di un'organizzazione, ma anche di una forte costruzione concettuale, speculativa, di senso. Constatazione che emerge per prima durante la presentazione, alla libreria Minerva, del volumetto poetico «Le amorose fiamme» di Luigi Fenga (ed. San Marco dei Giustiniani, pp. 45, 16 mila lire). «Un libro che si presenta quantitativamente esile - ha sottolineato il critico Elvio Guagnini - ma che riflette una fortissima organicità».

Dispersione, citazionismo, manierismo esibito, che spesso caratterizzano l'approdo lirico del secolo che sfuma, non trovano spazio, nonostante l'epigrafe di introduzione porti la firma di Boccaccio, e i titoli rimandino ai nomi di Plotino, Penelope, Odisseo. Ma si impone, in qualche misura, il mito dell'esperienza che può essere consumata sull'immediato, anche se per un attimo (come recita «Piacere») e che riapre anche la possibilità (nell'epoca del virtuale) di comunicare attraverso il linguaggio del corpo, di recuperarlo poeticamente.

«Sono versi caratterizzati da frequenti cambiamenti di registro, ritmo, forme metriche tradizionali - ha aggiunto Guagnini - destinate poi a sciogliersi in versi più liberi, che seguono gli scarti tra tensione, desiderio e gioco». Ma è un gioco complesso, quello che Fenga ricompone (scomponendosi) nell'introspezione psicologica delle miniature liriche, nell'insistenza degli incisi colloquiali, nelle chiuse sospese che, poeticamente, generano un riflusso nel privato capace di instaurare una comunicazione immediata col lettore. Un'epifania emotiva che ripristina dopo tante (e ingegnose) celebrazioni razionali, il sentimento del tragico, che è alla radice di ogni «sentimento» della poesia.

«Un libro - ha detto Elvio Guagnini - che riflette una fortissima organicità. I versi seguono gli scarti tra tensione, desiderio e gioco»

Fenga non ci regala solo testi pensati, prima di essere scritti, invero il pensiero si fonde con l'emozione, non si è «disincarnato», o, forse, ritrova la sua carne nel «tragico» sentimento di una perdita, inseguito da un ossessivo tentativo di colmarla. Ed è poesia. Dall'abbandono, al contatto di due solitudini, due psicologie dissimili come quella di «Penelope» *in attesa che nulla cambi*, a un «Odisseo» incapace di immobilità. Quello che rimane è la velocità fugace degli adesso, «i rari momenti di acuta grazia», dice Adele Dei nella postfazione al testo, «la tensione di un dire che anima una cangiante scena», anticipa Mario Luzi nella prefazione, lo scarto tra desiderio e memoria di ciò che è stato e che induce, inevitabilmente, ad una nuova fuga «perchè - ha concluso il poeta - la vita è tutta un fuggire. Fugge il tempo, fuggiamo noi».

Mary B. Tolusso

Si apre sabato, a Montebello, l'Esposizione internazionale felina

In mostra gatti nobili e plebei

Sono alle porte le due giornate dell'Esposizione internazionale felina, promossa dalla sezione regionale dell'Associazione nazionale felina e dagli Amici per i mici. La mostra verrà inaugurata sabato mattina nel quartiere fieristico di Montebello con lo speciale dei «peli semilunghi» e proseguirà domenica con lo speciale dei «colour point», cui sono ammesse tutte le varietà, siamesi inclusi.

Nino Di Molfetta e Giampaolo Bisso, presidenti delle due associazioni organizzatrici della manifestazione, hanno voluto che alla rassegna partecipassero non soltanto i mici di sangue blu, ma anche i comuni gatti di casa. Hanno, infatti, lanciato uno slogan «Porta il tuo gatto» cui hanno aderito sinora un centinaio di persone. Al padrone di ogni micio, diciamo così, plebeo, verrà offerto un omaggio ricordo. Due componenti del comitato organizzatore, Romano Di Gioia ed Eugenia Ferrario hanno battuto tutta la

città perché sua maestà il gatto avesse cittadinanza nelle esposizioni dei negozi e l'adesione è stata plebiscitaria. Qualche elegante emporio del centro riserverà ai gatti tutta la vetrina.

E la manifestazione coniugherà bellezza e solidarietà: il comitato, infatti, ha offerto al dottor Bruno Bembi, del reparto malattie rare dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, uno stock di biglietti d'ingresso alla fiera per i suoi piccoli assistiti, i quali hanno gradito moltissimo l'omaggio.

In questo ronfante mondo non poteva mancare il gattile di Giorgio Cociani, primo e sinora unico impianto del genere del nostro Paese: gli organizzatori hanno, infatti, allestito un banchetto per le libere offerte e un centro dove si potrà adottare uno dei tanti mici assistiti e curati con tanta dedizione dal generoso gattaro. Alla mostra ci sarà proprio tutto il mondo del gatto: persino un banchetto con l'agenda Micio & Micia, curato da Cristiana Marangoni.

Miranda Rotteri

Incontro con le liriche dialettali di Graziella Semacchi Gliubich

«Falische» di vita quotidiana

«Falische». È l'ultima fatica letteraria di Graziella Semacchi Gliubich (edizioni Istituto giuliano di Storia, cultura e documentazione, 70 pag. 15 mila lire), presentata di recente nella sala Baroncini di via Trento e che è stata tenuta a battesimo da Gianfranco Scialino, con la presenza del critico Bruno Maier.

Malgrado la serata fredda, in molti hanno affollato la sala. Dopo il saluto del professor Pini, presidente dell'associazione «Amici del dialetto», Scialino ha approntato approfonditamente il lavoro dell'autrice, di cui è stato anche il prefattore. Si tratta di una cinquantina di liriche dialettali, dove prevale un linguaggio semplice e confidenziale.

«Il dialetto - ha spiegato - ci presenta variazioni svariate che vanno dal linguaggio semplice al complesso. La Gliubich preferisce usare, con dei versi brevi, senari, settenari e rare rime, una poesia solo apparentemente semplice, che in termini di comunicazione, ha grande presa sul lettore...».

«Un regalo de noze / xe 'sta l'orologio de cusina / ora drio ora / la mia vita el ga segnà / col suo tic-tac / sempre compagno / de quanto che me go sposà / ma adeso el resta indrio / forsi per regalarme un po' de tempo / o per iluderme che se lo pol fermar». Nelle poesie affiora quasi sempre la problematica del tempo. La vertigine dell'infanzia e quella, quasi ossessiva del futuro, che talvolta lieve scivola sul filo dell'ironia («Scherzi dela natura»).

Dopo le sue due prime raccolte in dialetto «La girandola dele done» e «Aghi de pomola» e il libro di ricette in dialetto «Ciacole fra le pignate», l'autrice, che è anche titolare della pagina culturale nel settimanale «Vita nuova», con questo lavoro affronta la poesia della maturità.

da.cam.

Scienze della formazione

Sul commercio elettronico

Avrà inizio domani la due giorni organizzata dalla facoltà di Scienze della formazione e promossa dall'Erdisu di Trieste, dalla Telecom e dalla Camera di commercio di Udine, sul tema «Marketing e commercio elettronico». Le due sessioni si terranno nella sala convegni dell'Erdisu in via Monte Valerio 3, a partire dalle 9.30. Il convegno verterà sui nuovi servizi e le nuove tecnologie di cui le imprese della regione possono fruire per arricchirsi di un miglior vantaggio competitivo. Sarà presente il sottosegretario alle Telecomunicazioni, Vincenzo Vita.

Manifestazione conclusiva dei due concorsi

Al Club cinematografico premi e segnalazioni per i più bei video-reportage

Si sono svolti venerdì scorso, nella sala Baroncini delle Generali, i concorsi «Il mio reportage» e «Ali nel cielo» organizzati dal Club cinematografico triestino. In gara c'erano quattordici video che sono stati proiettati al numeroso pubblico intervenuto alla manifestazione. La giuria, formata da Umberto Bosazzi, Roberto Danese, Paolo Forti, Stelio Lutmann e Valentino Vitrotti, dopo aver rilevato il crescente impegno degli autori, ha deliberato all'unanimità l'assegnazione dei seguenti premi.

Per il concorso «Il mio reportage», primo premio a «Emozione ad Amsterdam» di Sergio Marsi, per aver saputo approfittare positivamente di un avvenimento, sviluppandolo al meglio dal punto di vista giornalistico. Segnalazione a «La coppa contestata» di Domenico Dapas e a «La festa dei tre confini» di Oscar Ferluga, per il buon svolgimento del tema.

Il primo premio del concorso «Ali nel cielo» è andato invece a Lia Zanei per l'idea originale di abbinamento-contrasto fra gabbiani e aerei, buon uso della colonna sonora e montaggio sincronizzato sulle battute musicali. Secondo premio a «Ali su Barcola» di Federico Manna, con la motivazione: originale, spiritoso e gradevole anche nella ricerca di personaggi tipici barcolani.

(Nella foto, i premiati con un membro della giuria e un componente del direttivo).

Incontro-dibattito

Maresca al Lions «Trieste Host» parla di rilancio e futuro del porto

Il Lions club Trieste Host ha organizzato nei giorni scorsi una conferenza-dibattito sul tema «Riforma portuale e pianificazione portuale», alla presenza di numerosi esperti del settore. Il presidente Maresca ha esposto la sua visione programmatica della situazione dello scalo, intrattenendosi, in particolare, con informazioni inedite, su alcuni capitoli di fondamentale importanza per il rilancio. Sotto il profilo organizzativo: la nuova configurazione della dirigenza portuale e dei suoi compiti. Sotto il profilo degli obiettivi generali: il riequilibrio della partecipazione del porto di Trieste rispetto ai carichi esteri. Si tratta di riproiettarsi su zone come la Baviera e l'Austria, con forti interventi in materia di trasporti terrestri.

«Vele sul golfo»

Fino a domenica all'Acquario dipinti e sculture di Marino Cassetti

Chiuderà i battenti domenica, all'Acquario marino, la mostra «Vele sul golfo», che ospita dai primi di ottobre le opere marinare di Marino Cassetti. Sono esposti dipinti, grafiche e sculture che, nel corso di questi anni, hanno accompagnato in varie vesti le edizioni della Barcolana. L'opera realizzata quest'anno (*nella foto*) è stata intitolata Nibbio in onore di Bruno Rossetti, che, con l'omonima passera in legno, ha sempre partecipato a tutte le edizioni di questo spettacolare evento sportivo. Cassetti, nelle vesti di scultore, ha ideato per la Barcolana anche l'opera diventata il trofeo «Challenge», ispirata dalle vele in movimento sul mare (orario: 10-19)

L'APPUNTAMENTO DEL GIOVEDÌ CON

AutoMercato dell'Usato

LE OCCASIONI DELLE CONCESSIONARIE TRIESTINE

CONCESSIONARIA TOYOTA

Futurauto

TRIESTE Via Muggia 6 (Zona Industriale) Tel. 040.383939

MARCA/MODELLO	ACCESSORI	ANNO	PREZZO
FIAT CROMA 2.0 IE		1991 CAT	5.500.000
ROVER 216 SLI	A.C.	1994 CAT	8.900.000
NISSAN PRIMERA 2.0 SLX S.W.		1992 CAT	6.500.000
TATA PICK UP 2.0 DIESEL		1995	12.500.000
MAZDA XEDOS 6	FULL. OP.	1994 CAT	21.000.000
TOYOTA PICNIC 2.0 6 posti	A.C. ABS	1998	31.800.000
PEUGEOT 306 1.6 XS	A.C.	1997	14.900.000
FIAT PUNTO S 3P		1996	8.900.000
Y 10		1994 CAT	6.700.000
AUDI A4 TURBO	FULL OP.	1995	25.000.000
CITROEN AX 1.1 4p.		1992 CAT	6.500.000
FORD FIESTA 1.2		1993 CAT	6.000.000
TOYOTA CARINA 1.6 GLI 5p.	C. ABS	1996	18.000.000
FIAT TEMPRA 2.0 4x4 SW		1991	9.500.000

TOYOTA

Gienne Autoest

Via Flavia, km 7,2 - TRIESTE
Tel. 040/827032 Fax 040/826660

Nella nostra Concessionaria scoprirete l'usato Stillnuovo BMW.

Auto usate perfettamente ricondizionate di tutte le marche.

Garanzia fino a 24 mesi EUROPlus per eventuali guasti meccanici ed elettrici.

Assistenza 24h in tutta Europa, servizio di mobilità anche in caso di sinistro o furto.

Check-up gratuito dopo i primi 1000 km.

BMW 318i - 1996
bianco - vetri elett. - abs - airbag clima - computer

BMW 318 Touring - 1996
blu met. - vetri elett - abs - clima doppio airbag

BMW 316i Compact - 1995
nero e argento met. - vetri elett. - abs doppio airbag - clima

AUDI A4 1.8 - 1995
bordeaux met. - abs - airbag clima - radica

AUDI A3 1.8 T - 1997
blu met. - vetri elett. - abs - doppio airbag cerchi lega - clima

ALFA ROMEO 156 JTD 2.4 - 1998
argento met. - full optionals

OPEL CLIO 16V - 1995
nero met. - abs - clima - antifurto

OPEL TIGRA 1.4 - 1996
nero - airbag - autoradio - cerchi lega

StillNUOVO BMW

antonio grandi

OFFERTA ECCEZIONALE SOLO FINO AL 2.12.'99 SU TUTTO IL NOSTRO USATO SUL PREZZO QUATTRORUOTE DAL 10 AL 20% DI SCONTO E INOLTRE SU PASSAGGI DI PROPRIETÀ SCONTO DEL 20%

ALCUNI ESEMPI

FIAT PUNTO 75 SX 3 PORTE '95 BLU MET.	~~L. 10.100.000~~ (-10%) =	L. 9.090.000
FIAT BRAVO SX 1.6 cc CLIMA 12/'96	~~L. 16.900.000~~ (-10%) =	L. 15.210.000
FORD SIERRA 2000 cc I.E. SW BIANCO RETROFIT	~~L. 5.800.000~~ (-10%) =	L. 5.220.000
VOLKSWAGEN POLO 1000 cc '92 CAT. ROSSO	~~L. 5.200.000~~ (-10%) =	L. 4.680.000
PUNTO SPORTING 3P '97 GIALLO	~~L. 14.500.000~~ (-10%) =	L. 13.775.000

OFFICINA AUTORIZZATA MOTORIZZAZIONE CIVILE
REVISIONI IMMEDIATE
È GRADITA LA PRENOTAZIONE

solo a Trieste in via Flavia 120 TEL. [illegible]

OCCASIONI IRRIPETIBILI

AUDI A4 1.8 20V 1995, nero met.	L. 25.700.000
AUDI A4 1.8 20V 1995, blu met.	L. 25.700.000
FIAT PUNTO SPORTING 16V 1998 giallo	L. 16.000.000
FIAT BARCHETTA 16V 1999 rosso	L. 27.000.000
OPEL OMEGA SW CD 100 2.5 TDI blu met. 1999	L. 47.000.000
OPEL OMEGA SW CD 2000 16V 1995 azzurro met.	L. 25.000.000
OPEL FRONTERA 2500 TDI SW 1997 nero met.	L. 37.000.000
OPEL FRONTERA 2500 TDI SPORT 1997 verde met.	L. 35.700.000
LANCIA Y 1400 LX 1997 bianco	L. 15.000.000
FIAT 500 SPORTING 1996 giallo	L. 8.800.000
OPEL TIGRA 1.6 16V 1997 verde met.	L. 19.000.000
OPEL ASTRA SW 1.8 16V 1996 blu met.	L. 16.000.000
OPEL VECTRA SW 2.0 16V 1998 blu	L. 27.000.000
FORD ESCORT SW 1.6 16V 1996 blu met.	L. 13.800.000

CHEVROLET. Cadillac. OPEL

Panauto

GRUPPO DINOCONTI - STRADA DELLA ROSANDRA 2, TEL. 040/820948

Samauto

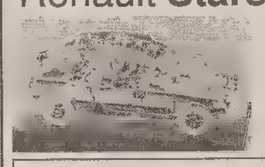
VENDITA: TRIESTE - Strada della Rosandra 26, 040/817121
ASSISTENZA: Via Caduti sul Lavoro 9 (Noghere) 040/9235112

MODELLO	ANNO	OPTIONALS	
ALFA ROMEO Duetto	1990	rossa/perfetta	
AUDI 100 16v Avant	1993	rosso int. pelle full optionals	17,5 mil.
BMW 320 Cabrio	1990	nero a/c hard top	12 mil.
DAEWOO 22 Leganza CDX	km 0	verde met /full optionals	35 mil.
DAEWOO J150 NUBIRA SW	km 0	rosso/verde a/c	25,3 mil.
HYUNDAI Coupé 2.0 FX	1996	rosso full optionals	21,5 mil.
MASERATI Biturbo 222	1989	azzurro ghiaccio	7 mil.
NISSAN Primera SW Eco diesel	1993	verde met.	10 mil.
OPEL Astra GSI 16v CAT.	1992	a/c nera met.	10 mil.
PEUGEOT 205 C Cabrio	1991	bianca	3,5 mil.
SUBARU Justy 3p.	1999	blu/grigio bronzo	18 mil.
SUBARU Impreza 20 C.W.	1995	full optionals rosso bordeaux	23 mil.
SUBARU Impreza Turbo C.W.	1996	argento met. full optionals	33 mil.
SUBARU Legacy 20 TW Aut.	1995	bianca full optionals	17 mil.
SUBARU Legacy 20 TW	1996	blu met full optionals	24 mil.
SUBARU Legacy 20 turbo TW	1992	argento full optionals	15 mil
VOLVO 850 T5 SW	1994	nero full optionals	
SUBARU Legacy vari modelli			
SUBARU Justy 3p.	1996	rosso	14 mil.
TOYOTA Celica Turbo all Track.	1991	bianco full optionals	17 mil.
SAAB 900 SE 5p.	1994	nero	

PASSAGGI DI PROPRIETÀ E FINANZIAMENTI AGEVOLATI IN SEDE

SUBARU TATA

Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.



L'Usato Stars offre grandi novità. Vale a dire **12 mesi di copertura assicurativa** che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti **check-up gratuito dopo un mese o 2000 km dall'acquisto,** prova su strada incondizionata e la **certificazione di 22 punti di controllo.** Per questo, le vetture Stars sono di grande qualità e perfettamente revisionate. E ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

MARCA	MODELLO	OPT.	ANNO	COL.	PREZZO
RENAULT	SAFRANE 2.0 Si	f. opt.	1995	blu	L. 19.500.000
RENAULT	CLIO 1.2 ICE	a/c	1997	rosso	L. 11.000.000
RENAULT	TWINGO Spring	a/c	1994	blu	L. 7.700.000
RENAULT	CLIO 1.6 RXT az.	f. opt.	1999	blu met.	L. 21.200.000
FIAT	TIPO 1.6 SX	cat.	1993	nero	L. 7.500.000
FIAT	UNO 45 Fire	cat.	1994	nero	L. 7.300.000
BMW	320 24v	abs it/a	1992	nero	L. 19.500.000
FORD	FIESTA SX	a/c	1995	nero	L. 9.800.000
LANCIA	Y	cat.	1996	bronzo	L. 11.500.000
OPEL	CORSA 1.4 5p	cat.	1993	blu	L. 8.000.000
AUDI	A4	f. opt.	1996	blu	L. 27.500.000
VW	GOLF 1.6 5p	retrofit	1991	bianco	L. 5.800.000
VW	CAMPER JOKER	—	1980	marrone	—

STARS Concessionaria Renault F. ZAGARIA
Piazza Sansovino 2 - Trieste - Tel. 040.308702

...sato è bene, garantito è meglio.

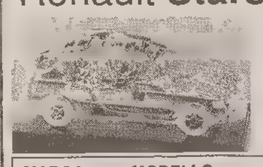
Se cercate l'Usato Garantito, passate dai Concessionari SEAT che vi offrono auto di tutte le marche e una vasta gamma di opportunità
- Usato ricondizionato con 40 controlli
- Garanzia di 12 mesi in tutta l'Unione Europea,
- Finanziamenti personalizzati a tasso zero,
- Servizio Mobilità 24 ore su 24

Modello	C.C.	Anno	Colore	Caratteristiche
ALFA ROMEO 145 L	1.3	12/1994	grigio met.	VE - SS - CC
ALFA ROMEO 155 T S 16V	1.8	9/1996	oro met	AC - C LEGA - SS - AB - CC - AL
CITROEN SAXO	1.1	3/1996	grigio met.	AC - C LEGA - VE - CC
FIAT BARCHETTA	1.8	1/1996	rosso	SS - VE - CC
FIAT 500 SPORTING	1.1	1/1997	giallo	VE - CC
FORD 1.3 CAYMAN BLUE	1.3	6/1994	blu met.	VE - SS - AB - CC
FORD ESCORT COSWORTH	2.0	3/1993	verde met.	AC - CL- VE - SS - PELLE - ABS
FORD FIESTA PRO 5 P	1.3	7/1995	blu-verde	VE - SS - AB - CC
OPEL CALIBRA	2.0	5/1995	blu met.	FULL OPTIONAL
PEUGEOT 106 XS	1.4	12/1995	rosso	VE - CC
PEUGEOT 205 CABRIO	1.1	7/1993	bianco	VE - CC
SEAT CORDOBA	1.4	3/1999	blu met.	
SEAT IBIZA SE 5P	1.4	6/1997	rosso	SS - VE - CC - AC
SEAT MARBELLA	900	2/1997	rosso	
SEAT TOLEDO SIGNO	1.8	3/1999	verde met.	FULL OPTIONAL
SEAT VARIO 1.4 SIGNO	1.4	8/1999	argento met.	FULL OPTIONAL
SUZUKI BALENO SW	1.6	6/1998	argento met.	AC - HIFI - VE - CC - SS
SUZUKI VITARA V6	2.0	4/1997	blu met.	FULL OPTIONAL
VOLKSWAGEN GOLF	2.0	5/1997	argento met.	FULL OPTIONAL
VOLVO 440 GLT	2.0	5/1994	rosso met.	FULL OPTIONAL
VOLVO 480 T	1.7	9/1992	verde bicolore	SS - VE - CC - AC
VOLVO POLAR 940	2.0	5.1995	bianco	FULL OPTIONAL
VOLVO S 40	2.0	8.1996	grigio met.	FULL OPTIONAL

AUTOLINE TRIESTE
Muggia Strada delle Saline 2 (Z.I. Noghere) Tel. 040.232371

...sato garantito Seat. SEAT

Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.



L'Usato Stars offre grandi novità. Vale a dire **12 mesi di copertura assicurativa** che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti **check-up gratuito dopo un mese o 2000 km dall'acquisto,** prova su strada incondizionata e la **certificazione di 22 punti di controllo.** Per questo, le vetture Stars sono di grande qualità e perfettamente revisionate. E ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO
FIAT	UNO 1.0 3P KATA	1994	bianco	L. 6.200.000
FIAT	PUNTO 55 SX 5P	1995	bianco	L. 9.600.000
FIAT	PUNTO 55 SX 3P	1996	rosso met.	L. 10.600.000
FIAT	MAREA SW 1.8 HLX full. opt.	1997	verde met.	L. 22.800.000
LANCIA	Y10 1.1 JUNIOR	1994	bianco	L. 7.900.000
OPEL	ASTRA 1.8 16V	1994	verde met.	L. 13.200.000
FORD	FIESTA Newport 3p tetto ap.	1994	rosso	L. 8.000.000
RENAULT	TWINGO PACK	1995	verde	L. 8.500.000
RENAULT	CLIO 1.2 RL	1995	bianco	L. 8.600.000
RENAULT	CLIO 1.8 16V	1994	blu sport	L. 11.600.000
RENAULT	LAGUNA RXE 1.8 Berlina clima	1995	blu met.	L. 17.500.000

USATO CHIAVI IN MANO - GARANTITO 12 MESI REVISIONATO E PASSAGGIO DI PROPRIETÀ COMPRESO NEL PREZZO

STARS Concessionaria Renault DAGRI
Via Flavia, 118 Trieste - Tel. 040.281212

OCCASIONI FIRMATE HONDA

il primo usato con 24 mesi di garanzia a chilometraggio illimitato

HONDA PRELUDE 2.0 ES	aziend.	nero	full optionals
HONDA ACCORD 2.0 ES S.W.	1996	verde met.	full optionals

Se invece cercate la qualità nell'usato di altre marche, abbiamo selezionato e messo a punto per voi queste proposte.

HONDA CIVIC 1.5 LS 3p	1993	rosso	cat.
HONDA CIVIC 3p	1992	argento met.	cat.
TOYOTA PASEO 1.5 16v	1996	rosso	cat.
FORD KA 1.3	1997	rosso	cat.
FIAT PUNTO 55S 3p	1996	bianco	cat.
VW GOLF 1.4 CL 3p	1992	azzurro met.	cat.
ALFA 164 V6 2.0 4p	1992	antracite met.	cat full optionals
FORD SCORPIO 2.0 4p	1992	blu met.	cat. full optionals
SEAT IBIZA 1.3 3p	1993	blu met.	cat

Concessionaria HONDA per Trieste — SABATO MATTINA APERTO
E. D. MOTORS
Muggia - Zona Industriale Noghere Tel. 040.9235000
HONDA

ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIU' BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.

SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche, sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, la Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio e il servizio Volvo SOS 24 ore, operativo in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

VOLVO

MODELLO	ANNO	ACCESSORI
VOLVO S40 1.8	1997	2 air bag, clima, abs
VOLVO 940 GLE T	1992	cat., clima, abs
VOLVO S 80 T	1998	abs, clima, 5 airbag
VOLVO 440 T	1995	abs, clima
VOLVO V40 2.0	1996	abs, clima, 3 airbag
MERCEDES 220 SE	1963	

MODELLO	ANNO	ACCESSORI
RENAULT MEGANE COACH	1997	clima, air bag
ALFA ROMEO GTV 2.0 T	1996	air bag, clima, abs
FIAT 500 SPORTING	1995	clima
VW GOLF GTI	1994	clima, 2 air bag, abs
ALFA ROMEO 155 16v	1995	clima, 2 air bag
MERCEDES A 140	1998	clima, 4 air bag, radio
FORD MONDEO 2.0 SW	1995	2 air bag, clima, abs

MODELLO	ANNO	ACCESSORI
FIAT BARCHETTA	1997	clima, radio
LANCIA THEMA 16v	1992	cat., abs, clima, radio
PORSCHE SC	1980	
CHRYSLER STRATUS	1996	air bag, abs, clima, radio
NISSN PRIMERA GT	1997	abs, clima
CITROEN MEHARI	1973	
FORD SIERRA Coswort 4x4	1990	clima

CENTRO USATO Love Cars Trieste, via Morpurgo 2 (parallela a Strada Rosandra) Tel. 040.380353

quattro pi — quattropi srl
via Romagna 4 Trieste - Tel. 040.363802

LA TUA AGENZIA DI FIDUCIA
PER OGNI PRATICA AUTOMOBILISTICA

quattro pi

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *I giochi da video stanno conquistando, a spron battuto, anche i registi cinematografici*

Fatemi recitare in un videogame

Cronenberg esplora il mondo dei passatempi elettronici, Lara Croft si fa donna

Forse avrete letto nei giorni scorsi di Alessandro, il ragazzo torinese ricoverato in ospedale dopo un'overdose da videogiochi, perché era convinto di essere Ken, il protagonista di «Street Fighter 2». Il caso ha fatto scalpore e ha scatenato nuovi anatemi dei benpensanti contro i videogame, colpevoli di aver creato nei giovani una perversa mitologia ipnotizzante. Ma forse un giorno si parlerà di questo caso in modo lirico, affettuoso o addirittura filosofico. Forse un Woody Allen del futuro girerà una «Rosa purpurea del Cairo» a proposito dei fan dei videogiochi, e non più antieroi del loro tempo.

L'argomento merita una riflessione in vista dell'imminente uscita di un discusso film sul mondo dei giochi elettronici («eXistenZ» di David Cronenberg, da domani sugli schermi italiani), e di un attesissimo videogame, «Tomb Raider - The Last Revelation» (il 3 dicembre), l'ultimo episodio nei misteri d'Egitto di Lara Croft, l'eroina virtuale più amata dal popolo delle consolle, ormai pronta a invadere a mitra spianato anche il cinema.

Questi eventi destano interesse perché, finora, l'incrocio esplicito tra cinema e videogame ha dato esiti deludenti sia sotto il profilo creativo che quello economico. Il film di Cronenberg ricorda nello spunto iniziale il poco riuscito «Nirvana» di Gabriele Salvatores. In un futuro dove uomo e tecnologia sono ormai in simbiosi, un'ideatrice di videogiochi (Jennifer Jason Leigh) si trova in pericolo di vita dopo aver presentato la sua ultima creazione, un gioco connesso al sistema cerebrale del giocatore che cambia a seconda del suo stato d'animo.

Il tema è tipico di Cronenberg, il regista più ossessionato dalla mutazione del corpo in seguito al progresso tecnologico, dall'incubo della vittoria dell'inorganico sull'umano.

Sta di fatto, però, che in passato il fascino del videogioco è rimasto un elemento inerte e ingombrante nei film che l'hanno affrontato, soprattutto in quelli dichiaratamente spettacolari e commerciali, quasi mai attirando nelle sale i sempre più numerosi fanatici delle consolle. «Mortal Kombat» (1995), con Christopher Lambert, era stata l'unica pellicola a incassare sopra i 50 milioni di dollari negli Usa e a non rivelarsi un fallimento, fino al recentissimo «Pokémon», film d'animazione ispirato a un videogioco Nintendo che in due settimane ha raggiunto i 70 milioni (sempre di dollari).

Intrattenimento tipicamente interattivo, il videogioco langue sullo schermo anche perché lo spettatore non può intervenire, senza joystick e livelli da superare, con un banale «The end» al posto del drammatico «Game over». Ma la struttura ipertestuale (come quella del CD-ROM), fatta di ramificazioni e opzioni del giocatore, è migrata con un certo successo in taluni film («Pulp Fiction» su tutti) non ispirati ai videogame ma che comunque scompongono la narrazione lineare come se questa fosse reversibile e «cliccabile» da diversi punti di vista e di lettura (anche «Jackie Brown», «Sex Crimes», «Lola corre», «Out of Sight» o il prossimo «Eye of the Beholder»).

Ma il business dei videogiochi è intanto cresciuto a dismisura (7 miliardi di dollari di fatturato in America a fine '99, come Hollywood), e allora nuovi titoli tratti dai bit saranno presto trasformati in celluloide, con la speranza che si mutino in oro.

«Doom» e «Duke Nukem» saranno due lungometraggi basati su due fra i giochi più popolari del tipo «sparatutto». Dolph Lundgren («Ti spezzo in due») sarà forse Duke Nukem, l'eroe più coatto del mondo dei videogame, pronto a bloccare con mitragliatrici e bombe a mano gli attacchi di immondi mostri alieni.

Un altro titolo su cui punta Hollywood è «Resident Evil», che porterà un gruppo di agenti speciali in una casa piena di creature originate da falliti esperimenti genetici. Ma il modello è sempre quello – più che prevedibile – del film d'azione all'americana, e un risultato al box-office migliore di «Mortal Kombat» è tutto da verificare.

Dovrebbe sfuggire a questa regola negativa – per la popolarità della sexy archeologa protagonista Lara Croft – il film «Tomb Raider», previsto in uscita dalla Paramount per giugno 2000, diretto da Stephen Herek e scritto da Steven E. De Souza, già sceneggiatore per Schwarzenegger e regista di «Street Fighter».

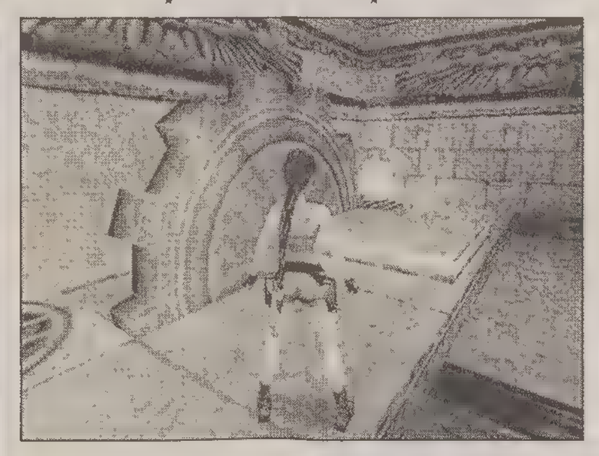
Lara, fisico da pin-up e pistola facile, con 130 siti Internet a lei dedicati, ha provocato una rivoluzione sessista nei videogame detronizzando i protagonisti maschili. Tra le candidate a vestire i suoi succinti panni ci sono Demi Moore, Liz Hurley, Sandra Bullock.

Ma il mito Croft deve ora combattere con un fatto sorprendente, ovvero la persistenza del mito del personaggio cinematografico anche di fronte alla novità dell'attore digitale (Jar Jar Binks, i giocattoli di «Toy Story», un prossimo «Frankenstein» virtuale prodotto da George Lucas). Sta avvenendo, infatti, un'invasione contraria: divi del cinema prestano sempre più le loro fattezze ai videogame, diventando protagonisti di avventure da consolle, come Bruce Willis («Apocalypse»), Dennis Hopper («Black Dahlia»), Gillian Anderson e David Duchovny («The X-Files Game»).

Al giovane Alessandro di Torino, che ci dicono in via di guarigione, dovremmo chiedere se – in una situazione tipo «Rosa purpurea del Cairo» – si augurerebbe di incontrare «dal vero» la Lara Croft digitale o quella eventualmente impersonata da Demi Moore.

Probabilmente l'incontro sarebbe fatto della stessa sostanza di cui sono fatti i sogni perché, come ci ha già spiegato Woody Allen, «le persone in carne e ossa vogliono che la loro vita sia come la fantasia, e i personaggi di fantasia vogliono che la loro vita sia reale».

Paolo Lughi



Da sinistra, e in senso orario: tre immagini tratte da «Tomb Raider - The Last Revelation», il gioco che consacra definitivamente Lara Croft; Bruce Willis, che è diventato protagonista di un'avventura da consolle, «Apocalypse»; Demi Moore, una delle candidate a vestire i panni di Lara sul grande schermo.

ANNIVERSARIO *Il 25 novembre di 90 anni fa un giovane goriziano riuscì a librarsi sulla Campagnuzza con un velivolo.*

Edi Rusjan, il pilota che volò tra le braccia della Morte

Il 9 gennaio 1911 si schiantò con un biplano ai piedi della fortezza di Kalemegdan, a Belgrado

GORIZIA Il 25 novembre di novant'anni fa, a Gorizia, sui prati della Campagnuzza, un giovane ventiquattrenne, Edi Rusjan, per primo in tutto l'Impero asburgico, riesce a staccare dal suolo un tozzo velivolo costruito in casa, con strutture portanti in bambù e dotato di un motore a scoppio di 25 cavalli: percorre una sessantina di metri a un'altezza costante di due metri dal suolo con una velocità che sfiora i 60 chilometri orari. Poca cosa, sembra, ma la regolarità del volo conferma la bontà delle scelte fatte. Quattro giorni dopo, una seconda serie di prove alla presenza di ufficiali dell'esercito: il biplano «Eda 1» raggiunge l'altezza di 12 metri e si sostiene per un balzo di mezzo chilometro.

È solo l'inizio dell'attività aviatoria dei fratelli Rusjan, Edi, progettista e pilota, e Pepi, costruttore. Dopo il primo costruiranno altri sei velivoli; utilizzano ogni volta lo stesso motore sin quando nell'agosto del 1910 incontrano, a una gara di biciclette, un industriale zagabrese disponibile a investire su un aereo dotato di maggior potenza. Nel dicembre dello stesso anno il nuovo velivolo è pronto: esibizione a Zagabria e poi, il 9 gennaio del 1911, a Belgrado.

Le condizioni meteorologiche sono proibitive, ma Edi Rusjan decide che non si può deludere l'attesa del folto pubblico e delle autorità. Si alza in volo, si esibisce in numerosi passaggi sulla folla e ne sollecita l'entusiasmo sinchè un colpo di vento spezza un'ala del velivolo, che precipita travolgendo il pilota. Il fratello Pepi, che non aveva mai voluto volare, emigra in Argentina due anni dopo. Per lui il secolo delle tecnologie s'era già concluso.

sa. s.

Quando venne l'età del volo furono in molti a provarci, e quasi contemporaneamente. E sembra davvero che per imparare a volare bisognasse essere in due. Magari fratelli, come gli americani Wright, Orville e Wilbur. O come i goriziani Rusjan, Edi e Pepi. I Wright, primi al mondo, ci riescono il 17 dicembre del 1903, i fratelli Rusjan, che eran più giovani, il 25 novembre di sei anni dopo, nel 1909, sui prati del campo sportivo militare della Campagnuzza, contea di Gorizia, Impero austroungarico.

Accomuna tutti l'amore per la bicicletta. I Wright hanno un negozio di biciclette a Dayton, Ohio, i Rusjan sono membri di società sportive e partecipano a numerose gare ciclistiche. E poi c'è la fantasia che sostiene i sogni e aiuta a inventare l'impossibile. Lo scrittore John Dos Passos ricorda «questa mania del volo» dei fratelli Wright, «cosicchè non s'eran mossi invece di sposarsi come facevano gli altri, e bighellonavano tutto il giorno per la casa, guadagnandosi la vita con lavorucci e riparazioni di biciclette, vegliando la notte a legger libri d'aerodinamica». Parole che si potrebbero ripetere per i Rusjan.

Edvard Rusjan nasce il 6 giugno 1886 a Trieste, dove il padre, sloveno goriziano, s'era trasferito per lavoro. La madre è una friulana di Medea. Al ritorno a Gorizia il capo della numerosa famiglia impianta un piccolo laboratorio per la costruzione di botti. Edi Rusjan si dedica anche allo sport, al ciclismo, questa specie di simbolo d'entrata nel nuovo secolo. La passione per l'aeronautica nasce in lui nel 1905, con letture e studi, inseguendo informazioni e curiosità. Nel 1908, approfittando della falegnameria di famiglia, costruisce un aliante, con stecche di bambù e cartone. Si rende conto che con un motore potrebbe fare di più. L'8 e 9 settembre del 1909 partecipa ad una riunione di pionieri del volo a Montichiari, vicino a Brescia. Lì acquista un motore di fabbricazione francese, un Anzani, lo stesso con cui Blériot aveva scavalcato la Manica quattro mesi prima. Sarà il motore dei sette velivoli fatti in casa.

Il 1909 è un anno importante nella storia dell'aviazione: si afferma la possibilità pratica del volo, premi e gare ne promuovono la sperimentazione. Dopo l'impresa dei fratelli Wright, che per primi avevano risolto il problema dell'equilibrio laterale e longitudinale del velivolo, comincia la corsa ai record di altezza e di durata. Lo stesso Wilbur Wright è in Europa e fa da missionario del nuovo verbo aviatorio. Nell'aprile del 1909 istituisce a Roma, a Centocelle, una scuola di volo che l'anno successivo diventa scuola militare e che nel 1911 viene trasferita a Aviano. In questo clima febbrile si insinua la sperimentazione dei fratelli Rusjan. Il loro «Eda 1», un biplano lungo 12 metri e con 8 metri d'apertura alare, vola per la prima volta il 25 novembre 1909 : compie un balzo di 60 metri, a un'altezza costante di due metri, sui prati della Campagnuzza.

Sembrerebbe poca cosa, di fronte ai risultati già raggiunti negli Usa e in Francia, ma i fratelli Rusjan, che sono contemporaneamente progettisti costruttori e piloti, non hanno accesso ai brevetti dei Wright nè dispongono delle risorse finanziarie di Blériot. Quattro giorni dopo, in una seconda serie di prove, vengono raggiunti i dodici metri d'altezza. Lo stesso giorno anche lo stiriano Bruno Etrich effettua il suo primo volo. I fratelli Rusjan si gettano in una frenetica attività. Nei primi sei mesi del 1910 costruiscono, aiutati da tutta la famiglia, altri sei velivoli. Trasferiscono il loro laboratorio dal cortile di casa ad un capannone di Merna, più vicino ai prati che utilizzano per le prove e per le esibizioni pubbliche e su cui un paio d'anni dopo troverà spazio l'aeroporto di Gorizia.

La passione per il volo rientra in un clima generale d'ottimismo, di fiducia nel progresso. Il vecchio mondo è destinato a scomparire e la tecnica sarà lo strumento del rinnovamento sociale. Il 12 gennaio del 1910 Marinetti dà scandalo al Politeama Rossetti di Trieste, inneggiando al futuro mondo della tecnica e delle macchine. In questo magma confuso ma entusiasta si inserisce l'opera dei fratelli Rusjan. La passione aviatoria presenta sfaccettature diverse. E' sì competizione sportiva ma è parte del più generale processo di risarcimento collettivo. E' la comunione col moderno ma è anche ricerca di soluzioni esistenziali. Che non tardano a venire.

Nell'agosto del 1910, a una gara ciclistica, un industriale di Zagabria, Mihajlo Mercep, propone ai Rusjan di mettersi in società. Con il settembre del 1910 i due fratelli Rusjan iniziano a Zagabria la costruzione di aerei da mettere in vendita sul mercato. Il prototipo, non più fatto di tela e cartone, è pronto a metà novembre. Decolla in 28 metri ed è già un record. Viene organizzato un giro propagandistico in tutta la penisola balcanica. L'8 gennaio del 1911 è prevista l'esibizione a Belgrado; viene sospesa per il forte vento di tramontana. Il giorno dopo le condizioni climatiche sono identiche ma Edi Rusjan non vuole deludere la folla convenuta e si esibisce sinchè un colpo di vento spezza un'ala del velivolo, che precipita ai piedi della fortezza di Kalemegdan, alla confluenza della Sava con il Danubio. La vicenda crea forte emozione ed i funerali di Edvard Rusjan, sull'onda alta del panslavismo, si trasformano in una grande manifestazione politica.

Edvard Rusjan è stato ricordato un mese fa con una imponente azione scenica, «Addio a Edvard Rusjan», ideata da Matjaz Berger e svoltasi sopra e sotto il ponte di Salcano. Musiche e poesie, testi di Marinetti, di Kosovel, di Jacques Derrida hanno fatto da sfondo sonoro all'esibizione di aerei, di acrobati e di mimi per un intrigante complesso addio al secolo della tecnologia. Un secolo che ha conosciuto di tutto, «lo starnuto violento delle bombe e il gemito e frastuono degli shrapnel», come scrive Dos Passos. Ma neppure «l'imbratto amaro dell'inchiostro o il soffoco delle cortine di fumo e di gas può cancellare il ricordo di quel freddo mese quando due intirizziti meccanici di Dayton, Ohio, la prima volta sentirono il loro ordigno fatto a mano, tagliato in rami di hickory, incollato con pasta da biciclette Arnstein, rivestito di mussolina cucita alla macchina della sorella nel loro cortile di Hawthorn Steet a Dayton, Ohio, librarsi nell'aria sopra le dune e la spiaggia bianca di Kitty Hawk».

Sandro Scandolara

Nelle foto: in alto, Edi Rusjan ciclista; sotto, un'immagine dell'incidente aereo e i due fratelli goriziani

MUSICA Stasera l'inaugurazione spettacolare del nuovo palasport triestino con l'atteso concerto della rockstar di Correggio

Ligabue, meglio di «Miss Mondo»

«Contro la droga non bastano venti secondi di pubblicità progresso»

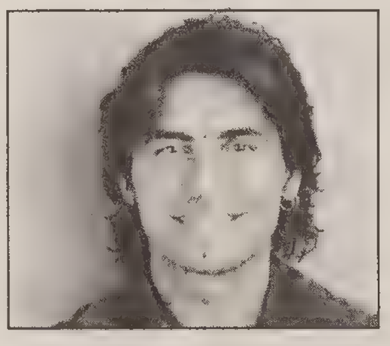
TRIESTE È finalmente è arrivato anche il giorno della seconda inaugurazione, quella musicale, del nuovo palasport di Valmaura. Stasera alle 21 le luci della grande e avveniristica struttura - che nasce per lo sport ma anche per i grandi spettacoli - si spegneranno e sul palco apparirà lui, Ligabue, ovvero il massimo campione (assieme a Vasco Rossi, protagonista nel luglio scorso del megaconcerto allo Stadio Rocco) del rock di casa nostra.

Luciano Ligabue, quarant'anni a marzo, emiliano di Correggio, piace alla gente forse anche perchè è uno che, avendo raggiunto il successo relativamente tardi (primo album nel '90, ma subito col botto), ha saputo mantenere i piedi per terra. I ragazzi lo ascoltano, lo considerano una sorta di fratello maggiore, ed è dunque comprensibile che si sia pensato anche a lui, nelle scorse settimane, quando sulla scia dell'emergenza ecstasy il mondo politico è partito alla ricerca di testimonial antidroga nel mondo delle sette note.

Il Liga - che la sua contrarietà alla droga l'ha già testimoniata nel film «Radiofreccia» - ha risposto così: «Venti secondi di pubblicità progresso non possono fermare nessun ragazzo che ha deciso di sballarsi in discoteca. Con la droga, l'unica prevenzione è l'informazione: dire il piacere che si prova e il prezzo che si paga. E poi noi cantanti non siamo la Croce rossa di tutti i mali, non siamo guru, o macchine a gettone: tiri la leva ed esce il parere giusto. Gli artisti sono le cose che fanno, le cose che cantano, scrivono, dipingono. La mia testimonianza la dò così».

Ligabue *(nella foto)* ritorna dunque a Trieste - dove ha già cantato nell'estate del '92, al Castello di San Giusto - sull'onda del grande successo del nuovo album «Miss Mondo», uscito nel settembre scorso a tre anni di distanza da «Buon compleanno Elvis». Nella primavera scorsa, durante la guerra in Kosovo, era stato anche protagonista con Jovanotti e Piero Pelù di «Il mio nome è mai più», sorta di manifesto pacifista uscito su cd singolo.

Ma sentiamo come l'artista stesso presenta alcune delle canzoni del nuovo disco, che formeranno la colonna portante del concerto di stasera, assieme ovviamente ai vecchi cavalli di battaglia.



«"Si viene e si va" è nata da un pensiero che un giorno mi ha folgorato: qual è il succo della vita? Beh, è letteralmente quello che noi emettiamo: nel senso proprio del seme. Il "si viene" va inteso anche così, non solo come segno di un passaggio, ma proprio come lo sfogo del seme. L'argomento non è dei più leggeri ma mi è piaciuto dargli il tono del divertissement. Un tentativo di portare leggerezza a un vivere che è faticoso ma è anche divertimento».

«"Uno dei tanti" mi sembra sia venuta bene. Mi piace la ricerca sui suoni, e il testo esprime il mio pensiero su un argomento cruciale. Lo definirei la protezione pubblica nei confronti di una presunta rockstar. Il cuore della canzone sta nella frase "son quello che ti tiene su lo specchio ma quello che ci vedi è sempre e solo quello che decidi"».

«"Almeno credo" è una canzone che parte dal monologo di Freccia. Come in quel caso è una sequenza di "credo". Poi c'è "E", che è una delle canzoni che ogni tanto mi piace scrivere, e che hanno solo il senso di scattare una serie di fotografie in un contesto, per parlare di vita e di quello che ti sta a cuore».

«In "Baby è un mondo super" non ho la pretesa di fare il quadro di come siamo messi, ma intendo solo ironizzare sul nostro tempo, su una modernità che sembra quasi un'imposizione che ci vogliamo dare, e dietro la quale continuiamo a sentire un grande vuoto. Insomma, è il vecchio eterno dibattito su cosa ha senso e cosa no».

E siamo a «Una vita da mediano», che ha anticipato l'uscita del disco e ha anche dato il titolo alla biografia firmata da Riccardo Bertoncelli per l'editore Giunti, uscita nelle settimane scorse. «La metafora è calcistica ma il tema è la fatica del vivere, nel senso che la vita è un piacere ma anche qualcosa che un po' ci si deve guadagnare con il sudore e la volontà. La gente consapevole difficilmente pensa di essere benedetta da genio o talento, sa che, se vuole produrre qualcosa, deve farlo faticando. Io sono così. Non sono nato col numero 10 sulle spalle. I fuoriclasse sono altri».

«Miss Mondo '99»: «E' un tipico tema del nostro tempo confuso, un classico fast food dell'informazione. Per dieci minuti tutti i maschi desiderano la miss e tutte le donne la invidiano e l'ammirano. Ma passati i dieci minuti nessuno la ricorda più».

Stasera l'apertura dei cancelli è annunciata alle 19 (18.30 per i disabili, le cui auto potranno entrare dal sottopassaggio di via Miani). Gli spettatori già muniti di biglietto - posto unico lire 40 mila - potranno accedere dall'ingresso di via Miani, gli altri da via Flavia. I parcheggi utilizzabili sono quelli abitualmente in funzione per lo Stadio Rocco, e cioè in via Flavia, via Miani e via Ratto della Pileria.

Carlo Muscatello

Tutto il cinema del Duemila presentato da Morandini

UDINE È nelle librerie il nuovo «Morandini», ovvero il dizionario del cinema curato da Morando, Laura e Luisa Morandini, edito da Zanichelli, che propone quasi 17 mila shede di film dal 1913 al '99, comprensive di titolo originale, anno e paese di produzione, regista, interpreti principali, riassunto della trama, giudizi del pubblico e dei critici. Il nuovo «Dizionario dei film 2000» sarà presentato oggi, alle 21, al Cinema Ferroviario di Udine, dal critico Giorgio Placereani nella serata inaugurale di «La biblioteca dello spettatore», il ciclo di presentazioni di libri di storia e critica del cinema raccontata dai protagonisti, organizzato dal Centro Espressioni Cinematografiche. Morandini farà il punto della situazione sul cinema di fine millennio, collegandosi all'iniziativa del Cec «2000 visto da...», che da oggi («Il muro» di Alain Berliner) al 9 dicembre proporrà otto film.

Domani il nuovo «Morandini» sarà presentato dallo stesso autore anche a Pordenone, alle 20.30 in Sala Pasolini, in un incontro curato da Cinemazero, al quale seguirà la proiezione del film «Madre e figlio» (1997) di Aleksandr Sokurov.

Film Video Monitor da oggi viene riproposto a Cividale

GORIZIA La 14.ma edizione di Film Video Monitor, rassegna di film, tv, video e web sloveni, dopo Gorizia sarà riproposta da oggi anche a Cividale. Il Kinoatelje di Gorizia e il Circolo di cultura «Ivan Trinko» di Cividale hanno predisposto un programma che comprende un documentario girato al Mittelfest '99, un'indagine su alcuni aspetti della ricerca sinora contemporanea, progetti ancora in fase di realizzazione e cortometraggi che mettono a fuoco momenti della quotidianità della produzione slovena. Il tutto sotto il titolo «Il cinema, un mezzo per conoscere attraverso il piacere di guardare».

Oggi, alla trattoria «Ai tre re» di Cividale il Film Video Monitor si aprirà con le proiezioni di «Di qua e di là» di Catya Casasola, «Percorsi e permanenze. I suoni a Topolò» di Martina Kafol, «Zjutro» di Hanna A.W. Slak e «Sek(c)ret» di Vinci Vogue Anzlovar. Seguirà, al teatro «Ristori», la presentazione dell'itinerario scelto per la serata cinematografica con le proiezioni di «Breve inno alla patria» di Boris Palcic, «Kje je Timoteo» di Danilo Koren e «Speciale Praga magica. Appunti su un evento» di Martina Kafol.

IN BREVE

Martedì nell'unico concerto a Madrid

Fischiato Prince in look caraibico

MADRID Fischi e insulti martedì sera a Madrid per il cantante americano Prince durante l'unico concerto che offrirà in Europa per presentare il suo nuovo album «Rave un2 joy fantastic». «The Artist» si è presentato con tre ore di ritardo mandando su tutte le furie gli oltre 2.000 spettatori della sala «Acualung» che avevano pagato in media 70 mila lire. Non è piaciuto neppure il suo preteso «nuovo concetto di spettacolo», con Prince vestito di viola da popolano dei Caraibi, dimesso e afono, dove le protagoniste erano un gruppo di ballerine al comando della moglie, la spagnola Maite. Meglio la seconda parte con l'artista di sempre, vestito di rosso abituale e di veli, e un repertorio dei suoi grandi successi.

Prima del concerto, Prince *(nella foto)* non ha voluto farsi intervistare da Miguel Bosè per il programma della Tve «El Septimo de cavaleria». Troppo modesto per lui il cantante spagnolo, voleva essere intervistato dal famoso regista Pedro Almodovar.

Dieci anni di fatti e misfatti di Ciprì e Maresco in un libro illustrato che uscirà l'anno venturo

ROMA «El sentimento cinico della vita» ovvero dieci anni di fatti e misfatti della ditta Ciprì e Maresco. È il libro sui due cineasti palermitani che Baldini & Castoldi pubblicherà l'anno prossimo. Il titolo e buona parte del contenuto del volume sono presi da una mostra fotografica allestita a Palermo nel giugno scorso e dal relativo catalogo, ricco di fotografie in bianco e nero.

Molti gli interventi critici: da Enrico Ghezzi a Goffredo Fofi, da Edoardo Sanguineti a Stefano della Casa. Ciprì e Maresco *(nella foto)*, cui saranno dedicate due retrospettive in America, stanno preparando un festival delle scuole americane di cinema, inesauribile vivaio di talenti, da tenere a Palermo nell'ottobre del 2000.

Il Covent Garden dopo due anni di ristrutturazione riapre annullando un'opera per problemi tecnici

LONDRA Comincia con un clamoroso infortunio la stagione al Covent Garden, dopo due anni di chiusura per faraonici lavori di ristrutturazione. Lo storico teatro dell'opera di Londra è stato costretto ad annullare una produzione - «Le Gran Macabre» di Carlo Ligeti, che avrebbe dovuto andare in scena dal 10 dicembre - perchè i costosi macchinari nuovi non funzionano e le scene non possono essere montate. Il teatro riaprirà il primo dicembre, con un concerto di gala di Placido Domingo.

ARTE

Convegno di studi e laboratori al Museo Revoltella di Trieste

La creatività? Un divertimento che si impara fin dall'infanzia

TRIESTE *«Costruire un'anti-museo di fronte al museo, per svecchiare l'antica istituzione»: questa proposta, ironica e sottilmente provocatoria, formulata dall'artista-architetto napoletano Riccardo Dalisi, è una delle idee nate nell'ambito del convegno di studi «Giocare al museo» svoltosi sabato al Revoltella di Trieste nell'ambito di una serie di eventi ospitati nei giorni scorsi a Trieste in occasione del «Decennale della convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia».*

Organizzato dal Gruppo Immagine – che da anni approfondisce i molteplici ed affascinanti aspetti dell'innovativo percorso didattico e delle sperimentazioni rivolte ai giovani dal designer, architetto, grafico, artista, scrittore e inventore milanese Bruno Munari, scomparso di recente all'età di novant'anni – il convegno ha analizzato le diverse metodologie di apprendimento dell'arte da parte dei bambini e la loro interazione nell'ambito della didattica museale.

Sul piano pratico il dibattito, cui hanno partecipato, tra gli altri, eminenti esperti come Alberto Munari, Rossella Fabiani, Gian Carlo Bojani, Monique Gaelle Bernard, Marcella Canelles e Sabina Sorrentino, è stato preceduto da alcuni laboratori per bambini svoltisi al Museo stesso. Che corrispondono, in parte, ad analoghe esperienze svolte dall'Atelier des Enfants del Museo Pompidou, testimoniate dalla direttrice Monique Gaelle Bernard, in cui tuttavia l'orientamento è più pragmatico rispetto al metodo di Munari, in quanto i bambini sono invitati alla comprensione dell'opera d'arte attraverso una ricerca sullo stile. Mentre i laboratori spontanei organizzati a Napoli da Riccardo Dalisi con i fanciulli di strada del popolare quartiere Traiano presentano una matrice meno razionale e rigorosa.

I laboratori al «Revoltella» si sono svolti, invece, soprattutto secondo l'ottica di libertà creativa, supportata da un graduale apprendimento dei mezzi espressivi, ideata da Bruno Munari fino dal 1977 secondo la formula «Giocare con l'arte», che si propone di far conoscere ai bambini le tecniche e le regole delle arti visive attraverso la sperimentazione. Tecniche e regole, estratte da opere d'arte antiche o recenti, vengono presentate sotto forma di gioco, con spiegazioni più visive che verbali. I piccoli fruitori possono scegliere la tecnica o la regola che più li affascina e sperimentarne anche più d'una, senza, tuttavia, essere costretti a svolgere un tema determinato, poiché il fine della metodologia munariana è quello di stimolare, mediante la conoscenza raggiunta attraverso la sperimentazione, una progettazione creativa completamente libera. Trasgredire, per esempio, la regola e provarne i limiti, indagando le infinite possibilità dell'arte, si tradurrà più tardi nell'adulto in una atteggiamento aperto, duttile, non stereotipato e quindi creativo anche negli altri campi della vita.

Gli operatori del Gruppo Immagine, Marcella Canelles, Sabina Sorrentino, Fiora Pross e Giuliana Roli, hanno suscitato tale interesse nei bambini conducendoli a vedere alcune opere di Vedova, Moreni, Basaldella, Morlotti e Fontana, esposte al museo e invitandoli a esplorare il segno e i gesti contenuti in esse. Mimare il gesto che genera il segno, scoprirne le varianti attraverso un lavoro di gruppo svolto con i mezzi più disparati come matite, pastelli, pennarelli, fili e carte colorate e trasparenti, hanno suscitato nei bambini curiosità ed entusiasmo. «Qui è bello!» ha esclamato Irene Tassinari, 11 anni, «ci si diverte e s'impara a capire come sono stati fatti i quadri. Si lavora di più in gruppo, ci prendono sul serio e non ci dicono che facciamo pasticci!». «E possiamo ambientare le cose a modo nostro senza eseguire, come a scuola, quello che dice la maestra» conclude Florinda Senni.

Beba Restelli, che ha lavorato per molti anni a diretto contatto con Munari e fondato a Milano un laboratorio «Giocare con l'arte», ha proposto, invece, al «Revoltella» un incontro d'ispirazione munariana dedicato alle nuvole, esplorate dai bambini nelle opere presenti in museo e poi liberamente reinventate. Mentre le operatrici dei ricreatori comunali del gruppo «Il gioco dell'Arte» hanno coinvolto i bambini in un loro progetto incentrato sull'analisi del segno «forte» di Capogrossi. Partendo dal quale i piccoli partecipanti al laboratorio hanno reiventato degli oggetti tridimensionali, che sono stati successivamente riuniti in un grande striscione collettivo. Questa ed altre esperienze sono state raccolte in un quaderno della collana «Tam Tam», presentato al convegno. Segni di un codice segreto esistente in ognuno di noi, che Bruno Munari ha svelato nel proprio «Codice ovvio», come s'intitola un'importante pubblicazione, edita da Einaudi, in cui sono riunite molte delle sue teorie.

Marianna Accerboni

TEATRO «O Dido» della regista e coreografa tedesca ha aperto le iniziative romane per il Giubileo 2000

Danzando alle terme con Pina Bausch

La leggerezza tropicale della musica su un panorama saturo di colori e vapori

ROMA Perché il più tropicale degli spettacoli di Pina Bausch è dedicato a Roma? Quale tra i mille aspetti della città eterna è richiamato dalle palme svettanti, l'umidità e il sottobosco equatoriale tra cui penzolano liane e dondolano amache? E la colonna sonora, di bossa nova e mambo, dolcissima e zuccherina, a quale eco rumorosa della capitale si potrà associare, una volta chiarito che non tocca alla signora del teatro-danza restituire nel suo nuovo spettacolo, una romanità da cartolina, con monumenti in rovina, tele barocche, stornelli, carrozzelle e abbacchio.

Dopo il debutto di «O Dido», al Teatro Argentina di Roma, nella serata che ha aperto le iniziative teatrali per il Giubileo 2000, il mistero si è fatto ancora più fitto. Né le dichiarazioni della Bausch, come sempre elusive, sono servite a svelare come dopo Vienna, Palermo, Los Angeles, Hong Kong e molte altre capitali mondiali, Roma torni per la seconda volta (era già capitato tredici anni fa con «Viktor») al centro di uno «Stuck» della coreografa e regista più vagabonda del secolo.

Le anticipazioni puntavano sull'intensa permanenza, lo scorso anno, della Bausch nella capitale. Due settimane di preparazione in cui la coreografa era stata segnalata in pellegrinaggio a luoghi estremi: prima la Curia, poi i campi rom, e dai quartieri dell'immigrazione africana ai santuari pasoliniani di Testaccio e del Madrione. E ancora la Roma notturna e svogliata delle discoteche, la città estranea alla retorica istituzionale, per niente cattolica nonostante il marchio e il cataclisma giubilare, e anzi sfuggente come nelle visioni della tangenziale, la Domus Aurea e le baracche. E poi quel titolo, «O Dido», scelto per la latinità di una passione: Didone ed Enea. Una ascendenza virgiliana che parlava da sola di disperati in fuga da una città incendiata, emigranti che cercano terra per una nuova fondazione. Una zattera di profughi che ci riporta alla storia attuale, aggiungeva Mario Martone, direttore del Teatro di Roma che coproduce lo spettacolo assieme al Tanztheater Wuppertal.

Ma non è donna prevedibile, la Bausch. I suoi filtri interiori, i meccanismi creativi di cui nemmeno lei sa dare ragione, hanno ribaltato gli esiti di quel pellegrinaggio aurorale, ne hanno reinventato le immagini, i suoni, le danze.

«O Dido» è uno spettacolo di grande respiro musicale e forte recupero coreografico, anche se non trasmette quel groppo emotivo che in altri suoi lavori la Bausch era riuscita ad afferrare. La carrellata figurativa monta fiori e palloncini, palmeti ed elefanti: un panorama saturo di colori, in cui si legge l'attrazione che il nostro equatore esercita su questa sottile e triste donna nordica, che come i viaggiatori del Settecento sembra aver trovato a Sud motivi validi per smantellare la serena disperazione in cui erano maturate le sue composizioni degli anni Ottanta, una mutazione visibile forse già nel precedente «Masurca fogo».

Così mentre si appresta, prima e unica coreografa, a ritirare proprio oggi, all'università di Bologna, una laurea honoris causa, la Bausch in «O Dido» *(nella foto una scena)* ci dà conferma di una sua nuova stagione, con una compagnia di danzatori-attori giovane e rinnovata, con una voglia più forte di danza, con una leggerezza che non conosce struggimenti o drammi, e forse nemmeno amori, all'ombra della grande roccia sospesa con cui lo scenografo Peter Pabst ha occupato il palcoscenico. Gruppi di donne, ridendo, tingono in giallo alcune banane. Ai tavolini di un ristorante, camerieri intrattengono belle ragazze sole. Un uomo calza stivali di gomma e li riempie d'acqua, mentre un'altra innaffia una sedia e ci si siede clamorosamente sopra. Asciugamani e tinozze per queste terme dove la Roma della nuova Bausch trova un ristoro tra vapori bianchi e piccoli languori.

Roberto Canziani

POESIA

Si presenta oggi a Grado l'edizione critica, pubblicata da Perosini, della prima raccolta di liriche in dialetto gradese, del 1912

Un mazzolino di versi mariniani: «Fiuri de tapo»

«E 'ndeveno cussì le vele al vento/ lassando drìo de noltri una gran scia». Sono tra i versi iniziali di **«Fiuri de tapo»**, il libro che segna l'esordio poetico di **Biagio Marin**, che lo pubblicò nel 1912 (mentre era studente a Firenze) in occasione delle nozze degli amici Leto Olivotto e Lina Marchesini. Quel primo Marin, impregnato di motivi ed echi pascoliani, viene ora riproposto dall'editore veronese Pierluigi Perosini in un'edizione critica (pagg. 112, lire 20 mila), che riveste un particolare interesse filologico, poichè ricostruisce la storia del testo attraverso il raffronto con le edizioni successive.

In realtà Biagio Marin (1981-1985) è sempre stato un istintivo. Ha scritto praticamente ogni giorno della sua vita (quindi migliaia di poesie), assecondando la musa gli «dettava dentro», senza far distinzione: «Sono un prato che fiorisce», rispondeva semplicemente a chi lo rimproverava di produrre troppo, talvolta a scapito della qualità. Tuttavia, quando si trattò ripubblicare quel primo mazzolino di versi nelle raccolte del 1951 e del '70, Biagio Marin - ormai poeta «maturo» - ritenne opportuno non solo di ritoccare qualche titolo o verso e rivedere grafia, punteggiatura e accenti (in modo da rendere il testo più fedele alla fonetica del gradese e, al tempo stesso, più «leggibile»), ma anche di eliminare tre liriche complete e altre cinque quartine, che, dopo quarant'anni, erano evidentemente «appassite». Un lavoro di limatura di cui quest'edizione critica racconta la storia, mettendo a confronto le tre versioni (l'ultima è quella de «I canti de l'isola») e, infine, proponendo un elenco delle varianti ortografiche.

Il libro sarà presentato domani, alle 18, nella Biblioteca civica «Falco Marin» di Grado da Edda Serra, direttrice del Centro Studi Biagio Marin, da Stefano Slataper, nipote del poeta, e da Lorenzo Gobbi, autore delle traduzioni e delle note. Tullio Svettini e Nevio Scaramuzza leggeranno alcune liriche.

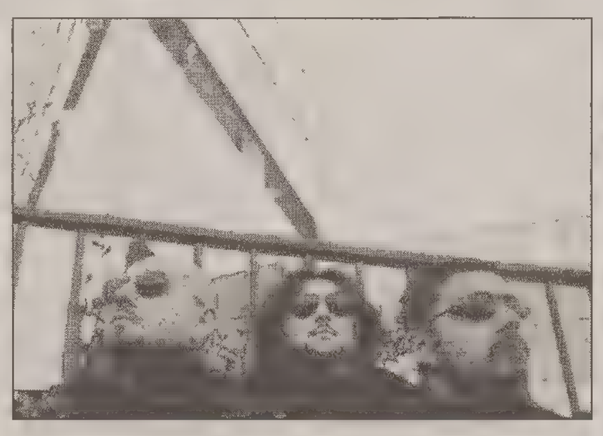
r.s.

Nella foto: Biagio Marin con la moglie Pina Marini a Pescia, in Toscana, nell'agosto 1918.

FESTIVAL Da domani, per tre giorni, «Musica in nero» al Teatro Miela di Trieste

Suoni (di luce) dalle tenebre

Ad aprire le danze saranno Kebabträume e Kirlian Camera



Leithana e Deraclamo, ovvero gli Ordo Equitum Solis (a sinistra e a destra), che apriranno la serata di domenica di «Musica in nero», al Teatro Miela di Trieste. Qui sopra, i Kebabträume, la band che suonerà nella serata inaugurale del Festival, domani, prima dei Kirlian Camera.

TRIESTE La strada l'ha tracciata «Fluidi magici». E, adesso, il Teatro Miela ritorna a inseguire arcane sonorità, a due anni di distanza da quella rassegna, varando «Musica in nero». Un Festival, organizzato dalla Cooperativa Bonawentura affiancata da In Orbita, che, in tre giorni, vuole esplorare le diverse anime del gothic.

Sarà un viaggio sonoro tra la luce e la penombra in sei concerti. Ad aprire le danze, domani sera alle 21, saranno i **Kebabträume**. Nel nome rendono omaggio ai Daf, la band che conquistò tutti, negli anni '80, con «Der Mussolini». Scariche telluriche di energia musicale si sposano al gusto di sperimentare. Subito dopo la loro esibizione, sul palco del «Miela» salirà una delle formazioni di culto made in Italy: i **Kirlian Camera**. Con un disco nuovo, «Unidentified light», con Elena Fossi, cantante e tastierista, arruolata da poco al fianco di Angelo Bergamini ed Emilia Lo Jacono, promettono un raffinato cocktail di oscure emozioni e di robuste vibrazioni.

Per i Kirlian Camera, quello di domani sarà un ritorno a Trieste. Due anni fa, infatti, la band chiuse i concerti di «Fluidi magici». Ad aprirli, invece, arrivò Tony Wakeford, che sabato sera, alle 21, riporterà in Italia, dopo parecchio tempo, la formazione al completo dei **Sol Invictus**, il leggendario progetto musicale varato dopo la separazione da Douglas P. e dai Death in June. Prima del «cavaliere nero dell'anima» suoneranno due grandi promesse della scena italiana: lui, il triestino Stefano Di Felice, in arte **Nobody**, con la sua musica ha conquistato gli inglesi della World Serpent, per cui ha debuttato con «Transparent Seasons»; lei, la veneta Roberta Astolfo, in arte **Leutha**, ha esordito con la tedesca Triton incidendo «Accusa di un delitto infinito». Insieme, poi, hanno realizzato «Nobody & Leutha Meet».

Domenica, il gran finale. Per primi, alle 21, saliranno sul palco gli **Ataraxia**, che hanno inciso da poco più di un mese «Lost Atlantis», ennesima gemma della loro discografia. Chi conosce già la band di Francesca Nicoli non si lascerà sfuggire questo concerto. Gli altri, potranno scoprire un progetto musicale in bilico tra il fascino del passato e la sperimentazione. Attesissimi anche gli **Ordo Equitum Solis**, che non suonano in Italia da parecchio tempo. Con «Planetes» e «Signs», i loro due lavori più recenti, Leithana e Deraclamo hanno confermato di saper fondere esoterismo e incanti sonori.

Al termine dei concerti, verranno proiettati tre film muti, con l'accompagnamento musicale di Carlo Moser: «**The Unknown**» di Tod Brownin; «**La Chute de la Maison Usher**» di Jean Epstein; «**The Phantom of the Opera**» di Jukian Rupert.

E l'antipasto al Festival verrà servito questa sera, alle 19. Cesare Piccotti, infatti, inaugurerà la sua mostra «**Immagini**», realizzata con il contributo video di Antonio Giacomin.

Nobody e gli Ataraxia nella compilation della Sin Organisation di Udine

«Il sogno e l'incubo» in cd

Nessuna lingua arcana, nessun messaggio in codice. «Il sium e il vencul» è pura lingua friulana. E fotografa splendidamente gli intrecci musicali che si fondono in una compilation che la Sin Organisation di Udine, l'etichetta di Gianfranco Santoro, distribuisce proprio in questi giorni. E che, in qualche modo, vuol essere un omaggio a «Musica in nero».

Di sogni e di incubi, infatti, è popolata la musica di Nobody (nella foto con Leutha) *e degli Ataraxia, che aprono «Il sium e il vencul». Il musicista triestino Stefano Di Felice, a cui tocca l'onore del primo brano, costruisce un'inquietante ninna nanna intitolata «Vergissmeinnicht», mentre la band di Francesca Nicoli drappeggia «Post Nuclear Obitus», forse uno dei brani migliori in assoluto. Il richiamo a certe sonorità industriali, condizionate da atmosfere gothic, si ritrova in «Amazon Phalanx» degli Ordeal. «Annisynian» di Neither/Neither World è una ballata malinconica e densa di ricordi della new wave. «The Outset for...», registrato live dai Tempesta Noire, è puro folk apocalittico. Chiudono il disco Sisygambis con «Grass Land», Dead Leaves Rising con «Bridges» e gli Autumn con la fascinosa «Forget».*

a.m.l.

CONCERTO «Song» sulle poesie dello scrittore oggi a Monfalcone

Quando James Joyce le cantava a Trieste

MONFALCONE La stagione concertistica del Comunale di Monfalcone ospita oggi, alle 20.45, «Joyce & Trieste», ovvero i songs sulle poesie triestine di James Joyce e altre musiche a lui ispirate. Protagonista il mezzosoprano Annette Jahns (nella foto), **applaudita in questi giorni alla Fenice di Venezia in «La volpe astuta» di Janacek, accompagnata da Michael Lüdicke pianoforte, Nicoletta Sanzin arpa, Nicola Bulfone clarinetto e Igor Mitrovic violoncello. Ne abbiamo parlato con il professor Carlo de Incontrera, che ha curato l'allestimento e la regia sonora.**

Dopo il successo ottenuto nel luglio scorso al Mittelfest di Cividale del Friuli, approda a Monfalcone «Joyce e Trieste», il programma di «song», con le poesie triestine di James Joyce e altre musiche ispirate alla scrittura joyciana, curato da Carlo de Incontrera, che in quest'occasione si è felicemente «ritrovato» anche come compositore.

Una passione antica, quella per Joyce, fin da quando, ragazzo, de Incontrera affrontò la lettura dell'«Ulisse»: «E rimasi incantato da quel mondo, che da allora mi ha accompagnato come una specie di amico. Con il passare degli anni questo amore è diventato sempre più intenso, spingendomi anche fino a Dublino sulle tracce di Joyce. Poi un giorno su una bancarella di New York ho scoperto un volumetto di Geoffrey Molineux Palmer (1882-1957) e che aveva musicato i versi di "Chamber Music". E, leggendo tutto d'un fiato, scoprii anche che Joyce ne era stato entusiasta».

A questo punto de Incontrera ha pensato di costruire un programma tutto dedicato a testi di Joyce musicati da vari musicisti (solo oltre cinquanta), ma che fosse legato a Trieste, dove Joyce aveva vissuto per dodici anni, aveva rivisto proprio la raccolta di «Chamber Music», poi ha scritto altre liriche («Poesie da un soldo») e anche alcuni capitoli dell'«Ulisse». «C'era abbastanza materiale per poter in qualche modo allestire uno spettacolo legato al Joyce triestino o comunque a un Joyce che ha rivistato a Trieste pagine scritte in precedenza, per darle alle stampe. E così - racconta de Incontrera - partendo dalla "Chamber Music" di Palmer, ho voluto inserire alcune tappe fondamentali della produzione joyciana musicale e cioè quelle di Luciano Berio, che negli anni '50 aveva composto "Thema", ispirandosi al Canto delle sirene dell'"Ulisse" e affidandolo alla splendida voce della moglie Cathy Berberian. Un omaggio (su nastro magnetico) di poco più di 7 minuti, ma che ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale per tutta la musica elettronica degli anni Sessanta e Settanta. Poi Berio ritornò più volte sui testi di Joyce, musicò varie cose, tra cui anche tre poesie dalla "Chamber Music" già trattate da Palmer».

Fra i songs, ci sono anche quelli dell'americano John Cage (1912-1992) e del polacco Karol Szymanowski (1882-1937). Ma de Incontrera si è reso conto che al programma mancava ancora qualcosa: «Mancava soprattutto una presenza proprio di quelle poesie triestine scritte a Trieste. E, dopo aver meditato a lungo a chi potessi commissionare il lavoro, ho deciso di farlo io, dopo 27 anni di silenzio come compositore, perché dopo la morte di Miela Reina non avevo più scritto una nota. E così di getto - con grande emozione - ho scritto i due songs che concludono il programma e che al Mittelfest sono stati fatti in prima mondiale».

Il concerto ha avuto un prologo, lunedì a Monfalcone, con la conferenza nel corso della quale il prof. Lorenzo Crivelli, ha annunciato che è ormai «cosa fatta» il Museo joyciano a Trieste e, tra le altre iniziative, un convegno internazionale su Joyce entro il 2001. A testimonianza del sempre maggior interesse intorno alla figura di Joyce.

Quanto a Carlo de Incontrera, l'esperienza joyciana gli ha suggerito un corso monografico interdisciplinare sul rapporto fra musica e poesia, che terrà alla Normale di Pisa, mentre sta già lavorando allo stesso tema (citando Goethe e la poesia antica persiana) per l'edizione 2000 del Mittelfest di Cividale del Friuli.

Lo spettacolo «Joyce e Trieste» sarà replicato - «forse con l'aggiunta di piccole variazioni, poichè ho trovato a Londra un "James Joyce Book"...» - in varie città d'Italia (da Torino a Roma, da Palermo a Venezia, da Milano a Pisa) e all'estero (sicuramente a Dresda e, forse, a Berlino).

Renzo Sanson

APPUNTAMENTI

Stefano Franco e James Thompson suonano stasera a Pirano e sabato a Portorose

Jazz Quintet alle Generali

TRIESTE Oggi alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto del Kyle Gregory e Francesco Bearzatti Jazz Quintet.

Oggi alle 19, al Teatro Verdi si replica (turno C) «Der Rosenkavalier» di Richard Strauss.

Domani alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, debutta la commedia di Roberto Grenzi «Poi... xe rivà el giorno», regia di Giuliano Zannier.

Domani alle 21.30, alla Corsia Stadion, serata con la Balkan Babau Circuk Orkestar.

Da domani a domenica, al Teatro Miela, prima edizione di «Musica in nero». Ad aprire il festival, domani alle 21, saranno Kirlian Camera e Kebabträume.

Domani alle 21.30, al «Posto delle fragole» (ex Opp), serata musicale con la Toro Blues Band.

UDINE Oggi alle 20.45, al Teatro Nuovo di Artegna, per il circuito dell'Ert i Papu presentano «Incompresi nel prezzo».

Ancora oggi, domani e sabato, alle 20.45, al «Nuovo» di Udine va in scena lo spettacolo con Bill T. Jones (che domani alle 17.45 incontra il pubblico nel foyer del teatro, assieme al critico Roberto Canziani) e la Arnie Zane Dance Company.

Domani alle 21, all'Auditorium Piccini di Buttrio, il Folk Club presenta il gruppo scozzese Tannahill Weavers.

PORDENONE Oggi alle 21, al Cinema Ferroviario, il critico Morando Morandini presenta il suo nuovo «Dizionario dei film 2000»; conduce l'incontro Giorgio Placereani.

Oggi alle 21, allo Zancanaro di Sacile, si replica «Il padre della sposa», con Gianfranco D'Angelo ed Erica Blanc, per la regia di Sergio Japino.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale, va in scena «Joyce & Trieste», con il mezzosoprano Annette Jahns, accompagnata da Michael Lüdicke pianoforte, Nicoletta Sanzin arpa, Nicola Bulfone clarinetto e Igor Mitrovic violoncello.

CODROIPO Oggi alle 20.45, al Teatro Verdi, per il circuito dell'Ert, va in scena «La crudel Zobia grassa», regia di Eugenio Allegri.

SLOVENIA Oggi alle 22, al Caffè Teatro di Pirano, serata blues con Stefano Franco al piano e James Thompson al sax (sabato al Rock Bar di Portorose).

Oggi alle 21, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Marco Predolin.

Il piacere di stare insieme

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

TEATRI E CINEMA

il Rossetti
Oggi alle ore 20.30
Sala Tripcovich, Turno A
in abbonamento: spettacolo 4
Diana Or.I.S. presenta
Carlo Giuffrè in
Natale in Casa Cupiello
di Eduardo De Filippo
con Angela Pagano
regia di Carlo Giuffrè
Durata: tre ore e quindici minuti
Lo spettacolo rimane in scena fino al 28 novembre
È in corso la prevendita per Vita di Galileo (dal 30/XI al 5/XII). Sono disponibili gli abbonamenti unodue, carnet di 10 biglietti utilizzabili da una o due persone per tutti gli spettacoli in abbonamento.
Informazioni e prevendita
Utat Galleria Protti (lun-sab 8.30-12.30, 15.30-19, dom 9-12) Sala Tripcovich (lun-sab 8.30-12.30 e un'ora prima dello spettacolo)
Numero Verde 800-554040
da lunedì a venerdì 15-19
informazioni e vendita telefonica con carta di credito

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «DER ROSENKAVALIER» di Richard Strauss. Oggi, giovedì 25 novembre, ore **19** (turno C/C), quinta rappresentazione. Repliche: sabato 27 novembre, ore **19** (turno E/E), domenica 28 novembre, ore **16** (turno G/G), martedì 30 novembre, ore **19** (turno F/F). Vendita dei biglietti per i posti ancora disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO – LA CONTRADA. Domani ore **20.30:** «La signora omicidi» di William Rose. Con Valeria Valeri. Durata 2 ore. 040/390613.

TEATRO MIELA. Da domani per «Musica in Nero»: Kebabtraume, Kirlian Camera, Nobody & Leutha, Sol Invictus, Ataraxia, Ordo Equitum Solis e dopo concerto una «Cinemalia». Ingresso L. 20.000. Prevendita Utat di Galleria Protti e Sgt Pepper di V. S. Nicolò. Info: www.miela.it opp. 040/365027.

TEATRO MIELA. Ore **19** in anteprima per «Musica in Nero», inaugurazione esposizione «immAgini».

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The sixth sense» (Il sesto senso) con Bruce Willis.

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Cielo d'ottobre», il film-gioiello della Mostra di Venezia. Ultimo giorno a Trieste. **Domani:** «The Eye – Lo sguardo», con Ewan McGregor.

ARISTON. MATTINATE Cartoni animati. Domenica 28 novembre ore **10** e ore **11.30**: «Mulan», per l'ultima volta sul grande schermo. Ingresso unico lire 7000.

ARISTON. Anteprima Filmakers. Lunedì 29 novembre ore **20** e ore **22.15:** «Questo è il giardino» di Giovanni Davide Maderna, con Carolina Freschi e Denis Fasolo. Premiato alla Mostra di Venezia '99. Ore **21.30:** incontro del pubblico con il regista e la protagonista del film.

SALA AZZURRA. Ore **15.45, 17.50, 19.55, 22:** «Il viaggio di Felicia» di Atom Egoyan, con Bob Hoskins e Elaine Cassidy. Solo oggi. Domani: «La ragazza sul ponte».

EXCELSIOR. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Onegin» con Liv Tyler e Ralph Fiennes. Tratto dal romanzo di Puskin.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Blu profondo». I tuoi peggiori incubi stanno per affiorare!

SALA 2. 16, 18, 20.10, 22.20: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant. Applausi a scena aperta nei cinema di tutto il mondo!

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «L'amica della porta accanto».

NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Destini incrociati» con Harrison Ford. Da **domani:** «Giorni contati».

NAZIONALE 2. 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: «The astronaut's wife». Un inquietante emotivamente sconvolgente fanta-thriller con Johnny Depp e Charlize Theron (L'avvocato del diavolo). Da **domani:** «Big daddy».

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «American pie». È il film fenomeno per tutti i teenager che in Usa ha sbancato i botteghini! Ult. giorno.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Bowfinger». Una risata al minuto con Steve Martin ed Eddie Murphy. **Domani:** «La grande prugna».

SUPER. (Via Paduina - viale XX Settembre). Prossima apertura.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Tutto su mia madre» di Pedro Almodòvar. Interi 10.000 primo spettacolo 6000.

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.15, 22.10: «Haunting - presenze» con L. Neeson e C. Zeta Jones. Ultimo giorno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: ore **20.45:** «Joyce & Trieste». Musiche di Joyce, Molyneux, Palmer, Berio, Cage, Szymanowski, de Incontrera. Biglietti presso: Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000: giovedì 2 dicembre p.v. ore **20.45**. Spettacolo fuori abbonamento: Paolo Rossi in «Romeo and Juliet. Serata di delirio organizzato». Da William Shakespeare. Ideazione e regia di Paolo Rossi, con Riccardo Piferi.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: venerdì 3 dicembre p.v. ore **20.45**. Mischa Maisky, violoncello, Daria Hovora, pianoforte. Musiche di Saint-Saens, Fauré, Poulenc, Chausson, Ravel, Debussy. Biglietti presso: Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «Haunting (Presenze)». Primo ingresso lire 7000.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Bill T. Jones-Arnie Zane Dance Company, coreografie di Bill T. Jones (formula A) ore **20.45:** 25 novembre (turno B), 26 novembre (turno C), 27 novembre (turno D). Biglietteria (tel. 0432/248419): lun. e sab. 10-12.30 e 16.30-19.30. Mart., merc., gio., ven., solo pomeriggio 16.30-19.30 (festivi chiuso).

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «American Pie - Il primo assaggio non si scorda mai». Ultimo giorno.

Sala blu. 17.30, 19.45, 22.15: «Astronaute's wife (La moglie dell'astronauta)» con Johnny Depp.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «The acid house» dall'autore di Trainspotting. Viet. min. 14 anni.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **17.45, 20, 22.15:** «Il sesto senso». Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 18, 20, 22: «The Intruder». Primo ingresso lire 7000.

TELECOMANDO

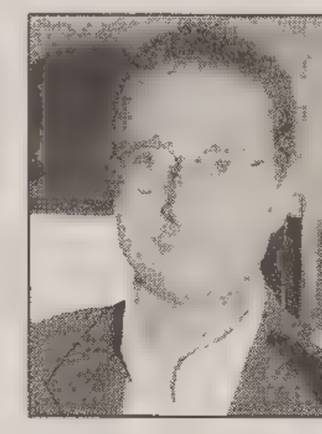
Quel «Ciao Darwin» piace proprio perché è sfacciato

di **Giorgio Placereani**

Sarà volgare, sarà kitsch, ma siamo onesti: non possiamo dire che non sia divertente. Fra l'impostazione vivace, il ritmo svelto, la buona regia di Beppe Recchia e l'ottima conduzione di Paolo Bonolis, «Ciao Darwin 2» (Canale 5) è delirante e oltraggioso. Ci piace proprio perché è sfacciato. Esattamente come Bonolis, dallo splendido linguaggio (della puntata popolo contro politici ricordiamo ancora «... sulla palude colma di miasmi e di carnivore belve» con la sua affascinante inversione retorica).

Bonolis (nella foto) *mescola con cinica intelligenza l'alto e il basso del discorso: la tornitura aulica che (oltre all'intrinseco divertimento dell'enfasi) dice «Attenzione, io non mi esaurisco nello spettacolo gladiatorio che vedete» e poi d'improvviso il richiamo popolar-romanesco che riattesta la complicità con il pubblico.*

Sotto la sua guida fintoperplessa, improbabili categorie umane si scontrano nella gara evolutiva sotto gli occhi di Madre Natura. Che è certamente fascinosa; ma i primi piani mostrano che a onta del nome la bella australiana è truccatissima. A tal punto che altre volte nei totali si vedeva un volto bianco su un corpo rosato, come due epidermidi diverse: con aspetto vagamente alieno (oddio, questi son gli alieni con cui ci piacerebbe fraternizzare, altro che E.T.).



Il capolavoro del controllo di Bonolis è stata la spinosa puntata di sabato fra etero e omosessuali. Siccome il programma sceglie esemplari dalle caratteristiche spettacolari spiccate, si poteva temere una squadra omo da macchietta, lustrini e frufrù. Invece l'aspetto interessante è che gli omo hanno saputo mostrarsi raffinati ma non eccessivi; ed è molto giusto, perché l'accettazione di massa non la guadagna il variopinto ma il vicino di casa, l'amministratore, il vigile, l'insegnante, l'uomo di tutti i giorni.

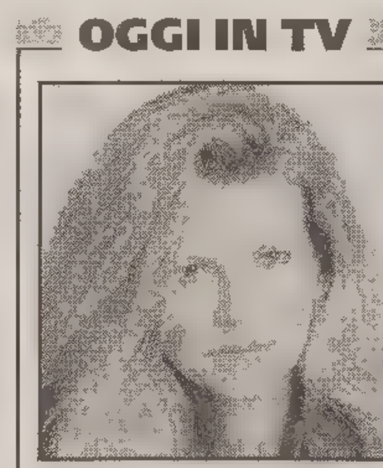
Coerentemente, il portavoce omo Aldo Busi non ha fatto il frufrù come da Chiambretti; anzi, è stato moderato e intelligente (intervistato in seguito, ha protestato che lo avevano tagliato; e noi ci siamo detti: «Ah, ecco!»). Seconda sorpresa, gli etero hanno voluto presentarsi come una banda di megagrezzi.

Dal loro modo di gasarsi, e sbracciarsi, dal loro modo di presentarsi (tipo: superultra-etero, attente donne, una garanzia!), dalla loro inesausta volgarità, è anche troppo generoso Busi quando commenta: «Mi sembra di vedere dei reperti archeologici, della gente del secolo scorso». Che sia per disgusto dei suoi compagni di gioco che il caposquadra etero Andrea Roncato ha giocato a perdere? Così per tutta la puntata gli omosessuali hanno mostrato una superiorità schiacciante di stile - e lo stile, intendeteci, è tutto.

Le cose si son riequilibrate solo nel «Viaggio nel tempo» (l'invenzione più sfasciata e divertente di «Ciao Darwin») dove i due concorrenti erano ignorantoni entrambi ma a far la figura peggiore è stato l'omo, che, tutto rosso in faccia, cercava vanamente di fare lo spiritoso (chi ha scritto il Decamerone? «Baglioni!»). Alla fine, vittoria loro.

«L'uomo del nuovo millennio è omosessuale!», intona Bonolis. In quella sono entrate le discinte bellezze del corpo di ballo, e al vostro recensore è sorto un dubbio su quell'affermazione. Ma riandando agli esemplari etero che aveva visto, ha dovuto ripetersi i versi del Giusti: «Qui, se non fuggo, abbraccio un caporale, / colla su' brava mazza di nocciuolo, / duro e piantato lì come un piolo».

OGGI IN TV



«Analisi finale» su Retequattro

Quando s'innamora pure lo psicanalista

Fra i film da segnalare:

«Analisi finale» ('92) di Phil Joanou (Retequattro, ore 23.05). Richard Gere è uno psichiatra che s'innamora della sorella (Kim Basinger, *nella foto*) di una sua paziente. Quando la donna sarà accusata dell'assassinio del marito, cercherà di farla assolvere per temporanea incapacità di intendere e di volere.

«Mowgli - Il libro della giungla» ('94), di Stephen Sommers (Italia 1, ore 20,45). Il piccolo figlio di una guida indiana si smarrisce nella giungla e viene allevato dagli animali. Diventato grande, per amore, cerca di riabituarsi al mondo civilizzato e cominceranno le difficoltà. Con Jason Scott Lee e Sam Neil.

«Piedino il questurino» ('74) di Franco Lo Cascio (Raitre, ore 12.30). Le improbabili indagini del brigadiere napoletano Petralia. Questa volta mentre si occupa di un caso conosce una ragazza dedita al contrabbando di sigarette. Con Franco Franchi.

«La testimone» ('97) di Mario Azzopardi (Raitre, ore 20.50). La strana testimonianza di una ragazza non vedente che riesce a fornire una particolareggiata descrizione di un assassinio. L'ispettore, all'inizio sconcertato, capisce che è la prossima potenziale vittima. Con Nina Kronjager.

Retequattro, ore 20.35

Ecstasy e dintorni

Si parlerà di ecstasy a «La macchina del tempo», il programma condotto da Alessandro Cecchi Paone. In primo piano: un documentario sull'uso delle droghe nei secoli. In scaletta: servizio sul disastro del Vajont, immagini realizzate nel back stage di «Super Natural», ciclo di documentari sulla vita degli animali.

Raitre, ore 10

Vivere soli: scelta o sconfitta?

Vivere soli è una scelta o una sconfitta? Questo è il tema della puntata di «Cominciamo bene». I conduttori Toni Garrani e Manuela Di Centa solleciteranno sull'argomento il pubblico in studio ma anche i telespettatori a casa.

Raidue, ore 10.35

Immigrate a Roma

«Un mondo a colori» propone la storia di due ragazze, un'algerina e un'argentina. Samira, 29 anni, lavora come baby-sitter a Roma, dove si è trasferita da due anni perché, nel suo Paese, l'Algeria, era ritenuta una ragazza dal comportamento troppo occidentale. Clàudia, argentina, vive a Roma da tredici anni e lavora per l'associazione Medici senza frontiere: racconterà i problemi che ha dovuto affrontare quando è venuta in Italia.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 6.15: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura, 9.10: Radio anch'io; 10.00: Millevoci, 10.10: Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11.00. GR1 Scienza; 11.30: Titoli, 12.00. Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news, 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 14.50: Bolmare, 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titol. 16.00: GR1 Noi Europei; 16.05: Notizie in corso; 16.30: Titoli; 17.00 Come vanno gli affari; 17.30: Titol, 18 00 GR1 New York news, 18 30 Titoli, 19 00 GR1, 19 25: Asco ta, si fa sera, 19.30. GR1 Zapping; 20.40: Calcio Coppa UEFA; 22.45: Uomini e camion; 22.50: Zona Cesarini; 23.05: All'ordine del giorno; 23.10: Bolmare; 23.35. Uomini e camion; 23.45: Ogginuemila notte; 24.00. Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri, 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.05: Il cammello di Radio Due; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30 GR2; 8 55: Scandalo; 9.15: Il ruggito del coniglio; 10.20: Il cammello di Radiodue; 10 30: GR2 Notizie; 10.40: Se telefonando..., 11.55: Mezzogiorno con Antonello Venditti; 12.10: Il cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 13.00 Facolta' di riso; 13.30. GR2; 14.15: Fuori giri; 15.05: Il cammello di Radiodue; 16.00: 90-9 e basta!, 18.00. Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Annibale, 20 30: Il cammello di Radiodue, 21.30 GR2, 21 40 Suoni e Ultrasuoni, 22 30. GR2; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.05: Se telefonando... (R), 3 05: Solo musica; 5.00: Incipit (R); 5.05. Il cammello di RadioDue;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima, 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00. Mattinotre - 2a parte, 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 10.55 Duri e puri; 11.00: Il giudizio universale; 11.30: Le orchestre del mondo; 12.00: Agenda; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Blu bemolle; 16.50: Inaudito; 17.15: Farhrenheit Libri e Lettori; 17.40 Voci di un secolo; 18.00: Invenzione a due voci, 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45. Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Società del Quartetto di Milano; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 24 00: Notte classica

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Undicetrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: T3. Giornale radio; 15.15: Nordest italia (diretta), 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta)

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'istria; 8.50: Soft music; 9.15. Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno. Romanzo. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 12.45: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta, 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali; 15. Ora da giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale 17 10 Note la musica, 18. Qui Gorizia, segue L'ospite musicale, 19 Segnale orario - Gr 19.20 Programmi domani

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con e Autovie Venete alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15 16 17, 18, 19 news, 6.45, 9 05 19 50 Oroscopo. 9.15 Rassegna stampa tr veneta 8.45, 10 45 Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12 45, 19 45 Punto Meteo 10 45 L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11 10 Rubrica d'attualita, 12 25 Borsa valori Dalle ore 6 30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13 10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16 10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max, 17 10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21 05 Calor Latino replica, 22 05 Hit 101 replica, 23 05 BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Ogni sabato: alle 16.05. «Hit 101 Dance» con Mc Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.4 MHz Sport: 97.0 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16 55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15. Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 10 05: Disco Italia; 11 05: Discopiù; 11 15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05. Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18. Euro chart

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 Disco Amore, le richieste in tempo reale al lo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15 05, 16 05, 17 05, 18 05, 19 05, 20.05 Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0 35, 8 35 14.35, 18.35, 22.35 Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori, 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico, 7 58 (poi ogni. 2 ore) Turn Over - le nuove entrate di Fantastica, 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste, 8 58 (poi ogni 2 ore) Hit Parade; 9.05, 10,05, 11 05, 13 05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23 31 Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA. Con Paola Saluzzi e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.40 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 LO CREDEVANO UNO STINCO DI SANTO. Film (western '74). Di Juan Bosch. Con Daniel Martin, Tania Alvarado.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 I FANTASTICI DI RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.40 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO.
16.30 42. ZECCHINO D'ORO IN DIRETTA
18.00 TG1
18.35 IN BOCCA AL LUPO!.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 IN BOCCA AL LUPO: L'OROSCOPO. Con Carlo Conti.
20.50 SCOMMETTIAMO CHE...?. Con Fabrizio Frizzi e Afef.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA.
0.35 TG1 NOTTE
0.55 STAMPA OGGI
1.00 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.10 RAI EDUCATIONAL - LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA
1.35 SOTTOVOCE.
2.05 RAINOTTE
2.10 SPENSIERATISSIMA
2.25 TG1 NOTTE (R)
2.55 CACCIA AL LADRO D'AUTORE. Telefilm.
3.45 LA SBERLA.
4.55 CERCANDO, CERCANDO...
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA...

RAIDUE

6.10 LA SCONOSCIUTA DI BELFAST. Telefilm.
7.00 GO CART MATTINA
9.45 PARADISE. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO DI COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.25 GIOCANDO AL LOTTO ALLE OTTO.
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Scomparsi"
15.05 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA
16.55 CALCIO COPPA UEFA: PARMA - STURM GRAZ
17.50 TG2 FLASH L.I.S. (NELL'INTERVALLO)
17.55 METEO 2 (NELL'INTERVALLO)
18.45 CALCIO COPPA UEFA: OLYMPIAKOS - JUVENTUS
20.40 TG2 - 20.30
21.05 CALCIO COPPA UEFA: ROMA - NEWCASTLE
23.35 TG2 NOTTE
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 TENNIS: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
0.55 WOLF, UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm.
1.40 RAINOTTE
1.42 ITALIA INTERROGA
1.45 LAVORORA
1.55 VOGLIO ESSERE TUA. Film (drammatico '51). Di Robert Stevenson. Con Robert Mitchum, Ava Gardner.
3.00 QUESTA ITALIA - CINEMA.
3.25 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 INFORMATICA GENERALE - LEZIONE 37. Documenti.
4.25 CHIMICA - LEZIONE 37.
5.10 ECONOMIA POLITICA IN ITALIA DAL DOPOGUERRA - LEZ 9. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
8.55 RAI EDUCATIONAL
9.10 RAI EDUCATIONAL LEZIONI DI DESIGN
9.50 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 COMINCIAMO BENE.
11.30 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Telenovela.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 PIEDINO IL QUESTURINO. Film (commedia '74). Di Franco Lo Cascio. Con Franco Franchi, Irina Maleeva.
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE
16.00 BONANZA. Telefilm.
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telen.
20.50 LA TESTIMONE. Film tv. Di Mario Azzopardi. Con Nina Kronjager, Neio Von Stetten.
22.35 T3
22.50 T3 REGIONALI
23.05 LA FINE DELLO STATO PADRONE?.
24.00 DIECI PAROLE AL 2000
0.35 T3 - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (4.15,5.30)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (3.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,4.00,5.00)
2.15 GOLEM (5.45)
2.30 RACCONTO ITALIANO
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
5.15 SUPERZAP USA

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 SENJAM BENESKE PESMI '99
20.30 T3
20.50 FOCUS (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Mio figlio e' un alieno"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "La ricerca"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 IL SEGRETO DI MARTHA. Film tv (drammatico '95). Di Richard T. Heffron. Con Loni Anderson, Greg Evigan.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 IN PUNTA DI CUORE - 2A PUNTATA. Film tv (commedia '98). Di Francesco Massaro. Con Isabelle Pasco, M. Grazia Cucinotta, Michael Reale.
22.50 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Ostaggio"
3.10 VIVERE BENE CON NOI (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 MC GYVER. Telefilm. "Mc Gyver alla corte di re Artu'" - 2a parte
10.30 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Un vecchio conto da saldare"
11.30 RENEGADE. Telefilm. "Fuga per tre"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "Il misterioso Lenny"
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW. Con Samantha De Grenet e Fabio Volo.
15.00 FUEGO. Con Daniele Bossari.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Amnesia natalizia"
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Sangue chiama sangue"
18.30 L.A. HEAT. Telefilm. "Il mistero della mappa"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 MOWGLI - IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Film (avventura '94). Di Stephen Sommers. Con Jeson Scott Lee, Cary Elwes.
22.55 LE IENE. Con Simona Ventura.
24.00 LA NOTTE DI FUEGO
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 DUE PUNTI
0.45 STUDIO SPORT
1.10 FUEGO (R)
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Fuga da New York"
2.05 FRASIER. Telefilm. "Zia Louise"
2.35 RAPIDO (R)
3.00 KARAOKE (R)
3.25 NON E' LA RAI
4.45 I-TALIANI. Telefilm.
5.30 MEGASALVISHOW
5.35 HIGHLANDER. Telefilm.
6.20 POWER RANGERS. Telefilm.

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
7.00 CELESTE. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 ADORABILE INFEDELE. Film (biografico '59). Di Henry King. Con Deborah Kerr, Gregory Peck.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Maschera di morte"
20.35 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.05 ANALISI FINALE. Film (giallo '92). Di Philip Joanou. Con Richard Gere, Kim Basinger.
1.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.10 DONNA DI PIACERE. Film tv (drammatico '91). Di Lou Antonio. Con Sonia Braga, Cotter Smith.
3.30 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 ODIO PER ODIO. Film (western '67). Di Domenico Paolella. Con Antonio Sabato, Mirko Ellis, John Ireland.
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE (R).
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO.
9.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.10 WANDA NEVADA. Film. Di Peter Fonda. Con Fred Ashley, Brooke Shields.
10.00 TMC NEWS
11.30 IL SANTO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 SOLO PER UNA VENDETTA. Film tv (azione '89). Di Dale Trevillon. Con Richard Linch, Sharon Farrel.
16.00 TEACHERS. Film (drammatico '84). Di Arthur Hiller. Con Nick Nolte, Jobeth Williams.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 VIVA SAN ISIDRO!. Film. Di Alessandro Cappelletti. Con Diego Abatantuono, Marco Leonardi.
22.25 TMC NEWS
22.40 VIVA SAN ISIDRO! (SECONDO SPETTACOLO). Film.
0.35 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE.
1.00 TMC NEWS
1.15 METEO
1.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
1.40 SOLO PER UNA VENDETTA. Film. Con Richard Linch, Sharon Farrel.
3.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
7.00 DOG HOUSE. Telefilm.
8.00 IL SUPPLEMENTO
11.00 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
11.30 SPECIALE SPETTACOLO
12.00 ZOOM ISONTINO
12.30 AMARE TRIESTE
12.45 MUOVERSI IN CITTA' - LA SFIDA DEL 2000
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 CITTADINO IN LINEA...
14.20 ANDIAMO AL CINEMA
14.30 DOG HOUSE. Telefilm.
15.20 SPECIALE SPETTACOLO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 AUSTRIA IMPERIALIS - 9A PUNTATA
18.00 FANTASTICA.... MENTE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 GORIZIA A TEATRO
20.30 OBIETTIVO REGIONE
21.00 COOPERANDO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 OBIETTIVO REGIONE
23.50 ANDIAMO AL CINEMA
24.00 VETRINA
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.50 LA POLIZIA INTERVIENE.... Film.
3.20 RITORNO DAL PASSATO. Film (fantascienza '93). Di Phillip Badger. Con Terry O'Quinn, Kristy McNichol.
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.50 SPORT SERA
7.00 BORSA
7.05 VIDEOBIT
7.30 GIANNI E PINOTTO
8.15 IL DISPREZZO. Telen.
9.15 IN DI' DI VUE'
9.30 VIDEOSHOPPING
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 OBIETTIVO SU MANZANO
20.20 OBIETTIVO REGIONE
20.40 CROCEVIA FRIULI
22.00 MAGUY. Telefilm.
22.40 IL NOSTRO D(I)ARIO
22.50 METEO
22.55 DITELO A TELEFRIULI
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.35 SPORT SERA
23.50 BORSA
0.15 OBIETTIVO REGIONE
0.30 STREET LEGAL. Telefilm.
1.20 OLTRE LA REALTA'. Tf.
1.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
1.55 METEO
2.00 DITELO A TELEFRIULI
2.10 TELEGIORNALE F.V.G.
2.40 SPORT SERA
2.55 BORSA

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G
14.20 EURONEWS
14.30 SLOVENIA MAGAZINE
15.00 L'ALTALENA
15.30 CALCIO CHAMPIONS LEAGUE
17.10 IN KOPERTINA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 L'ALTALENA
20.00 ZONA SPORT
20.30 TENNIS: CAMPIONATO MONDIALE ATP
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.30 MTV EASY
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 COWBOY BEPOP
21.30 GOLDEN BOY
22.00 CELEBRITY DEATH MATCH
22.30 KITCHEN
23.30 DARIA
24.00 BRAND: NEW

ANTENNA 3 VENETO

8.30 SHOPPING IN DIRETTA
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 08.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
15.00 ESPERTI VITA INTERIORE
18.00 BAR SPORT
19.00 TELEGIORNALE DI VI-VE
19.30 TELEGIORNALE DI TV-PD
20.10 GENTE E PAESI
20.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
20.45 DI QUA' O DI LA'
23.00 IL TG DEL NORDEST

TELEPORDENONE

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 IDEE PER ARREDARE LA TUA CASA
10.30 CARTONI ANIMATI
12.00 RINNOVA LA TUA CASA!
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 VERDE A NORD EST
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 VIDEOSHOPPING
16.30 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE
20.15 VIDEOSHOPPING
20.30 PIAZZA MONTECITORIO
21.00 VOLLEY TIME
21.30 SISTEMA PORDENONE INTEGRATO ALLA REGIONE
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE
23.30 VIDEO SHOPPING

TMC2

9.05 CLIP TO CLIP
11.00 VIDEO DEDICA
11.20 CLIP TO CLIP
12.00 SQUILIBRI
12.10 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 SQUILIBRI
14.15 VIDEO DEDICA
14.30 FILE - SPECIALE DEDICATO A MEL C
15.00 4U
18.00 FLASH
19.00 COME THELMA & LOUISE
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 FLASH - NOTIZIARIO
20.30 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
22.50 SQUILIBRI
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 1+1+1=3
0.30 SQUILIBRI

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
12.40 ARSENICO E VECCHI MERLETTI. Film. Con Cary Grant, Priscilla Lane, Peter Lorre.
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 ATLANTIDE. Documenti.
19.00 TNE GIORNALE
19.45 TEEN.NET
20.45 RISI E BISI
22.15 L'INDISCRETO.
22.45 MOTORING
23.15 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN FALCO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 KEN FALCO
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 LOTTO E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 IL GRANDE TERREMOTO DI LOS ANGELES. Film tv. Di Larry Flikann. Con Joanna Kerns, Dan Lauria.
22.45 SEVEN SHOW
23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO. Con Mauro Micheloni e F.Fagella.
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 FILM.
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 NEWS LINE 16/9
2.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.30 CARTOMANZIA
10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 CARTOMANZIA
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA
15.30 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.20 CRAZY DANCE
18.55 A FESTA DO BRASIL
19.15 CRAZY DANCE
20.00 TG ROSA
22.30 ISIDE
24.00 SUDIGIRI
0.30 SKIPPER

TELECHIARA

15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 VIAGGI DEL PAPA: ISOLE MAURITIUS 1989
16.30 TIN TIN
17.00 COMICHE
17.35 CERVI. Documenti.
18.30 ACCADEMIA
19.00 VOLLEY TIME
19.30 TG NOTIZIE
19.50 CHIARAMENTE
20.00 TIN TIN
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
21.00 ACCADEMIA
21.30 VOLLEY TIME
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST
22.20 CHIARAMENTE
22.40 VIVENDO, PARLANDO

FieraUdine

1° Salone dell'Imprenditorialità Giovanile e del Lavoro Autonomo

idee per mettersi in proprio

SIGLA

Salone dell'Imprenditorialità Giovanile e del Lavoro Autonomo

25-27 novembre 1999
Centro Congressi della Fiera di Udine

Salone aperto al pubblico da
Giovedì 25 novembre (ore 15.00 - 18.30), a Sabato 27 (ore 9.00-13.00)
Venerdì 26 novembre dalle ore 9.00 alle ore 18.30

S.I.G.L.A. ha l'obiettivo di offrire, ad un pubblico [illegible] interessato a sviluppare un percorso imprenditoriale, informazioni ed esperienze relative:

- alle opportunità di impresa nei [illegible]
- ai servizi e ai supporti fin[illegible] imprenditori
- alle pratiche di successo in tema di [illegible] imprenditoriali
- agli sportelli e alle forme di assistenza a disposizione [illegible] potenziali imprenditori

La partecipazione ai convegni, ai seminari e l'entrata agli spazi espositivi è libera e gratuita.

[illegible]

Patrocinato da:

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Promosso da:

FieraUdine

AGEMONT SPA

IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE SPA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE

In collaborazione con:

ENTE REGIONALE PER LO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
CONSORZIO UNIVERSITARIO DEL FRIULI
PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI UDINE

Con la partecipazione di:

- ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI UDINE
- ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE
- FEDERAZIONE REGIONALE DELLE UNIONI AGRICOLTORI DEL FVG
- FEDERAZIONE REGIONALE COLTIVATORI DIRETTI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
- FEDERAZIONE REGIONALE ARTIGIANI DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
- ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI UDINE
- UNIONE REGIONALE DELLA COOPERAZIONE FVG
- LEGA DELLE COOPERATIVE FVG
- ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE FVG
- ENAIP FVG
- ENFAP FVG
- IAL FVG
- Mail Express

Giovedì 25 novembre 1999

ore 15.00 - sala congressi CONVEGNO INAUGURALE

IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE IN FRIULI-VENEZIA GIULIA
Scenari, politiche e strumenti di sviluppo

Programma
[illegible] Saluti
[illegible] Lo scenario di riferimento
[illegible] Le politiche attive del lavoro
[illegible] Il ruolo delle Camere di Commercio
ore 16.10 Il ruolo del sistema bancario e della finanza d'impresa
ore 16.30 TAVOLA ROTONDA
ore 17.30 Conclusioni

PROGRAMMA DEI SEMINARI E DEI CONVEGNI

Giovedì 25 novembre 1999

ore 15.00 (saletta A) Dall'idea d'impresa al business plan per capire se la nostra idea è realizzabile
[illegible] (saletta B) Come nasce la piccola impresa i servizi per chi vuole mettersi in proprio
[illegible] (saletta A) La ricerca dei finanziatori per trovare i finanziamenti necessari

Venerdì 26 novembre 1999

ore 9.00 e ore 15.00 (saletta A) Dall'idea d'impresa al business plan per capire se la nostra idea è realizzabile
ore 9.00 (saletta B) Come nasce la piccola impresa i servizi per chi vuole mettersi in proprio
ore 9.30 (sala congressi) Idee per una strategia vincente
ore 10.30 (saletta A) La cooperativa, strumento di imprenditorialità partecipata
ore 10.30 (saletta B) Le nuove capacità professionali per l'impresa agricola
ore 14.30 (sala congressi) Come creare una impresa su misura
ore 15.00 (saletta B) Formazione & autoimprenditorialità
ore 16.30 (saletta A) La ricerca dei finanziatori per trovare i finanziamenti necessari
ore 16.30 (saletta B) Come si diventa commercianti

Sabato 27 novembre 1999

ore 9.00 (saletta A) Agricoltura, ambiente e manutenzione. [illegible] imprenditorialità giovanile
ore 9.00 (saletta B) Come nasce la piccola impresa i servizi per chi vuole mettersi in proprio
ore 10.30 (saletta A) La ricerca dei finanziatori per trovare i finanziamenti necessari
ore 10.30 (saletta B) Mettersi in proprio
ore 10.00 - 13.00 (sala congressi) I giovani imprenditori e le aziende innovative
ore 12.45 Conclusioni del 1° Salone dell'Imprenditorialità Giovanile e del Lavoro Autonomo

SIGLA '99
25-27 novembre 1999
SERVIZIO BUS GRATUITO
Orari e percorsi dei mezzi dell'ATM contraddistinti dalla scritta Fiera Udine / Sigla

Giovedì 25 novembre - POMERIGGIO	Venerdì 26 novembre - MATTINA	Venerdì 26 novembre - POMERIGGIO	Sabato 27 novembre - MATTINA
UDINE CITTA'- FIERA (2 corse)	UDINE CITTA' - FIERA (2 corse)	UDINE CITTA' - FIERA (2 corse)	UDINE CITTA' - FIERA (2 corse)
14.00 stazione ferroviaria	8.20 stazione ferroviaria	14.00 stazione ferroviaria	8.20 stazione ferroviaria
14.10 piazzale Osoppo viale Vittoria (fermata Blockbuster)	8.30 piazzale Osoppo viale Vittoria (fermata Blockbuster)	14.10 piazzale Osoppo (fermata Blockbuster)	8.30 piazzale Osoppo (fermata Blockbuster)
14.15 centro studi	8.35 centro studi	14.15 centro studi	8.35 centro studi
14.30 fiera	8.45 fiera	14.30 fiera	8.45 fiera
FIERA - UDINE CITTA'	FIERA - UDINE CITTA'	FIERA - UDINE CITTA'	FIERA - UDINE CITTA'
17.30 fiera	12.30 fiera	17.30 fiera	12.30 fiera
17.40 centro studi	12.40 centro studi	17.40 centro studi	12.40 centro studi
17.50 stazione ferroviaria	12.50 stazione ferroviaria	17.50 stazione ferroviaria	12.50 stazione ferroviaria
FIERA - UDINE CITTA'	FIERA - UDINE CITTA'	FIERA - UDINE CITTA'	FIERA- UDINE CITTA'
18.30 fiera	13.00 fiera	18.30 fiera	13.00 fiera
18.40 centro studi	13.10 centro studi	18.40 centro studi	13.10 centro studi
18.50 stazione ferroviaria	13.20 stazione ferroviaria	18.50 stazione ferroviaria	13.20 stazione ferroviaria

LIDL è conveniente!

Piumino

- Materiale: 100% nylon,
- impermeabile,
- colore: nero,
- tasconi laterali con bottoni,
- con cappuccio staccabile,
- **per stare al caldo anche con le temperature più basse**

59.900* Taglie: S - L

Ideale per la montagna e lo sci

Apparecchio manicure 9 pz.

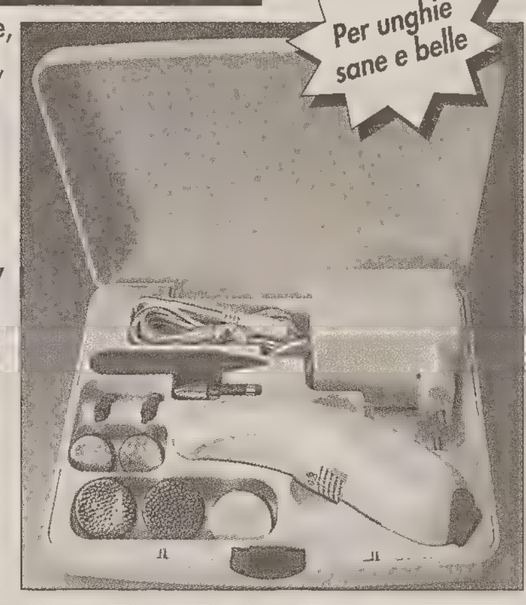
- Comprende: 1 cono per pellicine, 4 dischi per modellare le unghie, 1 disco per lucidare le unghie, 3 dischi abrasivi per eliminare i calli,
- trasformatore testato secondo le norme LGA
- potenza: 2,4 V, 800 mA, 1,9 W

Garanzia SOLDI RIMBORSATI!! Se non siete soddisfatti dell'acquisto di un prodotto LIDL

1 anno di garanzia

27.900* Con valigetta

Per unghie sane e belle



Approfittatene ora

Panettoncino Tradizione italiana 100 gr. L. 14.900/ kg.	1.490*
Vin Brulé 9% vol. ideale nelle serate invernali 1 l.	1.990*
Caramelle in stick 3 pz. 3 gusti	1.990*
Zampone La tradizione a tavola 1 kg	7.990*
Mini Würstel Da Cocktail in vaso di vetro 580 gr. L. 6.017/ kg.	3.490*
Albicocche essiccate Dolci e saporite 250 gr. L. 11.960/ kg.	2.990*
Datteri essiccati 250 gr. L. 9.960/ kg.	2.490*
Bombette ricoperte di cioccolato 266 gr. L. 13.120/ kg.	3.490*

Nuovo in assortimento

Pane per hamburger Con semi di sesamo e olio di soia 300 gr. L. 4.966/ kg.	1.490*

Maglione da donna

- Materiale: 100% poliacrilico,
- **motivo a trecce** e colletto con zip,
- colori: beige, cammello, blu

19.900* Taglie: S - XL

Morbida eleganza

Maglia in pile da uomo

- Colletto con zip ed applicazione sul davanti,
- materiale: 100% poliestere,
- colori: blu-jeans, blu

19.900* Taglie: S - XXL

Tavolino - vassoio in legno

In pino naturale laccato, ripiano di colore bianco laccato per la casa, il giardino e le persone convalescenti

14.900*

Sacchetti natalizi

- **Ideali per confezioni regalo,**
- **3 diverse dimensioni,**
- con manici

3.990* Confezioni da 6 o 4 pz.

Etichette natalizie decorative

Assortite, autoadesive, riutilizzabili e lavabili **1.990***

Casetta natalizia portacandele

- 2 motivi diversi,
- in ceramica

5.990* Per creare la vera atmosfera natalizia

Candela natalizia

- Altezza ca. 15 cm.,
- in diversi motivi

1.990* Al pezzo

Decorativa

Piante fiorite in ciotola

5.550* Al vaso

Stelle di Natale

3.990* Al vaso

Dal 25 novembre

Potpourri 100 gr.

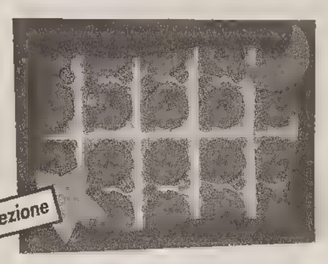
5 profumi diversi: cannella, fragola, bosco di conifere, vaniglia, lavanda

3.990* In pratico sacchetto

Sfere in vetro natalizie 18 pz.

- A tinta unita, Ø 6 cm.,
- in 4 colori diversi

9.990* Alla confezione



Decorazioni natalizie

3 diverse confezioni: 30 o 12 pezzi **5.990*** Alla confezione

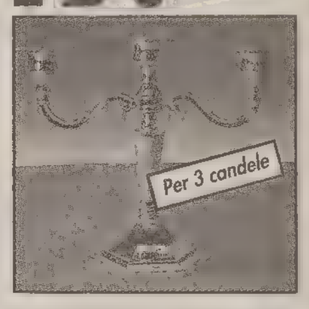
IN LEGNO

Da appendere all'albero di Natale

Portacandele

- Altezza: ca. 18,5 cm.,
- larghezza: ca. 21,5 cm.,
- in metallo argentato

19.900*



Per 3 candele

4 m. di Ghirlanda per party

3 diversi formati **2.990*** Alla confezione

Tovaglia natalizia stampata

- Materiale: 50% cotone, 50% poliestere,
- 4 diversi motivi natalizi,
- dim.: 130 x 160 cm.

9.990*

Ghirlanda natalizia

- Lunghezza: 7 m.,
- colori: oro ed argento

3.490* Per addobbi di case e negozi

3 Quadretti da ricamare a punto croce

- Filo da ricamo: 100% cotone mercerizzato,
- ago da ricamo ed istruzioni incluse,
- **cornice in legno:** 10,5 x 10,5 cm.,
- motivi assortiti

14.900*

Custodia per 12 CD

- Dim. ca.: 16 x 15,5 x 3 cm.,
- 6 custodie per 12 CD,
- colore nero con zip

9.990*

Guanti per bambini

- Materiale: **microfibra-pile** / Taslon nylon,
- con chiusura a strappo e applicazione sul dorso della mano,
- **foderati con pile morbido,**
- diversi colori

5.990* Misure: 4, 5, 6

Guanti da donna

- Colori: nero, marrone scuro, beige,
- materiale: microfibra,
- con elastico ai polsini,
- foderati con pile,
- misure: 7/7,5/8

5.990* Taglio classico

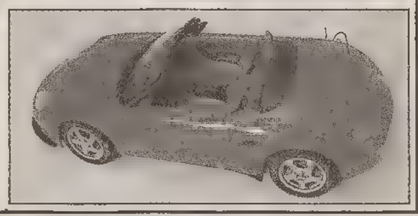
Porsche Boxster con telecomando

Tettuccio asportabile

- Materiale: plastica, metallo; colori: rosso e giallo,
- dim.: 18 x 51 x 17,5 cm., scala: 1:12,
- 7 funzioni mobili: avanti sinistra/destra, retromarcia sinistra/destra, stop, regolazione dello sterzo

79.900*

Garanzia SOLDI RIMBORSATI!! Se non siete soddisfatti dell'acquisto di un prodotto LIDL



Castello dei Vichinghi

- Con: 2 cavalli, 1 carrozza, 3 vichinghi, 3 scudi, 1 forziere, 1 bandiera, 1 lancia, 1 ascia, 1 spada, 1 frusta, e 1 castello,
- figure e pezzi mobili,
- gioco ampliabile

18.900* CE

Scarponcini per bambini

- Colori: nero/grigio/rosso, blu/beige/grigio scuro,
- tomaia/ fodera: PVC nabuk/ flanella-acrilico,
- suola: TR, sottopiede: flanella-acrilico

15.900* Misure: 27 - 35

Tappetino per mouse

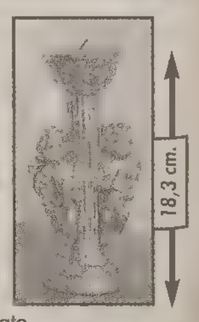
5 diversi motivi dim.: 25 x 21,5 cm. **2.490***

Salvaspazio e protettiva

Candela con angioletti

- Candela a forma di colonna,
- colore: oro

3.990*



18,3 cm.

Vaso in vetro

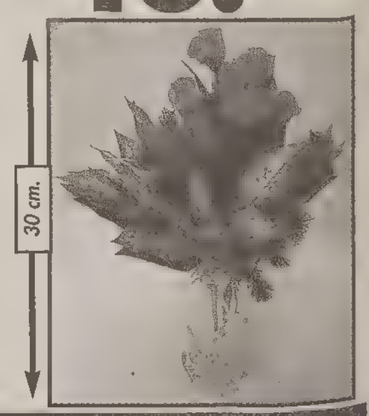
- Materiale: vetro strutturato LUMINARC,
- trasparente

16.900*

Carta per fotocopie A4

- Adatta anche per stampanti laser e Inkjet,
- 500 fogli,
- colore bianco

6.990*



30 cm.

UHU colla stic

- Contenuto: 2 x 8,2 gr.,
- **senza solventi**

2.490* 2 Pezzi

Bambola a batteria

- Altezza: ca. 39 cm.,
- materiale: PVC, HIPS, ABS, CE
- **parla, beve dal biberon, ride e piange,**
- con pigiamino in stoffa e fascetta,
- si aziona a batteria

24.900* EMC tested

Cesta portabambole

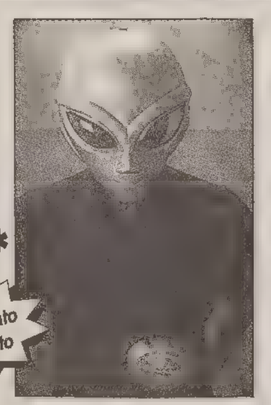
- Dim.: 54 x 24 x 12,5 cm.,
- in cotone colorato,
- **con 2 manici e capotta**

14.900* CE

Maschera Alien

- Modula la voce in 3 tonalità diverse,
- batteria (non fornita): 1 x 19 V,
- regolazione del volume,
- dim.: ca. 28 x 22 cm.,
- materiale: ABS

19.900* Divertimento assicurato

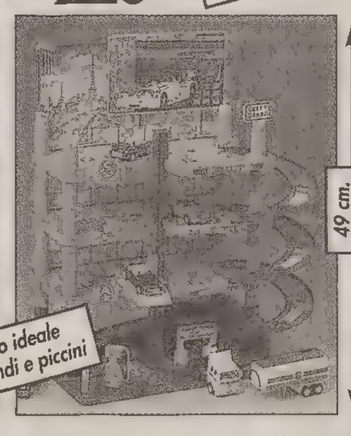


City Garage

- Materiale: 80% plastica, 20% carta, **già montato,** senza macchine,
- a 3 piani,
- dim.: 43,5 x 22 x 49 cm.

Suggerimento di presentazione

19.900* Il gioco ideale per grandi e piccini



49 cm.

LIDL

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 25/11/99 ALL'1/12/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

LIDL Cessalto. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 0421/468511

PAURA PER SAMMER

Un rapimento ai danni della famiglia di Matthias Sammer (32 anni), il centrocampista tedesco che in passato ha giocato anche nell'Inter, è stato sventato dalla polizia che ha arrestato due dei tre organizzatori del sequestro. Lo ha rivelato il procuratore di Hagen (Nord-Reno- Vestfalia) Reinhard Rolfes, confermando una notizia pubblicata ieri con evidenza in prima pagina dalla Bild.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.30 Capodistria: Calcio Champions League
16.55 Raidue: Calcio Coppa UEFA: Parma - Sturm Graz
18.45 Raidue: Calcio Coppa UEFA: Olympiakos - Juventus
19.00 Telechiara: Volley time
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Capodistria: Zona sport
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Capodistria: Tennis: Camp. Mondiale ATP
21.00 Telepordenone: Volley Time
21.05 Raidue: Coppa UEFA: Roma - Newcastle
22.50 Radiouno: Zona Cesarini
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
24.30 Raidue: Tennis: Campionati italiani assoluti

SCHUMACHER LICENZIA

Michael Schumacher ha licenziato il suo portavoce Heiner Buchinger. A confermarlo è stato ieri lo stesso manager che all'agenzia tedesca Dpa ha dichiarato che la decisione del pilota è stata presa su «pressioni della Ferrari». «La cosa era nell'aria da tempo, dal momento che vi erano vedute diverse su come intendere e strutturare l'attività stampa con Michael Schumacher».

la musica di un buon acquisto
Sail Sistiana

SPORT

al ritmo di... Fred Perry Woolrich Napapijri North Sails
Sail Sistiana

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Risorge subito la formazione biancoceleste che vince nettamente a Marsiglia

Stankovic rimette in piedi la Lazio

Nervi però a fior di pelle tra i capitolini - Sensini colpito da una lattina

Marsiglia 0
Lazio 2

MARCATORI: st 18' Stankovic, 32' Conceicao.
MARSIGLIA: Porato, Perez (st 22'Maurice), Gallas, Berizzo, Fisher, Brando, Luccin, Dalmat, Pires, Dugarry, Diawara (st 12' Ravanelli). All: Courbis.
LAZIO: Marchegiani, Favalli, Nesta, Mihajlovic, Pancaro, Conceicao, Stankovic, Sensini, Nedved (st 35' Almeyda), Mancini (27' st Veron), Salas (st 32 Boksic). All: Eriksson.

I RISULTATI

GIRONE C. Risultati: Dinamo Kiev-Real Madrid 1-2, Rosenborg-Bayern Monaco 1-1. La classifica Real Madrid 3, Rosenborg e Bayer 1, Dinamo Kiev 0.
GIRONE D. Risultati: Olimpyque Marsiglia-Lazio 0-2, Chelsea-Feyenoord 3-1. La classifica: Lazio e Chelsea 3; Marsiglia e Feyenoord 0.

MARSIGLIA La Lazio espugna il Velodrome, cancella la batosta subita nel derby, parte alla grande in Champions League, si conferma uno squadrone. La risposta alle critiche arriva grazie ai gol di Stankovic e Sergio Conceicao, dopo un primo tempo così e così e una ripresa autoritaria. Il Marsiglia? Come lo champagne, dura il tempo delle bollicine, poi svanisce.

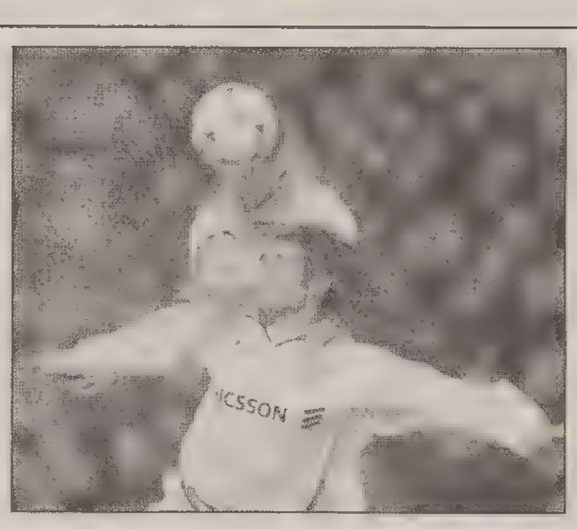
Eriksson rilancia Mancini in attacco, a fianco di Salas, affida a Stankovic e Sensini il controllo del centrocampo, mentre sulle fasce agiscono Sergio Conceicao e Nedved. Nell'Olympique di Rolland Courbis, finito nell'occhio del ciclone come la Lazio, c'è spazio per Gallas, Luccin e Dalmat. In attacco inizialmente non c'è Ravanelli, tenuto in panchina a vantaggio dell'ex milanista Dugarry e di Diawara.

L'avvio dei francesi è arrembante: Pires manda in tilt la difesa di Eriksson, mentre Diawara costringe Nesta e Mihajlovic a qualche recupero. Proprio Diawara, dopo appena 5', segna un gran gol, un destro secco all'incrocio dei pali, ma è in fuorigioco.

La Lazio stenta a carburare, ma pian piano guadagna metri. Al 15' Salas confeziona un cross-assist per Sergio Conceicao che tira sul portiere Porato. Poi ci prova Mancini con un destro a rientrare e infine (l'occasione migliore del primo tempo) Salas libera ancora Conceicao: il diagonale del portoghese si perde d'un soffio fuori.

Nel secondo tempo il Marsiglia rallenta e la Lazio prende il sopravvento. Il gol è nell'aria e arriva al 19': Pancaro sulla sinistra dribbla un rivale e crossa teso, Stankovic di testa fa centro indovinando il palo più lontano. Il Marsiglia è come tramortito. Qualche minuto prima del gol, Rolland Courbis aveva inserito Ravanelli. È la Lazio a confezionare la palla-gol che potrebbe chiudere la partita, ma anche il terzo assist di Salas per Conceicao non viene sfruttato.

Stankovic è protagonista in tutti i sensi: dopo aver segnato la rete del vantaggio, salva sulla linea respingendo il colpo di testa di Ravanelli. Il Marsiglia attacca in massa, la Lazio colpisce in contropiede: il quarto assist di Salas per Conceicao si trasforma al 32' nel gol della sicurezza. Si chiude con un litigio in Eurovisione tra Mihajlovic e Marchegiani per una chiusura difensiva sbagliata su Ravanelli. In precedenza Sensini era stato colpito da una lattina.


Lo scatenato Stankovic nella foto ostacolato da Perez.

COPPA UEFA

La squadra bianconera ad Atene per non prenderle contro l'Olympiakos allenato da Bigon

Juve in trincea, la Roma aspetta Shearer

Totti all'Olimpico guida l'assalto giallorosso al fortino del Newcastle

ATENE È un gustoso remake della sfida di otto mesi fa in Champions League. Olympiakos-Juventus questa volta si gioca nel terzo turno di Coppa Uefa e non vale più un posto tra le quattro elette d'Europa come nello scorso marzo. Tutta colpa dell'ultima infelice stagione dei bianconeri e della prematura uscita di scena della squadra greca dalla Coppa Campioni, con la conseguente «retrocessione» in Uefa. Parecchie cose sono rimaste immutate rispetto alla doppia sfida di primavera, ma la novità arriva dalla panchina dell' Olympiakos, dove oggi sta seduto Alberto Bigon, il tecnico dell'ultimo Napoli scudettato (era il 1990), che due settimane fa ha preso il posto dell'esonerato Dusan Bajevic. «La Juventus sta andando alla grande, ho visto domenica sera l'incontro con il Milan e sono rimasto impressionato. Loro sono favoriti ma penso di sapere come possano essere messi in difficoltà Del Piero e compagni».

Il tecnico della Juve, ancora raggiante per la vittoria di domenica contro il Milan, da un paio di giorni è alle prese col problema Zidane. Il Pallone d'Oro francese ha dei problemi alla caviglia e la sua presenza è in forte dubbio per stasera. «Non ho ancora deciso la formazione proprio perchè c'è il dubbio di Zizou. La Juve proverà a vincere ad Atene ma sarà importante prima di tutto non subire». A guidare la retroguardia ci sarà Ciro Ferrara. E davanti ci penserà il ritrovato Del Piero a cercare di far male ai greci.

Alex farà coppia con Kovacevic e nel secondo tempo dovrebbe effettuare la staffetta con Inzaghi. Il tutto già in funzione della gara contro la Lazio. «Ma non è vero che andremo in campo pensando alla sfida di domenica - ha spiegato Ancelotti - è solo che, giocando ogni tre giorni, è giusto adottare il turn-over».

Rai2, ore 18.45

Alex Del Piero ci sarà ad Atene.

ROMA All'Olimpico andrà in scena stasera la festa del ringraziamento. I tifosi giallorossi, ancora ebbri per il 4-1 nel derby, stanno preparando effetti speciali per il terzo atto della Coppa Uefa contro il Newcastle di Shearer, ma Fabio Capello ammonisce che non bisogna perdere la testa. Il cammino è lungo e questi sono solo i primi passi. Nell'andata della Coppa («Ora la Uefa è alla pari, se non superiore per livello alla Champions League») la Roma già deve rimettersi in gioco dopo la sbornia della stracittadina e il tecnico, che incassa con orgoglio gli elogi, spiega perchè la squadra ha fatto il salto di qualità.

«Prima - spiega Capello - si parlava di un gap nell' organico, al di là degli 11 titolari, che rendeva la Roma inferiore alle favorite per lo scudetto. Ora abbiamo valorizzato Fabio Junior, Zanetti, Alenitchev, inoltre ci sono Tommasi e Di Francesco. Il gap non c'è più, siamo alla pari con tutte a patto di essere concentrati e umili. Dobbiamo essere convinti che possiamo continuare così, senza essere presuntuosi».

Dopo un pensiero a Totti leader azzurro («Ci vuole tempo per farlo mettere a suo agio, poi Zoff lo avrà ai livelli in cui gioca con noi») Capello si concentra sul Newcastle: «Avversario ostico: c'è Shearer capitano inglese e un forte centrocampo. La squadra è simile al Manchester, gioca corta, ha buona tecnica, ha un'impronta poco inglese. C'è poco da scherzare: ora l'Uefa vale almeno la Champions League».

Capello confermerà il tridente, ci saranno Di Francesco e Rinaldi al posto di Zanetti e dello squalificato Mangone. Robson rispetto alla gestione Gullit ha recuperato Pistone e capitan Lee. C'è Shearer che segna tanto (12 gol in 15 gare), ma il Newcastle è a 20 punti dal Manchester, in piena zona retrocessione. Ma Capello fa bene a non fidarsi.

Rai2, 21.15

Udinese, ferite che bruciano. E ora arriva Capello

UDINE L'Udinese si lecca le ferite. La sconfitta in Coppa Uefa ha lasciato il segno, nel fisico e nel morale, a una squadra evidentemente ancora non pronta per il salto nell'élite continentale. Il Bayer Leverkusen a Udine ha sfoggiato un centrocampo di livello superiore e un'impeccabile disposizione tattica, per cui condannare i bianconeri sarebbe sbagliato. Se non altro per le condizioni in cui ha giocato Giannichedda e per le troppe assenze. Resta però il dato di fatto di una preoccupante mancanza di efficacia sotto porta: col Legia e l'Aalborg poteva essere consentita, con una squadra della forza del Bayer assolutamente no.

Compromessa la corsa agli ottavi di finale Uefa, l'Udinese deve ora concentrarsi sul campionato (e magari sull'imminente Coppa Italia), che domenica porterà a Udine la squadra del momento, la Roma di Capello. I freschi trionfatori del derby arriveranno in Friuli da favoriti, sempre che Capello riesca a trattenere gli entusiasmi di una piazza come Roma, sempre portata a eccedere sia nei festeggiamenti sia nei processi. Oltretutto troveranno un'Udinese ancora convalescente e probabilmente priva di Giannichedda, che ha pagato con una forte contrattura alla gamba sinistra la generosità di scendere in campo l'altra sera con un ginocchio molto malandato. Ieri non si è allenato nemmeno Jorgensen, uscito anzitempo col Bayer per un fastidio alla spalla.

L'unica nota positiva è data dal recupero ormai completo di Muzzi, ma i problemi di De Canio restano comunque tanti. Tanti che l'Udinese ha dovuto rinunciare all'amichevole prevista per oggi pomeriggio a Corno di Rosazzo, privando il centro collinare del piatto forte dei festeggiamenti per il settantesimo anniversario dell'As Corno Calcio.

r.d.t.

IL CASO

Tre giornate di squalifica al romanista che aveva umiliato Simeone

Prova tivù ancora decisiva: Zago bacchettato per lo sputo

MILANO «La condotta del calciatore Zago presenta connotati di eccezionale gravità», e avrebbe meritato quattro giornate di squalifica, ma c'è l'attenuante della provocazione da parte dell'avversario, il laziale Simeone, colpito dallo sputo indirizzatogli in faccia di Zago (nella foto). Questa la valutazione fatta dal giudice sportivo Maurizio Laudi nell' infliggere al romanista 3 giornate di squalifica, sulla base di quanto documentato dalla prova televisiva.

Come nei casi analoghi di quest'anno, il giudice ha ritenuto che l'episodio di cui è stato protagonista Antonio Carlos Zago rientrasse nella casistica che prevede l'utilizzo della prova tv: il fatto, non rilevato dall'arbitro, è avvenuto a gioco fermo, è qualificabile come atto di violenza ai sensi dei regolamenti, e presenta connotati di eccezionale gravità. Le ragioni della gravità sono così indicate: lo sputo esprime sempre «una carica di disprezzo e di umiliazione in danno della persona colpita»; la breve distanza da cui è indirizzato lo sputo e la parte colpita (la bocca); l'idoneità del gesto a provocare reazioni da parte del soggetto colpito e dei suoi compagni di squadra.

L'attenuante: Simeone, osserva il giudice, aveva compiuto un intervento «rude e scomposto» nei confronti di Zago,, e gli si è poi avvicinato con atteggiamento chiaramente ostile, «tale da potersi configurare come una sorta di provocazione».

Il brasiliano, appena saputa la decisione del giudice sportivo, è apparso sorpreso e deluso, ma soprattutto pentito e amareggiato per il gesto di domenica.

«Sono piuttosto amareggiato - ha detto il giocatore - non ho ancora capito perchè l'ho fatto. Mi ritengo un giocatore dall' educazione esemplare e l'ho sempre mostrata sia dentro al campo che fuori. Ancora devo capire cosa mi sia passato per la testa quando ho sputato a Simeone. Ora, quello che mi preme di più, è chiedere scusa alla gente. Simeone? Sì, naturalmente anche a lui».

Scioperano i vigili: gli stadi domenica rischiano il caos

ROMA Senza un accordo sul contratto collettivo nazionale di lavoro dei vigili urbani «sarà inevitabile il ricorso a nuove forme di lotta che si tradurranno nel blocco degli straordinari e nell' astensione dal servizio agli stadi durante le partite di calcio di seria A». La minaccia giunge da Gianni Pagliarini - responsabile nazionale Polizia Locale Fp Cgil - che, in una nota, accusa Aran, Comitato di settore delle Autonomie Locali e sindaci di «non dare soluzione alle questioni ancora aperte nel comparto delle Autonomie Locali, impedendo così la chiusura definitiva del contratto collettivo nazionale».

I vigili urbani in questi mesi «hanno sempre garantito - prosegue Pagliarini - i servizi alla cittadinanza, impegnandosi, come sempre, per garantire la sicurezza nelle città, nonostante nel CCNL non siano state chiaramente definite e regolamentate le loro responsabilità e la corretta collocazione professionale.

L'allenatore Malesani senza esterni contro lo Sturm Graz - Terreno di gioco in precarie condizioni

Parma in allarme per le troppe assenze

PARMA Nuovi e imprevisti avversari per il lanciatissimo Parma, che oltre ai sedici punti conquistati nelle ultime sei gare di campionato può vantare anche quattro vittorie su quattro nei due precedenti turni di Coppa Uefa.

Contro gli austriaci dello Sturm Graz, rodati dal girone di Champions League in cui si sono piazzati terzi (dietro a Manchester e Marsiglia e davanti al Croatia), Malesani deve fare i conti con due emergenze: quella degli indisponibili e quella delle condizioni del terreno di gioco. «Qualche problemino lo abbiamo», ha ammesso il tecnico dei gialloblù «tenendo conto della nostra necessità di far comunque riposare qualcuno in vista del Milan».

Dunque, nemmeno la contemporanea indisponibilità di Amoroso, Boghossian, Vanoli, Benarrivo e Serena (in più c'è Sartor con qualche acciacco) fa recedere Malesani dal turnover di Coppa, peraltro già attuato con successo contro Kryvbas ed Helsingborgs. L'unica differenza, semmai, è che i vari Crespo, Fuser e Cannavaro, anzichè restarsene in tribuna, andranno in panchina in mancanza di altri giocatori disponibili. Invece Ortega, un altro che Malesani vorrebbe far riposare, sarà 'costrettò a giocare un tempo, in una sorta di staffetta programmata con il giovane colombiano Montano, cui verrà concessa domani la grande chance: resta da stabilire chi, tra i due fantasisti, partirà dal primo minuto.

«Questa formazione può far pensare che diamo la priorità al campionato - ha spiegato Malesani - e del resto è proprio questo il principale obiettivo stagionale della società. Ma non per questo snobbiamo l'Uefa così come non snobberemo la Coppa Italia. D'altro canto per quale motivo avremmo costruito una rosa folta se poi dovessimo far sempre giocare gli stessi?». Senza esterni di ruolo, però, si vedrà difficilmente il solito Parma. Anche se il terreno del Tardini, particolarmente pesante proprio sulle fasce laterali, potrebbe favorire ammucchiate al centro. «Dovremo per forza pensare a qualcosa di nuovo», ha detto Malesani. Il che significa l' utilizzo sulle fasce di Breda e Walem, mentre al centro giocheranno Dino Baggio e il rientrante Longo.

Di Vaio farà coppia con Stanic, un tandem che ha ben funzionato a Helsingborg. In difesa rientreranno Lassissi e Torrisi: spostamento sul centro-sinistra per Thuram, l'unico (con Buffon) per il quale non esiste turn-over.

Rai2, ore 17

LA POLEMICA

Milan, Maldini soccorre Zac dopo l'«avviso» di Berlusconi

CARNAGO Almeno la squadra sembra tutta con Zaccheroni. Se appaiono piuttosto freddi i rapporti fra tecnico rossonero e il presidente Berlusconi, l'allenatore gode comunque dell' appoggio dello spogliatoio. Per tutti esprime questa posizione Paolo Maldini, capitano di un gruppo in difficoltà psicologica dopo l'eliminazione dalla coppa e un avvio di stagione non esaltante.

«Secondo me - dice Maldini - Zaccheroni non ha la fiducia a tempo. Del resto già in passato abbiamo visto che il cambio Tabarez-Sacchi è stata un'esperienza negativa. Sostituire l'allenatore in corsa è sempre difficile. Ad ogni modo non mi sembra un'ipotesi possibile». Il terzino parla del tecnico e aggiunge: «Mi sembra abbastanza tranquillo, considerando ovviamente il periodo che stiamo attraversando. La società non mi è sembrata assente in questo momento. A parte l'arrabbiatura seguita all'uscita dalla coppa, è stata concessa la fiducia a Zaccheroni, a cui infatti è appena stato rinnovato il contratto».

Berlusconi mugugna, ma secondo Maldini è il normale atteggiamento di ogni presidente. «Berlusconi come ogni altro dirigente vorrebbe sempre veder la propria squadra giocar bene.

Lui è sempre stato così, del resto ha ricordi così belli... Il nostro è un presidente esigente».

Alberto Zaccheroni

BASKET NATIONS CUP Una irriconoscibile nazionale azzurra stecca nell'incontro d'esordio contro i padroni di casa

L'Italia cede sotto il Pesic dei tedeschi

Senza nerbo la squadra di Tanjevic: determinanti le assenze

Germania 66
Italia 64

GERMANIA: Roller, Grey, Garrett, Pesic 14, Wucherer 17, Tomic 6, Okulaja 5 , Papic 2, Arigbabu 8, Femerling 12, Clepac, Musch 2.
ITALIA: Scarone 8, Basile 4, Galanda 6, Fucka 19, Marconato 8, De Pol 6, Zanelli, Di Giuliomaria, Abbio 4, Mian 5 , Chiacig 4, Maggioli.
ARBITRI:Leemann (Svizzera) e Sudek (Slovacchia).
NOTE: tiri liberi: Germania 8/14, Italia 11/16. Usciti per cinque falli: 37'59« Papic. Tiri da tre punti: Germania 4/9, 5/16. Rimbalzi: Germania 23. Italia 19.

STOCCARDA È un'altra Italia, quella che, 144 giorni giorni dopo l'oro di Parigi, inaugura il suo biennio da campione d'Europa perdendo a Stoccarda contro la Germania (66-64) la prima partita della Nations Cup, torneo d'elite fra cinque delle Nazionali già qualificate ai prossimi campionati continentali.

Il triestino De Pol

E un' Italia che non sa scoprire le tensioni che la portarono al trionfo francese, anche se ci sono otto degli uomini di quella squadra. Ma Tanjevic deve, una volta di più, rendersi conto che un Carlton Myers e un Andrea Meneghin non si possono regalare ad alcun avversario, neppure a questa Germania che festeggia il canestro decisivo di Pesic sulla sirena come se le valesse chissà quale titolo. Vittoria particolare per Marko Pesic, figlio di quel Pesic che fu giocatore (panchinaro) di Tanjevic a Sarajevo e che poi, emigrato in Germania, condusse la Nazionale alla vittoria europea del 1993.

Le scosse necessarie non le ha date, almeno nella misura attesa, De Pol, neo-capitano, chiamato a quei compiti che di solito spettano a Myers e Meneghin. E sul piano tecnico l'assenza dei due big si è avvertita. Tutto sommato uno schiaffo salutare per riscoprire la necessità di lavorare sodo.

Gli azzurri hanno cominciato benino o i tedeschi hanno cominciato proprio male, anche per la scelta di giocare senza play di ruolo. Italia comunque molto statica, palla che girava poco, molti errori. Azzurri avanti fino a quasi metà tempo, poi con Pesic la Germania ha acquisito maggior sicurezza e al 9'15« ha sorpassato, proprio con una tripla di Pesic. L'Italia ha ritrovato la via del canestro con la batteria di lunghi Fucka-Galanda-Marconato, magari fragile (e infatti pagava a rimbalzo) ma di sicura caratura tecnica. 24-19 per gli azzurri quando, nel finale di tempo, il ct ha ordinato la zona 1-3-1 rivelatasi piuttosto approssimativa, tanto da concedere alla Germania il rientro in partita.

Nella ripresa partita in equilibrio fin quando gli svarioni difensivi non hanno consentito ai tedeschi di allungare, anche se mai oltre i 5 punti. Nel finale, dopo che Wucherer aveva messo la firma ai punti più pesanti, l'Italia ha tentato il recupero senza centri di ruolo e poi con i tre piccoli. Scarone, dopo un tiro da tre che non aveva toccato il ferro, ha messo la tripla del 61-64, poi ha infilato un tiro dalla lunetta, ha sbagliato il secondo e sul rimbalzo Fucka ha pareggiato. Mancano 6». Ultima palla alla Germania, Pesic ha palleggiato e, seppur in modo sbilenco, ha messo dentro, mentre suonava la sirena, il tiro che condannava l'Italia ad una sconfitta che, parola del suo ct, «fa bene».

Da domani la prevendita dei biglietti per gli azzurri

TRIESTE Inizia domani la prevendita dei biglietti per la partita Italia-Lituania, gara valevole per il trofeo Nations Cup, che si disputerà nel nuovo palasport di Trieste l'1 dicembre alle 20.30. I tagliandi si potranno acquistare nelle seguenti agenzie: all'ufficio Centrale Viaggi in piazza Unità, da Linea Gialla, oppure nella Sala Eurostar delle Ferrovie dello Stato in piazza Libertà. Questi i prezzi: per le poltronissime 50 mila gli interi, 25 mila i ridotti. Tribuna: 30 mila gli interi, 15 mila i ridotti. Gradinata e anello superiore: 10 mila gli interi, 8 mila i ridotti.

PUNTI IN ROSA

Zonta a quota 100, Martiradonna in crescendo

TRIESTE LA TOP FIVE Dovgan (Cma) play, Bernardi (Marsilli) guardia, Negri (Nova Lucent Chiarbola) ala piccola, Bergamo (Sgt) ala forte, Ferro (Sgt) centro. All. Zgur (Marsilli).
CENTO CANDELINE Traguardo raggiunto per Cristina Zonta, pivot del Marsilli Muggia che sabato scorso, con la maglia dell'Interclub, ha tagliato le cento presenze. Un bel record che verrà raggiunto presto anche dal playmaker rivierasco Elisa Gherbaz.
SGT DA TRASFERTA In questi primi turni l'Sgt ha disputato ben cinque gare esterne. Nel girone di ritorno, dunque, calendario in discesa per Franco Milan, e le sue ragazze, che concluderanno le loro fatiche con il big-match del Palazzurri contro la Trudi Udine.
SELEZIONI '86-'87 Si terranno a Monfalcone il 2 dicembre e a San Giorgio di Nogaro il 16 le selezioni regionali riservate alle atlete nate negli anni 1986/87 e curate dal settore squadre nazionali agli ordini del tecnico triestino Mauro Stoch, referente per il Friuli-Venezia Giulia del c.t. della nazionale italiana Riccardo Sales.
TRIESTINE ALL'ESTERO Continua a impressionare Francesca Martiradonna nel suo esordio in A1. La play quest'anno in forza al Delta Alessandria sta sciorinando una serie di ottime prestazioni e anche domenica scorsa, nonostante la sconfitta della sua squadra a Treviglio, ha lasciato il segno nel tabellino con 13 punti, frutto di un 4/7 da due e un 1/1 da tre.

Ellegì

Nella palestra di via Locchi la Telit «coltiva» i campioncini «fatti in casa» sotto la sorveglianza di Oeser

Giovani talenti sulle orme di Pozzecco

TRIESTE La palestra di via Locchi in questi giorni può sembrare vuota. Ma non è proprio così. Anche se mancano i primi attori della Pall. Trieste, l'attività resta frenetica. Perché la Telit non è solo Mc Rae e compagni. Dietro c'è un settore giovanile che vuole tenersi stretti i suoi talenti per evitare defezioni come quelle, ad esempio, di Attruia, Pozzecco e Pecile. «Questi talenti non sono finiti alla Pall. Trieste per motivi economici (Pecile) oppure perché in questo momento - spiega **Riccardo Oeser** - non erano stati ritenuti idonei (Pozzecco e Attruia): queste però sono solo voci riportate perché noi non eravamo coinvolti». Poi puntuale arriva la promessa.

«Cercheremo di tenere in casa i nostri ragazzi - continua Oeser - e sarebbe cosa gradita vedere qualcuno giocare in serie A. Inoltre sono sicuro che alla fine del nostro programma triennale ce ne sarà almeno uno che farà parte della rotazione della prima squadra». Tuttavia la Telit non guarda solo al reclutamento locale: più di un'occhiata è stata data anche al di là dei confini regionali e nei paesi dell'Est. Parcchi, infatti, sono stati i giovani «stranieri» visti all'opera in via Locchi in questi mesi. «Non tralasciamo altre possibilità - afferma **Luca Varesano** - anche in previsione di una Bosman B».

Già, la legge Bosman: vale la pensa investire nel settore giovanile se poi i ragazzi non appartengono alla società che li ha formati? «La Telit crede in questa attività - sottolinea Varesano -. In tutte le categorie, dai Propaganda agli Junior, abbiamo due squadre che partecipano ai rispettivi campionati, grazie anche all'aiuto che ci dà la Servolana, nostra società satellite». E' possibile quindi quantificare l'investimento finanziario: buttiamo una cifra, duecento milioni. «No - interviene Oeser, che poi dribbla la risposta - meno, ma comunque basti pensare quanto costa solo l'iscrizione a tutti questi campionati». E Varesano aggiunge una testimonianza concreta di quanto patron Zanzi, il signor Telit, tenga ai «piccoli». «Ci ha regalato un pullmino - racconta - per portare i ragazzi in trasferta». Anche il minibasket è coinvolto in questo «progetto». «Rappresenta il serbatoio del settore - spiega Varesano - ma non lo controlliamo direttamente. Ci appoggiamo al centro Arcobaleno di Cumbat e a quello di Opicina». Obiettivo stagionale. «Far maturare i giovani a livello agonistico - dice Oeser - e umano creando tra loro una certa cultura sportiva».

Marzio Krizman

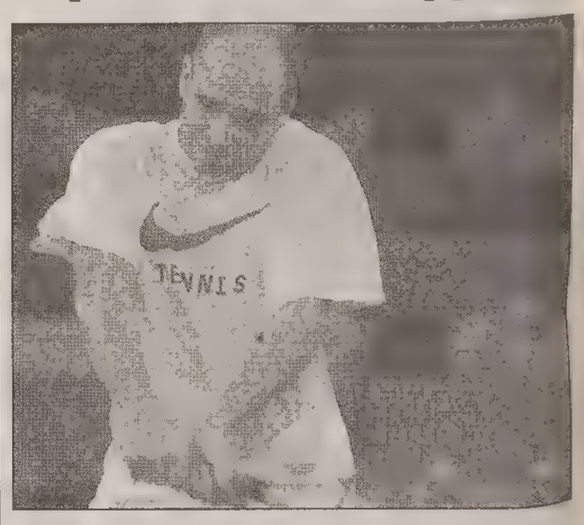
Lo staff del settore giovanile

Telit
Responsabile: Riccardo Oeser
Responsabile tecnico: Furio Steffè
Responsabile coordinamento minibasket: Luca Varesano
Allenatore Juniores Eccellenza: Steffè. Vice: Masala
Allenatore Cadetti Eccellenza: Masala. Vice: Gerbino
Allenatore Allievi Eccellenza: Filipaz-Palombita. Vice: Mezzina.

Servolana
Allenatore C2: Zerial. Vice: Riosa e Tonut.
Allenatore Juniores regionali: Riosa.
Allenatore Cadetti regionali: Trani. Vice: Carnelli.
Allenatore Allievi regionali: Colusso.
Allenatore Ragazzi: Palombita.
Allenatore Propaganda: Tognon.

TENNIS Nel ricco Master di Hannover

Agassi in stato di grazia: strapazza anche Sampras e ipoteca il «malloppo»


Il tennista americano Andre Agassi.

ROMA Andre Agassi: la storia dell'ometto grasso e inutile, una sorta di calimero nero e peloso, che nel centro di una crisi esistenziale perde identità al punto tale da diventare il tennista numero 141 al mondo, cambia donna (in pratica da Brook Shields a Steffy Graf) ritrova la retta via; ebbene, questa storia romanzesca che fa sorridere perchè esula dai terreni di gioco per gravitare con insistenza e bellezza nel fantastico popolare, continua ad essere viva.

Calimero, infatti, è diventato cigno da mesi e continua a proporsi in tutta la sua forza: così è stato anche ieri ad Hannover, dove i migliori otto tennisti del mondo si affrontano nel tradizionale Master che assegna palate di dollari ma che soprattutto si traduce in una sorta di titolo di campione del mondo del professionismo.

Ebbene, ieri, Andre - sorretto dal tifo di una platea di 15.000 persone - ha liquidato in appena 59' l'ex re del tennis mondiale Pete Sampras, infliggendoli un 6-2 6-2 che suscita tremori per la disinvoltura con la quale è stato imposto. Agassi, che 24 ore prima aveva piegato 6-2 6-1 l'ecuadoreno Lapenti in 69', ha messo a segno un solo ace (contro i 5 di Sampras) ma ha sbagliato praticamente nulla, 5 errori contro i 31 del connazionale ed ha strappato 4 volte il servizio al rivale, difendendo invece, sempre, il proprio. Ciò che si è tradotto in una vittoria travolgente: in virtù di questo successo Agassi ha già in tasca il successo nel girone eliminatorio (due poule da 4,

Agassi deve ancora affrontare Kuerten già piegato da Sampras). Da parte sua Sampras, a causa della battuta d'arresto di ieri, dovrà piegare oggi Lapenti per affrontare in semifinale probabilmente lo svedese Enqvist che ieri ha ottenuto il secondo successo del Master superando 6-4 7-5 il tedesco Kiefer. Se i pronostici verranno confermati,

Agassi e Sampras potrebbero anche ritrovarsi in finale per il titolo assoluto, ma per quanto si è visto ieri vien difficile pensare che questo Master non lo vinca l'omino di Las Vegas, graziato, gerovitalizzato, rigenerato in modo assoluto dal grande amore per la regina di Germania: fa voletta che in quel di Hannover sta avendo enorme successo.

CALCIO SERIE C2

L'allenatore del Padova Paolo Beruatto (un ex) anticipa i temi del derby con la Triestina

«Gubellini è il più pericoloso»

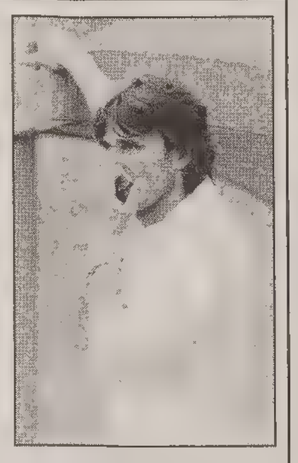
Squalificato il difensore Bacis - Oggi collaudo a Ronchi

L'allenatore Costantini dovrebbe recuperare l'esterno Teodorani ma sono di nuovo disponibili anche Di Dio e Manni. È fermo invece Zamuner

TRIESTE «Questa è una partita che fa parte della storia del calcio, l'unico rammarico è che si debba giocarla in C2». La quarta serie: un torneo che a Paolo Beruatto proprio non va giù. Pur avendola vinto lo scorso anno con la Viterbese, per l'attuale allenatore del Padova la C2 rimane un purgatorio, fatto di gioco brutto e di solo agonismo. Teorema valido per qualunque partita, meno che per quel Padova-Triestina che domenica vedrà di fronte all'«Euganeo» le due regine decadute. «Padova-Triestina – assicura l'ex allenatore alabardato – darà valore a questo campionato. Vuoi per gli uomini in campo, vuoi per il pubblico, lo stadio e le ambizioni di ambedue. Mi aspetto quindi una bella partita, giocata a viso aperto. E poi che vinca la migliore, sperando che sia il Padova. Ma mi auguro, soprattutto, che ci sia la cornice di pubblico che tutti si aspettano e poi che entrambe riescano ad andare via da questo brutto campionato».

Un girone B della C2, per il quale Beruatto vede una logica favorita. E non si tratta (purtroppo) di nessuna delle due portacolori del Nord Est. «Ritengo che la più attrezzata sia il Rimini – confessa Beruatto – perché è costruito per vincere un campionato che da almeno tre anni gli sfugge via. E poi, in Romagna, al contrario di quanto succede a Padova e a Trieste, non si deve rispondere a un'intera piazza: la pressione è senz'altro minore».

«Sotto l'aspetto della grinta e della determinazione, le partite con le "grandi" non le sbagliamo mai. Noi pensavamo di dare una svolta al nostro campionato affrontando il Teramo in casa, e invece siamo caduti male. Solo contro il Tempio mi è sembrato di affrontare l'«asilo Mariuccia», ma è stato un caso. Quel che è certo è che ora siamo nuovamente in piedi e non voglio più cascare». E, quindi, malgrado Beruatto si autodefinisca un «allenatore targato Trieste», l'incontro con l'Alabarda rappresenta per lui l'occasione per volare. Magari sfruttando le qualità dei suoi attaccanti. «I miei punti di forza? – si chiede – basta guardare i numeri e si scopre che il Padova ha segnato più di tutti. Quando giochiamo come si deve, sappiamo pungere con una certa pericolosità. D'altronde anche la Triestina ha un certo Criniti e Gubellini, una volta ritrovato il gol, può diventare pericoloso. Anzi, molto pericoloso».


Paolo Beruatto

Quest'oggi la Triestina affronterà in amichevole il Ronchi (ore 14.30) fuori casa. Costantini recupera da squalifiche di Dio e Manni, e Teodorani e Micciola da infortuni.

Probabilmente nulla da fare per Zamuner (contrattura al polpaccio) e Furlanetto. È stato invece squalificato Michele Bacis.

Alessandro Ravalico

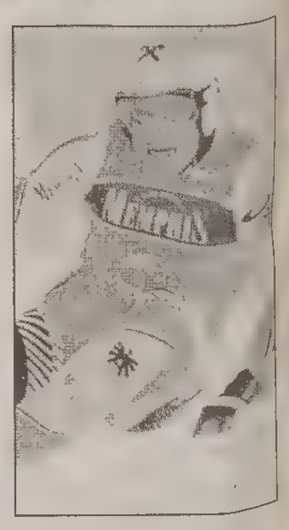
SCI

COPPA DEL MONDO Rispettato il pronostico nel gigante canadese

Detta legge l'austriaco Maier Solo comparse gli azzurri

BEAVER CREEK Doppietta di Hermann Maier. Il più prestigioso atleta dello sci mondiale ha infatti vinto ieri sera a Beaver Creek, nevi niente male del Colorado, il secondo slalom gigante della stagione. La micidiale aquila austriaca aveva già fatto gol sul ghiacciaio d'alta quota di Tignes, un mese fa ed ha ripetuto l'exploit ieri, dimostrando di essere un animale da curve rapide unico al mondo. E dire che sul primo tracciato elaborato dal tecnico della squadra svizzera, c'erano tutti i presupposti per una sorpresa. Bravo anche l'elvetico Von Gruningen (secondo) che ha creduto sino all'ultimo nel successo. Nella scia del duello privato che dovrebbe caratterizzare l'intera stagione del gigante, ha fatto degna figura un altro austriaco, Schifferer. Male invece, anzi, malissimo, il team Italia: si sperava che l'acuto di Matteo Nana nello speciale di martedì fosse servito come squillo di tromba per un ritorno alla prima pagina, ma il gruppo, tutto, è parso irriconoscibile. Nana e Rocca hanno infatti commesso una serie infinita di errori al punto tale che non sono riusciti a classificarsi tra i primi 30 della prima manche. Holzer ha fatto bene lle prima manche ma poi è caduto.

Stagione finita, intanto, per l'austriaca Alexandra Meissnitzer. La campionessa del mondo in carica infatti ha riportato la rottura dei legamenti crociati anteriori del ginocchio sinistro durante un allenamento in vista del Super G di domenica a Lake Louise.


L'austriaco Maier

TRIS

A San Siro di scena i 4 anni In pista una Valuta pregiata

MILANO Ritorna a San Siro la Tris: i quattro anni cercheranno di imitare Plumbago, il re di martedì. Sul doppio chilometro si sfideranno in 19. Favorito Valuta Lavec.
Premio Keystone Spartan. Lire 33.000.000, m. 2100, corsa Tris. **A m. 2100:** 1) Valmaggia (M. Fanti); 2) Vangrillo (E. Demuro); 3) Vito del Rio (V. Sciarrillo); 4) Valter Caf (F. Piccirillo); 5) Villeika Nes (B. Corelli); 6) Violet Mot (I. Berardi); 7) Violet Gin (G.C. Baldi); 8) Vola di Jesolo (A. Meneghetti); 9) Viss (S. Carro); 10) Valentin (P. D'Angelo); 11) Valsavaranche (G. Carro); 12) Vietri As (T. Cecere); 13) Valentina Yellow (F. Restelli); 14) Vittoriana (M. Castaldo); 15) Victor Sib (H. Waller); 16) Virgin Chris (F. Fulici); 17) Verre du The (M. Smorgon); 18) Valuta Lavec (P. Gubellini); 19) Volmar (M. Esper).
I nostri favoriti. Pronostico base: **18) VALUTA LAVEC 15) VICTOR SIB. 12) VIETRI AS.** Aggiunte sistemistiche: **16) VIRGIN CHRIS. 7) VIOLET GIN. 14) VITTORIANA.**

m.g.

VARESE Nella Tris di ieri 16-1-15 è la combinazione vincente che ha pagato 3.874.300 a 761 scommettitori.

IL CASO

Il presidente della Federazione mondiale vuole le «visiere» trasparenti, ma gli atleti annunciano già un clamoroso sciopero

Nuove maschere, schermidori in rivolta

ROMA È bufera nel mondo della scherma dopo che il presidente della federazione mondiale Renè Roch ha confermato che dal prossimo anno (Olimpiadi di Sydney comprese) saranno obbligatorie le nuove maschere trasparenti al posto di quelle tradizionali. Il congresso della Fie di metà dicembre ratificherà la decisione, che già da adesso sta provocando aspre polemiche: gli atleti infatti non vogliono adottare le nuove maschere e lo hanno ribadito in un documento della loro commissione, di cui fa parte anche l'olimpionico azzurro Sandro Cuomo.

Ma Roch insiste: fino a marzo del 2000 chi utilizzerà le vecchie maschere con la griglia metallica sarà multato, dopo questa data sarà escluso dalle competizioni. Gli atleti rimangono assolutamente contrari a questo nuovo strumento che, nelle intenzioni dei suoi promotori, dovrebbe spettacolarizzare la scherma rendendo riconoscibile il volto di chi si esibisce in pedana. Lamentano problemi irrisolti: le nuove maschere trasparenti si appannano a causa di fiato e sudore, si graffiano per i colpi provocando sempre problemi di visibilità e non avrebbero ancora superato i necessari test di sicurezza che dovrebbero essere effettuati da entità neutre e non dalle stesse ditte che le producono. Così ora sulla schermia tira aria di sciopero.

«Speriamo ancora in una soluzione ragionevole - spiega Cuomo - cioè che la Fie renda facoltativo, e non obbligatorio, l'uso di queste maschere, ma ci crediamo poco. Di sicuro dovranno esserci modifiche a quelle prodotte attualmente perchè così come sono non vanno bene: si appannano continuamente ed è difficile anche respirare, visto che si tratta di caschi chiusi molto diversi dalle attuali maschere reticolate. Siamo molto perplessi e se non ci verranno incontro, ci sarà un'autentica rivolta da parte degli atleti».

Cuomo non lo dice apertamente, ma fin dalle prime gare della prossima Coppa del Mondo (a Sydney a gennaio 2000 per la spada) alcuni schermidori potrebbero rifiutarsi di scendere in pedana. Tra i più contrari alle nuove maschere si segnalano anche l'olimpionica francese della spada Laura Flessel, la nazionale cubana al gran completo, e gli azzurri Paolo Milanoli, Luigi Tarantino e Valentina Vezzali.

DOPING

Riscontrata una non negatività nel ciclismo

ROMA Il laboratorio di Losanna ha riscontrato la non negatività di un ciclista under 23 a seguito di un controllo a sorpresa eseguito nel corso di una gara èlite.

La Federmedici ha ricevuto la notifica e l'ha trasmessa al coordinamento antidoping che ha informato la federciclismo e provveduto all'abbinamento codice-atleta. E sempre a proposito di doping Alex Zuelle non ha risposto alla convocazione del giudice francese Patrick Keil, che lo voleva interrogare a Lilla, nel nord della Francia, nell'ambito dell'inchiesta sul caso Festina.

VOLLEY

Mondiali: in Giappone viaggio avventuroso per gli azzurri

NAGANO Avversità climatiche e trasferimenti avventurosi. Al pesante round robin in campo la Coppa del mondo di pallavolo in Giappone aggiunge difficoltà impreviste. Come quella che hanno dovuto affrontare gli azzurri per andare da Kumamoto, dove hanno giocato fino a martedì, a Nagano, terza sede di gioco: le pessime condizioni del tempo e la nebbia fitta hanno impedito all'aereo Sono stati quindi necessari due trasferimenti aerei e poi una passeggiata di cinque ore in pullman per raggiungere Nagano.

PALLAMANO SERIE A1 Exploit dei triestini in casa della prima della classe costretta a cedere lo scettro dopo cinque turni di gloria

Kalandadze fa grande la Genertel a Rubiera

Incontenibile Tite che va a rete ben 10 volte, superlativa anche la difesa biancorossa

CLASSIFICA

Cade la capolista e l'Al.Pi. Prato brinda al sorpasso

ROMA Il successo dei triestini in casa dell'Arag ha rivoluzionato la classifica. Negli altri due posticipi l'Al.Pi. Prato ha superato Fasanolandia (38-21) e la Forst ha piegato l'Ortigia (21-17).

La classifica: Prato 24; Arag Rubiera 22; Genertel 20; Forst 19; Bologna e Modena 16; Merano 15; Conversano 13; Haenna 12; Mordano 10; Messina 7; Savini e Ortigia 4; Fasanolandia 1.

RUBIERA La Genertel costringe alla resa la prima della classe, l'Arag Rubiera, facendola anche capitolare dal primo posto in classifica occupato per cinque turni consecutivi. Per l'Arag, messa in ginocchio nel primo parziale di gioco, si tratta della prima sconfitta stagionale. La squadra guidata da Tiselj non ha regalato niente e invece di apparire stanca e demotivata dopo il passaggio di turno ai quarti di finale di Coppa delle Coppe ha mostrato fin dalle prime battute di voler vincere. A tutti i costi. E così, davanti al pubblico delle grandi occasioni, la difesa biancorossa non ha lasciato alcun varco ai padroni di casa.

L'incontro prende una piega eloquente fin dai primi minuti: gli ospiti volano subito sul 6-1. Kaladadze, la cui presenza in campo per alcune noie fisiche era incerta fino all'ultimo, indossa i panni di cecchino. Ed è infallibile. Tra i pali, inoltre, Mestriner completa l'opera facendo calare sulla porta una vera e propria saracinesca (tra una parata e l'altra neutralizza anche un rigore). Il serbo Stefanovic invece non ne azzecca una mostrando di essere in giornata nera. La Genertel non si concede la minima sosta e controlla a proprio piacere un avversario che dimostra di essere comunque già domato. E così il distacco non fa che crescere. Inesorabilmente. Tanto che si va al riposo sul 14-6.

Nella ripresa i triestini non accennano a cedere. Al contrario fanno registrare il massimo vantaggio al 2' con un 16-7 che la dice lunga sull'esito del big-match. A questo punto, però, nella testa dei padroni di casa scatta la molla dell'orgoglio: Krasavac inizia a parare tutto, ma i reggiani sprecano comunque molte occasioni soprattutto in attacco, dove proprio non riescono a impensierire la strepitosa difesa giuliana.

Piano piano il vantaggio messo da parte dalla Genertel diminuisce, ma in realtà la Genertel non si trova mai in affanno. Al 18' il tabellone luminoso segna il punteggio di 16-12, ma un nuovo break di 2-0 riporta sul +6 Guerrazzi e compagni. A 10' dalla fine dell'incontro l'Arag sembra già rassegnata a chinare il capo. E in effetti, davanti a una Genertel come quella scesa in campo ieri sera, è impossibile pensare di recuperare uno svantaggio così ampio. Ai triestini non resta che gestire le reti di scarto e arrivare senza patemi al suono della sirena.

Ivan Mestriner

Arag Rubiera	**16**
Genertel	**21**

ARAG RUBIERA: Chiocchetti, Krasavac, Bonazzi, Bronzo 2, Ruozzi 6, Pensa, Cottafava, Nims 5, Flego 1, V. Zafferi 2, Stefanovic, Rossi. Allenatore: Fabrizio Zafferi.
GENERTEL: Mestriner, Di Marcello, Velenik, Pastorelli 1, Tarafino 2, Marco Lo Duca, Piriianu 4, Kalandadze 10, Fusina 4, Guerrazzi, Schmidt-Ricci, Martinelli. Allenatore: Tone Tiselj.
ARBITRI: Iaconello e Iaconello

Tite Kalandadze

Difesa personale

In Austria Degrassi si conferma tricolore

Maurizio Degrassi

TRIESTE Il triestino Maurizio Degrassi si è confermato campione italiano di difesa personale nell'ambito della manifestazione che si è disputata a Graz, in Austria. Per Degrassi, maestro di jujitsu e difesa personale al Kyo Ryu, oltre che responsabile tecnico regionale Csen e Wjjim, l'appuntamento austriaco si è presentato come una prova di qualità, in quanto oltre alla conferma del livello nelle prove di combattimento, è stato chiamato con tutti gli altri concorrenti alla presentazione di una tesi sulla prevenzione delle situazioni a rischio.

Eccellente e completa è stata la valutazione della tesi presentata dal maestro triestino, che ha così ribadito la leadership tricolore del settore, anche se non è riuscito poi a concorrere per il titolo di «Champion of Self Defense», da contendersi con i vincitori dei campionati di Austria e Slovenia, in seguito all'infortunio a un polso che si è procurato nelle prove di difesa a terra.

e.d.d.

VELA

Bilancio di fine anno più che positivo per la società di Sistiana che, nonostante tante difficoltà logistiche, «vara» campioni e giovani talenti

La Cupa tira le somme e «laurea» i più bravi

A guidare il drappello degli atleti che hanno dato lustro alla società è Jaro Furlani, 13 anni. al quindicesimo posto ai Mondiali Optimist

Nella flotta alturiera a raccogliere gli elogi è stata Nadia Canalaz, regina del Mediterraneo della classe Imx, a bordo di Founet

TRIESTE Proseguono i tradizionali «fine anno» delle società veliche della provincia. La Čupa di Sistiana ha riunito 350 persone tra soci, e autorità per una serata di straordinaria verve, La parte protocollare, breve e antiretorica, è stata svolta dal presidente del sodalizio Kosuta, che ha elencato i punti fermi della Čupa proiettata a conquistare altri allori, e ciò nonostante le precarietà logistiche.

Tante le soddisfazioni internazionali regalate da altrettanti campioni. Da Jaro Furlani (13 anni) 15,o ai Mondiali Optimist della Martinica e 3.o nella squadra italiana (con il campione mondiale Pressich della Pietas Julia) a Daniele Piculin (14 anni), 6.o alla Miniolimpiade di Bilbao; da Marina Piculin (12 anni) 2.a alle nazionali Primavera e Aico e 4.a nel Topolino a Maja Sancin 1.a nell'Aico. E, ancora, Alessio Spadoni 1.o nell'Optimist d'Argento di Torbole, Johana Kriznic, campionessa italiana e azzurra agli Europei Optimist d'Olanda, che passerà alla classe 420 con Bendetta Nicolic dell'Adriaco sotto guidone Pietas Julia.

Per la flotta alturiera onori, inoltre, a Nadia Canalaz su Founet, campionessa del Mediterraneo della classe IMX. Distintosi in regate adriatiche Renato Metlikovec su Kiss, Francesco Sedmak su Pink Storm e Aleks Bezin su Aletea. Elogi sono stati fatti anche agli allenatori sociali Bencic e Spinazzola, formatisi alla scuola dei Poljsak e Kojanec.

Incandescente, infine, il clou della serata. Dall'usuale ridanciano cabaret in costume carsolino che la Čupa offre abitualmente nelle sue feste, sono uscite garbate allusioni a personalità locali che si «arrabattano» in quella specie di quadratura del cerchio che riguarda l'ubicazione delle sedi veliche di Sistiana: la Pietas Julia, la Čupa, il Diporto Nautico e la bussante Sistiana 86, presenti in sala con i rispettivi presidenti Giorgetti, Kosuta, Cataletto e Sferza.

Italo Soncini

TENNISTAVOLO

In serie B, Fincantieri inviolata Le krassine al primo successo

TRIESTE Triestini dominatori nei campionati nazionali di serie B maschile e femminile. Nel campionato cadetto femminile il Fincantieri ha conservato l'imbattibilità e altrettanto hanno fatto, in serie B2 maschile, il Kras e l'Udine 2000. L'ultima vittima del Fincantieri è stato il Termeno, sconfitto per 3 a 2 dopo l'ennesima eccellente prova di Marzia Pann.

Sempre in serie B femminile primo successo stagionale per le atlete del Kras Activa, vincenti con il Kurtatsch Bolzano per 4 a 1. Le triestine hanno trionfato anche grazie all'aiuto di Martina Milic, riserva nel team Avalon in serie A.

Vittoria per il Kras anche nel campionato maschile. Simoneta, Bolè e Bortolotti hanno sconfitto per 5 a 2 il temibile Q7 Padova. Sempre in B2 affermazione anche per l'ArciAzzurra, vincente sul San Pancrazio Verona per 5 a 2. Continua quindi la scalata ai vertici della classifica degli isontini, terzi alle spalle di Kras e Udine.

In serie C1 femminile il Kras A ha vinto per 3 a 2 sul Latisana mentre l'ArciAzzurra ha rimediato una sconfitta per 2 a 3 dal Cus Udine.

a. p.

ATLETICA

Un corso gratuito per non sfigurare nelle gare podistiche triestine

Come diventare maratoneti con la filosofia dei piccoli passi

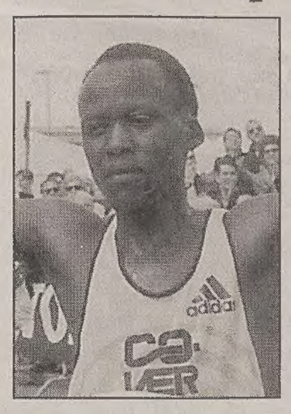
TRIESTE C'è una mezza idea di confrontarsi con i 42,195 metri di una maratona e, magari, con la nostrana Maratona d'Europa in programma a Trieste il 7 maggio 2000? Bene, se si vuole correre, chiunque potrà prepararsi venendo gratuitamente seguito da esperti del settore.

Da gennaio e fino a maggio, ci si potrà iscrivere al «Crisport's Bavisela Training Point», corso gratuito di avvicinamento alla maratona e alla maratonina aperto a chiunque vorrà cimentarsi sulle due distanze. Per partecipare agli allenamenti guidati, basterà iscriversi a una delle due competizioni che nel maggio coloreranno le strade della città.

I corsi di preparazione sono coordinati da Cristiana Massi, atleta capace di scendere in carriera sotto la barriera dell 2h50' in maratona, coniugando gli allenamenti con l'attività lavorativa. I partecipanti al corso saranno divisi in gruppi, costituiti in base alle possibilità dei singoli e tenendo conto della compatibilità degli allenamenti con gli impegni lavorativi di ciascun runners. Ogni gruppo sarà seguito da un «personal trainer», esperto nei programmi intensivi legati alla maratona, che per due volte alla settimana «piloterà» i suoi atleti verso la condizione ottimale per cogliere a maggio gli obiettivi prefissati.

Correre sotto le 3 ore di corsa, o concludere i 42 chilometri le possibilità più estreme, con nel mezzo quei traguardi di «personali» che ciascuno si può prefissare. Il corso parte con l'obiettivo di potere dimostrare che il tempo speso per gli allenamenti, anche se poco, ma fatto con serietà e qualità può portare buoni frutti e tante soddisfazioni personali. «Con la passione si può», il motto che accompagnerà gli appassionati da gennaio sino al 7 maggio su strade e sterrati. Per le iscrizioni telefonare allo 040-391012.

Alessandro Ravalico



Rugut, re della maratonina.

CALCIO DILETTANTI

Il Comitato regionale della Federazione ha fissato le date per far disputare gli incontri rinviati domenica

Una raffica di recuperi fino al Duemila

Rivisitati anche i calendari della Coppa Italia e della Coppa Regione

TRIESTE Dopo la quasi totale paralisi dei campionati dilettanti causata dall'ondata di maltempo scatenatasi domenica sul Friuli-Venezia Giulia, il Comitato regionale della Federcalcio ha avuto il suo bel daffare per elaborare un calendario per i recuperi dell'intera giornata.

ECCELLENZA
(8 dicembre, 14.30)
Latte Carso-Sevegliano, Manzanese-Juniors, Palmanova-Monfalcone, Ronchi-Tamai, San Luigi-Cormonese, Sangiorgina-Trieste Calcio.

PROMOZIONE
Girone A
(8 dicembre, 14.30)
Pagnacco-Union Pasiano, Pro Fagagna-Porcia, Rivignano-Centro Mobile.
(6 gennaio 2000, 14.30)
San Daniele-Codroipo
(19 gennaio 2000, 14.30)
Azzanese-Chions, Spal Cordovado-Tolmezzo
Girone B
(8 dicembre, 14.30)
Cividalese-San Giovanni, Flumignano-Capriva, Futura-Aquileia, Lucinico-Costalunga, Ponziana-Domio

PRIMA CATEGORIA
Girone A
(8 dicembre, 14.30)
Bannia-Spilimbergo, Morsano-Roveredo, Visinale-Vibate.
(6 gennaio 2000)
Zoppola-Fiume Veneto
Girone B
(8 dicembre, 14.30)
Ancona-Tarcentina, Gemonese-Trivignano, Muzzanese-Valnatisone, Reanese-Maranese, Riviera-Union Nogaredo.
(6 gennaio 2000)
Tavagnacco-Lumignacco, Flaibano-Bearzicolugna.
Girone C
(8 dicembre, 14.30)
Pro Cervignano-Portuale, Mariano-Sovodnje, Pro Farra-Juventina, San Canzian-Zaule, San Lorenzo-Opicina, Vesna-Pro Romans.

SECONDA CATEGORIA
(8 dicembre, 14.30)
Campanelle-Breg, Edile Adriatica-Vermegliano, Medea-Primorec, Moraro-Medeuzza, Roianese-Fogliano, Villa-Chiarbola, Corva-Vajont, Valvasone-Maniago, Cicconicco-Cassacco, Caporiacco-Villanova, Majanese-Tre Stelle, Rive d'Arcano-Corno, Zompicchia-Santamaria, Bertiolo-Porpetto, Castions-Teor, Brian-Torviscosa, LavarianMortean-Risanese, Paviese-P. Fiumicello, Varmo-Aiello,
(6 gennaio 2000, 14.30)
Campanelle-Vermegliano, Edile-Staranzano, Buiese-Torreanese, Cassacco-Martignacco, Castionese-Santamaria, Zompicchia-Camino.
(19 gennaio 2000, 14.30)
Premariacco-Cassacco, Martignacco-Cicconicco.

JUNIORES REGIONALI
(8 gennaio 2000)
Opicina-Ronchi

COPPA ITALIA
La finale tra Palmanova e Sacilese è stata spostata a lunedì 26 dicembre (ore 14.30) e si disputerà sul campo di Rivignano.

COPPA REGIONE
(ottavi di finale)
Domanins Richinvelda-Caneva (8 dicembre), Vermegliano-Santamaria (22 dicembre). Il 6 gennaio del 2000 saranno giocate le altre partite: Palazzolo-Virtus Roveredo, Faedis-Valnatisone, Pro Cervignano-Valvasone, Sovodnje-Medeuzza, Pro Romans-Union Nogaredo, Juventina-Villanova.

Il «giudice»: pochi cattivi

TRIESTE Questi i provvedimenti del giudice sportivo dilettanti.

ECCELLENZA
Una giornata a Coceani (Mossa).

PROMOZIONE
Due turni a Silvestri (Primorje) e a Mazzariol, Moretti e Mella (Sarone). Una giornata a Pellaschiar.

PRIMA CATEGORIA
Due turni a Citossi (Palazzolo). Una giornata a Zuliani (Palazzolo) Mantellato (Cordenons), Trentin e Novati (Fincantieri), Iacumin (Ruda), De Marco P. (Gonars), De Marco G. (Lignano).

AUTO

Il pilota triestino ha vinto alla grande la quarta edizione della Mille Miglia di regolarità storica

Viaro, momenti di gloria argentina

Con Labate ha regolato gli avversari al volante di un'Alfa Romeo del '57

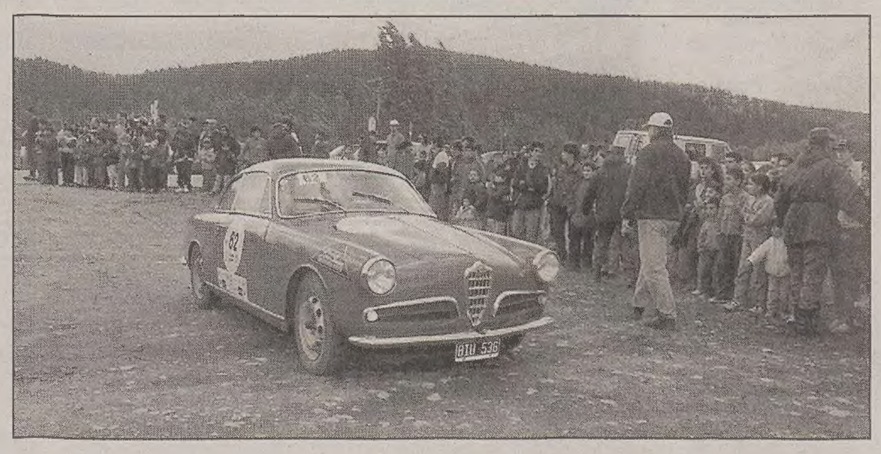
TRIESTE Momenti di gloria per il triestino Luciano Viaro, pluricampione italiano nella regolarità, inventore del diapaso, un sistema automatico di rilevamento dei tempi, che si è preso il lusso di andare a vincere alla grande una gara prestigiosissima e dal grande risalto come la «Mil Millas Sport - La Aventura», 4.a edizione della Mille Miglia di regolarità storica d'Argentina.

Una gara massacrante, disputata in tre tappe disposte a ventaglio, con partenza e arrivo a San Carlo de Bariloche, 2000 km a Sud di Buenos Aires. Tre giorni di gara per 270 partenti, di cui 70 stranieri tra italiani, statunitensi e giapponesi, in uno scenario indimenticabile che ha visto le vetture scendere fino in Patagonia, risalire fino alle Ande sul confine Chileno e ripassare nell'impegnativa zona di San Martin de Los Andes, transitando su carrareccia, sterrati e fangaie come ormai in Europa è impossibile trovare, traversando fiumi e torrenti su ponti di legno e sfiorando burroni profondissimi. L'organizzazione è stata eccellente: nessun equipaggio ha corso in condizioni di rischio, al contrario tutti si sono divertiti.

Viaro-Labate hanno regolato la compagnia, che si è dimostrata all'altezza, a bordo di una pimpante Alfa Romeo Sprint Veloce del '57, lasciando alle spalle Canè-Galliani, altra coppia italiana, su Honda 800 e la Ferrari 225 di Sanchez-Ginni. Con questo risultato, di grande risonanza e che ha catapultato Viaro sulle pagine dei settimanali specializzati, il pilota triestino incrementa ancora il punteggio nella speciale classifica dedicata alla regolarità del Campionato automobilistico regionale-Trofeo Effe Erre.

Viaro era stato invitato in Sud America nei panni di docente nell'ambito di alcuni corsi di avvicinamento alla pratica dell'automobilismo sportivo e alla regolarità, e questa sua partecipazione doveva servire come esempio per gli aspiranti piloti argentini. Esempio che alla fine lo ha portato fin sul gradino più alto del podio.

Fabio Niero



Luciano Viaro nella quarta edizione della Mille Miglia di regolarità storica d'Argentina.

Al Rally di Aviano Pettinato esce di strada

TRIESTE In un sabato dove il maltempo ha concesso una pausa di sole tra tormente e nubifragi, si è disputato il Rally di Aviano, alle pendici del Monte Cavallo, presso Pordenone. Al di là della cronaca, da dire che i colori alabardati erano rappresentati in numero molto modesto, contrariamente al solito, con il solo Pettinato, della Squadra Corse Trieste, e con la vettura messa a disposizione di un equipaggio friulano, da parte della Key Racing. Pettinato, in una sorta di ritorno al futuro, aveva raccolto l'invito dell'amico Diego Gonzo, titolare della Clacson, con cui aveva già corso, e vinto, in passato per un gran rientro sulle terre friulane con l'Opel Corsa gr. A/6.

Dopo una serie di tempi spettacolari, nonostante l'annullamento della prova speciale d'esordio, il duo era molto ben piazzato, ma un'uscita di strada sulla 5.a p.s. ha rovinato quella che sembrava essere una gara da incorniciare. Così, sull'innevata salita che portava allo striscione d'arrivo di Piancavallo, itinerario che è costato caro a molti concorrenti e che ha costretto gli organizzatori all'annullamento dell'ultimo c.o., è riuscita a salire soltanto la Peugeot 205 1300 gr. N/1 di Peressutti-Pitussi, per i colori Key Racing, per la soddisfazione del titolare Paolo Di Pinto che ha potuto constatare come il suo giovane pilota, soltanto alla terza gara, abbia dimostrato la maturità di condurre in porto una competizione molto impegnativa, che ha visto costrette allo stop molte vetture di rango, ad una manciata di secondi dall'esperto Devetta.

Fabio Niero

A. MANZONI & C.

ANNUNCI ECONOMICI

A. MANZONI & C.

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A. MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040.6728328, fax 040.6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432.246611, fax 0432.246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481.537291, fax 0481.531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481.798829, fax 0481.798828. PORDENONE: via Molinari 14, tel. 0434.20432, fax 0434.20750. La A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. Minimo 12 parole. I prezzi sono gravati del 20% di tasse per l'IVA. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A. ALVEARE 040/638585, adiacenze Pascoli, epoca, come prima entrata, tre stanze, cucina, dispensa, biservizi, autometano. 200.000.000. (A14424)

A.A. ALVEARE 040/638585, centrale da sistemare, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, servizio, ripostiglio. 120.000.000 mutuabili completamente, occasione! (A14424)

A.A. ALVEARE 040/638585, Rossetti, ottime condizioni, quattro stanze, cucina, bagno+wc, poggiolo, termoautonomo, serramenti nuovi. 155.000.000 affare! (A14424)

A.A. ALVEARE 040/638585, Sanzio inizio, ultimo piano, vista verde, soggiornetto, cucina, due matrimoniali, bagno, terrazzetta, area condominiale, completamente mutuabili, ottimo prezzo. (A14424)

A.A. ALVEARE 040/638585, Sonnino, recente, rinnovato completamente, vista città, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzone 50 mq. 220.000.000. (A14424)

PRIVATO VENDE in stabile prestigioso S. Nicolò IV piano mq 170 cucina sala 3 stanze. Tel. 040/775026 serali.

A. BOX auto 2.50 x 3 vendo 26.000.000 altro 2.50 x 11 43.000.000 via dell'Istria 139. Tel. 040/421883, 0335322986. (A14500)

A Tarvisio privato vende appartamenti 50 - 100 mq proposta vantaggiosissima. Telefonare al cell. 0335-6633624. (Fil47)

ADIACENZE Pam appartamento ottime condizioni, ristrutturato, silenziosissimo, con ingresso, salone, cucina, tricamere, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, L. 230.000.000. Casacittà 040/362508.

B.G. 040/271348 Trieste muri/licenza bar/buffet con superalcolici. Zona centrale. 100 mq circa con servizi, cucina. Valutiamo vostre offerte.

B.G. 040/271348 zona Industriale (via Caboto) vendesi capannone vincolo Ezit 400 mq circa più scoperto.

B.G. 040/272500 Muggia centro locale magazzino finestrato. Altezza m 2,80. Accesso carrabile. 135 mq circa, interessante lire 150.000.000.

B.G. 040/3728802 piazza della Borsa prestigioso ufficio 180 mq circa, segreteria, quattro stanze, due bagni. Finemente arredato, riscaldamento autonomo, climatizzatore. Lire 5.000.000 mensili più consumi.

B.G. 040/3728802 Trieste locale affari centralissimo. 220 mq circa. Zona pedonale. Trattative esclusive presso nostro ufficio, via S. Nicolò 2, Trieste.

B.G. 040/3728802 via Bonomea locale affari 70 mq circa con servizio, tre accessi auto. Adatto eventuale uso investimento, possibilità cinque posti macchina. Lire 120.000.000.

BORGO Teresiano in bellissimo palazzo d'epoca con ascensore completamente ristrutturato, appartamenti primongresso, rifinitissimi, varie metrature, da L. 120.000.000. Possibilità permute o mutuo integrale. Casacittà 040/362508. (A00)

BOX Upim Barriera 18 mq con 6 mq cortile vendesi. Telefonare 040/634412. (A14360)

CAMPOLONGHETTO prestigiosa villa su tre livelli, ampia taverna con cucina in muratura. Ottime finiture. Prezzo impegnativo. Cod. 246 Gallery 0431/35986.

CASAPROGRAMMA adiacenze piazza Oberdan epoca signorile con ascensore cucina 4 stanze servizi separati adatto ufficio/abitazione. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Fiumicello zona residenziale villa singola perfette condizioni soggiorno cucina due stanze bagno tavernetta garage ampio terreno, possibilità ampliamento. 450.000.000. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Rozzol in palazzina ristrutturata vista aperta soggiorno cucina abitabile due matrimoniali servizi separati balcone cantina parcheggio condominiale 200.000.000. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA S. Vito/Carlo Alberto tranquillo piano basso tinello con zona cottura cameretta bagno 94.000.000. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA S. Vito/via Colonna piano alto vista mare soggiorno cucina due stanze bagno balcone cantina ascensore 210.000.000. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Udine bella casa d'epoca ampio salone con caminetto quattro stanze cucina biservizi autometano. 040/366544. (A00)

CERVIGNANO casa indipendente disposta su unico livello soggiorno, cucina, due camere, con servizio e giardino. Cod. 35 Gallery 0431/35986.

CERVIGNANO centro attività commerciale settore dell'abbigliamento, termoautonomo con servizio. Ottimamente avviata. Informazioni c/o nostro ufficio. Cod. 1 Gallery 0431/35986.

CHIUSANO & C. Arma di Taggia tre minuti a piedi dal mare tri-locali arredati stessa casa terrazzo o giardino. Tel. 011/5682858, 0335/5424340.

DOMUS Banne di nuova costruzione disposta su due livelli possibile bifamiliare accostata. Soggiorno cucina quattro stanze biservizi lavanderia autorimessa doppia per totali 230 mq ca. Finiture a scelta. Lire 400.000.000 tel. 040/366811. (A14411)

DOMUS Carpineto completo box auto e cantina appartamento in tranquilla zona residenziale. Soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio e poggiolo. Buone condizioni lire 180.000.000 tel. 040/366811. (A14411)

DOMUS centrale in prestigioso palazzo d'epoca totalmente ristrutturato con ascensore tranquillo appartamento primoingresso esposizione interna sul verde. Soggiorno cucina matrimoniale bagno veranda. Termoautonomo ben rifinito tel. 040/366811. (A14411)

DOMUS Corgnoleto villino unifamiliare nel verde con ampio terreno di proprietà. Salone cucina due stanze bagno portico terrazzone taverna cantina. Informazioni in ufficio tel. 040/366811. (A14411)

DOMUS Eremo casetta perfettamente ristrutturata con giardino posto auto coperto e panoramica vista mare. Soggiorno con caminetto cucina con dispensa due stanze bagno tel. 040/366811. (A14411)

DOMUS Franca vista mare in elegante palazzina nel parco alloggio ampia metratura composto da ingresso, grande salone, cucina abitabile, tre stanze, guardaroba, biservizi, balconi, doppio posto auto in garage. Informazioni in ufficio per appuntamento. Tel. 040/366811. (A14584)

DOMUS Gambini inizio in bel palazzo trentennale luminoso piano alto con ascensore. Soggiorno e cucina abitabile con poggiolo tre stanze biservizi ripostiglio balconcino soffitta posto auto condominiale. Buona disposizione interna tel. 040/366811. (A14411)

DOMUS Opicina villa padronale disposta su tre livelli con 1800 mq di giardino di proprietà. Possibile bifamiliare per circa 400 mq totali. Pronta disponibilità vendesi lire 800.000.000. Tel. 040/366811. (A14411)

DOMUS Rive primoingresso buona metratura in signorile palazzo d'epoca finemente ristrutturato con ascensore. Soggiorno cucina tre stanze guardaroba tre bagni ripostiglio. Termoautonomo ottime finiture tel. 040/366811. (A14411)

DOMUS Scorcola panoramica vista aperta per prestigioso attico con mansarda in signorile palazzina con parco. Salone doppio ampia cucina due stanze due bagni completi terrazza abitabile ampia mansarda con proprio bagno doppia autorimessa. Termoautonomo finemente rifinito. Disponibile autunno 2000. Tel. 040/366811. (A14411)

DOMUS Tigor luminoso appartamento ben rifinito in signorile palazzo d'epoca con ascensore. Soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio. Termoautonomo lire 190.000.000 tel. 040/366811. (A14411)

GIARDINO Pubblico in stabile con ascensore, mansarda rifinitissima, travi a vista, con: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, L. 140.000.000. Casacittà 040/362508.

GORIZIA appartamento di 125 mq ultimo piano, 3 camere, doppi servizi, guardaroba, 2 terrazzi. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623.

GRADISCA d'Isonzo appartamento termoautonomo, garage, cantina, finemente arredato. 160.000.000. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623.

GRETTA vista mare signorile ampia metratura, salone terrazza abitabile, cucina abitabile, quattro camere, tripli servizi, poggiolo, cantina, box. Casaimmedia 040/941424.

HABITAT 040/314747 Burlo (via dell'Istria) quarantennale con ascensore Il piano luminoso: soggiorno cucinotto 2 matrimoniali bagno balcone veranda. 150.000.000. (A00)

HABITAT 040/314747 Conconello villa semirecente vista golfo ampia metratura: due piani più mansarda, terrazze. Ampio giardino, accesso auto. Possibilità bifamiliare. (A00)

HABITAT 040/314747 Revoltella bassa in casa d'epoca decorosa piano basso tranquillo discrete condizioni: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno wc. 80.000.000. (A00)

HABITAT 040/314747 Rive epoca decorosa buono luminosissimo parzialmente mansardato: cucina abitabile salotto matrimoniale due singole bagno vista mare Sacchetta. 160.000.000. (A00)

HABITAT 040/314747 Scala Santa villa primo ingresso panoramicissimo 150 mq (ampliabili), tre piani, dependance 50 mq, terrazza, terreno di 4500 mq accesso auto. (A00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 bellissimo appartamento due livelli recentissimo doppi servizi postauto ottimo prezzo! (C00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 Gradisca graziosa casetta indipendente giardino abitabile 132.000.000. (C00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 Ronchi-Fogliano: costruenda villa in trifamiliare finiture personalizzabili solo 262.000.000.

MONFALCONE periferici APPARTAMENTI 1/2/3 camere, doppio servizio, soggiorno, cucina, garage, cantina, giardino privato: 60 milioni entro NATALE 2000 più 100 milioni MUTUO AGEVOLATO CONCESSO (558 mila mensili). Consegna PASQUA 2001. Immobiliare Italia Monfalcone. 0481/410354.

MONFALCONE zona Colmark vendesi box auto 12 mq 14.000.000. 0481482217 ore pasti. (C00)

PIAZZA Perugino adiacenze, mansarda abitabile in condizioni perfette, ristrutturata, con ingresso, cucina in muratura, soggiorno con caminetto, bicamere, bagno, termoautonomo, L. 140.000.000. Casacittà 040/362508.

POLITEAMA Rossetti in stabile ristrutturato, appartamento buone condizioni con: ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo, L. 145.000.000. Casacittà 040/362508.

PROGETTOCASA piazza Foraggi appartamento luminoso vista aperta, ampio soggiorno, cucina, due/tre stanze, servizi separati, due balconi, 175.000.000. Cod. 302. 040/368283.

PROGETTOCASA Romagna attico splendida vista città-golfo, ascensore diretto, ampia metratura, terrazze abitabili, lastrico solare, box. Trattative riservate. Cod. 323. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA zona Università appartamento buone condizioni, vista aperta, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzino, soffitta, parcheggio condominiale, 165.000.000. Cod. 35. 040/368283. (A00)

ROIANO piano basso cucina tre vani tranquillissimo rimodernabile 102.000.000. Immedia 040/307505, 0349/4627205.

SAN Giacomo in stabile recente, appartamento perfetto composto da: ingresso, cucina abitabile arredata, soggiorno, matrimoniale, bagno, ampia veranda, termoautonomo, L. 145.000.000. Casacittà 040/362508.

SAN Giusto appartamento primingresso al primo piano, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta e bagno. Rifiniture di pregio, porta blindata, impianti a norma e riscaldamento autonomo. L. 200.000.000. Cod. 107 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SAN Giusto mansarda pari primingresso con atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, stanzetta, bagno, arredato, termoautonomo, 150.000.000. Casacittà 040/362508.

SAN Vito appartamento in villa con ingresso, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, biservizi, ripostiglio, cantina, giardino, terrazze, termoautonomo, garage., L. 550.000.000. Casacittà 040/362508.

AREA SciencePark

5 borse di formazione nel settore RADIOELETTRICO, per laureati in INGEGNERIA e FISICA presso il costituendo CENTRO RADIO ELETTRICO che opererà in AREA Science Park.

2 borse di formazione nel settore della RICERCA SUI PROCESSI INNOVATIVI DELLE PMI, per laureati in ECONOMIA o DISCIPLINE ECONOMICHE presso il costituendo OSSERVATORIO CERIS PMI che opererà in AREA Science Park.

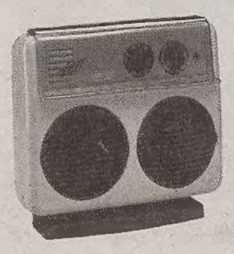
Selezione per l'assegnazione di sette borse di formazione annuali, rinnovabili per un ulteriore anno. Compenso lordo mensile Lit. 1.500.000, cittadinanza italiana, età massima 35 anni, militeassolto. Le domande dovranno pervenire tassativamente al Consorzio per l'AREA di Ricerca entro le ore 17:00 del 6 dicembre 1999.

Copia del bando ed ulteriori informazioni:
Consorzio per l'AREA di Ricerca
PADRICIANO 99 - 34012 TRIESTE - tel. 040. 37551 - www.area.trieste.it

Regalati subito 365 giorni di bel tempo.

Grande potenza, massima silenziosità, facilità d'installazione. Sono solo alcuni dei tanti vantaggi dei climatizzatori fissi De'Longhi. Da **ottobre a dicembre '99**, grazie all'operazione **"Se installi in tempo guadagni 4 volte"**, acquistando un climatizzatore fisso De'Longhi a pompa di calore, i vantaggi, in esclusiva per te, sono ancora di più... 4 volte di più.

1. IN REGALO
Riceverai in regalo il famoso Caldobagno Hi-Fi De'Longhi (Mod. BHF 3).



2. CONTROLLO GRATUITO
Avrai diritto ad un contratto biennale per 2 check control computerizzati gratuiti.

3. RISPARMIO FISCALE
Potrai usufruire della legge per il recupero edilizio n. 457 del 5/8/78 D.M. 41 del 18/2/98 che ti consente di risparmiare il 41% della spesa in 5 anni (detrazione IRPEF).

4. RISPARMIO ENERGETICO
Avrai un grande risparmio energetico, grazie ad un prodotto la cui resa, nella funzione riscaldamento, è superiore di ben tre volte la potenza assorbita.

Da ottobre a dicembre 1999 i grandi vantaggi dell'operazione De'Longhi ti aspettano da:

TRIESTE
UNIVERSALTECNICA ELETTRODOMESTICI
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040/6765126

GORIZIA
RIAVEZ RADIO - Via Crispi, 15 - Tel. 0481/535471
CORMONS
SCODA SERGIO - Via Cumano, 17 - Tel. 0481/60196

GRADISCA D'ISONZO
SILME - Via Palmanova, 3 - Tel. 0481/99269
MONFALCONE
VISINTIN ELODIA - Corso del Popolo, 17
Tel. 0481/410386

RONCHI DEI LEGIONARI
CADENAR ADELCHI - Via Redipugli, 11
Tel. 0481/777073

DeLonghi

MAX INFORMATION

AUT. MIN. N. 6/179245/99 del 20/10/99 - scad. 31/12/99

IL PICCOLO TUTTOSPORT

CONTINUA OGNI GIORNO
insieme in edicola a sole L. 2.000

SCORCOLA piano alto con ascensore scorcio mare composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, servizio, poggiolo. L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424.
SISTIANA/VISOGLIANO in elegante condominio in fase di ultimazione vendesi splendido appartamento su due livelli tre camere doppi servizi ampio salone cucina terrazzo di 50 mq e posto macchina. 350milioni Di&Bi tel. 040/299137. (A14580)
SISTIANA/VISOGLIANO vendesi in costruzione con consegna maggio 2000 appartamento di 105 mq con giardino e posto macchina. 280 milioni Di&Bi tel. 040/299137. (A14580)
SIT adiacenze Viale grande appartamento ottime condizioni interne: doppio ingresso atrio cucina saloncino d'angolo 4 camere doppi servizi e ripostiglio. Luminosissimo. 040/636828. (A00)
SIT attico I ingresso adiacenze via Commerciale disposto su due livelli con terrazzone panoramicissimo, 2 terrazzini, giardino proprio, cantina e posto auto coperto in piccola palazzina recente. 040/633133. (A00)
SIT Commerciale alta interessantissima alternativa all'appartamento di ampia metratura!!! villa monofamiliare I ingresso completamente indipendente con gradevolissimo spazio esterno di proprietà tutto porfidato con porticato e terrazzone. 040/633133. (A00)
SIT Sonnino particolare V piano bellissimo palazzo recente atrio soggiorno con terrazzo cucina abitabile due stanze di cui una con poggiolo bagno wc e ampio ripostiglio. Cantina. Da ristrutturare. 040/636222. (A00)
SIT Trebiciano centro costruendi villini soggiorno cucina abitabile tre matrimoniali doppi servizi completi ripostiglio terrazzino a vasca porticato giardinetto proprio 2 posti macchina scoperti. 040/636222. (A00)
SPECIALE CANTIERE S. Giacomo L. 128.000.000 mansarda di c.a. 70 mq con travi a vista. L. 198.000.000 app. con mansarda e terrazza a vasca. L. 205.000.000 app. al secondo piano con balcone interno. L. 214.000.000 app. al terzo piano con terrazzo sui tetti per informazioni tel. 040/393329 Tecnocasa. (A14426)
STARANZANO vendesi 2 negozi di 60 e 40 mq strada di forte passaggio. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623.
STARANZANO villa a schiera di testa svolta su tre livelli 180 mq con 250 mq di terreno. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623.
TRIESTE Brigata Casale appartamento con una camera, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, posto macchina, bel panorama. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623.
TURRIACO centralissime ville a schiera svolte su due piani con giardino. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623.
VIA Bazzoni adiacenze, palazzina recente, appartamento con ingresso, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, studiolo, bagno, soffitta, poggioli, giardino proprio, posto macchina condominiale L. 205.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA Buonarroti appartamento luminossimo, ottime condizioni con ingresso, salone doppio, matrimoniale, cucina abitabile, termoautonomo, possibilità seconda stanza. L. 175.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA Caprin in stabile ristrutturato, appartamento primingresso rifinito ottimamente, composto da corridoio, soggiorno, due camere, cucina e bagno (prenotazione posto macchina già effettuata). L. 245.000.000. Cod. 311 Gallery 040/7600250. (A00)
VIA Geppa appartamento in bella casa d'epoca, soggiorno, due camere, cucina, bagno. Pronta entrata (eventuale vendita arredamento) adattissimo investimento uso-ufficio. L. 170.000.000. Cod. 294. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
VIA Tarabochia appartamento ampia metratura, tranquillissimo, ottime condizioni, composto da: salone, cucina, matrimoniale, due singole, doppi servizi, termoautonomo, L. 225.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
ZONA Burlo panoramico ultimo piano con ascensore composto da ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, servizio separato, due terrazzini, cantina. L. 185.000.000. Casaimmedia 040/941424.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

APPARTAMENTO periferico soggiorno, cucina, cameretta, bagno, poggiolo cercasi urgentemente. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A14408)
GRETTA Barcola, Commerciale cercasi urgentemente appartamento signorile salone, cucina, due-tre camere, doppi servizi, posto auto. Cuzzot 040/636128. (A00)
PRIVATAMENTE acquisto appartamento semicentrale, luminoso, 70/100 mq, esclusivamente da restaurare. 040/363855. (A14402)
UNA-DUE camere, cucina, bagno zone Ponziana, San Giacomo, San Giusto cercasi urgentemente. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A14408)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

ADIACENZE Giardino Pubblico appartamento al sesto piano, composto da salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, 2 balconi e ripostiglio. L. 1.500.000 mensili. Contratto tipo 6+6. Cod. 320. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
B.G. 040/271348 Aquilinia-Muggia sulla via principale affittasi locale commerciale 110 mq con servizi, ampio parcheggio, adatto banca, assicurazioni, negozi. (A00)
B.G. 040/271348 Muggia affittasi box auto via Bembo e paraggi Stazione corriere. (A00)
B.G. 040/271348 Muggia vicinanze Stazione autocorriere affittasi locale commerciale 90 mq con servizi, ampie vetrine. Posizione continuo passaggio. (A00)
B.G. 040/271348 S. Dorligo della Valle locale uso ufficio 50 mq circa con servizio. Ingresso fronte strada. Possibilità posteggio. Lire 1.000.000 mensili. (A00)
B.G. 040/272500 via Conti affittasi locale affari 55 mq circa più soppalco. Adatto uso ufficio, attività artigianale, negozio. (A00)
NEGOZIO d'angolo centralissimo ampia metratura vetrine adatto a qualsiasi tipo di attività affittasi referenziando. Scrivere a fermo posta centrale Trieste patente n. Ts2130225k. (A1441)
SAN Vito, monolocale con: zona giorno con angolo cottura e bagno, primoingresso, completamente arredato, termoautonomo, L. 600.000 mensili Casacittà 040/362508. (A00)
SETTEFONTANE appartamento ampia metratura composto da soggiorno, cucina, tre camere, servizi separati, due balconi. L. 1.000.000 al mese più spese. Contratto patti in deroga 4+4. Cod. 316. Gallery 040/7600250. (A00)
SIT affitta soleggiatissimo appartamento 120 mq Duca D'Aosta vuoto e immediatamente disponibile ingresso corridoio cucina abitabile saloncino 2 camere bagno wc e soffitta. Tel. 040/633133. (A00)
VIA Mazzini affittasi luminoso 4° piano con ascensore uso ufficio totali 160 mq. Canone 850.000 mensili. Di&Bi tel. 040/299137. (A14580)

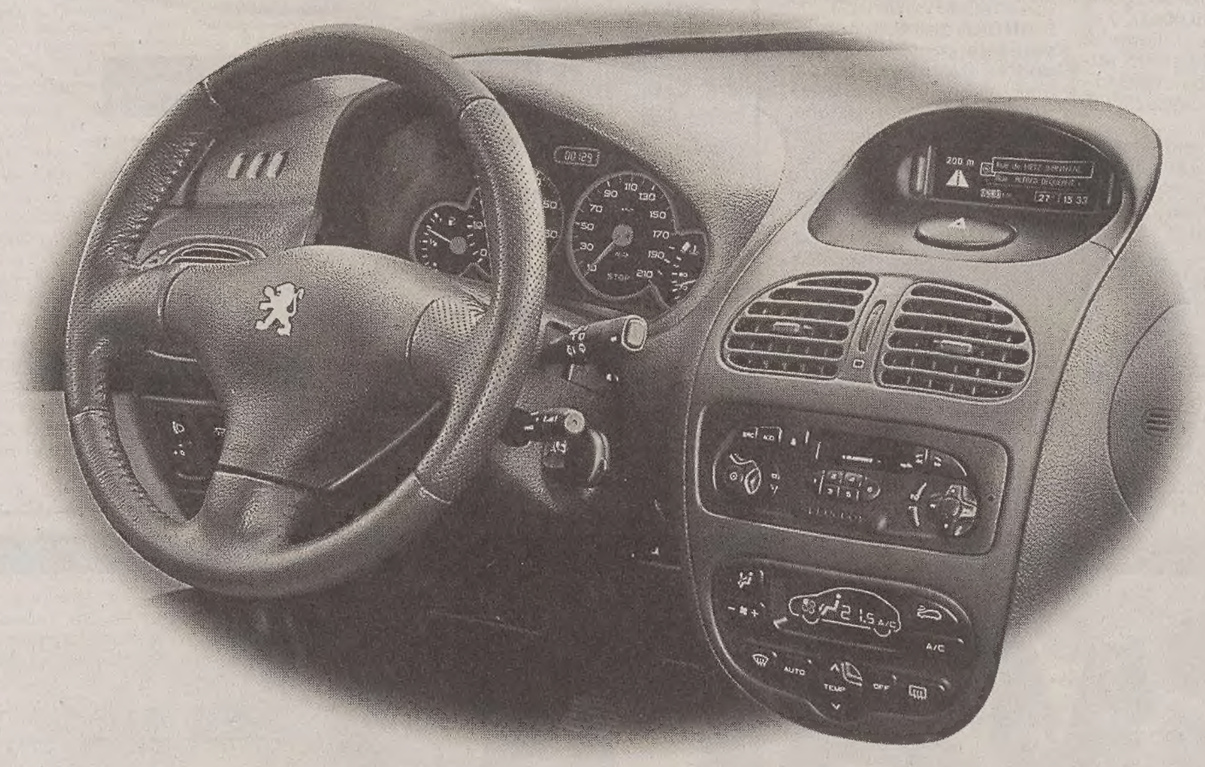
4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2000 - Festivo 3000

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SELEZIONIAMO per pronto impiego giovani dell'uno e dell'altro sesso patente D-E, telefonare 03395936911 feriali dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 16.30. (A14575)
A. AZIENDA per nuove aperture uffici in Trieste/Gorizia e potenziamento organico Monfalcone valuta ambosessi liberi subito per varie mansioni qualificate. Retribuzione 1.815.000. No vendita. Tel. 040/632410 - 0481/43839. (FIL 47)
AIUTO commessa dell'uno o dell'altro sesso pratica cerca panificio Giudici via Oriani 9.
AZIENDA leader nel campo immobiliare seleziona un ragioniere (dell'uno o dell'altro sesso) da avviare alla carriera dell'agente immobiliare. Tel. 040/393329. (A14426)
AZIENDA serramentistica cerca posatori (dell'uno o dell'altro sesso) esperti pronta assunzione retribuzione con incentivi. Tel. 040/828701.
CERCASI personale dell'uno o dell'altro sesso per lavoro di telemarketing. Tel. 0481/547020. (B00)
CERCASI ragazzi seri (dell'uno o dell'altro sesso) per la distribuzione di volantini, residenti a Gorizia e provincia. Telefonare allo 0481/533209. (C00)
COOPERATIVA ricerca infermieri professionali dell'uno o dell'altro sesso per casa di riposo territorio monfalconese. Tel. ore ufficio 0481/769965.

Continua in ultima pagina

ALLA FACCIA DEI TIRCHI.



*I.P.T. esclusa. www.peugeot.it

Servosterzo • Airbag conducente • Alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzata con comando a distanza • Immobilizzatore • Sedile conducente e volante regolabili in altezza • Sedile passeggero modulabile e divano posteriore sdoppiabile • Tagliandi: benzina 30.000 km, Diesel 20.000 km • Lo spazio più furbo e modulabile della sua categoria. Personalizzazioni a scelta: airbag passeggero e laterali • Climatizzatore • Navigatore satellitare • Sistema hi-fi con comandi al volante • ABS • Tergicristallo con sensore di pioggia • Tetto apribile panoramico.

PEUGEOT 206. ENFANT TERRIBLE.
Da lire 18.950.000*
PEUGEOT

WWW.CAPITAL.IT

TRIESTE FM
91.8-105.0

adsGlen

Pramollo Carinzia

Le piste, la neve, la comodità

Siete pronti a salire in vetta alle emozioni, al divertimento e alla comodità, scendendo... sulla neve più bella della Carinzia?
E allora, benvenuti a Pramollo!
A pochi minuti da un comodo parcheggio, vi aspetta la modernissima cabinovia "Millennium Express" che collegherà oltre 100 km di piste per tutti i gusti: dalla discesa "Carnia" lunga ben 7,6 chilometri, alla pista illuminata per sci e snowboard in notturna - una delle più lunghe del mondo. In più, con un'unica "card" elettronica avrete a portata di mano una... montagna di servizi: dagli skilift al noleggio degli sci, dal ristorante all'albergo.
Perché a Pramollo, lo sci del nuovo millennio è già iniziato!

Apertura impianti 4 dicembre

Oggi neve cm 70

Autostrada A-23 uscita Pontebba

Autostrada A-23 uscita Arnoldstein direzione Hermagor

PREVENDITA SKIPASS:
- HYPO BANK Udine
- Arteni Sport Tavagnacco
- Club Eurostar F.S. Udine
- Stazione di servizio Agip Ledra A-23
- Rolo Banca 1473 Pontebba
- A Pontebba in tutti gli esercizi pubblici

Continuaz. dalla 35.a pagina

COOPERATIVA ricerca operatori di assistenza dell'uno o dell'altro sesso con esperienza e/o titoli per casa di riposo territorio monfalconese. Tel. ore ufficio 0481/769965.
(A00)

DITTA cerca personale volonteroso/a no perditempo disponibile spostarsi fuori regione pratico carpenteria metallica. Tel. 03482356392.
(A014595)

MANPOWER Gorizia ricerca macellaio, operai/e settore legno, agenti di commercio ed inoltre figure appartamenti alle categorie protette. Tel. 0481/538823.
(B00)

MECCANICO con esperienza su veicoli industriali medio piccoli officina cerca a Trieste 03356227860 0337547983.

MONDOLIBRI Spa ricerca per proprio ufficio commerciale a Trieste 5 persone (dell'uno o dell'altro sesso) anche prima esperienza età max 30 anni per ampliamento organico. Offresi minimo garantito mensile L. 1.000.000 possibilità di carriera ambiente giovanile e dinamico. Per colloquio di selezione telefonare 040/364557.
(A14417)

PASTICCIERE apprendista panettiere, dell'uno o dell'altro sesso, cerca panificio Giudici, via Oriani 9.

PRIMARIA compagnia assicurazioni per ampliamento organico, ricerca impiegato/a (dell'uno o dell'altro sesso) conoscenza pc, linguaggio informatico. Residenza Gorizia, provincia, età massima 27. 0481/538797
.(B00)

PRIMARIO istituto bancario di livello nazionale in fase di inserimento in zona ricerca per zone di Trieste Gorizia Monfalcone diplomati e laureati da inserire nella struttura. Privilegiamo persone che provengono dal mondo bancario od assicurativo. Garantiamo massima riservatezza. Inviare curriculum vitae a casella postale 1317 Aida Ag. n. 3 piazza Verdi Trieste.
(A13647)

SOCIETA' leader brokeraggio assicurativo in regione ricerca per ampliamento organico diplomata conoscenza sistemi windows. Contattare Afi Curci srl, corso Italia 204, Gorizia. Tel. 0481536222.

STUDIO commercialista cerca urgentemente ragioniere (dell'uno o dell'altro sesso) esperta conoscenza sloveno gradita ma indispensabile. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste Ci AA001238.

STUDIO di estetica cerca lavorante pratica/o. 040/634949.
(A14591)

STUDIO immobiliare cerca impiegato dell'uno o dell'altro sesso, pratica locazioni massima discrezione non rispondere in mancanza di requisito. Scrivere F.P. Ts Centrale patente TS2013938D.

STUDIO notarile cerca impiegata (dell'uno o dell'altro sesso). Scrivere a Fermo posta centrale Trieste C.I. AC6422270.

M24152

Avviso

La Cartiera Romanello Spa ha dato avvio alla procedura di V.I.A. - Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 43/90 per la costruzione di una discarica di 2.a categoria tipo B e relativo recupero ambientale sita nel comune di Basiliano (Ud); lo Studio d'Impatto e il progetto sono depositati presso la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, direzione dell'Ambiente, Servizio V.I.A., via Giulia 75/1 a Trieste.

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 900 - Festivo 1300

28.ENNE diplomato conoscenza inglese valuta offerte serie. Tel. 040.391886.
(A14447)

29ENNE esperienza decennale impiegata gestione clienti fornitori contabilità base organizzazione e selezione personale cerca lavoro serio in provincia Ts/Ud 0432/506790. (FIL47)

CONSULENTE immobiliare settore pubblico e privato esaminerebbe seria attività. Scrivere fermo posta Trieste centrale. Pat TS5035953K, (A14332)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2000 - Festivo 3000

NATALE a Tarvisio l'Hotel Il Cervo vi ospita dal 20 al 26 dicembre minimo 3 gg, pensione completa lire 70.000 a persona. Prenotazioni al n. tel. 0428/40305. (Fil47)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2000 - Festivo 3000

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI
PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025
L06152

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (Fil1)

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992
L06151

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069.
(Fil17)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2000 - Festivo 3000

A Pordenone Valentina italiana cerca amici dalle 14 alle 19. Tel. 0339/1501054.
(Fil84)

A Trieste particolarissima massaggiatrice ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 03396219653. (A14578)

AMO marinare la scuola ma poi non so cosa fare... 03392844058. (FIL37)

BELLA e perversa aspetta uomo con cui condividere attimi di immenso piacere. Tel. 0330-686052. (Fil37)

BODY massage, benvenuti in Thailandia l'Oriente misterioso vi aspetta. Due massaggiatrici italiane a vostra disposizione. Tel. 0360/791669. (A13758)

CERCO socio per affari di cuore. Chiedo disponibilità affettiva e carica erotica. Martina. 0349/4706876.

DELIZIOSISSIMA propongo a vedovo o separato dolce compagnia per un'ora, un giorno... per sempre. 0339/6143662. (FIL37)

RAGAZZA molto bella non legata conoscerebbe uomo per ore liete. Tel. 0347/1464019. (Fil7027)

SIGNORA trentottenne insegnante conoscerebbe signore età adeguata per amicizia finalizzata ad eventuale relazione. 0339/6154522.
(FIL37)

SONO 23enne singola cerco uomo galante per teneri momenti. Tel. 0347/9022767. (Fil7027)

SONO a Trieste. Bella e provocante ricevo dalle ore 12.00 alle ore 24.00. Chiamami. 0349-6425874.
(Fil60)

STUDENTESSA straniera cerca uomini di piccole province per conoscere usi e costumi locali. 0347/0625389.
(FIL37)

SUSY 7.a misura bella sensuale mediterranea ti aspetta 0432/233145. (A00)

TRIESTE affascinante carina simpatica raffinata ti aspetta tutti i giorni. Tel. 0347-2793169. (A14294)

TRIESTE Anna riceve tutti giorni ore 10-21 03396305052 ambiente riservato (A14395)

TRIESTE ciao sono Nikita ricevo tutti giorni ore 10-22. 03391064367. (A14565)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2000 - Festivo 3000

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02-29518014.

PIZZERIA ristorante bar un vero gioiellino per gestione familiare, zona altipiano cedesi attività con affitto muri, possibilità giardino esterno Di&Bi tel. 040/299137.
(A14580)

VETRINA pubblicitaria, fronte uscita parcheggio Upim Barriera, vendesi. Telefonare 040634412.
(A14360)

13 MERCATINO

Feriale 2000 - Festivo 3000

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri-argenti-quadri-soprammobili-interi arredamenti telefonare 040/306226-305343.
(A14035/13)

14 VARIE

Feriale 2000 - Festivo 3000

AZIENDA agricola bassa friulana acquista quote latte. Telefonare 0431/385111 ore ufficio. (FIL47)

BIOPRANOTERAPEUTA. Diventare operatore specializzato del «naturale». Telefonare per test gratuito capacità bioenergetiche per ammissione seminari formativi numero verde associazione 800 920958.

M23503

delta più formazione su tecnologie e innovazioni

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma F.V.G. Direzione Regionale della Formazione Professionale

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo

L'azione formativa gode di finanziamento dei tre organismi sopra indicati

CORSO DI FORMAZIONE
Impresa di servizi per l'automazione industriale

Il corso è organizzato in collaborazione con l'Istituto Tecnico Volta di Trieste

Gli obiettivi: fornire le conoscenze e le competenze necessarie ad operare in un'impresa di service per la progettazione e la manutenzione di impianti di automazione industriale
Sede: ITI Volta-Area di Ricerca (Sincrotrone)
Durata: 800 ore di cui 240 dedicate a stage in azienda
Periodo: gennaio-giugno 2000
Destinatari: 17 disoccupati (senza limite di età) in possesso di diploma di Istituto Tecnico o Professionale
Indennità oraria: lit. 3500 orarie lorde
Termine delle iscrizioni: 15 dicembre 1999

DELTA PIÙ c/o AREA Science Park - Basovizza, Strada Statale 14, 34012 Trieste, tel. 040.3755431
Web site:www.deltapiu.it E-mail: inf@deltapiu.it

:// zivago
musica libri e altro

"Per acquistare i libri e la musica che preferisci, ovunque ti trovi, in qualsiasi momento, senza limiti di orario e con consegne in 24/48 ore, via corriere espresso"

musica libri e altro
www.zivago.com